

PROGRAMMI D'ESAME A.A. 2026/2027

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof.ssa Greta Mancini

corso di laurea: L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-FIL/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Tedesco

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso, strutturato in tre parti, permette a studenti e studentesse di orientarsi all'interno dell'antropologia filosofica, riconoscendone specificità e differenze con le altre discipline, analizzando le principali tematiche d'interesse, gli autori fondamentali, con un focus su alcune forme di espressività umana, in particolare quella del pianto.

Gli obiettivi di apprendimento che studenti e studentesse raggiungeranno alla fine del corso riguardano la capacità di distinguere le caratteristiche fondamentali dell'antropologia riconoscendo le peculiarità dei diversi autori, l'abilità di argomentare le questioni principali utilizzando un lessico specifico e quella di saper cogliere la portata e la versatilità che tale disciplina riveste in generale nelle scienze umane e in particolare nelle relazioni educative e di cura.

prerequisiti:

Conoscenze di carattere generale e predisposizione all'ascolto e al dialogo.

programma del corso:

Specificità dell'antropologia filosofica: interrogazione radicale sull'essere umano, globalità, caratteri espressivi del pianto.

Il corso sarà articolato in tre parti principali.

Nella prima (5 ore), si ricostruiranno le caratteristiche principali dell'antropologia: il contesto di riferimento; le critiche e peculiarità dell'antropologia nel pensiero contemporaneo; le cinque immagini principali dell'essere umano nella storia.

Nella seconda parte (30 ore), si introdurranno i padri fondatori dell'antropologia filosofica, mostrando continuità e differenza fra i diversi approcci:

- . Max Scheler: il pensiero pre-antropologico; la posizione dell'uomo nel cosmo; Geist e Drang
- . Arnold Gehlen: l'uomo come progetto particolare della natura; essere carente e principio dell'esonero; azione, tecnica e istituzioni
- . Helmuth Plessner: la posizionalità eccentrica; le tre leggi antropologiche; espressioni del riso e del pianto

La terza parte (13 ore) sarà dedicata ad un focus sul tema del pianto e delle lacrime come manifestazioni espressive dell'essere umano in risposta a situazioni di crisi.

Utilizzando anche alcuni esempi tratti da film, opere d'arte, racconti e fiabe, si cercherà di delineare i nuclei fondamentali di questa forma espressiva: la frattura dell'equilibrio psico-fisico; la capacità di mettere distanza; principali significati evolutivi, culturali, psicologici; alcuni esempi emblematici di rappresentazione del pianto.

metodologie didattiche:

Si alterneranno: lezioni frontali per permettere a studenti e studentesse di acquisire le principali conoscenze dei temi affrontati; lezioni dialogate e seminariali per svolgere approfondimenti, chiarire questioni, analizzare e leggere i testi degli autori.

Si utilizzeranno materiali video/audio, slide e dispense.

modalità di valutazione:

La valutazione sarà orale: studenti e studentesse dovranno essere in grado di dimostrare la conoscenza e la comprensione dei contenuti presentati a lezione, la capacità di esporre tematiche con un linguaggio specifico, oltre a saper argomentare e problematizzare.

Gli indicatori utilizzati saranno:

1. conoscenza chiara e comprensione dei contenuti proposti (40%);
2. capacità di argomentazione, di critica e di utilizzo di un lessico specifico (30%)
3. capacità di rielaborazione dei contenuti e applicazione nei contesti formativi ed educativi di riferimento (30%)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) U. Fadini, "Antropologia filosofica" in P. Rossi (a cura di), *La filosofia*, Utet, 1995, pp. 495-521
2. (A) M. T. Pansera, *La specificità dell'umano. Percorsi di antropologia filosofica*, Inschibboleth, 2019, pp. 11-172; 222-240; 241-254; 312-342
3. (C) M. Scheler, *La posizione dell'uomo nel cosmo*, Armando Editore, 2006,
4. (C) A. Gehlen, *L'uomo nell'era della tecnica*, Armando Editore, 2003,
5. (C) H. Plessner, *I gradi dell'organico e l'uomo*, Bollati Boringhieri, 2019,

6. (C) H. Plessner, *Il riso e il pianto. Una ricerca sui limiti del comportamento umano*, Bompiani, 2000,
7. (C) D. Pagliacci, *L'io nella distanza. Essere in relazione, oltre la prossimità*, Mimesis, 2019,
8. (A) T. Lutz, *Storia delle lacrime. Aspetti naturali e culturali del pianto*, Feltrinelli Editore, 2002, pp. 11-20; 53-163
9. (C) J. L. Charvet, *L'eloquenza delle lacrime*, Edizioni Medusa, 2021,
10. (C) E. De Martino, *Morte e pianto rituale. Dal lamento funebre antico al pianto di Maria*, Einaudi, 2021,
11. (C) D. Le Breton, *Antropologia del dolore*, Meltemi, 2018,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è il medesimo per studenti e studentesse frequentanti e non.

La docente metterà a disposizione le slide utilizzate durante il corso e fornirà una dispensa per la terza parte del corso (focus sul pianto).

Tutti i materiali saranno condivisi sulla pagina personale della docente e nella stanza teams del corso.

I testi consigliati possono essere utilizzati per eventuali approfondimenti o per interessi particolari di studenti e studentesse.

orario di ricevimento:

Dopo le lezioni e su appuntamento.

e-mail:

grt.mancini@gmail.com

ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI

Prof. Umberto Moscatelli

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ANT/09

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso di Archeologia dei paesaggi dell'A.A. 2022-23 si prefigge di far acquisire agli studenti le conoscenze e le metodiche fondamentali per un approccio archeologico diacronico allo studio del paesaggio. Saranno quindi illustrati i fondamenti teorico-pratici della disciplina, anche attraverso il commento dei testi che fanno parte del programma d'esame.

prerequisiti:

Gli studenti iscritti al corso di Archeologia dei Paesaggi devono possedere conoscenze di base di Geografia, Storia Romana e Storia Medievale; in difetto, il docente fornirà all'occorrenza le opportune indicazioni bibliografiche, che andranno a far parte integrante del programma d'esame.

programma del corso:

Saranno illustrati i seguenti temi:

1. Il ruolo dell'archeologia nella comprensione del paesaggio;
2. Tra "Topografia Antica", "Archeologia dei Paesaggi" e altro: inquadramento della disciplina;
3. I paesaggi di Zabulina: storie di mari, fiumi e laghi;
4. La selva e la zolla: storie di cocci e di verità nell'ombra:
 - 4.1 Archeologia di scavo
 - 4.2 Archeologia di superficie
 - 4.3 Archeologia degli elevati
 - 4.4 Archeologia aerea
 - 4.5 Fonti e strumenti

metodologie didattiche:

Compatibilmente con l'andamento della corrente pandemia, Il docente utilizzerà il metodo della lezione frontale, integrato da uno scambio continuo con gli studenti. Questi ultimi, per gruppi di lavoro, verranno chiamati a esporre e commentare i contenuti di singole parti del corso, anche allo scopo di semplificare il percorso di avvicinamento all'esame finale. A supporto del corso saranno utilizzate presentazioni ed eventualmente materiali audio-video.

modalità di valutazione:

L'accertamento del grado di apprendimento avverrà sia mediante uno scambio continuo tra studenti e docente durante le lezioni, sia attraverso l'esame finale, che si svolgerà in modalità orale.

Nel complesso, il docente verificherà:

- L'attenzione e l'impegno dimostrati in aula;
- il livello di apprendimento;
- le capacità critiche nei riguardi delle tematiche trattate;
- la capacità di comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso e delle loro reciproche relazioni;
- la chiarezza espositiva.

Su richiesta degli studenti, l'esame potrà essere diviso in due parti, così composte:

Parte A: dispense del docente sui contenuti generali della disciplina;

Parte B: gli altri testi facenti parte del programma d'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Umberto Moscatelli, *Dispense*, A cura del docente, 2021, Le dispense hanno forma di presentazioni power point: le pagine non sono attualmente quantificabili
2. (A) Anna Maria Stagno, *Tra archeologia e storia: parole, approcci e metodi di studio del paesaggio e degli spazi rurali*, in F. Fabiani e G. Gattiglia (eds), *Paesaggi urbani e rurali in trasformazione. Contesti e dinamiche dell'insediamento letti alla luce della fonte archeologica*, Archaeopress Publishing Ltd, 2021, 69-84
3. (A) Anna Maria Stagno, *Gli spazi dell'archeologia rurale. Risorse ambientali e insediamenti nell'Appennino ligure tra XV e XXI secolo*, All'Insegna del Giglio, 2018, 17-92
4. (A) Franco Cambi, *Archeologia dei paesaggi antichi: fonti e diagnostica*, Carocci, 2003, 9-60; 86-89

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali informazioni aggiuntive saranno fornite durante il corso.

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

umberto.moscatelli@unimc.it

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
latino, spagnolo, francese, tedesco e inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Introdurre lo studente alle principali tematiche dell'archeologia delle province con particolare riguardo a quelle europee

prerequisiti:

Una solida cultura generale in particolare per quanto riguarda la storia antica e la geografia e conoscenze almeno basilari dell'Archeologia classica.

programma del corso:

Parte I

Introduzione all'archeologia delle province
Formazione e organizzazione delle province
Il concetto di arte provinciale
Il concetto di romanizzazione

Parte II

Aspetti di topografia
I centri urbani
Architettura nelle province
Il limes e il ruolo dell'esercito
Le villae e gli ambienti rurali
Forme artistiche
Le vie di comunicazione
I commerci
La religione
La cultura materiale
Roma e le province

Parte III

Practicum I : visita ad una collezione archeologica o museo
Practicum II: visita ad un sito archeologico

metodologie didattiche:

lezione frontale, seminari teorico pratici in aree archeologiche e musei

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

esame finale orale. Lo studente dovrà rispondere dinanzi alla commissione di esame ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti delle lezioni e dei libri adottati e di quelli eventualmente scelti tra i consigliati al fine di stabilire le competenze acquisite e la capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P. Zanker, *Arte Romana*, Laterza, 2008,
2. (C) J. Ward Perkins, *L'Architettura Romana*, Electa Mondadori, 1989,
3. (A) S. Rinaldi Tufi, *Archeologia delle province romane*, Carocci, 2000, i capitoli relativi alle province europee
4. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma la fine dell'arte antica*, Rizzoli, 2005,
5. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere*, Rizzoli, 2005,
6. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Sansoni, 1995,
7. (C) U.E. Paoli, *Vita romana*, Mondadori, 2000,
8. (C) K.-W. Weeber, *Vita quotidiana nell'antica Roma*, Newton Compton, 2003,
9. (C) S. Angiolillo, E. Portale, C. Vismara, *Le grandi isole del Mediterraneo occidentale. Sicilia, Sradinia, Corsica*, L'Erma di Bretschneider, 2005,
10. (A) Eckhard Meyer-Zwiffelhofer, *Storia delle province romane*, Il Mulino, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

le lezioni in sede si tengono con l'ausilio di power-points e materiali audiovisivi

orario di ricevimento:

venerdì (14-16) e previo appuntamento con il docente all'indirizzo e-mail giulia.baratta@unimc.it

e-mail:

gbaratta@unimc.it

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Introdurre lo studente alle principali tematiche dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana con particolare riguardo al mondo della città romana

prerequisiti:

Una solida cultura generale in particolare per quanto riguarda la storia antica e la geografia.

programma del corso:

Parte Ia

Introduzione all'archeologia e alla storia dell'arte antica

Lo scavo archeologico: concetto e metodi

Esegesi delle fonti archeologiche

Parte IIa

Urbanistica greca e romana

Gli ordini architettonici in Grecia e a Roma

La città romana

Edifici e vita pubblica

Edifici e vita privata

Domus, villae, insulae

Decorazione scultorea e pittorica

Instrumentum e ceramica

Ambienti destinati al commercio e alla produzione

Strade e monumenti funerari

Parte III

Practicum I : visita ad una collezione archeologica

Practicum II: visita ad un sito archeologico

metodologie didattiche:

lezione frontale, seminari teorico pratici in aree archeologiche e musei

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

esame finale orale. Lo studente dovrà rispondere dinanzi alla commissione di esame ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti delle lezioni e dei libri adottati e di quelli eventualmente scelti tra i consigliati al fine di stabilire le competenze acquisite e la capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere*, Rizzoli, 2005,
2. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Sansoni, 1995, la parte relativa al mondo greco
3. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. La fine dell'arte antica*, Rizzoli, 2005,
4. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età arcaica*, Rizzoli, 2005,
5. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età classica*, Rizzoli, 2005,
6. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età ellenistica*, Rizzoli, 2005,
7. (A) Tonio Hoelscher, *L'archeologia classica*, L'Erma di Bretschneider, 2009,
8. (C) P. Zanker, *Arte romana*, Laterza, 2008,
9. (C) S. Rinaldi Tufi, *Pompei. La vita quotidiana*, Giunti, 2002,
10. (C) R. Etienne, *La vita quotidiana a Pompei*, Il Saggiatore, 1973,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

tutte le lezioni in sede si svolgono con l'ausilio di power points e supporti audio-video così come eventuali lezioni a distanza nel

caso la situazione pandemica le rendesse necessarie

orario di ricevimento:

venerdì termine delle lezioni (14-16) e previo appuntamento con il docente all'indirizzo e-mail giulia.baratta@unimc.it

e-mail:

gbaratta@unimc.it

ARCHIVISTICA GENERALE

Prof. Federico Valacchi

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-STO/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali per la conoscenza e la gestione degli archivi in ogni fase del ciclo vitale e di fornire un primo orientamento alla ricerca e valutazione critica delle fonti documentarie. Si svilupperanno inoltre i concetti di archivistica pubblica e di archivistica civile. Al termine del corso gli studenti avranno gli strumenti per comprendere la funzione civile e culturale degli archivi, la loro organizzazione e la loro utilizzazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Introduzione all'archivistica
La natura civile e pubblica degli archivi
Elementi di storia degli archivi
Il concetto di archivio
Fasi e attività del ciclo vitale
Elementi di normativa archivistica
L'organizzazione del modello conservativo italiano
Il rapporto tra tecnologia e archivi storici
Le risorse tecnologiche per la ricerca archivistica
La trasmissione dei valori archivistici come processo di cittadinanza responsabile

metodologie didattiche:

La didattica prevede lezioni frontali dialogate che insistono in maniera particolare sui concetti chiave dell'archivistica con particolare riferimento alla gestione e utilizzazione degli archivi storici. Le lezioni sono integrate da esercitazioni finalizzate a dare conoscenze di base sulle risorse digitali disponibili in ambito archivistico

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale ed è strutturata in tre parti:

- a) verificare il grado di apprendimento dei principali aspetti teorici della disciplina con domande mirate a valutare l'effettiva competenza di base acquisita dallo studente.
- b) verifica delle capacità acquisite in merito all'uso delle risorse digitali, con particolare riferimento ai sistemi informativi archivistici e alle risorse telematiche per la ricerca archivistica
- c) valutazione delle competenze linguistiche di dominio

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

conoscenza degli aspetti teorici fino a 10/30);
correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30);
correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio e capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Federico Valacchi, *Diventare archivisti. Competenze tecniche di un mestiere sul confine. Seconda edizione*, Editrice Bibliografica, 2022, 11 - 244
2. (A) Linda Giuva, Mariella Guercio (a cura di), *Archivistica. Teorie, metodi e pratiche*, Carocci, 2014, 1-452

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Da definire sulla base dell'orario assegnato. Su appuntamento a federico.valacchi@unimc.it

e-mail:

federico.valacchi@unimc.it

ARCHIVISTICA INFORMATICA

Prof. Federico Valacchi

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-STO/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Illustrare il rapporto tra archivi e informatica con riferimento all'utilizzazione delle risorse tecnologiche nella gestione e valorizzazione degli archivi e ai meccanismi di produzione, gestione e conservazione degli archivi informatici. Definire i nuovi modelli conservativi dell'archivio informatico in quanto bene culturale. Gli studenti acquisiranno una preparazione che consenta loro di applicare le proprie competenze sia nella costruzione di risorse digitali per la comunicazione dei contenuti informativi degli archivi storici sia nel supporto alla progettazione di sistemi di gestione documentale capaci di garantire la conservazione di lungo periodo.

prerequisiti:

Conoscenze di base di archivistica generale

programma del corso:

A. La multidimensionalità dell'archivistica

- Il polimorfismo delle fenomenologie documentarie contemporanee
- Dall'archivistica all'archivistica pubblica

B. Applicazione tecnologiche agli archivi storici

- Il rapporto tra archivistica e informatica: evoluzione
- Gli standard: presente e futuro
- I software di descrizione archivistica
- I sistemi informativi archivistici
- Il web archivistico

C. Archivi digitali

- Il panorama di riferimento
- Il documento informatico e la sua gestione e conservazione
- Il ciclo di vita in ambiente digitale
- La conservazione e il modello conservativo
- Nuove professionalità documentarie

metodologie didattiche:

Le lezioni frontali dialogate affronteranno gli aspetti centrali del rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione. Nella prima parte del corso saranno introdotti elementi di progettazione di risorse digitali per i beni culturali e valutati criticamente i principali sistemi informativi archivistici. La seconda parte sarà dedicata agli archivi informatici, valutandone la natura, la fisionomia e le principali problematiche, soprattutto per ciò che concerne la dimensione conservativa.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

La prova di verifica è orale e tesa ad accertare la competenza acquisita in merito al rapporto tra archivi e tecnologia dell'informazione sia sul versante degli archivi storici che su quello degli archivi informatici.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Stefano Pigliapoco, *Progetto archivio digitale. Metodologia sistemi professionalità*, Civita Editoriale, 2017, Capp. da II a VII
2. (A) Federico Valacchi, *Gli archivi tra storia, uso e conservazione. Dentro alla società*, Editrice Bibliografica, 2021,
3. (C) Maurizio Lana, *Introduzione all'information literacy*, Editrice Bibliografica, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Slide, riferimenti bibliografici di approfondimento e tutto il materiale di supporto alla didattica sono disponibili nella sezione materiali didattici della pagina personale del docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì giovedì venerdì. L'orario sarà comunicato al momento del varo del calendario ufficiale
Possibile anche su appuntamento scrivendo a federico.valacchi@unimc.it

e-mail:

federico.valacchi@unimc.it

ART, FASHION, TOURISM AND LAW

Prof.ssa Giorgia Vulpiani

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: IUS/01

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The aim of the course is to provide a solid knowledge of the legislations and various juridical issues relating art, fashion and tourism, also in consideration of the new technologies, such as blockchain, nfts and artificial intelligence.

prerequisiti:

None

programma del corso:

The study of the subject will provide a solid knowledge of the legislation and various issues related to art, fashion and tourism law.

The course will introduce students to art, fashion and tourism law, providing a knowledge on the main legal aspects related to these sectors. In particular the course will focus on European, International and Italian discipline on art, fashion and tourism law; art and fashion contracts; right and remedies in art and fashion law; travel, transportation and accommodation contracts; consumer protection; protection of artworks; protection of fashion products; intellectual property rights; copyright protection; circulation of artworks and fashion products; illegal trade of art and counterfeit of fashion products; protection of cultural heritage; legal issues related to exhibitions, museum and foundations; non fungible tokens; crypto art and crypto fashion; new technologies and tourism.

metodologie didattiche:

Face to face lessons and seminars in order to encourage students interactions.

The course will be implemented by the study of jurisprudential cases.

Specific materials and texts on particular topics will be suggested during classes.

modalità di valutazione:

The final exam will be oral and will focus on the whole program.

The exam is aimed at verifying:

- the depth of knowledge gained;
- the property of legal and technical language;
- the critical and methodological skills acquired.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Rossella Esther Cerchia - Barbara Pozzo, *The New Frontiers of Fashion Law*, MDPI, 2020, 162
2. (C) Sara Landini, *Sustainable Tourism Contracts*, Giappichelli, 2021, 196
3. (C) Giorgia Vulpiani, *Art law, fashion law and new technologies*, Rassegna diritto della moda e delle arti, 2022, -

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Attending students: notes from lectures and additional material provided during the course.

Non attending students: recommended textbooks.

orario di ricevimento:

Thursday 12.00 - 13.00 - with prior e-mail appointment

e-mail:

g.vulpiani@unimc.it

ARTE E DISEGNO

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M29-0/16

ore complessive: 58

tipo modulo: -

classe: LM-85 bis

CFU: 9

orario lezioni: **SSD:** ICAR/17 **semestralità:** I Semestre

mutuazione:

classe LM-85 bis

Per Mutuazione da Educazione all'immagine (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati fra di loro:

1. Educare lo studente ad una lettura critica dell'opera d'arte e di altre tipologie di immagine attraverso aggiornate metodologie d'indagine;
2. Offrire allo studente esempi concreti di utilizzo di immagini e opere d'arte in relazione alle attese e alle esigenze della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare l'opera d'arte e per utilizzare ogni tipologia di immagine come strumento didattico-educativo.

prerequisiti:

Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

programma del corso:

Il corso è articolato in due parti, strettamente correlate tra loro, cui si aggiunge un laboratorio.

1. Parte introduttiva

Partendo dalle "Indicazioni nazionali" del 2012, la prima parte del corso sarà dedicata all'analisi delle potenzialità offerte dall'utilizzo delle immagini come linguaggio veicolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; verranno presentati due importanti modelli di lettura dell'opera d'arte e dell'immagine, ovvero quelli proposti da Erwin Panofsky e da Paul Martin Lester; verrà inoltre fornito il lessico per descrivere ed interpretare l'opera d'arte e l'immagine.

2. Lineamenti di storia dell'arte

Nella seconda parte del corso verranno forniti lineamenti di storia dell'arte dal mondo antico al contemporaneo, con particolari approfondimenti su opere d'arte e movimenti che si prestano particolarmente ad essere utilizzati come strumento didattico trasversale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; verranno in particolare proposti esempi su come poter usare opere d'arte e immagini (senza escludere il linguaggio cinematografico) in modo interdisciplinare (soprattutto in raccordo con le aree linguistica e antropologica) e su come fruire il museo e il territorio come risorsa didattico-educativa.

3. Laboratorio

Nel laboratorio verranno messe a verifica in maniera applicativa due proposte didattiche, nelle quali immagini ed opere d'arte saranno utilizzate in prospettiva interdisciplinare.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali; visite a musei e territorio; attività laboratoriali.

modalità di valutazione:

Per essere ammessi a sostenere l'esame è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per il laboratorio, pari ad almeno il 70% delle ore previste.

E' prevista una prova intermedia, scritta, consistente in un test a crocette. Il risultato della prova intermedia sarà computato ai fini della valutazione finale.

La prova finale di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di opere d'arte e immagini, anche per quel che concerne il loro utilizzo didattico.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/3)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Nifosi, *Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi*, Laterza, 2017, pp. 550
2. (A) R. Farné, *Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokémon*, Marietti1820, 2019, 217
3. (A) P. Ciarcia, M. Dallari, *Arte per crescere. Idee, immagini, laboratori*, Artebambini, 2016, 290
4. (A) G. Orombelli, *Imparare davanti a un quadro. Arte moderna per osservare, scoprire e crescere con i bambini*, Wizart, 2020, 190

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

Materiali audiovisivi che saranno analizzati a lezione:

Hayao Miyazaki, Laputa - Il Castello nel cielo, Ghibli, 1986

Brenda Chapman, Steve Hickner e Simon Wells, Il principe d'Egitto, DreamWorks, 1998

Michel Ocelot, Kirikù e la strega Karabà, 1998

Il testo di G. Nifosi, Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi (Laterza, Bari, 2017), si compone di due tomi:

1. Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi. Si richiede lo studio integrale del tomo.
2. Cittadini dell'arte: Parte prima: vanno esclusi dallo studio i capitoli 2, 6, 7; Parte seconda: studiare i seguenti itinerari: Musei di strada nuova a Genova; Museo Mart di Rovereto; Ville fiorentine del Rinascimento; Castelli, rocche e fortezze in Umbria e Marche; Il Museo Madre di Napoli; Templi e teatri siculo-greci in Sicilia.

A discrezione dello studente si richiede inoltre la lettura integrale di uno dei seguenti testi: Ciarcia-Dallari, Arte per crescere (Bologna 2016) o Orombelli, Imparare davanti a un quadro (Milano 2020). Dal testo scelto si richiede lo studio di 4 proposte laboratoriali.

Il testo di R. Farné, Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokemon (Marietti1820, Bologna 2019) va studiato integralmente.

Le slides delle lezioni saranno depositate in biblioteca alla fine del corso e potranno essere ritirate con una pennetta.

orario di ricevimento:

Mercoledì 15-18

e-mail:

giuseppe.capriotti@unimc.it

BASI BIOLOGICHE DELLA DISABILITA'

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: BIO/05

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso fornirà agli studenti le conoscenze di base di biologia cellulare e genetica umana attinenti ai meccanismi delle malattie ereditarie o acquisite, al fine di integrare gli strumenti relativi alla diagnosi e all'intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della disabilità.

Con particolare riguardo saranno trattate le mutazioni geniche, i processi sul normale differenziamento sessuale e le eventuali anomalie cromosomiche.

Nozioni periodicamente aggiornate sull'argomento saranno affrontate anche in riferimento ai recenti temi di attualità.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

La chimica della vita. Le caratteristiche generali delle cellule. Cromosomi eucariotici, ciclo cellulare, mitosi e meiosi. Le leggi di Mendel e la teoria cromosomica dell'ereditarietà. Cenni di biologia dello sviluppo nell'uomo. Cenni sul sistema nervoso. Introduzione alla genetica dello sviluppo. I cromosomi sessuali e le loro anomalie. Le mutazioni. Le più rilevanti malattie genetiche autosomiche. Altre anomalie cromosomiche. Cenni sulle alcune disabilità acquisite da parassitosi.

metodologie didattiche:

Le lezioni frontali, quando possibile, saranno anche integrate da esercitazioni teorico-pratiche che comprenderanno l'utilizzo di tecniche di microscopia ottica al fine di una comprensione più approfondita della biologia cellulare.

Vengono, per quanto possibile, previste lezioni in co-teaching (3/9 ore) con le docenti appartenenti al SSD M-PED/03, Catia Giaconi e Francesca Salis, titolari dei rispettivi insegnamenti in Pedagogia speciale per i servizi alla persona e Pedagogia delle disabilità. Entrambe le docenti afferiscono al Dipartimento di scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo. Queste lezioni approfondiranno la parte di programma relativa al ruolo del pedagogo nell'ambito del trattamento delle varie patologie genetiche trattate nel corso.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta aperta tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulle tematiche presentate a lezione. La prova avrà una durata di 120 minuti.

Sono previste due prove intermedie in forma scritta, erogate con le stesse modalità della prova finale ma comprendenti solo una parte del programma, e posizionate una verso la metà del corso e l'altra a fine corso.

In particolare saranno oggetto di valutazione:

- 1) i contenuti e la pertinenza con la traccia scelta (10/30);
- 2) la sintassi, la chiarezza espositiva e il debito uso del linguaggio specifico della disciplina (10/30);
- 3) la capacità personale di elaborazione dei contenuti (10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Reece; Urry; Cain; Wasserman; Minorsky; Jackson, *Campbell, Biologia e genetica*, Pearson Italia, 2015, Capitoli: 5; 6; 7; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 21 (totale pagine 202)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense preparate dal docente, materiale di consultazione, slides delle lezioni, bibliografia e sitografia di riferimento saranno forniti nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

Martedì 10:30-12:30

e-mail:

federico.buonanno@unimc.it

BIOLOGIA GENERALE

Prof. Federico Buonanno

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 66

CFU: 7

SSD: BIO/05

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente acquisirà, anche per mezzo di esperienze di laboratorio, le conoscenze di base di biologia relative:

- . alla cellula come unità fondamentale degli organismi viventi;
- . alla diversità degli organismi viventi e al loro ruolo nell'ecosfera;
- . alla differenziazione e alla funzione degli apparati e dei sistemi organici, con particolare riguardo all'uomo.

Durante il percorso formativo, lo studente acquisirà la capacità di applicare le conoscenze di base della biologia per l'osservazione, la comprensione e lo studio degli organismi viventi anche per mezzo delle esperienze di tipo laboratoriale. Al termine del corso lo studente sarà in grado di gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Lo studente viene introdotto ai concetti fondamentali della biologia, a partire dalla struttura e funzione delle cellule procariotiche ed eucariotiche, per arrivare al rapporto tra forma e funzione negli organismi multicellulari più complessi.

Programma del corso

1. Concetti base in biologia e terminologia tassonomica
2. La cellula procariotica e la cellula eucariotica
3. Mitosi, meiosi e modelli di ereditarietà
4. La diversità della vita: generalità su virus, batteri, protisti, piante, funghi, animali
5. L'evoluzione biologica degli organismi
6. L'organizzazione corporea degli organismi
7. Sistemi circolatorio, respiratorio, escretore, digerente, nervoso, endocrino, immunitario
8. Organi di senso
9. Riproduzione e sviluppo

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Esercitazioni teorico-pratiche e lavori di gruppo
- Question time al termine delle lezioni

Tutte le ore del laboratorio saranno svolte in co-teaching con il dottor Gabriele Achille.

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di novanta (90) minuti.

l'esame di profitto è possibile solo dopo aver assolto all'obbligo di frequenza delle attività di laboratorio.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio specifico della disciplina
- . Correttezza e completezza delle conoscenze
- . Capacità di elaborazione critica delle conoscenze anche attraverso la progettazione di interventi didattici per la scuola d'infanzia e primaria

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mader Sylvia, *Biologia: l'essenziale*, Piccin, 2012, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 14, 15-19, 22-29

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Al termine di ogni lezione saranno rese disponibili i pdf delle presentazioni power point utilizzate dal docente.

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

Martedì ore 10:30 - 12:30

e-mail:

federico.buonanno@unimc.it

CAREER PLANNING

Prof.ssa Katia Giusepponi

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 10 **CFU:** 1 **SSD:** SECS-P/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course will examine the fundamentals of the subject: career planning as a process of development; career management; career planning in an organisation; placement process in various contexts. Students will acquire skills in placement process and will learn how to plan, lead and assess the career processes.

prerequisiti:

None

programma del corso:

- _Career planning and management
- _Key elements of career
- _Skills analysis and placement process
- _Career planning in an organisation
- _Matching corporate objectives with personal ambitions

metodologie didattiche:

- _Lectures
- _Case studies
- _Problem solving
- _Class discussions conducted by the teacher
- _Role playing

modalità di valutazione:

Assessment of:

- _student project work on the subject;
- _related discussion.

(Mandatory attendance)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Gary W. Carter, Kevin W. Cook, and David W. Dorsey, *Career Paths: Charting Courses to Success for Organizations and Their Employees*, Wiley-Blackwell, 2009, Pages 33-72

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Online materials will be available for students during the course.

orario di ricevimento:

Monday 14:00-15:00 and Tuesday 14:00-15:00 (please check the teacher's webpage).

e-mail:

katia.giusepponi@unimc.it

CATALOGAZIONE DELLE OPERE D'ARTE (SCHEDA OA)

Prof.ssa Caterina Paparello

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-ART/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza generale dei principi e delle moderne teorie della catalogazione. Conoscenza dei principali standard, regole e strumenti di catalogazione e della loro applicazione in differenti contesti e mediante l'uso di diversi sistemi informativi. Consapevolezza degli aspetti critici e problematici della catalogazione contemporanea. Comprensione della necessità di apprendimento e interpretazione continui delle regole e degli strumenti nei vari contesti. Acquisizione di competenza sulle normative trasversali e sull'esatta compilazione della scheda OA. Abilità di base sulla gestione del flusso catalografico e sull'applicazione delle relazioni.

prerequisiti:

Lineamenti di diritto e di legislazione dei beni culturali. Conoscenza delle principali forme conservative, della storia del restauro e delle tecniche artistiche.

programma del corso:

Il laboratorio, articolato in due moduli, affronta la storia del metodo catalografico le tematiche legate alla conoscenza di base della disciplina catalografica, ponendo attenzione all'attuale restituzione dei dati catalografici per la valorizzazione digitale del patrimonio. Saranno oggetto di studio e di applicazione pratica i saperi metodologici, le pratiche tecnico-scientifiche e gli strumenti, anche terminologici, necessari alla corretta formulazione del flusso dei tracciati, così come dei dati e dei metadati necessari alla vidimazione della catalogazione informatizzata dei beni culturali, secondo normative e standard dettati dall'Istituto Centrale del Catalogo e delle Documentazione (ICCD), compresi quelli in sperimentazione regionale. Le attività laboratoriali saranno incentrate sulla compilazione della scheda OA nei suoi livelli di approfondimento I (inventario); P (precatalogo); C (catalogo). Le esercitazioni saranno basate su lotti di schede assegnati a gruppi di studenti su differenti piattaforme di inserimento dati, fra le quali il Sistema Informativo Sigecweb dell'ICCD.

Modulo 1: la catalogazione come metodo (1 cfu)

storia e funzioni del metodo catalografico;

standard ICCD;

normative ICCD.

Modulo 2: le schede OA e AOC (1 cfu)

lineamenti tecnico-scientifici;

tracciati;

allegati e schede di autorità;

sistemi catalografici;

buone pratiche: casi studio sulla pubblicazione dei contenuti catalografici sul web.

Altre informazioni / materiali aggiuntivi:

Copie fotostatiche e altri materiali in formato digitale saranno forniti dalla docente.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate;
- Attività laboratoriali;
- Utilizzo dei principali software di catalogazione;
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo;
- Tecniche di media literacy;
- Analisi dei casi di studio.

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà sulla base della discussione di un elaborato scritto consistente nella redazione di una o più schede catalografiche da compilarsi su data base e da presentarsi in estrazione di dati. Seguirà poi un colloquio orale volto a verificare l'acquisizione delle competenze teoriche e tecniche.

Saranno oggetto di valutazione:

qualità e quantità dei contenuti e dei dati;

proprietà di linguaggio, soprattutto tecnico-scientifico;

capacità di rielaborazione critica.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30);
- correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30);

- capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Laura Corti, *I beni culturali e la loro catalogazione*, Mondadori, 2003,
2. (C) Francesco Negri Arnoldi, *Il catalogo dei beni culturali e ambientali: principi e tecniche di indagine*, La Nuova Italia, 1993, o successive edizioni
3. (A) Mancinelli, Maria Letizia, *Gli standard catalografici dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione*, in R. Tucci, *Le voci, le opere e le cose. La catalogazione dei beni culturali demoetnoantropologici*, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, 2018, 279-301

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le dispense delle lezioni, gli allegati grafici, multimediali eweb based saranno pubblicati sulla pagina docente con rimando alle piattaforme di ateneo e ministeriali.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di consultare la relativa parte della pagina docente e di prendere visione delle esercitazioni da svolgersi in sostituzione delle attività laboratoriali svolte durante le ore di frequenza. Si consiglia ai non frequentanti di contattare la docente via mail.

orario di ricevimento:

Nel corso delle lezioni nello stesso giorno dell'insegnamento al termine dell'orario o in altri giorni ed orari previe intese via e-mail.

e-mail:

c.paparello@unimc.it

COMUNICAZIONE MUSEALE

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-ART/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende sviluppare le competenze necessarie alla progettazione, redazione e valutazione degli strumenti di comunicazione interna al museo (pannelli, didascalie, ecc.), per consentire agli studenti di acquisire studenti capaci di rendere compatibili le conoscenze acquisite con abilità professionali nel settore museale.

prerequisiti:

Conoscenza dell'istituzione museale e delle sue finalità

programma del corso:

Il laboratorio è strutturato in due moduli. Una prima parte sarà dedicata alla trattazione degli elementi tecnici della comunicazione, così come previsti dalle linee guida ministeriali e dalla manualistica straniera, nonché dall'analisi di esperienze di mediazione culturale.

La seconda parte sarà condotta in una forma più spiccatamente laboratoriale: gli studenti individualmente o per gruppi lavoreranno su alcune opere che saranno oggetto della redazione dei diversi strumenti di comunicazione interna al museo.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la consultazione di siti web in cui risulta evidente l'apporto della mediazione per la costruzione di strumenti di comunicazione. Il corso

sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo su alcune opere musealizzate allo scopo di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi in prima persona con contenuti e pratiche della disciplina e con una visita a un museo, preso come caso di studio per verificare sul campo la congruenza del lavoro effettuato e la sua possibile applicazione.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio.

Criteri di valutazione: 1. Qualità del progetto svolto durante il laboratorio; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) B. Serrell, *Exhibit Labels. An interpretive approach*, Rowman & Littlefield, 2015,
2. (A) Beracchi C., *Branded Podcast. Dal racconto alla promozione come "dare voce" ad aziende e istituzioni culturali*, Flaccovio, 2020,
3. (A) Colombo M. E., *Musei e cultura digitale: Fra narrativa, pratiche e testimonianze*, Milano, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali utili saranno forniti dal docente nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

Martedì 9-11

e-mail:

patrizia.dragoni@unimc.it

CONSERVAZIONE PREVENTIVA E PROGRAMMATA DEI BENI CULTURALI

Prof. Mauro Saracco

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** ICAR/19
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire una panoramica delle nuove strategie di tutela e conservazione del patrimonio culturale. Saranno quindi fornite le conoscenze indispensabili per la definizione di programmi di prevenzione e di conservazione dei beni culturali, analizzando anche le loro possibili integrazioni con gli strumenti di pianificazione territoriale alle diverse scale. Nella prima parte del corso gli studenti acquisiranno una conoscenza sintetica dell'evoluzione storica dei concetti di restauro e conservazione. Nella seconda parte acquisiranno conoscenze sugli strumenti di pianificazione dei sistemi di conservazione programmata dei beni architettonici, e sulle metodologie impiegate per una loro applicazione a casi concreti. Nella terza parte del corso apprenderanno le metodologie e le tecniche per la conservazione preventiva dei beni culturali musealizzati analizzando applicazioni specifiche di detti strumenti e metodologie.

prerequisiti:

Nozioni di base di Teoria del Restauro e capacità di lettura di elaborati grafici di tipo architettonico (piante, alzati, particolari ecc.)

programma del corso:

Dal restauro alla conservazione: un mutamento nelle strategie di intervento sul patrimonio culturale.
Il dibattito sul restauro in Europa nella seconda metà dell'800.
La "via italiana al restauro": Camillo Boito e Gustavo Giovannoni.
Temi e problemi della ricostruzione post bellica.
La teoria del restauro di Cesare Brandi.
Dal restauro alla conservazione: teorie e prassi dagli anni '60 in poi.
La conservazione preventiva e la conservazione programmata: definizioni.
Giovanni Urbani e la conservazione programmata.
Territorio, paesaggio, beni culturali: definizioni e riferimenti normativi.
La Conservazione programmata del patrimonio storico -architettonico: il caso Lombardia.
Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: finalità ed impostazioni metodologiche.
Il piano di conservazione programmata dei beni architettonici: articolazione e contenuti (manuale tecnico, programma di conservazione, manuale d'uso).
La conservazione preventiva dei beni storico-artistici, librari ed archivistici: principi e metodologie.
I fattori di degrado materico negli ambienti museali.
Il microclima: parametri e standards di riferimento.
Il controllo ed il monitoraggio dei parametri ambientali: metodologie e strumenti.
Il microclima in ambienti confinati: vetrine, teche, climabox.
La movimentazione di opere e materiali: procedure e tecniche di mitigazione del rischio.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate
Analisi di studi di caso
Visione di slides e video

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Verifica orale sulle tre parti del programma: saranno valutate la completezza e la correttezza delle informazioni, l'impiego di un lessico corretto per la trattazione di argomenti tecnici, la capacità di correlare le informazioni di tipo metodologico e di tipo tecnico illustrate durante il corso unitamente alla capacità dello studente di applicarle riferendosi a casi specifici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. DELLA TORRE (a cura di), *La conservazione programmata del patrimonio storico architettonico. Linee guida per il piano di manutenzione e consuntivo scientifico*, Guerini & Associati, 2002,

2. (A) Istituto per i beni artistici, culturali e naturali Emilia Romagna, *Oggetti nel tempo. Principi e tecniche di conservazione preventiva.*, Clueb, 2007,
3. (C) G.CARBONARA (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, UTET, 2008, Sezione "Profilo storico" a cura di M.P.Sette
4. (C) R. Cecchi - P. Gasparoli, *La manutenzione programmata dei beni culturali edificati. Procedimenti scientifici per lo sviluppo di Piani e Programmi di Manutenzione*, Alinea, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

Lunedì 09-10

Martedì 09-10

e-mail:

mauro.saracco@unimc.it

CONSULENZA EDUCATIVA

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza teorico-operativa della consulenza educativa. Lo studente ne conoscerà scopi e confini, sarà in grado di differenziarla dalla psicoterapia e dal counseling evitando confusioni di ruolo, ne conoscerà i presupposti teorici e le conoscenze pregresse richieste per esercitarla. Riceverà un'ampia formazione teorico-pratica sulle tecniche relazionali con le quali viene esercitata - declinate sul versante delle "abilità di counseling" e nello specifico dell'approccio rogersiano - delle quali apprenderà l'importanza sia nell'ambito della consulenza educativa, sia, trasversalmente, nelle relazioni educative in generale. A tale riguardo il corso permetterà agli studenti, cioè, di acquisire una competenza relazionale avanzata utilizzabile nei diversi contesti educativi.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

La consulenza educativa: confini, scopi, modalità relazionali

Differenze fra consulenza educativa e counseling.

Counseling e abilità di counseling

Il contributo di C. Rogers alle relazioni umane

La ricezione pedagogica di Rogers in Italia

L'approccio rogersiano: la "persona pienamente funzionante"; l'apertura all'ambiente; la valutazione organismica; la "tendenza attualizzante"; congruenza/incongruenza; le tre condizioni necessarie e sufficienti per l'instaurarsi di una buona relazione (empatia, autenticità, accettazione incondizionata).

Rogers e l'epistemologia della complessità.

La tecnica del "rispecchiamento".

L'importanza di "incarnare" la tecnica.

Risvolti etici dell'approccio rogersiano.

L'approccio senza perdenti di T. Gordon.

La maieutica orientativa.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verrà approfondito il pensiero dei vari autori trattati, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e l'attualità del loro pensiero.

Le lezioni saranno interattive e verrà sollecitata la riflessione critica degli studenti sul proprio personale modo di osservare e di agire, sollecitando agganci con le conoscenze pregresse e con i personali modi di osservare e di agire educativamente. Gli studenti saranno liberi di esprimere le proprie opinioni e punti di vista, trovando nel dialogo in aula spunti e insight per incrementare la consapevolezza. Si darà ampio spazio all'analisi di casi e situazioni educative, incoraggiando quelli portate dagli stessi studenti.

modalità di valutazione:

Metodi di verifica: la prova finale è orale; non è prevista la prova intermedia.

Criteri di verifica: verrà appurata la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio e del loro inquadramento in una visione d'insieme, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. In particolare, si terrà conto del grado di "maturazione" e di "interiorizzazione" dei concetti, della capacità di utilizzarli come base per ragionamenti più ampi e di applicarli a situazioni concrete. Durante l'esame verrà approfondita la capacità di riferirsi a situazioni concrete e a casi facenti capo all'esperienza (professionale o di tirocinio).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C.R. Rogers, *Terapia centrata sul cliente*, La Meridiana, 2007, pp. 1-211; 247-293; 345-393
2. (A) T. Gordon, *Genitori efficaci*, La Meridiana, 1997, pp. 176
3. (C) R. Mucchielli, *Apprendere il counseling. Manuale di autoformazione al colloquio d'aiuto. Con CD-ROM*, Erickson, 2006, pp. 176
4. (A) F. Sani, *La maieutica orientativa. Un approccio innovativo per affrontare le scelte professionali, formative e di vita*, ARAS, 2022, pp. 220

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Slide delle lezioni, disponibili nella pagina personale del docente.

orario di ricevimento:

Lunedì, 14-16.

e-mail:

polenta@unimc.it

CORSO PROPEDEUTICO DI DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE

Prof.ssa Arianna Taddei

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno le conoscenze di base della didattica e della pedagogia speciale.

Il corso è strutturato in due parti: la prima che permetterà agli studenti di comprendere le origini e l'evoluzione della pedagogia speciale. In particolare si rifletterà sul principio di educabilità universale e sul diritto all'apprendimento di ciascuno a partire dalle singole caratteristiche e potenzialità. Nella seconda parte del corso, si affronteranno le principali problematiche e sfide pedagogiche e didattiche che gli studenti e le studentesse con disabilità, in situazione di difficoltà o BES vivono a scuola. Si approfondiranno le diverse strategie e i differenti strumenti della didattica speciale per l'inclusione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Modulo 1 - La pedagogia speciale: le origini, i principi teorici e le prospettive fondative.

Modulo 2 - La didattica speciale per l'inclusione: metodologie e strumenti

Modulo 3 - Elementi di base della progettazione educativa e didattica inclusiva

metodologie didattiche:

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali sia di gruppo, con lo scopo di promuovere la partecipazione, la riflessione critica e il problem solving.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova scritta che sarà valutata in trentesimi. I criteri di valutazione prevedono:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio critico;
- la capacità di esposizione in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luigi d'Alonzo, Fabio Bocci, Stefania Pinnelli, *Didattica speciale per l'inclusione*, Editrice La Scuola, 2015, pp.11-233
2. (A) Andrea Canevaro, *Il ragazzo selvaggio. Handicap, Identità, educazione*, EDB, 2017, pp.6-141
3. (A) Luigi d'Alonzo, *Pedagogia speciale per l'inclusione*, Scholé, 2018, pp. 9-144

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

giovedì 14.30-16.30

e-mail:

arianna.taddei@unimc.it

CORSO PROPEDEUTICO DI FILOSOFIA TEORETICA

Prof. Luca Montanari

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-FIL/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire un'adeguata base teorica per comprendere i principali temi e concetti della filosofia. L'obiettivo principale del corso consiste, dunque, nella comprensione sia dei concetti di base della storia della filosofia, della sua terminologia e, anche, nel raggiungimento di una conoscenza generale circa le principali tematiche del pensiero filosofico al fine di imparare a connettere queste conoscenze a una competenza critica e riflessiva utile a muoversi nella società contemporanea. Tra i principali risultati attesi dal corso annoveriamo:

- Ottenere competenze teoriche adeguate al fine di comprendere i principali fenomeni culturali impliciti nella nostra società e nelle relazioni educative;
- Acquisire le coordinate delle principali categorie filosofiche utili ai vari contesti di multiculturalità propri dell'attuale contesto educativo;
- Comprendere le principali posizioni etiche e teoretiche alla base del nostro processo di apprendimento nei confronti dell'altro da sé

prerequisiti:

Nessun prerequisito è ritenuto necessario

programma del corso:

Il corso si articola in tre parti:

La prima parte del corso (2 CFU), a cui saranno dedicate circa otto ore, sarà indirizzata a fornire una panoramica generale e introduttiva circa le questioni fondamentali della filosofia teoretica tenendo conto dei seguenti fattori: introduzione alla filosofia e ai suoi problemi, il linguaggio della filosofia e la sua terminologia di base, i concetti fondamentali della filosofia teoretica nella storia del pensiero.

Nella seconda parte del corso (4 CFU), che si svolgerà nell'arco di circa trenta ore di lezione, si metteranno in pratica le competenze di base acquisite nella prima parte delle lezioni approfondendo alcune proposte teoriche legate alla filosofia del dialogo interreligioso. L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire degli elementi essenziali alla formazione di una coscienza teorica aperta al dialogo e alle ragioni dell'altro. Un'accurata comprensione teoretica delle basi del dialogo interreligioso sarà funzionale, infatti, alla comprensione delle varie dimensioni religiose fondamentali che guidano le azioni degli individui nonché, anche, allo sviluppo di competenze adeguate a vivere nella nostra odierna società multiculturale e multireligiosa. Questa parte del corso si articola in cinque sezioni principali:

- 1-Le fondamenta teoretiche del dialogo interreligioso
- 2- Le fondamenta teoretiche del dialogo nell'ebraismo
- 3- Le fondamenta teoretiche del dialogo nel cristianesimo
- 4- Le fondamenta teoretiche del dialogo nell'islam
- 5-La prospettiva di una teoria dialogica della verità

Nella terza parte del corso (2 CFU), composta da circa dieci ore di lezione, si prenderanno in esame delle sezioni antologiche di autori particolarmente significativi nell'ambito del dialogo interreligioso al fine di mostrare come queste conoscenze acquisite nei due moduli precedenti si possano trasformare in competenze operative tenendo conto, al contempo, sia del versante teoretico-progettuale del dialogo che, anche, della sua componente pratico-sociale.

metodologie didattiche:

Il corso avrà un taglio didattico prevalentemente teorico a cui, però, non mancheranno necessari inquadramenti storici. Le principali metodologie didattiche di cui il corso di avvarrà saranno:

- lezioni frontali
- esercitazioni di lettura e analisi di testi filosofici
- approfondimenti mediante materiale audiovisivo

modalità di valutazione:

La prova finale di accertamento è orale e consisterà in una serie di domande tese ad appurare la conoscenza teorica degli argomenti trattati a lezione nonché, anche, la capacità argomentativa e di rielaborazione personale, la capacità di sintesi, di approfondimento, di collegamento circa i temi presi in esame durante il corso e, infine, il corretto uso del linguaggio specifico della disciplina.

La valutazione complessiva della prova terrà conto dei seguenti indicatori:

- 1-conoscenza dei contenuti del corso (40%);
- 2-correttezza circa l'uso del linguaggio (30%)
- 3-capacità di elaborazione critica delle conoscenze (30%)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Fabris, *Filosofia delle religioni. Come orientarsi nell'epoca dell'indifferenza e dei fondamentalismi*, Carocci, 2012, lettura integrale del testo
2. (A) L. Montanari, *La via etica del senso. Ermeneutiche del testo sacro nel pensiero contemporaneo*, Franco Angeli, 2022, lettura integrale del testo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per il modulo da 4 CFU è previsto lo studio integrale del testo: La via etica del senso. Ermeneutiche del testo sacro nel pensiero contemporaneo.

Per il primo modulo da 2 CFU è previsto lo studio integrale del testo: Filosofia delle religioni. Come orientarsi nell'epoca dell'indifferenza e dei fondamentalismi.

Per il secondo modulo da 2 CFU è previsto lo studio del materiale antologico caricato dal docente direttamente sulla pagina del corso.

Durante le lezioni si visioneranno i seguenti materiali audiovisivi:

- Documentari Rai Storia
- Persepolis (2007)
- Due sotto il burqa (2017)

orario di ricevimento:

Da concordare con il docente

e-mail:

-

CORSO PROPEDEUTICO DI PEDAGOGIA GENERALE: MOD 1

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere lo statuto epistemologico della pedagogia generale. Approfondire i concetti e gli elementi di base che caratterizzano la pedagogia generale. Comprenderne i risvolti e le ricadute sul piano della progettualità e dell'agire educativo. Acquisire una coscienza e una competenza pedagogica in vista della professionalità educativa.

prerequisiti:

Nessun prerequisito.

programma del corso:

Le nozioni di educazione e formazione: excursus critico-storiografico.
I processi educativi e formativi.
La relazione educativa.
Obiettivi, fini, valori e dimensioni dell'educazione.
La prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente.
Identità, specificità e "questioni" epistemologiche della pedagogia generale: excursus critico-storiografico.
La struttura del discorso pedagogico.
I criteri di critica pedagogica.
La figura dell'educatore: competenze, professionalità ed etica.

metodologie didattiche:

Video-lezioni erogate a distanza in modalità asincrona.

modalità di valutazione:

Prova orale in ordine alla verifica di:
conoscenza dei contenuti del corso;
abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;
coerenza argomentativa;
chiarezza espositiva;
capacità di analisi e sintesi;
padronanza e puntualità lessicale;
autonomia di giudizio sulle tematiche del corso;
acquisizione di una coscienza e competenza pedagogica di base.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Macchietti S.S., d'Aniello F. (a cura di), *Parole e questioni dell'educazione*, Aras, 2015, pp. 13-53 (capitolo 1); 177-206 (capitolo 8); 207-238 (capitolo 9); 267-290 (capitolo 12).

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altre risorse didattiche:
slide - reperibili presso la pagina web del docente (le slide non sono oggetto d'esame).

Altre info utili:

il programma del corso e il programma d'esame coincidono;
il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti;
la lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

Martedì: 11:00-13:00.

e-mail:

fabrizio.daniello@unimc.it

CORSO PROPEDEUTICO DI PEDAGOGIA GENERALE: MOD 2

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema delle relazioni educative familiari.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia sociale e ne analizzeranno le relazioni che intercorrono tra la pedagogia generale, la pedagogia sociale e la pedagogia della famiglia.

prerequisiti:

/

programma del corso:

- Dalla Pedagogia generale alla pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le linee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- Nuovi scenari familiari: risorse e criticità.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e della famiglia e la sua connessione con la pedagogia generale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- . correttezza e completezza delle conoscenze.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi.*, La Scuola, 2007, 13-97

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi (da considerarsi parte integrante del programma), reperibili nella sezione Pedagogia sociale della piattaforma online unimc.
- Non è prevista la prova di valutazione intermedia.
- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.

orario di ricevimento:

MERCOLEDÌ, dalle 11.00 alle 13.00

e-mail:

chiara.sirignano@unimc.it

CORSO PROPEDEUTICO DI PEDAGOGIA GENERALE: MOD 3

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 12 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente conoscerà le dinamiche dello sviluppo emotivo e costruzione dell'identità; sarà in grado di applicare a casi e situazioni concrete le conoscenze acquisite.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Il corso intende offrire una introduzione ai legami fra educazione, sviluppo emotivo e costruzione dell'identità. Lo sfondo teorico maggiormente utilizzato sarà prevalentemente quello psicoanalitico (arricchito della prospettiva sistemica), mostrandone sempre le ricadute sul versante educativo e l'utilità per la maturazione di atteggiamenti profondi dell'educatore.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verrà approfondito il pensiero dei vari autori trattati, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e l'attualità del loro pensiero.

Si darà ampio spazio all'analisi di casi e situazioni educative, incoraggiando quelli portate dagli stessi studenti.

modalità di valutazione:

Metodi di verifica del profitto: la prova finale è orale; non è prevista la prova intermedia.

Criteri di verifica: verrà appurata la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi trattati e del loro inquadramento in una visione d'insieme, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. In particolare, si terrà conto del grado di "maturazione" e di "interiorizzazione" dei concetti e della capacità di utilizzarli come base per ragionamenti più ampi e di applicarli a situazioni concrete.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Cena, A. Imbasciati, F. Baldoni, *La relazione genitore-bambino*, Springer, 2011, 1-107

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Lunedì, 14-16.

e-mail:

polenta@unimc.it

CORSO PROPEDEUTICO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Maria stella Andreozzi

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Padronanza dei concetti di base della psicologia dello sviluppo
- Conoscere i modelli teorici principali della psicologia dello sviluppo
- Capacità di effettuare confronti critici tra modelli proposti
- Sviluppare una conoscenza basilare sulle principali tappe di sviluppo del bambino
- Acquisire i concetti base e gli obiettivi della psicologia dell'educazione
- Iniziare a conoscere i contesti di crescita ed educativi
- Apprendere la relazione tra insegnamento, apprendimento, sviluppo

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- Introduzione alla psicologia dello sviluppo
- I modelli teorici fondamentali della psicologia dello sviluppo
- Confronto tra i diversi modelli dello sviluppo psicologico
- Le principali tappe dello sviluppo biologico, emotivo, cognitivo, morale e sociale del bambino
- Introduzione alla psicologia dell'educazione
- I contesti di crescita ed educativi
- Relazione tra insegnamento, apprendimento, sviluppo
- Le scuole: organizzazione, obiettivi, effetti ed efficacia

metodologie didattiche:

Lezioni video-registrate e visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

La prova di esame sarà scritta, con domande chiuse a risposta multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Caravita S., Milani L., Traficante D., *Psicologia dello sviluppo e dell'educazione*, Il Mulino, 2018,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il materiale didattico verrà fornito dal docente in forma di slides e dispense, articoli che saranno reperibili sulla pagina web docente.

Il programma rimane invariato per gli studenti non frequentanti.

orario di ricevimento:

Ricevimento su appuntamento

e-mail:

-

CORSO PROPEDEUTICO DI SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Marta Scocco

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** SPS/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso propedeutico intende fornire agli studenti e alle studentesse alcuni strumenti teorico-concettuali di base per: a) analizzare la famiglia "al plurale", nelle sue variazioni storiche, sociali e culturali; b) comprendere le principali vicende e i contesti di vita familiare degli individui in riferimento anche ai processi di mutamento sociale caratterizzanti le società odierne entro una prospettiva sociologica.

Al termine del CSP lo studente/studentessa dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati ed essere in grado quindi di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti sia nell'analisi della famiglia quale attore sociale complesso, sia nella lettura critica dei processi e delle trasformazioni che la vedono protagonista.

prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti specifici.

programma del corso:

Il programma del corso è articolato in tre parti.

PARTE A [3 CFU: Testo di Croteau, Hoynes, capp. 1, 2, 4, 6]

La prima parte del programma è dedicata alla comprensione delle peculiarità della disciplina sociologica, quale scienza teorica ed empirica, multi-paradigmatica e articolata in diverse prospettive sociologiche. La Sociologia è esaminata a partire dalle sue origini, considerando sia il contesto storico-sociale che ne ha favorito la genesi, sia il contributo che autori "classici" hanno fornito all'evoluzione del pensiero sociologico.

La specificità dell'oggetto e dei metodi della Sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali è presentata insieme alle linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici. Questa parte del corso è incentrata sulla presentazione e discussione di alcuni concetti-chiave, delle istituzioni e dei processi sociali fondanti le società.

PARTE B [1 CFU: Testo di Donati capp. 1]

Nella seconda parte del programma, i paradigmi e le teorie sociologiche sono applicati nello specifico all'analisi della famiglia come sistema differenziato e integrato.

Inoltre si prevede l'approfondimento di alcuni argomenti attuali, tra i quali: le famiglie in migrazione.

PARTE C [1 CFU: Testo di Donati capp. 2, 3]

Nella terza parte del programma la famiglia sarà discussa nella sua organizzazione, nelle trasformazioni in corso del modello familiare e quindi nel suo ruolo nella società contemporanea.

Programma da 4 CFU:

Parte A, B

Programma da 6 CFU:

Parte A, B, C

metodologie didattiche:

Il corso è erogato in modalità e-learning.

Tutte le attività saranno preventivamente programmate.

Nelle piattaforme di riferimento saranno messi a disposizione degli studenti/delle studentesse tutti i materiali didattici (lezioni audio-registrate; slides; contributi video; piccole attività da svolgere in gruppo o individualmente) utili per l'approfondimento e la comprensione degli argomenti trattati.

Saranno ad ogni modo organizzati anche momenti di confronto individuali e collettivi.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale sarà scritta con domande aperte e/o chiuse.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico);
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma;
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale;
- . capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali.

Nella pagina del corso, saranno rese disponibili alcune domande esempio per favorire l'autovalutazione da parte degli studenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Croteau D., Hoynes W., *Sociologia generale. Teorie, metodo, concetti*, McGraw-Hill, 2022, Capitoli: 1, 2, 4, 6
2. (A) Donati P., *Manuale di sociologia della famiglia*, Editori Laterza, 2018, Capitoli: 1,2,3

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Informazioni aggiuntive:

Programma da 4 CFU:

1. (A) Croteau D., Hoynes W., *Sociologia generale. Teorie, metodi, concetti*. McGraw-Hill, Milano, 2022 » Pagine/Capitoli: 1, 2, 4, 6.
- 2 (A) Donati P., *Manuale di sociologia della famiglia*, Manuali Laterza, Bari, 2018 » Pagine/Capitoli: 1.

Programma da 6 CFU:

1. (A) Croteau D., Hoynes W., *Sociologia generale. Teorie, metodi, concetti*. McGraw-Hill, Milano, 2022 » Pagine/Capitoli: 1, 2, 4, 6.
- 2 (A) Donati P., *Manuale di sociologia della famiglia*, Manuali Laterza, Bari, 2018 » Pagine/Capitoli: 1, 2, 3.

Tutti i materiali didattici utilizzati saranno messi a disposizione degli studenti attraverso le pagine del corso e le piattaforme in uso per la didattica a distanza.

Non sono previste prove intermedie.

orario di ricevimento:

Indicato periodicamente nella pagina docente. Il ricevimento si svolge sia a distanza (tramite il Team docente dedicato), sia in presenza previo appuntamento.

e-mail:

marta.scocco@unimc.it

CORSO PROPEDEUTICO DI STORIA DELLA PEDAGOGIA: MOD. 1

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende ricostruire sinteticamente le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi dall'istruzione primaria agli studi superiori. Specifica attenzione, infine, sarà riservata allo studio dell'evoluzione della figura del maestro/educatore nel corso dei secoli ed in rapporto ai diversi contesti socio-culturali.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica

Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa

L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana

Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nel Cinquecento

Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa

La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.

Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

metodologie didattiche:

Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare principali argomenti del corso.

modalità di valutazione:

Prova orale finale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna*, Franco Angeli, 2015, 137-230, 259-343
2. (C) L. Pomante, *L'università della Repubblica (1946-1980) Quarant'anni di storia dell'istruzione superiore in Italia*, Il Mulino, 2022, 1-172

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Lunedì 9-11

e-mail:

luigiaurelio.pomante@unimc.it

CORSO PROPEDEUTICO DI STORIA DELLA PEDAGOGIA: MOD. 2

Prof. Fabio Targhetta

corso di laurea: PDS0-2021

classe:

mutuazione: nessuna

ore complessive: 12

CFU: 2

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:**

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare il contesto storico, politico, culturale e sociale nel quale sono evoluti in Italia l'istituzione scolastica dall'Unità fino alla fine del XX secolo.

Il corso mira a permettere alla studentessa/allo studente di essere in grado di: analizzare fonti storico educative; cogliere gli intrecci tra storia politica, storia socio-culturale, legislazione scolastica, teorie pedagogiche e pratiche educative; contestualizzare i momenti più significativi della storia delle istituzioni scolastiche ed educative all'interno del quadro ideologico, sociale e culturale del Paese

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La storia della scuola e delle istituzioni educative dall'Unità d'Italia alla nascita della seconda Repubblica.

Particolare attenzione verrà posta a momenti specifici della storia nazionale, così suddivisa:

- la fase fondativa (dall'Unità alla fine del secolo)
- la necessità di rafforzare il ruolo statale (primi due decenni del Novecento)
- il ventennio fascista
- dalla Costituzione al Welfare State (dal 1948 agli anni Settanta)
- il neoliberismo e la scuola dell'autonomia

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e approfondimenti attraverso la discussione personale dei frequentanti. Si farà significativo ricorso alla presentazione di fonti primarie (scritte, iconografiche, sonore, video) e se ne discuterà il significato

modalità di valutazione:

Esame orale. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico e le capacità di rielaborazione delle informazioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Santamaita, *Storia della scuola. Dalla scuola al sistema formativo*, Paerson, 2021, pp. 9-40 e 83-153

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30

e-mail:

fabio.targhetta@unimc.it

Costruzione dell'E-Portfolio Laboratorio

Prof.ssa Gigliola Paviotti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 10

CFU: 1

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio si propone di introdurre gli studenti del primo anno alla costruzione dell'ePortfolio che li accompagnerà per la durata del Corso di Laurea.

Lo scopo del Laboratorio è quello di fornire gli strumenti di base per iniziare a familiarizzare con la piattaforma Mahara e per iniziare la raccolta dei materiali su cui costruire le prime riflessioni e connessioni.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La struttura dell'ePortfolio.

Le motivazioni per la costruzione e lo sviluppo di un ePortfolio nella formazione di un futuro docente.

La competenza del docente e le diverse dimensioni nelle quali la competenza si articola.

Gli strumenti di lavoro: le rubric e la costruzione delle view.

metodologie didattiche:

Presentazioni e spiegazioni dei concetti e degli strumenti di lavoro.

Attività individuali e collaborative per analizzare le dimensioni della professionalità docente.

Attività di costruzione di documentazione in ambienti digitali.

Riflessione individuale e collettiva sulle documentazioni prodotte.

modalità di valutazione:

Verranno proposti percorsi di auto-valutazione e co-valutazione attraverso l'utilizzo di criteri condivisi.

Verranno inoltre valutati gli elaborati prodotti nel corso del laboratorio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali di lavoro e risorse utili all'approfondimento saranno presentati durante il corso e saranno messi a disposizione nella piattaforma Mahara.

orario di ricevimento:

Martedì 12.00-14.00

e-mail:

gigliola.paviotti@unimc.it

CREATIVE PROCESSES FOR TOURISM

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

After completing this module, students will be able to:

- . Knowledge and understanding:
 - Understand the importance of knowledge and creativity in the function of innovation and sustainable tourism development;
 - Know about the impact and effectiveness of processes and phases of creation and innovation
- . Applying knowledge and understanding:
 - Achieve originality in developing and applying new strategies in prospective professional contexts;
 - Analyse innovation and creative tourist entrepreneurship in the context of globalization;
- . Making judgements: Improve capacities to handle complexity and formulate policies even with incomplete data.
- . Communication: Enhance the knowledge based persuasion and communication with specialist and non-specialist audiences.
- . Learning skills: Develop self-confidence.

prerequisiti:

There are no specific prerequisites

programma del corso:

The course focuses on the analysis of creative and innovative strategies applied to tourism solutions, products and services.

The course will stress on:

Recognition of professional and personal skills needed to be successful HR in tourism;
Exam of emotional intelligence as competitive asset in tourism and hospitality establishments;
Use of academic analysis to identify new trends for tourism development in different world contexts;
Identification of tourism targeted users in view of marketing strategies and destination branding tactics;
Exploration of sustainable and responsible tourism practices.

metodologie didattiche:

- Lectures dialogues
- Exercises in small and medium group
- Vision of audio-visual materials
- Analysis of case studies
- Production (educational project, presentation of a topic)

modalità di valutazione:

The exam is oral.

It consists of a series of questions aimed at ascertaining the knowledge of the student on disciplinary contents/paradigms and methodologies presented in class as well as in the text book(s). Students will also present and discuss a case study using techniques explored in the course. During the exam will be evaluated: knowledge learning and critical understanding (50%), independent judgment (25%), communication skills (25%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Richards G., Wilson J., *Tourism, Creativity and Development*, Routledge, 2014, 200
2. (C) Marc Anthony Camilleri, *The Branding of Tourist Destinations: Theoretical and Empirical Insights*, University of Malta Publisher, 2018, Chapters: The Branding of Tourist Destinations: Theoretical and Empirical Insights

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Will be studied the entire book: Richards G., Wilson J., *Tourism, Creativity and Development*, Routledge, 2014.

Additional reading materials along with handouts, audio-visual, slides, might be provided during the course or it will be possible to download them from the teacher's web page.

orario di ricevimento:

Wednesday/Mercoledì

e-mail:

f.stara@unimc.it

CULTURAL DIFFERENCES

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: SPS/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

This course aims to provide a comprehensive understanding of modern multicultural society, critically discuss the main issues of contemporary sociology of culture, and develop skills in comparative analysis and assessment of cultural differences. In particular, the course, by introducing students to different cultures and examining the concepts of cultural identity and cultural differences, aims to develop students' knowledge of other ways of life and provide a new understanding of their own cultures. Tourism activities and business topics in destination management will be analysed using a cross-cultural perspective.

prerequisiti:

General knowledge of cultural sociology. For those having no cultural sociology background, the following book is recommended Wendy Griswold, (1994 or later) "Cultures and societies in a changing world", Thousand Oaks, Pine Forge

programma del corso:

Cultural diversity is a matter of importance for tourism, business and its international dimension. It is essential to consider the impact multi-cultural diversity can have on both people's lives and work relationships. A needed skill in international tourism is the capacity of seeing human experience from the point of view of others, who encounter and interpret the world in significantly different ways. Further, the course offers a deep and complex understanding of the culture of the country's tourism operators and will deal with managing tourism and business with different people. A knowledge of the cultural differences associated with areas such as business meetings, international relations and conducting negotiations will be part of the course as also tips on how to increase chances of success when doing business in/with different cultures.

Main topics of the course:

The concept of culture
Cultural differences
Dimensions of national cultures
Cultural identities and society
Cultures and organizations
Cultural differences, marketing and business
European cultural differences and tourism
Intercultural experiences and international tourism
Tourism and cultures: case studies

metodologie didattiche:

Lessons, group discussion, homework and classwork.
Case studies and exercises will be provided during the course.
Essays writings, presentations and classroom discussions for attending students.

modalità di valutazione:

The exam is written with open/closed questions regarding the program content.
Attending students could prepare essays, exercises as part of the final exam.

Criteria:

- knowledge learning and critical understanding
- knowledge applied to social aspects
- independent judgment

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Hofstede, G.I. Hofstede, M. Minkov, *Cultures and organizations. Software of the mind. Intercultural cooperation and its importance for survival*, McGraw-Hill (3rd Edition), 2010, Chapters 1-3-4-5-6-7-8-11 (pages 300)
2. (C) Hofstede, Gert Jan, Paul B. Pedersen, and Geert Hofstede, *Exploring Culture: Exercises, Stories, and Synthetic Cultures*, Nicholas Brealey Publishing, 2002, 234 pages (exercise book)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Additional materials will be available during the course only for attending students

orario di ricevimento:

See teacher's webpage <http://docenti.unimc.it/isabella.crespi>

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

DIDATTICA DELLA FISICA

Prof.ssa Adele La rana

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: FIS/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è mirato a:

- comprendere i principali concetti fisici e astronomici di base e conoscere i relativi risultati sperimentali e osservativi
- conoscere i principali risultati della ricerca in didattica della Fisica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria
- acquisire dimestichezza con semplici esplorazioni, misure ed esperimenti realizzabili con materiale povero
- saper stimolare i bambini all'osservazione dei fenomeni fisici e alla riflessione sulle loro esperienze, nella direzione del superamento delle idee spontanee
- saper proporre ai bambini percorsi di apprendimento in Fisica basati su esplorazioni ed esperimenti con materiale povero
- saper riconoscere le connessioni interdisciplinari della Fisica con altre discipline scientifiche come la Matematica e la Biologia, ma anche con la Storia, la Letteratura e l'Arte

prerequisiti:

Conoscenze di base di matematica e di geometria (algebra elementare, grafici cartesiani, calcolo di superfici e volumi)

programma del corso:

Verranno trattati in modalità esplorativa ed esperienziale i seguenti argomenti:

elementi di cinematica, i tre principi della dinamica, forza di gravità, forza peso e gravitazione universale, le forze di attrito, forze ed equilibrio, i liquidi, elementi di astronomia, fenomeni elettrici, fenomeni magnetici ed elettromagnetici, i suoni, la luce e la visione, lavoro ed energia, fenomeni termici.

Per i vari argomenti di fisica saranno inoltre illustrati esempi di ricerche in didattica della fisica per la scuola dell'infanzia e primaria.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali con dimostrazioni di piccole esperienze sperimentali sulla cattedra, esplorazioni di classe secondo l'inquiry-based learning, e laboratorio hands-on con materiali poveri

modalità di valutazione:

L'esame prevede una prova orale, che verterà sugli argomenti di fisica e di didattica della fisica trattati a lezione e in laboratorio. Sarà inoltre richiesta la preparazione di due elaborati relativi alle attività di laboratorio e di un esperimento o manufatto didattico da portare in sede di esame orale:

- 1- la compilazione individuale di alcune schede di laboratorio, relative alla prima parte di attività del Laboratorio di Didattica della Fisica, da consegnare entro il giorno dell'esame;
- 2- la preparazione di un elaborato di gruppo, che presenti un'attività laboratoriale mirata alla didattica nella scuola primaria o dell'infanzia e che sarà oggetto della seconda parte del lavoro di laboratorio;
- 3- la realizzazione di un esperimento o manufatto didattico inerente l'elaborato di gruppo, da portare materialmente alla prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Matteo Leone, *INSEGNARE E APPRENDERE FISICA Nella scuola dell'infanzia e primaria*, Mondadori, 2020,
2. (C) Samuele Straulino, Barbara Olmi, *Astronomia. Per gli studenti di scienze della formazione primaria*, Zanichelli, 2020,
3. (C) M. Michelini, A. Toffolo, *Il suono. Una proposta didattica basata su un percorso di esperimenti*, Forum Edizioni, 2007,
4. (C) B. Fedele, M. Michelini, A. Stefanel, *Fenomeni magnetici ed elettromagnetici*, Forum Edizioni, 2006,
5. (C) Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica*, Zanichelli, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, slide, file pdf, file audiovisivi, siti web di didattica della fisica, tutti reperibili sul sito del docente

orario di ricevimento:

Da concordare

e-mail:

-

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE

Prof.ssa Gigliola Paviotti

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i fondamenti della didattica
Comprendere le declinazioni dell'educazione nei contesti formali, informali e non formali
Comprendere la didattica per competenze
Comprendere la competenza progettuale in campo educativo e formativo
Conoscere e distinguere approcci, metodi e tecniche di progettazione
Essere in grado di progettare un intervento formativo in contesto extra-scolastico

prerequisiti:

Non obbligatori
Utili i principi di didattica generale

programma del corso:

La professionalità dell'educatore
Il contesto dei servizi socio-educativi
Il metodo relazionale
Il ciclo di progetto: dall'identificazione del bisogno, alla formulazione, all'implementazione e valutazione del progetto
Progetti formativi in ambito extra-scolastico: soggetti, relazioni e co-progettazione

metodologie didattiche:

Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.
Ogni modulo prevede lezioni frontali, dibattito, attività laboratoriali che gli studenti svolgeranno in gruppo.
Saranno proposte esercitazioni finalizzate alla progettazione di percorsi educativi.

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà attraverso una prova intermedia (facoltativa) su una prima parte del programma e un colloquio orale, che verterà sulla discussione nell'analisi di un progetto formativo elaborato dagli studenti/dalle studentesse sulla base delle indicazioni del docente e sull'approfondimento di tematiche teoriche connesse con la progettazione educativa e sociale.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la comprensione delle letture indicate per lo studio individuale;
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paradiso, L., *La progettazione educativa e sociale. Modelli, metodologie, strumenti.*, Mondadori Università, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali e risorse online forniti dalla docente durante il corso.

orario di ricevimento:

Martedì dalle 12,00 alle 14,00 e/o concordato con lo studente/la studentessa

e-mail:

gigliola.paviotti@unimc.it

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE

Prof.ssa Gigliola Paviotti

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Comprendere la competenza progettuale
Conoscere diversi modelli di progettazione
Conoscere il ciclo di progetto
Saper formulare obiettivi coerenti ai bisogni
Saper ideare un progetto
Saper organizzare un progetto formativo
Saper individuare indicatori per la valutazione di un progetto
Saper identificare le risorse necessarie per lo svolgimento di un progetto

prerequisiti:

Non obbligatori

programma del corso:

- La competenza progettuale e le relazioni con il contesto
- Metodi per l'apprendimento trasformativo
- Il project design
- Le fasi della realizzazione del progetto
- La valutazione del progetto
- La pianificazione dei costi

metodologie didattiche:

Lezione frontale. Lezioni dialogate. Attività di gruppo.

Ogni modulo prevede lezioni frontali, dibattito, attività laboratoriali che gli studenti svolgeranno in gruppo. Saranno proposte esercitazioni finalizzate alla progettazione di percorsi educativi.

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà attraverso una prova intermedia (facoltativa) su una prima parte del programma e un colloquio orale, che verterà sulla discussione nell'analisi di un progetto formativo elaborato dagli studenti/dalle studentesse sulla base delle indicazioni del docente e sull'approfondimento di tematiche teoriche connesse con la progettazione educativa e sociale.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la comprensione delle letture indicate per lo studio individuale;
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Leone L., Prezza M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora su progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale*, FrancoAngeli, 2014,
2. (A) Fabbri L. e Romano A., *Metodi per l'apprendimento trasformativo. Casi, modelli, teorie*, Carocci, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali e risorse online forniti dalla docente durante il corso.

orario di ricevimento:

Martedì dalle 12,00 alle 14,00 e/o concordato con lo studente/la studentessa

e-mail:

gigliola.paviotti@unimc.it

DIDATTICA DELLA MATEMATICA

Prof.ssa Agnese Iliaria Telloni

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 56

CFU: 8

SSD: MAT/04

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Alla fine del corso lo studente conosce e sa discutere: i contenuti delle Indicazioni Nazionali; le principali teorie sull'insegnamento/apprendimento della matematica; le specificità epistemologiche e didattiche della matematica, in particolare il suo linguaggio; i contenuti matematici di riferimento. Inoltre lo studente sa: progettare e analizzare percorsi didattici sulla base delle teorie e delle metodologie apprese, integrando storia ed epistemologia nella didattica e impiegando in modo critico le tecnologie; analizzare situazioni problematiche inquadrandone i contenuti matematici, le competenze che consentono di attivare, eventuali ostacoli epistemologici e difficoltà di apprendimento; trasporre contenuti matematici con un lessico e mediatori appropriati all'interlocutore; valutare la correttezza di procedure e argomentazioni; stimolare la riflessione sull'attività matematica; prendere decisioni didattiche in situazione; comprendere testi scientifici di didattica della matematica

prerequisiti:

E' consigliabile una buona familiarità con l'aritmetica e la conoscenza della geometria piana di base.

programma del corso:

1. Aspetti teorici e aspetti istituzionali dell'insegnamento-apprendimento della matematica

1.1. Teorie di insegnamento-apprendimento per la matematica: Dall'approccio comportamentista all'approccio socio-costruttivista. Elementi di teoria delle situazioni didattiche e aspetti della trasposizione didattica (G. Brousseau, Y. Chevallard). Gli oggetti matematici e la loro rappresentazione: registri di rappresentazione diversi e problemi di coordinamento (R. Duval). Il ruolo dell'insegnante come promotore di comportamenti e atteggiamenti efficaci ai fini di un apprendimento consapevole e produttivo (N. Malara & A. Cusi)

1.2. Le indicazioni Nazionali: gli elementi di contenuto e gli aspetti metodologici. Il laboratorio di matematica. La discussione di classe ed il ruolo dell'insegnante. Artefatti manipolativi e digitali nell'insegnamento-apprendimento della Matematica ed esempi di applicazione in riferimento ai principali contenuti di insegnamento.

1.3 Le prove INVALSI: tipologie dei quesiti e implicazioni per l'insegnamento e per la valutazione degli allievi. L'armonizzazione tra valutazione sommativa e valutazione formativa.

2. Aspetti matematici

2.1 I problemi verbali nel processo di insegnamento/apprendimento. La distinzione tra grandezze (quantità) e numeri che le esprimono. Lo spostamento di attenzione dal risultato al processo: ruolo dell'argomentazione e delle rappresentazioni. Verso una visione generale di problema: la variazione dei dati numerici, la costruzione delle espressioni di sintesi del processo risolutivo e l'oggettivazione della struttura di un problema. Dal problem solving al problem posing: la costruzione di problemi su un dato canovaccio di informazioni. La questione della valutazione degli allievi: individuazione a-priori di indicatori adeguati a seconda delle attività.

2.2. Rivisitazione dell'insegnamento dell'aritmetica in chiave relazionale e prospettiva pre-algebrica: dagli aspetti operativi a quelli relazionali con focus sulla generalizzazione e sul ruolo delle proprietà delle operazioni aritmetiche. Studio di situazioni problematiche che consentono un approccio consapevole ai concetti di numero sconosciuto e di equazione, di numero generico/variabile e di espressione in un dato dominio di variabilità. Studio esplorativo di situazioni (realistiche e non) finalizzate alla individuazione di corrispondenze tra coppie di variabili, alla generalizzazione dai casi osservati ed alla formulazione di leggi in termini verbali, simbolici e grafici. Riflessioni sul significato di legge matematica come modello di un fenomeno che si manifesta in una situazione e sulla sua utilità come strumento previsionale.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate. Attività laboratoriali. Gruppi di lavoro. Discussioni di classe

modalità di valutazione:

Valutazione continua in itinere attraverso la progettazione, l'analisi e la discussione di percorsi didattici.

Valutazione finale attraverso una prova scritta e una eventuale prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Sabena, F. Ferri, F. Martignone, E. Robotti, *Insegnare e apprendere matematica nella scuola dell'infanzia e primaria*, Mondadori Università, 2019,
2. (C) Malara, N.A. & Navarra, G., *Il progetto ArAl: quadro teorico e glossario*, Pitagora, 2003,
3. (C) Zan R., *Difficoltà in matematica: osservare, interpretare, intervenire*, Springer, 2008,
4. (C) Zan R., *I problemi di matematica. Difficoltà di comprensione e formulazione del testo*, Carocci Faber, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso si farà riferimento ad articoli scientifici, dispense e capitoli di libri che verranno forniti dalla docente nel rispetto delle norme di riproduzione. Verranno inoltre utilizzate delle slide che saranno messe a disposizione degli studenti.

orario di ricevimento:

Sempre su appuntamento.

e-mail:

a.i.telloni@univpm.it

DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Susanne adina Meyer

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione di strumenti critici e metodologici nell'ambito dell'insegnamento della storia dell'arte. In particolare si rifletterà su approcci critici e didattici capaci di affrontare l'oggetto artistico nelle sue molteplici implicazioni di manufatto/documento storico/opera d'arte/immagine/patrimonio/bene culturale. A tal fine saranno esaminati diversi strumenti didattici (audiovisivi, cinema, musei etc.) e soprattutto i più importanti manuali. Il corso prevede inoltre un percorso storico sulla storia dell'insegnamento della storia dell'arte al fine di fornire una visione problematica dell'insegnamento della disciplina in Italia.

prerequisiti:

Nulla

programma del corso:

Il corso è strutturato in tre temi principali:

- 1) La storia dell'insegnamento della Storia dell'arte in relazione al sistema post-unitario dell'istruzione in Italia con un rapido percorso storico dall'età giolittiana fino ad oggi
- 2) Analisi e confronto dei manuali di Storia dell'arte
- 3) sperimentazioni nell'insegnamento della storia dell'arte: casi studio e concreta pratica didattica (attività di natura laboratoriale)

metodologie didattiche:

Nulla

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. A. Meyer (a cura di), *La storia dell'arte tra i banchi di scuola*, Il capitale Culturale, 2021, pp. 13-92 (saggi di Meyer, Sani, Ganba, Baldriga, Miarelli)
2. (A) A. Ghirardi, C. Franzoni, S. Simoni, S. Nicolini, *Insegnare la Storia dell'arte*, CLUEB, 2009, 1-166 (Percorsi)
3. (A) I. BALDRIGA, *Diritto alla bellezza. Educazione al patrimonio artistico, sostenibilità e cittadinanza*, Mondadori, 2017, pp. 1-110

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì su appuntamento (susanneadina.meyer@unimc.it) 14:00 - 15:00

e-mail:

susanneadina.meyer@unimc.it

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (AL) MODULO A

Prof. Andrea Tarantino

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 46

CFU: 7

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i principi pedagogici della didattica per l'infanzia.

Progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;

Sviluppare competenze necessarie per osservare, analizzare e progettare attività educative.

Acquisire saperi teorico-pratici per progettare, gestire e documentare le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso è articolato in insegnamento (6 CFU, 36 ore) e laboratorio (1 CFU, 10 ore)

Insegnamento (6 CFU)

Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia;

Approcci alla progettazione educativa;

Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo;

Fasi della progettazione educativa;

Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi;

Le metodologie e le strategie di intervento;

Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi

Strumenti e metodi per la valutazione;

Laboratorio (1 CFU)

Durante le ore di laboratorio gli studenti potranno mettere in pratica quanto appreso teoricamente durante le lezioni. Gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le fasi della progettazione educativo/didattica (progettazione-implementazione-valutazione-documentazione).

metodologie didattiche:

Si prediligerà una didattica attiva e dove possibile attività di gruppo attraverso il ciclo dell'apprendimento esperienziale. Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo tale da offrire agli studenti, nell'ambito delle esercitazioni, la possibilità di riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.

Attività laboratoriale.

modalità di valutazione:

E' prevista una prova intermedia scritta (domande a risposta chiusa) e una prova finale scritta (domande a risposta chiusa) a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia). Inoltre è prevista la realizzazione di un progetto educativo durante lo svolgimento delle attività di laboratorio.

Il voto conseguito nella prova intermedia e nel progetto educativo verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.

La valutazione intende accertare:

La conoscenza e la comprensione dei testi;

La capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;

Il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

L'esame di profitto si potrà sostenere soltanto dopo aver assolto all'obbligo di frequenza delle attività laboratoriali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Zonca, S. Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3*, Mondadori, 2019, 5-205

2. (A) E. Catarsi, A. Fortunati, *Educare al nido. Metodi di lavoro nei servizi per l'infanzia*, Carocci Editore, 2021, pp. 13-232

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Giovedì dalle 10:00 alle 12:00

e-mail:
—

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (AL) MODULO B

Prof.ssa Chiara Laici

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 22

CFU: 3

SSD: M-PED/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla metodologia della ricerca empirica nei contesti educativi con particolare riferimento ai servizi educativi per l'infanzia. Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di:
conoscere i fondamenti teorici e le principali strategie di ricerca empirica in educazione
conoscere alcuni costrutti teorici riguardanti il rapporto tra riflessione e pratica professionale
conoscere le fasi di attuazione di una ricerca empirica di tipo qualitativo
sviluppare competenze necessarie per impostare e realizzare un processo di ricerca in contesto educativo
conoscere e saper gestire i principali strumenti di rilevazione dei dati
acquisire competenze terminologiche, ovvero acquisire padronanza del linguaggio tecnico proprio della disciplina

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso è articolato in insegnamento (2 cfu, 12 ore) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento (2 CFU)

La ricerca empirica in educazione e nei servizi educativi per l'infanzia

L'educatore professionista riflessivo

Comunità di pratiche e processo narrativo

La ricerca-azione

Lo studio di caso

Gli strumenti e le procedure per la rilevazione dei dati

Laboratorio (1 CFU)

Il laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria) prevede la realizzazione di un prodotto relativo ai contenuti del corso (metodologia, ricerca-azione, approcci narrativi) da svolgere individualmente ed in piccolo gruppo.

metodologie didattiche:

- Lezione frontale. Lezioni dialogate.

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo.

Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.

modalità di valutazione:

Prova scritta.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la comprensione dei testi

- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;

- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Roberto Trinchero, *I metodi della ricerca educativa*, Laterza, 2004, pp. 1-50; 85-173

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso. Tali materiali sono da considerare a tutti gli effetti parte del programma di esame.

orario di ricevimento:

Martedì 11-13

e-mail:

chiara.laici@unimc.it

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (MZ) MODULO A

Prof. Andrea Tarantino

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 46

CFU: 7

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i principi pedagogici della didattica per l'infanzia.

Progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;

Sviluppare competenze necessarie per osservare, analizzare e progettare attività educative.

Acquisire saperi teorico-pratici per progettare, gestire e documentare le situazioni educative e didattiche nei contesti della prima infanzia.

Progettare la formazione outdoor education

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso è articolato in insegnamento (6 CFU, 36 ore) e laboratorio (1 CFU, 10 ore)

Insegnamento (6 CFU)

Le competenze dell'educatore nei nidi d'infanzia;

Approcci alla progettazione educativa;

Tipologie di progettazione e realizzazione del progetto educativo;

Fasi della progettazione educativa;

Strumenti e metodi per l'osservazione: ruolo dell'osservatore, tipologia di osservazione strumenti per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi;

Le metodologie e le strategie di intervento;

Documentazione dell'azione educativa: documentare l'azione educativa per l'équipe, per altri destinatari implicati nel monitoraggio degli interventi educativi

Strumenti e metodi per la valutazione;

La progettazione outdoor education.

Laboratorio (1 CFU)

Durante le ore di laboratorio gli studenti potranno mettere in pratica quanto appreso teoricamente durante le lezioni. Gli studenti avranno la possibilità di realizzare un progetto educativo dimostrando di sapere gestire tutte le fasi della progettazione educativo/didattica (progettazione-implementazione-valutazione-documentazione).

metodologie didattiche:

Si prediligerà una didattica attiva e dove possibile attività di gruppo attraverso il ciclo dell'apprendimento esperienziale. Saranno proposte esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici. Le attività saranno articolate in modo tale da offrire agli studenti, nell'ambito delle esercitazioni, la possibilità di riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.

Attività laboratoriale.

modalità di valutazione:

E' prevista una prova intermedia scritta (domande a risposta chiusa) e una prova finale scritta (domande a risposta chiusa) a completamento della prova intermedia o per l'intero programma (nel caso in cui non sia stata sostenuta la prova intermedia). Inoltre è prevista la realizzazione di un progetto educativo durante lo svolgimento delle attività di laboratorio.

Il voto conseguito nella prova intermedia e nel progetto educativo verrà sommato al voto conseguito nella prova scritta finale.

La valutazione intende accertare:

La conoscenza e la comprensione dei testi;

La capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;

Il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

L'esame di profitto si potrà sostenere soltanto dopo aver assolto all'obbligo di frequenza delle attività laboratoriali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Zonca, S. Colombini, *Come progettare al nido. Costruire percorsi di crescita per bambini 0-3*, Mondadori, 2019, 5-205

2. (A) E. Catarsi, A. Fortunati, *Educare al nido. Metodi di lavoro nei servizi per l'infanzia*, Carocci Editore, 2004, pp. 13-232

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

orario di ricevimento:
Giovedì dalle 10:00 alle 12:00

e-mail:
—

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA (MZ) MODULO B

Prof.ssa Chiara Laici

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 22

CFU: 3

SSD: M-PED/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla metodologia della ricerca empirica nei contesti educativi con particolare riferimento ai servizi educativi per l'infanzia. Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di:
conoscere i fondamenti teorici e le principali strategie di ricerca empirica in educazione
conoscere alcuni costrutti teorici riguardanti il rapporto tra riflessione e pratica professionale
conoscere le fasi di attuazione di una ricerca empirica di tipo qualitativo
sviluppare competenze necessarie per impostare e realizzare un processo di ricerca in contesto educativo
conoscere e saper gestire i principali strumenti di rilevazione dei dati
acquisire competenze terminologiche, ovvero acquisire padronanza del linguaggio tecnico proprio della disciplina

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso è articolato in insegnamento (2 cfu, 12 ore) e laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria, 10 ore)

Insegnamento (2 CFU)

La ricerca empirica in educazione e nei servizi educativi per l'infanzia

L'educatore professionista riflessivo

Comunità di pratiche e processo narrativo

La ricerca-azione

Lo studio di caso

Gli strumenti e le procedure per la rilevazione dei dati

Laboratorio (1 CFU)

Il laboratorio (1 cfu - frequenza obbligatoria) prevede la realizzazione di un prodotto relativo ai contenuti del corso (metodologia, ricerca-azione, approcci narrativi) da svolgere individualmente ed in piccolo gruppo.

metodologie didattiche:

- Lezione frontale. Lezioni dialogate.

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo.

Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sui problemi e sugli strumenti presentati nel corso.

modalità di valutazione:

Prova scritta.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la comprensione dei testi

- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;

- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Roberto Trinchero, *I metodi della ricerca educativa*, Laterza, 2004, pp. 1-50; 85-173

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso. Tali materiali sono da considerare a tutti gli effetti parte del programma di esame.

orario di ricevimento:

Martedì 11-13

e-mail:

chiara.laici@unimc.it

DIDATTICA GENERALE

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

A conclusione del percorso lo studente sarà in grado di:

- elaborare una progettazione didattica in diversi contesti dell'azione didattico-educativa
- sapersi ricordare con l'utente finale grazie ad approcci, dispositivi e strategie didattiche appropriati per il contesto di riferimento
- documentare la propria azione didattica.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il corso affronterà tre macro aree di interesse:

1.
 - Contesti dell'azione didattico-educativa
 - Dimensioni dell'azione didattico educativa
 - Didattica, media e comunicazione
 - Modelli didattici, approcci e dispositivi.
2.
 - Progettazione didattico-educativa: dall'individuazione all'analisi del bisogno; definizione degli obiettivi, rilevazione delle risorse, costruzione del percorso e valutazione
 - Documentazione nei contesti educativi.
3.
 - Focus su studi di caso: l'azione didattico-educativa nei contesti scolastici, socioculturali e assistenziali/riabilitativi (carcere, spazi informali, CAG, centri diurni, etc.)
 - Analisi di diverse strategie didattiche (gruppi cooperativi, roleplaying, Problem-based learning, etc.) con target differenziati in ambito sociale.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, lezione dialogata, discussioni. Esercitazioni individuali e in gruppo.

E' prevista, inoltre, un'attività di tipo laboratoriale in co-teaching (6 ore) con il prof. Girotti (corso di Tecniche della valutazione LM85-bis).

modalità di valutazione:

Prova intermedia (scritta con domande a risposta aperta)

Prova finale (scritta con domande chiuse e a risposta aperta).

Qualora positiva, la valutazione ottenuta nella prova intermedia sarà parte integrante della valutazione finale.

Le prove mirano a valutare il raggiungimento degli obiettivi in termini di:

- conoscenze teoriche sulle dimensioni dell'azione didattica e sui modelli didattici
- abilità di tipo operativo riguardanti l'analisi dei bisogni, la progettazione (in tutte le sue fasi) e la documentazione
- capacità critico-argomentative sull'analisi di studi di caso relativi a contesti educativo-didattici in ambito sociale con target differenziati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Daniela Maccario (a cura di), *L'educazione difficile. La didattica nei contesti socioculturali e assistenziali*, Carocci, 2009, 7-180
2. (A) Daniela Maccario, *Le nuove professioni educative. La didattica nei servizi socio-culturali e assistenziali*, Carocci, 2005, 7-243

altre risorse / materiali aggiuntivi:

eventuali risorse aggiuntive verranno pubblicate sul sito docente

orario di ricevimento:

Mercoledì 11.30-13.30

e-mail:

laura.fedeli@unimc.it

DIDATTICA GENERALE

Prof.ssa Lorella Giannandrea

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 68

CFU: 10

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conosce e sa definire i concetti di:

- insegnamento e apprendimento;
- mediazione didattica;
- obiettivi, finalità e competenze;
- dispositivo didattico;
- progettazione, azione, documentazione;
- curriculum, modulo, sessione;
- valutazione, docimologia;
- professionalità docente.

Capacità di comprensione applicata:

Dato un percorso didattico (o un video) sa individuare/descrivere:

- obiettivi e competenze;
- il conflitto cognitivo;
- le metodologie, strategie e le metodologie valutative.

Autonomia di giudizio:

- sa valutare la coerenza e l'equilibrio tra gli obiettivi, attività e metodologie di valutazione presenti.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli:

MODULO A: Insegnare nella società della conoscenza. La relazione fra insegnamento e apprendimento.

Cosa è l'apprendimento e cosa è l'insegnamento;

L'insegnamento nella società della conoscenza e la professionalità docente;

Il corpo che apprende;

La neuro didattica e la semplicità;

Ponte e conflitto;

La postura dell'apprendere. La postura dell'insegnare.

MODULO B: Mediazione e trasposizione didattica

La mediazione didattica e i mediatori didattici;

La trasposizione didattica la ricostruzione didattica. Il triangolo didattico. Il rapporto con le discipline;

I dispositivi, i pattern e le routine. Cosa sono i dispositivi. Gli artefatti. Le tecnologie didattiche. I graphic organizer;

Progettazione, regolazione, monitoraggio. Curriculum, modulo, sessione;

Finalità. Obiettivi. Competenze;

La progettazione didattica;

Comunicazione.

MODULO C: Introduzione alla valutazione.

La valutazione. La valutazione formativa. L'identità;

Prova. Misura. Valutazione. Tipologie di prove. (Strutturate, non strutturate);

Valutazione delle competenze;

Il monitoraggio e la documentazione.

MODULO D: La didattica come scienza dell'insegnamento e la professionalità docente.

La didattica come scienza dell'insegnamento. La storia della didattica;

L'habitus.

LABORATORIO (a frequenza obbligatoria)

Attraverso analisi di video lezioni gli studenti affronteranno i seguenti temi:

1. Le metafore dell'apprendimento.
2. L'analisi delle pratiche.
3. Le tipologie di sessione: lezione frontale, lavoro di gruppo, lezione dialogata.
4. Le logiche della didattica.

metodologie didattiche:

Il corso prevede l'utilizzo di differenti strategie (lezioni frontali, lezioni dialogate, attività di gruppo).

Ciascun modulo si articolerà in una sequenza strutturata in queste fasi:

1. far emergere il conflitto cognitivo chiedendo il punto di vista degli studenti anche tramite tecnologie digitali;
2. presentare situazioni da cui emerge il conflitto tra i concetti degli studenti e i contesti reali.
3. analisi delle situazioni e dei nodi emersi nelle fasi precedenti utilizzando le prospettive teoriche presentate nel corso.
4. approfondimento e applicazione delle conoscenze a contesti scolastici reali.

La partecipazione attiva sarà favorita anche dall'utilizzo di strumenti e tecnologie digitali.

Il laboratorio si baserà sia sulla costruzione di artefatti, sia sull'analisi di video lezioni, con attività di gruppo e individuali.

Si utilizzerà la modalità blended nella quota prevista dalla regolamentazione ministeriali.

modalità di valutazione:

La prova di esame è strutturata in differenti attività che prevedono una prova scritta integrata da una prova orale.

Struttura:

. Prova scritta:

1. Domande a risposta aperta e chiusa.
- Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding).
2. Analisi di un contesto (analisi di una sequenza didattica - video).
- Utilizzazione delle conoscenze e della capacità di comprensione (applying knowledge and understanding).
- Capacità di trarre conclusioni (making judgements)

. Prova orale:

- Abilità comunicative (communication skills)
- Capacità di apprendere (learning skills).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P.C. Rivoltella; P.G. Rossi, *Nuovo agire didattico*, La Scuola, 2022, pp. 11-44; 65-72; 101-108; 125-202; 219-248; 269-320.
2. (A) Rossi, P. G., Pentucci, M., *Progettazione come azione simulata*, Franco Angeli, 2021, cap. 1-8; pp. 7-123

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori indicazioni bibliografiche, materiali e risorse on line per l'approfondimento saranno messe a disposizione dal docente durante il corso e rese disponibili nella pagina docente o nel canale Teams del corso.

orario di ricevimento:

mar 9-11

e-mail:

lorella.giannandrea@unimc.it

DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA MOD. A: DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE

Prof. Filippo Gomez paloma

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 18

CFU: 3

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i costrutti del paradigma ECS quale terreno fertile per una ricerca didattica. Analizzare e gestire le situazioni di disabilità e bisogni educativi speciali, attraverso l'utilizzo di strumenti teorici, concettuali, metodologici e tecnologici che favoriscano l'esercizio della riflessione critica sui processi educativi attraverso percorsi di ricerca e valutazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Le principali metodologie di progettazione ECS per competenze. Formazione docenti ECS e documenti istituzionale della didattica inclusiva (PEI, PDP, Progetto di Vita e Qualità della Vita).

metodologie didattiche:

Il corso prevede lo svolgimento di lezioni frontali aperte a momenti di discussione e confronto attraverso un approccio didattico cooperativo/attivo che

promuova la riflessione individuale e collettiva su analisi di caso. E' previsto, inoltre, un blocco di ore (4, 5) da vivere a livello esperienziale attraverso un vissuto corporeo.

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà attraverso la somministrazione di una prova scritta. La prova sarà composta da 15 domande a risposta multipla da svolgere in 30 minuti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Catia Giaconi, *Qualità della Vita e adulti con disabilità*, Franco Angeli, 2015, 1-144, Cap. I e IV
2. (A) Filippo Gomez Paloma, Paola Damiani, *Manuale delle Scuole ECS*, Morcelliana, 2020, da 250 a 286

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Articoli, slides e saggi come documentazione consigliata.

Per gli studenti che devono conseguire un numero ridotto di CFU:

- 2 CFU: intero testo "Manuale delle Scuole ECS"

- 1 CFU: II parte del testo "Manuale delle Scuole ECS"

orario di ricevimento:

Mercoledì 14.00-16.00

e-mail:

filippo.gomezpaloma@unimc.it

DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA MOD. B: RICERCA EDUCATIVA

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 6

CFU: 1

SSD: M-PED/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- lo studente sarà in grado di individuare le caratteristiche della ricerca-azione e della ricerca etnografica nel contesto delle metodologie della ricerca pedagogica;

- lo studente sarà in grado di condurre un'osservazione partecipante a scuola.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La Ricerca-azione

Il metodo etnografico

metodologie didattiche:

Lezione frontale, esercitazioni.

modalità di valutazione:

L'esame finale sarà una prova scritta con domande a scelta multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Barbier, R., *La ricerca-azione*, Armando, 2008, 1-128

2. (A) Mortari, Ghirotto (a cura di), *Metodi per la ricerca educativa*, Carocci, 2019, Cap.4 (il metodo Etnografico, pp.101-138); cap. 5 (la ricerca-azione, pp. 143-159)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali di studio in open access verranno indicati nel portale docente.

orario di ricevimento:

Martedì 11.30-13.30

e-mail:

laura.fedeli@unimc.it

DIGITAL RESOURCES FOR TOURISM: CHANNELS, QUALITY, CO-CREATION AND COLLABORATION

Prof. Pierluigi Feliciati

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 3

SSD: M-STO/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Upon completion of this laboratory, students will be able to:

- Reflect critically on the impact of digital technologies on Tourism, inside the perspective of a co-creative and collaborative framework, including customers reviews
- Critically discuss the factors affecting organizational changes (and resistance to changes) in a quality framework
- Discuss co-creative and collaborative eTourism concepts, definitions and principles
- Evaluate an eTourism program, considering its requirements, opportunities, returns and risks
- Contribute to the editing of collaborative digital resources
- Demonstrate good analysis and communication skills

prerequisiti:

Good digital skills and experience in web browsing and searching.

Basics of Touristic management and place branding.

The previous attendance of the ITourDem courses "Place Branding and Rural Development" and "Tourism and Heritage Management" is not mandatory but strongly recommended.

programma del corso:

Laboratory topics:

1. A quality framework for digital resources: theory, requirements, development, management and evaluation, with a focus on the methods for evaluating a tourism eService
2. Digital channels for DMOs
3. The voice of tourists: reviews & co.
4. Collaborative Web & Tourism: the Wikimedia ecosystem.

metodologie didattiche:

The laboratory will have a seminar format with presentations of each topic (with national and international case studies) by the instructor, with following discussion.

In-class hands-on activities, individual and group assignments, and seminars and field trips with key informants will be an essential part of the laboratory.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:

Students have to:

1. guarantee a minimum 70% attendance to the laboratory (7 classes of 3 hours on 10);
2. play an active part in discussions and hands-on activities;
3. write an individual final report. Topics and case studies discussed during the sessions, or selection & initial reference list discussed with the instructor.

This report has to be conceived as a travel diary, based on the template provided by the instructor.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Z. Andreopoulou et al., *Tourism and new media*, Franco Angeli, 2016, Angeli (chapters 1, 2, 4, 5, 6, 10, 11, 14), total pp. 70

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

lunedì 10-13

e-mail:

pierluigi.feliciati@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Carmen Vitale

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: IUS/10

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

/

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

/

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire le nozioni di base per la comprensione e rielaborazione critica degli istituti generali del diritto amministrativo, con particolare riguardo alle sue applicazioni nell'ambito del settore culturale. In coerenza con gli obiettivi del corso, particolare attenzione verrà dunque dedicata all'ordinamento giuridico-amministrativo (soggetti, funzioni, procedimenti, atti); principi e agli strumenti del diritto amministrativo utili ad una più efficiente valorizzazione (socialmente ed economicamente) sostenibile degli istituti e dei beni culturali, facendo leva sulle risorse distintive proprie del contesto italiano.

prerequisiti:

Non ci sono propedeuticità richieste

programma del corso:

Argomenti delle lezioni

Per la parte di diritto amministrativo:

- Diritto amministrativo: nozione e contenuti
- Le norme costituzionali in materia di pubblica amministrazione e diritto amministrativo
- Pubblica amministrazione: organizzazione in generale, con particolare riguardo all'organizzazione dei beni culturali
- I principi fondamentali del procedimento amministrativo.
- Discrezionalità e interesse legittimo e applicazioni nel campo dei beni culturali
- Le fasi del procedimento
- Gli istituti di semplificazione
- Conferenza di servizi
- Accordi amministrativi (con particolare riguardo agli accordi di valorizzazione)
- Il silenzio
- Il provvedimento (con riferimento ai provvedimenti di autorizzazione a tutela del patrimonio culturale)
- Invalidità del provvedimento amministrativo
- I provvedimenti di autotutela
- Beni culturali e privati : in particolare la disciplina dei contratti pubblici nel campo dei beni culturali (con particolare riguardo agli appalti e concessioni di servizi, sponsorizzazioni).

metodologie didattiche:

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno inoltre coinvolti direttamente attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi di materiale giurisprudenziale legato ai temi affrontati a lezione e per la realizzazione di elaborati scritti che verranno discussi in aula e relativi all'analisi di questioni di attualità nel settore del patrimonio culturale.

modalità di valutazione:

L'esame verrà svolto in forma di colloquio orale e avrà ad oggetto la verifica delle conoscenze acquisite durante il corso con particolare riguardo alla comprensione degli istituti analizzati, alla capacità di collegamento tra gli stessi ed alla capacità di comunicazione e rielaborazione delle abilità conseguite. In particolare, la preparazione degli studenti verrà accertata mediante i seguenti indicatori: correttezza e grado di approfondimento delle risposte fornite (10/30); capacità di collegamento e comprensione degli istituti affrontati (10/30) e padronanza del linguaggio giuridico e capacità di rielaborazione degli argomenti affrontati (10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Clarich, *Manuale di diritto amministrativo*, Mulino, 2022, ad eccezione dei capitoli: 6,7, 10, 13, 14
2. (A) L. Casini, *Ereditare il futuro. Dilemmi sul patrimonio culturale*, Mulino, 2016, pp. 224

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sulla pagina docente verranno caricati i testi di legge utilizzati durante il corso ed il materiale utilizzato durante le lezioni

orario di ricevimento:

martedì dalle ore 12-14 nella stanza docente (227). Può essere utile anticipare via mail alla docente la propria presenza al ricevimento.

e-mail:

carmen.vitale@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: IUS/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è quello di far maturare e sviluppare nello studente una adeguata coscienza civica, indispensabile per il proprio percorso formativo nonché per la professione di educatore. A tal fine, oltre a fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di Costituzione, dei principi fondamentali della Costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri, dei diritti e dei doveri del cittadino, e della indispensabile apertura europea del diritto costituzionale, il corso si concentrerà sulla tutela costituzionale dei minori e sulla specifica collocazione ordinamentale degli asili nido.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Il costituzionalismo e il concetto di costituzione in senso moderno;

Profili storici dell'ordinamento costituzionale italiano;

Il costituzionalismo nella dimensione europea;

La Costituzione italiana: natura, principi e suo valore identitario ed educativo;

Il pluralismo nella Costituzione: la sua funzione educativa;

I diritti di libertà e i diritti sociali;

I doveri costituzionali ;

I minori nella Costituzione: principi, percorsi, linee evolutive e nodi problematici

La separazione dei poteri;

Il funzionamento della forma di governo italiana;

Il senso della Giustizia costituzionale

Decentramento, autonomia e sussidiarietà

Le peculiarità della materia istruzione: la scuola nella pandemia

Gli asili nido, da istituti solo assistenziali a enti con specifica funzione educativa: percorsi, sviluppi attraverso la giurisprudenza costituzionale .

Legislazione regionale sugli asili nido

Approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate nel corso delle quali accanto alla trattazione delle tematiche a livello teorico si presterà attenzione ad alcuni casi specifici affrontati dalla Corte costituzionale.

modalità di valutazione:

Prova orale. Elementi su cui si fonda

la valutazione: conoscenza e comprensione dei contenuti e dei temi oggetto

di studio; chiarezza espositiva; ragionevole uso del linguaggio specifico e

tecnico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi;

capacità argomentativa; capacità di rielaborazione dei contenuti appresi;

capacità di applicazione delle nozioni acquisite; capacità di

contestualizzazione di dottrine/eventi del passato; capacità di

attualizzazione di concezioni/istituzioni storiche; capacità critica;

capacità di valutazione di posizioni speculative e/o di procedimenti

operativi differenti.

E' prevista una prova intermedia scritta strutturata su alcune domande a risposta

aperta ed altre che potranno anche presentarsi come test.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. De Vergottini - T.E. Frosini, *Diritto pubblico*, Cedam, 2021, 37-112; 124-136; 139-145; 149-206; 230-240; 246-303; ; 323-331; 335-359; 365-384

2. (A) G. Laneve, *La scuola nella pandemia. Dialogo multidisciplinare*, EUM, 2020, 13-28; 49-64; 111-121;

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense per relazionalità genitori-figli: G. Laneve, Pene accessorie che incidono sulla responsabilità genitoriale: dalla "cecità" dell'automatismo legislativo allo sguardo sulla relazione genitore-figlio, in Rivista italiana di diritto e procedura penale, 4/2020, 2078-2098;

orario di ricevimento:

giovedì 13-14. Secondo semestre comunicazione in news pagina docente
Consultare sempre news pagina docente per variazioni

e-mail:

giuseppe.laneve@unimc.it

DIRITTO DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Carmen Vitale

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: IUS/10

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire le nozioni essenziali per la comprensione critica degli istituti fondamentali di diritto dei beni culturali e del turismo, attraverso l'acquisizione delle tappe principali dell'evoluzione del quadro normativo.

L'obiettivo è quello di fornire ai laureati le conoscenze in ambito giuridico-amministrativo necessarie sia alla valorizzazione del patrimonio culturale che alla gestione del turismo e delle organizzazioni connesse nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

prerequisiti:

Non ci sono prerequisiti

programma del corso:

Argomenti delle lezioni

- Obiettivi, metodi e valutazione del corso
- Le fonti del diritto
- Nozioni essenziali di diritto amministrativo:
- la pubblica amministrazione, il procedimento e il provvedimento.
- Le fonti del diritto dei beni culturali
- I beni culturali: nozione, identificazione e regime di tutela
- I soggetti del sistema dei beni culturali: l'organizzazione centrale e l'organizzazione periferica; il ruolo dei privati.
- Le funzioni in materia di beni culturali nel quadro costituzionale (tutela, valorizzazione, circolazione)

- Le fonti del diritto pubblico del turismo
- L'organizzazione amministrativa del turismo
- La legislazione regionale in materia di turismo: il caso delle Marche
- valorizzazione del patrimonio culturale e promozione turistica: gli itinerari turistico culturali

metodologie didattiche:

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali. Gli studenti verranno coinvolti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro finalizzati all'analisi di questioni di attualità legate a temi affrontati durante il corso.

modalità di valutazione:

L'esame verrà svolto in forma di colloquio orale e avrà ad oggetto la verifica delle conoscenze acquisite durante il corso con particolare riguardo alla comprensione degli istituti analizzati, alla capacità di collegamento tra gli stessi ed alla capacità di comunicazione e rielaborazione delle abilità conseguite. In particolare, la preparazione degli studenti verrà accertata mediante i seguenti indicatori: correttezza e grado di approfondimento delle risposte fornite (10/30); capacità di collegamento e comprensione degli istituti affrontati (10/30) e padronanza del linguaggio giuridico e capacità di rielaborazione degli argomenti affrontati (10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Barbati, M. Cammelli, L. Casini, G. Piperata, G. Sciuillo, *Diritto del patrimonio culturale*, Mulino, 2020, 312
2. (C) M. Cammelli, *La pubblica amministrazione*, Mulino, 2014,
3. (A) P.M. Vipiana, *Diritto pubblico del turismo*, Pacini, 2017, cap. I, (pp.11-17) II, (pp. 17-49) III, (pp.49-81)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sulla pagina docente verranno indicati i materiali e la normativa utilizzata durante lo svolgimento delle lezioni

orario di ricevimento:

La docente riceve il martedì dalle ore 12-14 nella stanza docente (227). Può risultare utile anticipare via mail alla docente la propria presenza al ricevimento.

e-mail:

carmen.vitale@unimc.it

DIRITTO DEI CONTRATTI E DEL TURISMO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
italiano

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni relative alla disciplina del contratto in generale ed ai singoli contratti, sia tipici che atipici, più in uso nella prassi commerciale (quali i contratti di: alienazione, godimento, prestazione di lavoro e servizi, fideiussione, contratti con il consumatore; subappalto; atti di liberalità). Nella seconda parte del corso si affronterà lo studio dei contratti del settore turistico (come, ad esempio, contratti di viaggio tutto compreso; di albergo, di ospitalità; locazioni turistiche) nonché la normativa del Codice del turismo perciò che attiene alle problematiche connesse ai pacchetti turistici, come la responsabilità del venditore e del tour operator, la tutela del turista-consumatore.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il contratto in generale; i contratti di alienazione (vendita, permuta; franchising; factoring); contratti di godimento e di prestito (mutuo, comodato, affitto, locazione, leasing); contratti di prestazione d'opera e di servizi (appalto, contratto d'opera, trasposto, deposito, mandato, agenzia); fideiussione; contratti con il consumatore, subfornitura; atti di liberalità. Sistema delle fonti e disciplina del turismo. Autonomia privata e nuove forme di contratti: contratto di viaggio; pacchetti turistici; obblighi informativi; contratti di ospitalità; locazioni turistiche. Turismo e responsabilità civile; tutela dei diritti del turista.

metodologie didattiche:

La didattica consiste in lezioni frontali dialogate, accompagnate da questionari a risposta multipla predisposti dalla docente e volti a verificare la comprensione degli argomenti trattati da parte degli studenti. Inoltre, verranno organizzati gruppi di lavoro per la redazione di tesine su argomenti di studio trattati a lezione da discutere in aula

modalità di valutazione:

Esame orale; consiste in una serie di domande volte ad accertare: conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di lettura in chiave sistematica degli istituti giuridici; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto uso di un linguaggio tecnico-giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Francesco Galgano, *Manuale di diritto privato*, Cedam, 2019, capp. X-XVII; XVIII-XXVII
2. (C) Franceschelli - Morandi, *Manuale di diritto del turismo*, Giappichelli, 2019, pp. 5-45; 66-75; 232-263; 306-380

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari

orario di ricevimento:

10.00-11.00

e-mail:

barbara.marucci@unimc.it

DIRITTO DEI TRASPORTI E DEL TURISMO

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: IUS/06

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha per oggetto lo studio delle principali tematiche del diritto dei trasporti e del turismo e si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle normative vigenti nazionali, comunitarie ed internazionali sia in materia di trasporto marittimo, aereo, ferroviario e terrestre che in materia di legislazione turistica. Verranno esaminati i contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto e quelli complementari e affini al trasporto e i contratti di viaggio turistici.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto dei trasporti e del turismo. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti normative del diritto dei trasporti e del turismo, il contratto di trasporto marittimo, terrestre ed aereo di persone, l'individuazione della normativa applicabile e la giurisdizione, la responsabilità del vettore: esoneri e limitazioni, i contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto e quelli affini e complementari al trasporto, il contratto di viaggio turistico, la disciplina sull'organizzatore ed intermediario di viaggio, il contratto di crociera turistica, il danno da vacanza rovinata e la complessa tematica sulla tutela del turista. Inoltre, si affronterà la disciplina delle imprese turistiche e delle attività turistiche.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discussi casi giurisprudenziali.

Il corso sarà affiancato da seminari in cui prenderanno parte esperti del settore.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale.

Verterà su una serie di domande tese ad accertare la conoscenza da parte dello studente dei principali istituti della materia, con particolare attenzione al linguaggio giuridico..

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Casanova - M. Brignardello, *Corso breve di diritto dei trasporti*, Giuffrè, 2017, 276
2. (A) Stefano Pollastrelli, *Codice dei trasporti*, EUM, 2019,
3. (A) Renato Santagata, *Diritto del Turismo*, Utet Giuridica- Wolters Kluwer, 2021, 436

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame è assolutamente indispensabile la conoscenza delle normative vigenti relative agli argomenti che formano oggetto del programma.

Il docente, pertanto, consiglia l'adozione del Codice dei trasporti (EUM, Macerata, 2019).

Durante lo svolgimento delle lezioni il docente fornirà materiale didattico.

orario di ricevimento:

Il docente riceve gli studenti alla fine della lezione.

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: IUS/01

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico e sistematico ed ha come obiettivo quello di dare loro gli strumenti necessari per saper interpretare le norme giuridiche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali minori, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e i modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); l'invalidità del contratto (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; responsabilità del debitore e garanzia del creditore; fatti illeciti, la famiglia in generale.

Sono esclusi dal programma: i singoli contratti, altri atti o fatti fonte di obbligazione, successioni e donazioni.

metodologie didattiche:

La didattica si svolge con lezioni frontali dialogate

modalità di valutazione:

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto uso di un linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di Diritto privato*, Cedam, 2019, pp. 1-282; pp. 319-335; pp. 347-368; pp. 375-433.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari

orario di ricevimento:

Lunedì e mercoledì ore 10.00-11.00; in ogni caso gli studenti sono invitati a consultare la pagina web della docente per possibili variazioni. Nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni settimana e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente.

e-mail:

barbara.marucci@unimc.it

DOCUMENTARE LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEL DOCENTE LABORATORIO

Prof.ssa Chiara Laici

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il percorso è mirato allo sviluppo della consapevolezza relativa al percorso di professionalizzazione.

Gli obiettivi formativi sono costituiti

a) dal saper individuare il cambiamento nelle posture e nei comportamenti in relazione a specifiche competenze e situazioni;

b) dal saper ricostruire l'evoluzione delle proprie competenze

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

La professionalizzazione del docente secondo le attuali prospettive formative.

Normative e prospettive relative alla figura del docente nell'attuale contesto scolastico.

Processi di documentazione dell'evoluzione professionale.

Processi di auto-valutazione e co-valutazione sulla base della documentazione del processo formativo.

Strumenti per la valutazione delle competenze (teacher portfolio, rubrica).

Logiche di costruzione dell'ePortfolio per il docente.

metodologie didattiche:

Attività collaborative per analizzare le dimensioni della professionalità docente.

Progettazione individuale/collaborativa della modalità per presentare un processo evolutivo delle competenze.

Produzione collaborativa di rubriche per l'auto-valutazione e la co-valutazione.

Attività di documentazione in ambienti digitali.

Analisi collettiva delle documentazioni prodotte relative alla costruzione della professionalità docente.

modalità di valutazione:

Verranno proposti percorsi di auto-valutazione e co-valutazione attraverso l'utilizzo di criteri condivisi.

Saranno inoltre predisposte specifiche rubriche per assegnare livelli sulla base di indicatori co-costruiti con i destinatari del processo valutativo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali di lavoro e risorse utili all'approfondimento saranno presentati durante il corso e saranno messi a disposizione nella piattaforma Mahara

orario di ricevimento:

Martedì 11-13

e-mail:

chiara.laici@unimc.it

DOCUMENTAZIONE BIBLIOGRAFICA, ARCHIVISTICA E DEI BENI CULTURALI

Prof. Pierluigi Feliciati

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-STO/08

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso sarà finalizzato a rendere competenti gli studenti rispetto al quadro (italiano, in particolare) dei sistemi di documentazione e gestione dell'informazione bibliografica, archivistica e dei beni culturali, con specifica attenzione al contesto delle applicazioni digitali.

Ci si propone di far acquisire in modo avanzato, sperimentandoli, i concetti teorici e le tecniche necessarie per interpretare, valutare, gestire e usare i modelli di rappresentazione e i sistemi applicativi esistenti, per poter contribuire in modo proattivo alla loro alimentazione, progettazione o reingegnerizzazione, garantendo coerenza, efficacia, efficienza e rispondenza alle esigenze scientifiche e di divulgazione di settore.

prerequisiti:

Alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione sul web, conoscenza dell'organizzazione e delle caratteristiche del sistema dei beni culturali in Italia e delle specificità dei diversi ambiti e tipologie di documenti e beni.

programma del corso:

Il corso tratterà in primo luogo dei fondamenti della rappresentazione, documentazione e restituzione, specie in ambiente digitale, delle entità culturali materiali e immateriali. Si metterà l'accento sulla crucialità della gestione informativa e documentaria nelle organizzazioni, con un accento sulle caratteristiche specifiche delle esperienze di sistemi informativi nell'ambito dei beni culturali.

Quindi, si esamineranno i requisiti e le problematiche degli ambienti digitali di restituzione e comunicazione dei contenuti: digital library, archivi online, banche dati, portali, Linked Open Data e web semantico.

Infine, si presenteranno nello specifico gli obiettivi e le criticità attuali in tre macro-ambiti di applicazione di sistemi informativi nei beni culturali:

1. le funzioni del catalogo bibliografico, gli approcci storici e le attuali tendenze evolutive nei contesti di rete, il Servizio Bibliotecario Nazionale come esperienza avanzata di gestione partecipata e di offerta di servizi consorziati;
2. descrivere gli archivi: problematiche specifiche, standard, tendenze evolutive nei contesti di rete, il Sistema Archivistico Nazionale: origini, modelli e fonti dei dati;
3. la catalogazione dei beni storico-artistici, archeologici, architettonici e demo-etnoantropologici: origini e obiettivi del catalogo nazionale, i tracciati scheda, responsabilità e competenze sue catalogo nazionale, i sistemi regionali e i portali di aggregazione, la restituzione dei dati sul web.

metodologie didattiche:

Il corso alternerà lezioni frontali con esercitazioni finalizzate a sperimentare i modelli descrittivi usando, valutandoli, i principali sistemi informativi dei beni culturali, approfondendo così la capacità critica e progettuale nella produzione e comunicazione di informazioni strutturate e le problematiche aperte rispetto agli obiettivi di scambio di dati tra organizzazioni e verso gli utenti finali.

Le esercitazioni saranno svolte garantendo a ciascuno la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome rispetto ai problemi che verranno di volta in volta posti, attraverso discussione in classe. I risultati delle esercitazioni andranno a comporre un elaborato che dovrà essere consegnato al docente almeno 15 giorni prima di ogni sessione di esami.

N.B. Le modalità di erogazione delle lezioni e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale sarà orale.

Consisterà di una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle nozioni e delle problematiche presentate nel corso. Sarà valutata positivamente la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico i diversi temi trattati, dimostrando competenza sui concetti e capacità di valutarne il significato e l'importanza, sia in senso strategico che puntando alla capacità operativa, nella prospettiva di rendere spendibili le competenze acquisite.

Sarà necessario aver svolto le esercitazioni, redatto l'elaborato con i risultati e averlo inviato al docente almeno 15 giorni prima delle sessioni d'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Feliciati, *Slides e dispense di Documentazione bibliografica, archivistica e dei beni culturali*, Università di Macerata, 2020,
2. (A) F. Diozzi, *Documentazione*, AIB, ET n. 15, 1998, pp. 5-23 (capitoli 1-4)
3. (A) Angelica Lo Duca, *Linked Data per i Beni Culturali: un approccio tecnico*, ICCU, 2018, DigItalia, 1, 157-165, <https://digitalia.cultura.gov.it/article/view/2046>
4. (C) ICCU, *Norme per il trattamento di informazioni e dati comuni a tutte le tipologie di materiale*, Authority file, ICCU, 2016,

online: <http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Authority_file>

5. (C) F. Valacchi, *Comunicare il valore degli archivi: il Sistema Archivistico Nazionale*, eum, 2012, Il capitale culturale, N° 5 (2012), pp. 145-162

6. (C) L. Moro, *Dopo il sisma. Catalogo e gestione dell'emergenza*, Mibac, 2013, online: <<http://iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=2381>>

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le pagine del volume di F. Diozzi sono disponibili in biblioteca, in formato digitale.

L'articolo del prof. Valacchi è disponibile liberamente in <http://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/article/view/491> e ne è fortemente consigliata la lettura.

Le norme dell'ICCD sono disponibili in https://norme.iccu.sbn.it/images/2/28/Norme_comuni.pdf

Il contributo di Laura Moro è disponibile in <http://iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=2381>

orario di ricevimento:

mercoledì, ore 11-14

e-mail:

pierluigi.feliciati@unimc.it

DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO MODULO 1

Prof. Umberto Moscatelli

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 3

SSD: L-ANT/10

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio ha lo scopo di introdurre gli studenti ai principi dell'archeologia dell'architettura, considerati sotto il profilo della storia della disciplina e sotto quello delle tecniche della documentazione cartacea dell'edificato storico e della relativa lettura degli alzati, nonché agli aspetti relativi alla lettura dell'edificato storico considerato nei suoi aspetti volumetrici e strutturali.

prerequisiti:

Conoscenze generali di storia dell'architettura.

programma del corso:

Tema: analisi e documentazione dell'edificato storico medievale, con riferimenti a quello antico.

Argomenti: definizione della disciplina; storia degli studi; materiali (legno, pietra, laterizio); tecniche di costruzione e questioni lessicali; lettura di stratigrafie murarie; metodologie della documentazione cartacea (schede di CA, di CF, di USM ed eidotipi); architetture e committenze; elementi per l'elaborazione di matrix archeologico applicato alle stratigrafie murarie.

metodologie didattiche:

Lezione frontale in aula e in contesti architettonici di particolare significato

Si fa presente che le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

L'accertamento del grado di apprendimento avverrà sia mediante uno scambio continuo tra studenti e docente durante le lezioni, sia attraverso l'esame finale.

In entrambi i casi il docente verificherà:

- il livello di apprendimento dei singoli studenti;
- la loro attitudine critica nei riguardi delle tematiche trattate
- la loro attitudine operativa;
- la loro capacità di comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso;
- la loro abilità nell'individuare e gestire in modo autonomo le soluzioni ai problemi proposti
- la chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Brogiolo, A. Cagnana, *Archeologia dell'architettura - metodi e interpretazioni*, All'Insegna del Giglio, 2012, Intero volume
2. (C) Silvia Beltramo, *Stratigrafia dell'architettura e ricerca storica*, Carocci, 2009, Intero volume
3. (A) Laura Amadori, Margherita Capponi, Gianfranco De Rossi, Ada Foschi, *Esercizi di Matrix*, Edizioni Espera, 2017, Intero volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali didattici saranno eventualmente forniti dal docente nel corso delle lezioni

orario di ricevimento:

Da definire

e-mail:

umberto.moscatelli@unimc.it

DOCUMENTAZIONE DELL'EDIFICATO STORICO MODULO 2

Prof. Mauro Saracco

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** ICAR/19
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità: I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il modulo del laboratorio si propone di illustrare agli studenti i materiali, gli elementi costruttivi, le tecniche edificatorie delle costruzioni storiche.

Si propone altresì di introdurre gli studenti allo studio degli elevati tramite l'analisi di fabbriche storiche di particolare significatività.

Al termine del modulo del laboratorio lo studente avrà acquisito conoscenze in merito all'impiego dei materiali e delle tecniche costruttive tradizionali presenti nelle diverse tipologie di edifici storici e sarà in grado di leggere e comprendere le eventuali trasformazioni diacroniche introdotte.

Lo studente, inoltre, durante il modulo avrà sviluppato la capacità di individuare, rilevare (metodi semplificati di fotogrammetria) e descrivere gli elementi costruttivi e materici caratterizzanti un organismo edilizio storico.

prerequisiti:

Conoscenza, anche non approfondita, della storia dell'architettura.

programma del corso:

1. Introduzione alla comprensione degli edifici storici : "Utilitas, Venustas, Firmitas" ed economia.
2. La geometria, le proporzioni e gli stili: strumenti dell'architettura.
3. I materiali dell'edilizia storica (pietra, laterizio, malte, conglomerati, legno, ferro, ghisa)
4. Murature di pietra e murature di laterizio.
5. Elementi e sistemi costruttivi dell'edilizia storica: trilita, sistemi "scatolari in muratura", archi e piattabande, volte, cupole, sistemi cupolati.
6. Costruzioni di legno.
7. Rilievo ed analisi costruttiva di elementi significativi di organismi edilizi storici.

metodologie didattiche:

Il modulo si articola in una serie di lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni Powerpoint.

È prevista la possibilità di sopralluoghi in esterno per l'effettuazione di rilievi diretti, (anche con l'impiego di tecniche fotogrammetriche semplificate) da parte degli studenti, di elementi costruttivi di edifici storici.

N.B. : le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria"

modalità di valutazione:

La prova finale è orale e verterà sulla illustrazione degli elaborati redatti durante le attività di laboratorio e sulla verifica delle nozioni teoriche a queste correlate.

In particolare sarà valutata:

correttezza del lessico tecnico

capacità di correlazione tra le nozioni teoriche apprese e l'esercitazione svolta

organizzazione e strutturazione dell'esercitazione svolta.

La valutazione della prova finale sarà espressa in trentesimi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Atzeni, G. Pia, U. U. Maria Sanna, *I materiali dell'edilizia storica. Storia, tecnologia, applicazioni*, ARACNE, 2010,
2. (C) G. Carbonara, *Trattato di restauro architettonico, Vol. II*, UTET, 1996,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

Lunedì 09-10

Martedì 09-10

e-mail:

mauro.saracco@unimc.it

DOCUMENTAZIONE DIGITALE PER I BENI CULTURALI

Prof. Pierluigi Feliciati

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** M-STO/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Introduzione alle problematiche legate alla rappresentazione e comunicazione in ambiente digitale delle risorse riconosciute dalla normativa come beni culturali.

Gli studenti acquisiranno una preparazione teorica che gli consenta di comprendere e partecipare consapevolmente a progetti che richiedano la documentazione in forma digitale e in rete di risorse e servizi nell'ambito dei beni culturali, unendo proficuamente le competenze culturali con le principali questioni aperte dalla rappresentazione in rete dei contenuti e dei contesti.

prerequisiti:

Alfabetizzazione informatica di base, esperienza di navigazione Web e competenze di base sull'organizzazione dei beni culturali in Italia.

programma del corso:

1. Informazione digitale: concetti di base, formati, supporti, ipertesto e Web, database, problematiche comunicative e qualità del web;
2. Documentazione: fondamenti teorici e introduzione alla modellazione Entità-Relazioni;
3. Informazione culturale in ambiente di rete: rappresentazione strutturata semantica (metadati, ontologie), riproduzione digitale;
4. Catalogazione delle risorse bibliografiche: principi e applicazioni in Italia;
5. Descrizione e presentazione degli archivi in ambiente digitale: specificità, standard, accesso ai dati;
6. Catalogo dei beni culturali per la tutela e la valorizzazione: storia, standard e applicazioni in Italia.
7. I beni culturali partecipati in rete: Wikipedia, Commons, Wikidata

metodologie didattiche:

Il corso sarà articolato in:

- Lezioni frontali.
- Discussione su casi di studio
- Esercitazioni su modelli-dati e di uso e valutazione dei sistemi italiani di offerta di contenuti culturali online

Lo svolgimento delle esercitazioni è obbligatorio sia per gli studenti frequentanti che per i non frequentanti: i risultati saranno raccolti in un elaborato finale, basato sui modelli pubblicati dal docente, da inviare almeno 15 giorni prima di ogni sessione d'esame.

Le modalità di erogazione del corso e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale sarà orale.

Essa consisterà in una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente delle nozioni e delle problematiche presentate nel corso. Sarà valutata la capacità dello studente di connettere tra di loro in modo critico e di sapere presentare i diversi temi trattati, dimostrando competenza sui concetti e capacità di valutarne il significato e l'importanza, in una visione che punti anche alla capacità operativa, nella prospettiva di rendere spendibili le competenze acquisite.

Sarà considerata come punto di partenza per il colloquio la relazione finale - obbligatoria - relativa alle esercitazioni man mano proposte dal docente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Feliciati, *Slides e dispense di Documentazione digitale per i beni culturali*, Università di Macerata, 2019,
2. (A) M. Guerrini, *Dalla catalogazione alla metadattazione: tracce di un percorso*, AIB, 2020, capitolo 1 - pp. 25-55
3. (A) F. Valacchi, *Una panoramica sugli inventari archivistici nel web*, EUM, 2012, J LIS.it, Vol. 2, n. 1 (Giugno 2011), pp. 1-18
4. (A) L. Moro, *Quale governance per il Catalogo nazionale dei beni culturali*, AEDON, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le dispense del docente saranno rese liberamente disponibili sulla pagina web dell'insegnamento prima dell'avvio delle lezioni.

Il capitolo del volume del prof. Guerrini è disponibile in biblioteca in formato digitale.

L'articolo del prof. Valacchi è scaricabile da <https://www.jlis.it/article/view/4580>

L'articolo di Laura Moro è scaricabile da <http://www.aedon.mulino.it/archivio/2017/1/moro.htm>

orario di ricevimento:

martedì, ore 10-13

e-mail:

pierluigi.feliciati@unimc.it

ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

Prof.ssa Marta maria Montella

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: SECS-P/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Comprensione dei concetti di base dell'economia e gestione delle imprese e delle teorie fondamentali inerenti ai comportamenti imprenditoriali.

Comprensione dei concetti di base relativi all'ambito culturale.

Analisi dell'ambiente (sovra-sistemi) in cui agiscono le imprese private finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali e individuazione dei vincoli e delle opportunità che ne determinano le possibilità di successo.

Analisi dei vincoli e delle opportunità per le organizzazioni pubbliche del settore: musei e altri istituti e luoghi della cultura.

prerequisiti:

Conoscenza di elementi base di economia e gestione delle imprese, che saranno comunque richiamati nella prima parte del corso.

programma del corso:

I. FONDAMENTI DI ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

1. Economia: efficacia ed efficienza; domanda privata e domanda sociale; beni di mercato e beni pubblici.
2. Impresa-azienda: teoria sistemica; stakeholder; fattori produttivi; prodotto; processo di trasformazione; costi, profitto, margine di contribuzione e equilibrio economico; evoluzione del concetto di impresa; interdipendenza fra offerta e domanda; RBV.
3. Governo e gestione: business idea, mission, strategie, programmazione, organizzazione e conduzione del fattore umano, controllo di gestione.
4. Funzione di produzione: break even point, economie, integrazione, outsourcing, network.
5. Marketing: Evoluzione del marketing nell'impresa moderna; marketing relazionale, esperienziale, interno.

II. FONDAMENTI DI ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO

6. Contesto postmoderno; cultura e beni culturali; territorio-paesaggio.
7. Caratteristiche economiche dei beni culturali.
8. Funzioni pubbliche per i beni culturali: tutela e valorizzazione.
9. Marketing culturale e museale.
10. Museo come azienda: approccio basato sulle risorse distintive (strategie e offerta).
11. Politiche di prodotto. Il servizio museale: beni/servizi core, aggiuntivi, derivati; costi di produzione, catena del valore e filiere produttive; standard museali; progettazione del servizio; comunicazione museale; cultura del servizio, qualità totale e miglioramento continuo.
12. Politiche di processo produttivo e assetti organizzativi: confine efficiente dell'organizzazione; vincoli interni; make or buy; reti e sistemi museali.
13. Politiche di prezzo, promozione e distribuzione.
14. Poteri e doveri di governo e forme di gestione dei musei italiani: sussidiarietà orizzontale e verticale.

metodologie didattiche:

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Esame orale e colloqui in itinere nei quali sarà valutata:

- l'acquisizione delle conoscenze inerenti ai temi contenuti nel programma d'esame e approfonditi durante le lezioni;
- l'acquisizione delle competenze inerenti alla capacità di collegare tra loro i concetti appresi e di individuare una loro effettiva o potenziale applicazione nell'ambito culturale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) S. Sciarelli, *La gestione dell'impresa*, CEDAM, 2017, per chiarire concetti base di management: 3-61/94-99/103-118/165-173/187-193
2. (C) M.Montella, *Valore e valorizzazione del patrimonio culturale storico*, Electa-Mondadori, 2009, 21-142
3. (C) U. Martini (a cura di), *Management e marketing delle destinazioni turistiche territoriali*, McGraw-Hill Education, 2017,
4. (A) M. Montella (a cura di), *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale*, CEDAM, 2016,
5. (C) A. Tunisini, L. Ferrucci, T. Pencarelli, *Economia e management delle imprese. Strategie e strumenti per la competitività e la gestione aziendale*, HOEPLI, 2020, per chiarire e approfondire concetti base di management

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, sia per frequentanti che per non frequentanti, saranno fornite dal docente.

orario di ricevimento:

Nelle due ore precedenti e nelle due successive alle lezioni.

e-mail:

martamaria.montella@unimc.it

ECONOMIA E MARKETING AGROALIMENTARE

Prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea: L21-0/19

ore complessive: 36

tipo modulo: -

classe: L-1,L-15

CFU: 6

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

mutuazione:

classe L-1,L-15

SSD: AGR/01

Per Mutuazione da Geografia e marketing agroalimentare (corso di laurea: L21-0/21 classe: L-1,L-15)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso fornisce agli studenti la conoscenza dei rapporti territoriali e socioeconomici tra turismo e produzioni alimentari ed enogastronomia nel contesto globale, europeo e italiano, nonché nozioni su marketing strategico e applicato. Gli studenti saranno in grado di apprendere e usare strumenti di comunicazione e marketing per la valorizzazione del turismo enogastronomico secondo un approccio geo-culturale per la sostenibilità territoriale.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

- Fondamenti di marketing strategico e applicato
- Il marketing dell'agroalimentare e delle specialità enogastronomiche
- I prodotti alimentari l'enogastronomia e le ricette culinarie come prodotti geo-culturali
- Descrizione delle produzioni enogastronomiche nelle regioni italiane (co-teaching)
- le componenti del mercato del turismo enogastronomico (co-teaching)
- Turismo, enogastronomia, cultura, arti performative (co-teaching)
- Casi di studio internazionali, nazionali e locali (co-teaching)

metodologie didattiche:

Lezioni dinamiche interattive con il coinvolgimento attivo degli studenti e di esperti co-teacher. Gruppi di lavoro su argomenti teorici e casi di studio. Seminari tematici per l'approfondimento di studi di caso (co-teaching). Esercitazioni collettive e per gruppi per la trattazione di casi di studio per l'acquisizione di capacità relazionali come flessibilità, creatività, capacità di lavoro in gruppo.

modalità di valutazione:

La valutazione intende verificare la capacità di apprendimento di conoscenze, di comprensione critica, di giudizio indipendente e di capacità di comunicazione dello studente. Durante il corso saranno svolte due verifiche intermedie in diversa modalità: la prima consiste nella redazione di un articolo (short paper) su un argomento assegnato dal docente, la seconda nella trattazione in gruppo o singolarmente di un caso studio ed esposto in classe dal singolo o da ciascun componente del gruppo per una parte specifica, anche con l'ausilio di strumenti mediatici (PPT, immagini, video, altro). Ciascuna delle prove in itinere concorre alla formazione del voto finale per il 50%. La prova orale è riservata a chi non abbia riportato una sufficiente valutazione per le prove intermedie o che non abbiano sostenuto una delle due prove.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Erica Croce, Giovanni Perri, *Il turismo enogastronomico. Progettare, gestire, vivere l'integrazione tra cibo, viaggio, territorio*, FrancoAngeli, 2018, tutti
2. (C) Roberta Garibaldi, *Primo rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2018*, CELSB, 2018, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno forniti altri materiali per lo studio e l'approfondimento del programma, indicazioni di letture, ricerca online e la copia delle diapositive delle lezioni frontali. Tutto il materiale è disponibile sulla pagina universitaria online del docente.

orario di ricevimento:

giovedì 16.30-18,30

e-mail:

gianluigi.corinto@unimc.it

EDUCATIONAL TOURISM

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The aim of the course is to provide students with a comprehensive framework for understanding typologies and modalities of the educational tourism sector, examined from the perspectives of formal and informal education. The different areas of edu-tourism will be explored in order to identify the educational-touristic potentials of territories and resources.

prerequisiti:

No prerequisites in educational field are required.

programma del corso:

Educational forms of tourism: "education first" to "tourism first" types. Characteristics, needs and impact of different markets of educational tourism: tourism for schools and students; cultural tourism; eco-tourism; experiential learning oriented tourism for adults and seniors; social tourism; accessible tourism.

metodologie didattiche:

Lectures will alternate with group-exercises aimed at exploring and consolidating the topics examined during theoretical lectures. In order to analyze in depth and to apply specific tools, the class will take place - if possible - at the "Paolo and Ornella Ricca" Museum of school history of the University of Macerata.

modalità di valutazione:

The final examination will be oral and object of evaluation (for a maximum of 30/30 marks) will be: correctness and completeness of the acquired knowledge (up to 10 marks); communication skills (up to 10 marks); critical elaboration and problem-solving (up to 10 marks).

Attending students are expected to present an educational tourism product realized in the group-exercises carried out during the lessons.

Non-attending students are expected to hold a discussion on the contents of recommended textbooks.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Brent W. Ritchie, with Neil Carr and Chris Cooper, *Managing Educational Tourism*, Channel View Books, 2003, pp. 1-225
2. (A) McGladdery, C. A., & Lubbe, B. A., *Rethinking educational tourism: proposing a new model and future direction*, "Tourism Review", 2017, pp. 319-329

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Extracts from Ritchie (2003) and further handouts will be provided to attending students during the lessons.

orario di ricevimento:

Thursday and Friday from 18:00 to 19:00. Until further notice, the reception will take place by telephone or via Teams. To arrange date and time please contact the teacher via email.

e-mail:

marta.brunelli@unimc.it

EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio ha lo scopo di introdurre gli studenti ai principi dell'Educazione al patrimonio intesa come forma di valorizzazione delle risorse del patrimonio culturale e/o ambientale mediante la progettazione di attività educative dirette sia al pubblico scolastico che al pubblico non scolastico.

prerequisiti:

Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

programma del corso:

Principi teorici e metodologici dell'Educazione al patrimonio culturale. Casi di studio e Progettazione.

metodologie didattiche:

Esercitazioni di gruppo incentrate sull'analisi di casi di studio e/o buone pratiche ai fini dell'applicazione delle metodologie progettuali e performative apprese. A tale scopo le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

modalità di valutazione:

La prova finale consiste nella progettazione di un'attività didattica (es.: progetto didattico per la scuola, visita guidata al museo con materiali pre- e post-visita, laboratorio museale ecc.) incentrata su una risorsa del patrimonio culturale proposta dalla docente o scelta dagli studenti. I materiali verranno prodotti durante le esercitazioni in laboratorio. La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza dei concetti e delle metodologie acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative nella redazione/presentazione dei materiali (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica dei saperi acquisiti (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) BRUNELLI M., *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola*, FrancoAngeli, 2018, pp. 31-50; 65-158; 214-222
2. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (ed. by), *Aqueduct Manual: Acquiring Key Competences through Heritage Education*, LiesKerkhofs, 2011, <https://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct.pdf>

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante le lezioni saranno distribuite dispense e materiali funzionali alle esercitazioni.; ulteriori e più specifiche indicazioni di lettura in merito ai testi consigliati saranno fornite sulla base degli interessi ed esigenze degli studenti.

orario di ricevimento:

La docente riceve al Museo della Scuola il giovedì dalle 17.00 alle 19.00. Salvo specifiche esigenze degli studenti, il ricevimento avverrà in forma telefonica o via Teams. Per concordare data e orario si prega di contattare la docente via email.

e-mail:

marta.brunelli@unimc.it

EDUCAZIONE ALLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Prof.ssa Gigliola Paviotti

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità: I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

--

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo scopo del laboratorio è di fornire agli studenti competenze di progettazione partecipata per lo sviluppo locale.

Obiettivi:

- comprendere soggetti, dinamiche e tecniche della progettazione partecipata
- essere in grado di impostare ed elaborare un progetto partecipato.

Conoscenze:

- conoscere il Ciclo di Progetto (PCM)
- conoscere metodi e tecniche della partecipazione
- conoscere metodi e tecniche dalla progettazione.

Abilità:

- essere in grado di pianificare approcci partecipati per l'identificazione di idee progettuali di sviluppo
- essere in grado di gestire incontri partecipati con le tecniche appropriate
- essere in grado di formulare un elaborato progettuale

prerequisiti:

Conoscenza di base dei più comuni software (videoscrittura, presentazione)

Utilizzo di internet

programma del corso:

I contenuti che il laboratorio intende affrontare sono:

- metodi e tecniche partecipativi
- la progettazione partecipata
- il ciclo di progetto
- tecniche e strumenti di progettazione

metodologie didattiche:

L'attività laboratoriale prevede:

- lezioni dialogate per la comprensione dei fondamenti della progettazione partecipata;
- esercitazioni su metodi e tecniche;
- lavoro di gruppo per l'elaborazione di una proposta progettuale;
- presentazione elaborati e discussione di gruppo.

modalità di valutazione:

L'accertamento delle competenze acquisite avverrà tramite l'elaborazione da parte dello studente di un progetto di sviluppo locale.

Criteri di valutazione:

- coerenza e appropriatezza dei metodi utilizzati per lo sviluppo dell'elaborato progettuale rispetto all'obiettivo
- coerenza interna dell'elaborato progettuale
- qualità e fattibilità dell'elaborato progettuale
- capacità di comunicare l'elaborato progettuale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e materiali elaborati dalla docente

orario di ricevimento:

Martedì 12.00-14.00 e/o concordato con lo studente/la studentessa

e-mail:

gigliola.paviotti@unimc.it

EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: L-ART/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati fra di loro:

1. Educare lo studente ad una lettura critica dell'opera d'arte e di altre tipologie di immagine attraverso aggiornate metodologie d'indagine;

2. Offrire allo studente esempi concreti di utilizzo di immagini e opere d'arte in relazione alle attese e alle esigenze della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare l'opera d'arte e per utilizzare ogni tipologia di immagine come strumento didattico-educativo.

prerequisiti:

Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

programma del corso:

Il corso è articolato in due parti, strettamente correlate tra loro, cui si aggiunge un laboratorio.

1. Parte introduttiva

Partendo dalle "Indicazioni nazionali" del 2012, la prima parte del corso sarà dedicata all'analisi delle potenzialità offerte dall'utilizzo delle immagini come linguaggio veicolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; verranno presentati due importanti modelli di lettura dell'opera d'arte e dell'immagine, ovvero quelli proposti da Erwin Panofsky e da Paul Martin Lester; verrà inoltre fornito il lessico per descrivere ed interpretare l'opera d'arte e l'immagine.

2. Lineamenti di storia dell'arte

Nella seconda parte del corso verranno forniti lineamenti di storia dell'arte dal mondo antico al contemporaneo, con particolari approfondimenti su opere d'arte e movimenti che si prestano particolarmente ad essere utilizzati come strumento didattico trasversale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; verranno in particolare proposti esempi su come poter usare opere d'arte e immagini (senza escludere il linguaggio cinematografico) in modo interdisciplinare (soprattutto in raccordo con le aree linguistica e antropologica) e su come fruire il museo e il territorio come risorsa didattico-educativa.

3. Laboratorio

Nel laboratorio verranno messe a verifica in maniera applicativa due proposte didattiche, nelle quali immagini ed opere d'arte saranno utilizzate in prospettiva interdisciplinare.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali; visite a musei e territorio; attività laboratoriali.

modalità di valutazione:

Per essere ammessi a sostenere l'esame è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per il laboratorio, pari ad almeno il 70% delle ore previste.

E' prevista una prova intermedia, scritta, consistente in un test a crocette. Il risultato della prova intermedia sarà computato ai fini della valutazione finale.

La prova finale di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di opere d'arte e immagini, anche per quel che concerne il loro utilizzo didattico.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)

. correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)

. capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/3)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Nifosì, *Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi*, Laterza, 2017, pp. 550

2. (A) R. Farné, *Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokémon*, Marietti1820, 2019, 217

3. (A) P. Ciarcia, M. Dallari, *Arte per crescere. Idee, immagini, laboratori*, Artebambini, 2016, 290

4. (A) G. Orombelli, *Imparare davanti a un quadro. Arte moderna per osservare, scoprire e crescere con i bambini*, Wizar, 2020, 190

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono

le Conoscenze preliminari.

Materiali audiovisivi che saranno analizzati a lezione:

Hayao Miyazaki, Laputa - Il Castello nel cielo, Ghibli, 1986

Brenda Chapman, Steve Hickner e Simon Wells, Il principe d'Egitto, DreamWorks, 1998

Michel Ocelot, Kirikù e la strega Karabà, 1998

Il testo di G. Nifosi, Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi (Laterza, Bari, 2017), si compone di due tomi:

1. Viaggio nell'arte dall'antichità ad oggi. Si richiede lo studio integrale del tomo.
2. Cittadini dell'arte: Parte prima: vanno esclusi dallo studio i capitoli 2, 6, 7; Parte seconda: studiare i seguenti itinerari: Musei di strada nuova a Genova; Museo Mart di Rovereto; Ville fiorentine del Rinascimento; Castelli, rocche e fortezze in Umbria e Marche; Il Museo Madre di Napoli; Templi e teatri siculo-greci in Sicilia.

A discrezione dello studente si richiede inoltre la lettura integrale di uno dei seguenti testi: Ciarcia-Dallari, Arte per crescere (Bologna 2016) o Orombelli, Imparare davanti a un quadro (Milano 2020). Dal testo scelto si richiede lo studio di 4 proposte laboratoriali.

Il testo di R. Farné, Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokemon (Marietti1820, Bologna 2019) va studiato integralmente.

Le slides delle lezioni saranno depositate in biblioteca alla fine del corso e potranno essere ritirate con una pennetta.

orario di ricevimento:

Mercoledì 15-18

e-mail:

giuseppe.capriotti@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: BIO/05

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e prevenire i più comuni rischi ambientali fisici, chimici e biologici, nonché di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei rischi ambientali.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Contenuti del corso

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale. Durante il corso il docente illustrerà, per mezzo di attività teorico-pratiche, la possibilità di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei più comuni rischi ambientali.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. Economia, politica, etica e sostenibilità
3. Ecosistemi e loro funzionamento
4. Rischio, tossicologia e salute umana
5. L'aria come risorsa
6. Riscaldamento globale e deplezione dell'ozono
7. L'acqua come risorsa
8. Il suolo come risorsa
9. La biodiversità come risorsa
10. Rifiuti e loro gestione
11. Risorse alimentari
12. Protezione delle risorse alimentari
13. Risorse energetiche non rinnovabili
14. Risorse energetiche rinnovabili

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni teorico-pratiche
- Visioni di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time al termine della lezione

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di sessanta (60) minuti. Durante la prova non sarà consentita la consultazione di risorse cartacee o elettroniche.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

1. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
2. Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
3. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. GALASSI, I. FERRARI, P. VIAROLI, *Introduzione all'ecologia applicata*, Città Studi, 2014, Capitoli: tutti i capitoli (pagine 259)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le dispense del corso (slide delle lezioni) in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

Per la preparazione all'esame lo studio del testo di riferimento deve essere integrata con la frequenza delle lezioni in aula o con lo studio delle registrazioni audio e dei materiali disponibili su piattaforma OLAT.

Per l'accesso alla piattaforma OLAT, al momento dell'iscrizione all'anno accademico, lo studente dovrà optare per l'utilizzo dei servizi aggiuntivi elearning.

orario di ricevimento:

Lunedì 12,00-13,00

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: BIO/05

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del corso lo studente sarà in grado di riconoscere e prevenire i più comuni rischi ambientali fisici, chimici e biologici, nonché di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei rischi ambientali.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Contenuti del corso

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del corso. I principali tipi di inquinamento, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e trattati facendo preciso riferimento a situazioni oggettive e documentate. Gli argomenti relativi alle risorse primarie (suolo, aria, acqua, biodiversità) vengono trattati con riferimento a situazioni di degrado ambientale originate da fenomeni di sovrasfruttamento e da politiche economiche esclusivamente basate su logiche di mercato. Viene infine fornita una panoramica sulle possibilità di utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili o potenzialmente rinnovabili, utili per progettare modelli di società sostenibili e a basso impatto ambientale. Durante il corso il docente illustrerà, per mezzo di attività teorico-pratiche, la possibilità di organizzare attività ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei più comuni rischi ambientali.

Programma

1. Le problematiche ambientali
2. Ecosistemi e loro funzionamento
3. Rischio, tossicologia e salute umana
4. L'aria come risorsa
5. L'acqua come risorsa
6. Il suolo come risorsa
7. La biodiversità come risorsa
8. Rifiuti e loro gestione
9. Produzione e protezione delle risorse alimentari
10. Risorse energetiche
11. Sistemi economici

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni teorico-pratiche
- Visioni di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali di impatto ambientale
- Question time al termine della lezione

modalità di valutazione:

La prova d'esame è scritta e consiste nello sviluppo di una traccia, tra quelle proposte dal docente e inerenti ad argomenti oggetto del programma del corso. La durata della prova è di sessanta (60) minuti. Durante la prova non sarà consentita la consultazione di risorse cartacee o elettroniche.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

1. Correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
2. Correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
3. Capacità di elaborazione critica delle conoscenze per la progettazione di percorsi didattici destinati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. GALASSI, I. FERRARI, P. VIAROLI, *Introduzione all'ecologia applicata*, Città Studi, 2014, Capitoli: tutti i capitoli (pagine 259)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le dispense del corso (slide delle lezioni) in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

Per la preparazione all'esame lo studio del testo di riferimento deve essere integrata con la frequenza delle lezioni in aula o con lo studio delle registrazioni audio e dei materiali disponibili su piattaforma OLAT.

Per l'accesso alla piattaforma OLAT, al momento dell'iscrizione all'anno accademico lo studente dovrà optare per l'utilizzo dei servizi aggiuntivi elearning.

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari

orario di ricevimento:

Lunedì 12,00-13,00

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione:

classe LM-89

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Museum management Mod. 1 - museum studies (corso di laurea: M18-0/21 classe: LM-89)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Gruppi di Lavoro

Seminari

Altro

modalità di valutazione:

Scritto

Orale

Verifica intermedia

Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

marta.brunelli@unimc.it

EDUCAZIONE MOTORIA

Prof. Filippo Gomez paloma

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: M-EDF/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Conoscere i riferimenti normativi
- Conoscere i principi dell'Embodied Cognitive Science
- Conoscere e comprendere le specificità formative delle attività ludico-motorie a scuola
- Progettare interventi didattici efficaci finalizzati alla promozione dei valori etici, del rispetto delle regole base della convivenza civile
- Progettare interventi didattici inclusivi (adattati e non) in ambito educativo-motorio
- Utilizzare con competenza gli strumenti per la valutazione in ambito motorio nella scuola
- Applicare le diverse strategie didattiche anche in riferimento ai mezzi e ai metodi specifici dell'attività motorie in ambito scolastico
- Organizzare il setting e l'ambiente di apprendimento (tempo, spazio, attrezzature e strumenti)
- Conoscere e comprendere le abilità specifiche delle diverse discipline ludico-sportive e dei giochi di movimento;
- Conoscere e comprendere le soft skill connesse all'educazione motoria.

prerequisiti:

Nessuna in particolare

programma del corso:

- Modelli teorici ed attività motorie e ludico-sportive
- Aspetti anatomo-funzionali del movimento
- Basi neurofisiologiche del movimento
- Crescita del bambino e leggi auxologiche
- La psicomotricità ed i suoi ambiti di applicazione
- L'apprendimento motorio
- L'assistenza e gli attrezzi
- Il controllo motorio
- La valutazione in ambito motorio
- Abilità e capacità motorie
- Attività motorie e Indicazioni Nazionali

Il laboratorio ha valore di 1 CFU e la sua frequenza è obbligatoria; prevederà interventi di esperienza motoria con sollecitazioni metodologiche finalizzate alla progettazione di giochi motori imitativi e di esplorazione per la scuola dell'infanzia e giochi motori di coordinamento e ludico-sportivi per la scuola primaria.

metodologie didattiche:

Relazione frontale interattiva

Cooperative learning

Didattica laboratoriale

modalità di valutazione:

Al fine di verificare se sono state acquisite le conoscenze e le competenze prefissate saranno effettuate:

- prove strutturate alla fine del modulo didattico, costituite da 20 domande a risposta multipla che mirino a verificare l'argomentazione e il ragionamento sulle tematiche trattate.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cristiana D'Anna, *Educazione fisica nel i ciclo d'istruzione. Dai nuclei fondanti alla progettazione didattica. Proposte metodologiche e spunti didattici*, Edizioni Nuova Cultura, 2018, 15-39; 55-80; 141-165
2. (C) Filippo Gomez Paloma & Paola Damiani, *Cognizione corporea, competenze integrate e formazione dei docenti. I tre volti dell'Embodied Cognitive Science per una scuola più inclusiva*, Erickson, 2015, 140
3. (A) Filippo Gomez Paloma, Paola Damiani, *Manuale delle Scuole ECS*, Morcelliana, 2020, 1-321

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Articoli e saggi in PDF verranno suggeriti lungo le lezioni come materiale consigliato.

orario di ricevimento:

Mercoledì dalle 14.00 alle 16.00

e-mail:

filippo.gomezpaloma@unimc.it

EDUCAZIONE MUSICALE

Prof.ssa Laura Fermanelli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: L-ART/07

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone come obiettivo il fornire le basi per progettare/realizzare un percorso musicale idoneo alle diverse fasce d'età tenendo presente il contesto classe in cui si va ad operare.

Alla fine del corso lo studente dovrà:

- Conoscere gli elementi fondamentali del linguaggio musicale
- approfondire le capacità di ascolto e di riproduzione, strumenti basilari per la comprensione musicale
- educare all'uso della voce, del corpo e degli strumenti/oggetti sonori
- conoscere le tappe storico-pedagogiche che hanno favorito il riconoscimento della funzione formativa dell'educazione musicale;
- conoscere i principali riferimenti teorici e metodologici relativi all'educazione musicale nella scuola dell'infanzia e primaria;
- possedere le competenze per progettare percorsi didattici basati sulla pratica musicale
- saper progettare, realizzare e gestire attività didattiche idonee alle diverse fasce d'età
- comprendere l'importanza del valore comunicativo ed educativo della musi

prerequisiti:

Non è richiesto nessun prerequisito

programma del corso:

Il corso è suddiviso in tre moduli, ogni modulo affronterà nozioni teoriche e storico didattico-musicali i cui concetti verranno poi trasferiti e realizzati a livello pratico al fine di collegare in maniera diretta gli aspetti teorici al fare concreto.

Partendo dal concetto che la musica si impara, in primo luogo, traducendo in concreto il proprio bisogno di viverla fisicamente ed emotivamente, attraverso un'esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica può essere inerente (gesto, movimento, verbo, danza, vocalizzazione, performance), gli studenti del corso avranno la possibilità di apprendere praticamente come sia facile decodificare la notazione musicale tradizionale e soprattutto il "linguaggio ritmico" della musica attraverso delle semplici tecniche che permetteranno loro poi di insegnarlo a loro volta anche ai bambini più piccoli per creare insieme facili basi ritmiche o superare le piccole difficoltà d'intonazione grazie a strategie gestuali comunicative ed efficienti.

1° MODULO (15 ore) 2 CFU

Perché la musica a scuola? aspetti psico-pedagogici e riferimenti storici della pedagogia musicale

- Musica e neuroscienze
- Lo sviluppo musicale del bambino
- La pratica musicale in ogni sua dimensione
- Analisi delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

2° MODULO (20 ore) 4 CFU

L'educazione musicale nella progettazione educativa e didattica scolastica curriculare della scuola dell'infanzia e primaria.

La progettazione di un percorso musicale /curricolo verticale

STRUTTURA

- produzione, ascolto, letto-scrittura
- o produzione
- ? esecuzione
- ? improvvisazione
- ? composizione
- o ascolto
- ? discriminazione percettiva
- ? interpretazione
- ? analisi
- ? comprensione
- o letto-scrittura
- ? uso di notazione analogica non-convenzionale
- ? uso della notazione musicale convenzionale

progettare micro interventi programmando attività nei diversi ambiti

- ambito ritmico-motorio
- ambito vocale
- ambito strumentale
- ambito analitico/percettivo/spaziale/di movimento

CONTENUTI

- . utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione;
- . eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione;
- . valutare aspetti funzionali ed estetici di brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi;
- . riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza;
- . rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali;
- . riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).
- . utilizzare software per la creazione di materiali audio (audacity)

3° modulo - La musica e benessere psico-fisico (13 ore) 2 CFU

- musica in corsia (reparti pediatrici o neonatali)
- musica in percorsi riabilitativi (progetto Leporello, Coro Papageno)
- musica e malattie degenerative (Bapne)
- musica e sordità
- musica e inclusione (El Sistema, il coro delle manos blancas)
- musicoterapia

Il laboratorio (10 ore) 1 CFU

Mirerà a concretizzare un percorso didattico-metodologico, in riferimento ai seguenti punti:

- o lettura ritmica con l'associazione sillabe non-sense alle varie figurazioni ritmiche (Kodaly)
- o attività vocale attraverso l'uso della chironomia e cenni di pratica corale tramite DO mobile (Kodaly)
- o creazione di partiture informali e giochi di sonorizzazione legati alla presentazione delle principali qualità del suono
- o analisi e riproduzione motoria di semplici brani attraverso l'azione motoria

metodologie didattiche:

Lezioni frontali con supporto di slides e video.

Momenti di riflessione e dialogo in gruppo.

Attività pratiche musicali (di ascolto, di produzione con voce, movimento, corpo, strumenti e oggetti), saranno svolte nel laboratorio di musica e saranno inserite anche nelle lezioni del corso.

Per gli studenti frequentanti: la videoanalisi, e quindi l'osservazione delle esperienze musicali dei bambini, dell'interazione musicale dell'insegnante con i bambini e di esempi concreti di educazione musicale di base, rappresenta lo strumento metodologico privilegiato durante il corso.

Per tutti gli studenti: La partecipazione al Laboratorio di Musica permetterà agli studenti di sperimentare pratiche di ascolto e di produzione musicale, secondo una prospettiva pedagogica di educazione musicale di base e di didattica attiva.

Strumentazione adottata:

- . Uso di supporti multimediali in aula (videoproiettore)
- . Utilizzo di software specialistico (audacity)
- . Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

Gli obiettivi previsti sono verificabili attraverso una prova orale a fine corso

che verterà sulla conoscenza degli argomenti trattati, oltre a verificare la capacità di progettare una o più lezioni in uno degli ambiti didattici affrontati.

La prova orale ha l'obiettivo di valutare la capacità di utilizzare e mobilitare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite attraverso la produzione di un lavoro individuale originale che possa simulare un' ipotetica lezione o più lezioni da presentare ad una possibile classe della primaria o dell'infanzia su un argomento trattato durante il corso.

I criteri di valutazione sono i seguenti: pertinenza della proposta; adeguatezza del linguaggio disciplinare utilizzato; capacità di applicazione delle conoscenze e efficacia nell'elaborazione di idee e azioni didattiche.

Per ognuno di questi tre aspetti vengono assegnati fino a un massimo di 10/30.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Samuele Ferrarese (a cura di), *Didattica della musica. Fare e insegnare musica nella scuola di oggi*, Mondadori Università, 2020, Webinar di presentazione del libro: <https://www.youtube.com/watch?v=yGWduBJewMo&t=4312s>
2. (A) Daniele Schön, Lilach Akiva-Kabiri, Tomaso Vecchi (a cura di), *Psicologia della musica*, Carocci Editore, 2018, E-book 2019, realizzata dal Mulino - Bologna, per conto della Carocci editore - Roma
3. (C) Maurizio Spaccazocchi, *La programmazione musicale verticale*, Progetti sonori, 2021,
4. (C) Silvia Cucchi, *Il "sistema" cervello e l'apprendimento musicale del bambino*, Collana didattica OSI, 2015,
5. (C) Gordon E., *L'apprendimento musicale del bambino dalla nascita all'età prescolare*, Curci, 1999,
6. (C) Piatti M., Strobino E., *Musicascuola. Riflessioni e proposte per la scuola dell'infanzia e primaria*, ETS, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nota ai testi di riferimento

Saranno utilizzate parti specifiche dei testi di riferimento. La docente fornirà dispense e documentazione audiovisiva relativa ai differenti moduli programmati

Saranno utilizzati materiali audio-visivi, ascolti, attrezzature musicali e strumentario Orff messi a disposizione dal docente, spartiti e partiture, schede didattiche e dispense fornite dal docente.

MUSICA E MOVIMENTO

Articoli

Il movimento nell'apprendimento di Silvia Biferale
https://www.audiation-rivista.it/images/articoli/0/audiation_002014_29_31.pdf

Materiale di supporto pratico

(C) Maurizio Spaccazocchi, In movimento, Progetti sonori, Mercatello sul Metauro, 2006

(C) Ciro Paduano, Riccardo Pinotti, Body percussion vol.1, Progetti sonori, Mercatello sul Metauro, 2019

(C) Maurizio Padovan, Danzare a scuola. Proposte operative per un'attività di danza nella scuola di base, Progetti sonori, Mercatello sul Metauro, 2012

(C) Lucia Giovanna Martine, Mria Michela Taddei, Spaziare nella musica, Carrocci Faber, Roma, 2006

(C) Michele Sartori, Luca Bernardi, Cerco in Cerchio, Edizioni Del Faro, Trento, 2009

ATTIVITA' VOCALE

Materiale di supporto pratico

(C) Maurizio Spaccazocchi, Crescere con il canto vol.1, Progetti sonori, Mercatello sul Metauro, 2003

(C) Lanfranco Perini, Round and round, Progetti sonori, Mercatello sul Metauro, 2015

ATTIVITA' STRUMENTALE

Materiale di supporto pratico

ATTIVITA' RITMICA

(C) Gaetano Cucchia, Il ritmo nella scuola di base. Vol. 1, Progetti sonori, Mercatello sul Metauro, 2011

(C) Laura Fermanelli, Musica in tutti i sensi, Progetti sonori, Mercatello sul Metauro, 2017

MUSICA E DISLESSIA

Articoli

Matilde Bufano, Mirto Milani, DIFFICOLTA' E SUCCESSI DEL MUSICISTA DISLESSICO
https://www.audiation-rivista.it/images/articoli/8/46_56.pdf

Materiale di supporto pratico

(C) Lorenzo Meazzini, Irene Vergni, Ritmo, canto e dislessia. Percorsi propedeutici per alunni con DSA e BES nella Scuola primaria, Progetti sonori, Mercatello sul Metauro, 2017

MUSICA E BES

(C) Eleonora Concina, Bisogni educativi speciali e didattica della musica. Indicazioni teoriche, obiettivi, strategie operative e di valutazione, Carocci, Roma, 2019

(articolo di presentazione del libro <https://musicadocta.unibo.it/article/view/13983/13440>)

MUSICA NELLA SCUOLA ITALIANA

Articoli

LUCA AVERSANO, MUSICA E SCUOLA IN ITALIA: LE RECENTI DISPOSIZIONI NORMATIVE(1999-2019) in Musica Docta. Rivista digitale di Pedagogia e Didattica della musica, pp. 67-76 <https://musicadocta.unibo.it/article/view/10181/10025>

Recensione libro - Badolato, N., & Scalfaro, A. (2013). L'educazione musicale nella scuola italiana dall'Unità a oggi. Musica Docta, Rivista digitale di Pedagogia e

Didattica della musica, pp. 87-99 <https://musicadocta.unibo.it/article/view/4022/3473>

MUSICA E BENESSERE

Articoli

ANTONELLA COPPI, EL SISTEMAE IL CORO DE MANOS BLANCAS.MODELLI EDUCATIVO-MUSICALI TRA REALTÀ CONSOLIDATE E SCENARI FUTURI, Musica Docta.

Rivista digitale di Pedagogia e Didattica della musica, pp. 81-100 <https://musicadocta.unibo.it/article/view/8840/8688>

IL GIOCO

(C) Gianfranco Staccioli, Il gioco e il giocare. Elementi di didattica ludica, Carrocci editore, Roma 2012

(C) Gianfranco Staccioli, Culture in gioco, Carrocci Faber, Roma 2008

Materiale di supporto pratico

Bandacati CEMEA Ticino <https://www.cemea.ch/Bancadati> I Cemea (centri d'esercitazione ai metodi dell'educazione attiva) sono un movimento educativo internazionale di formazione, ispirato ai principi dell'educazione attiva.

MUSICA EMOZIONI

(C) Vanessa Candela, Musica, emozioni e neuroplasticità, Rivista audiation,
<https://www.audiation-rivista.it/ojs/index.php/audiation/article/view/154/138>

orario di ricevimento:

mercoledì ore 16

e-mail:

-

ELEMENTI DI CHIMICA

Prof. Andrea Macchia

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: CHIM/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso permetterà allo studente di acquisire le conoscenze in merito agli equilibri chimici più importanti nella chimica utilizzando quale campo applicativo i beni culturali. L'insegnamento ha lo scopo di far apprendere ai futuri maestri la Chimica partendo dal quotidiano, focalizzandosi sulle nozioni più importanti per poter contribuire, insieme alle altre aree disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Indicazioni nazionali 2012 per la scuola primaria e dell'infanzia. Il corso sarà introdurrà gli argomenti partendo d esperimenti pratici

prerequisiti:

Nessuna propedeuticità richiesta

programma del corso:

- 1- Dagli atomi alle molecole: sostanze organiche e inorganiche, tavola periodica. Il Sistema: Ambiente-Manufatto
- 2- Caratteristiche e proprietà dei materiali: i beni culturali
- 3- Equilibrio chimico. Le quattro reazioni più comuni nella chimica: acido-base, complessazione, precipitazione, redox
- 4- Polimeri naturali e polimeri sintetici. Polimerizzazione.

metodologie didattiche:

Lezioni interattiva con l'ausilio di esperimenti e il supporto di diapositive in Power-Point per la sintesi. Durante la lezione sarà utilizzata anche la lavagna.

Test di autovalutazione: Kahoot

modalità di valutazione:

Esame orale.

La prova d'esame prevede un colloquio orale su tutto il programma svolto durante il corso, durante il quale si valuterà il raggiungimento degli obiettivi didattici. In particolare si considererà il grado di acquisizione dei contenuti, le capacità critiche maturate dallo studente, il possesso di linguaggio specifico, nonché una visione organica dei temi affrontati.

L'esito dell'esame seguirà le seguenti indicazioni:

voto insufficiente: carenze delle conoscenze formative di base, linguaggio inappropriato e incapacità di produrre collegamenti tra i vari temi affrontati.

voto da sufficiente a buono: discreto possesso delle conoscenze di base, linguaggio appropriato e capacità di collegare.

voto da positivo ad eccellente: possesso pieno delle conoscenze di base e di linguaggio, autonomia di ragionamento e di collegamento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) R. Carpignano, G. Cerrato, D. Lanfranco, T. Pera, *La ChimicaMaestra - Didattica della Chimica per futuri maestri*, Baobab L'Albero della Ricerca, 2013,
2. (C) Andrea Macchia Luigi Campanella, *Chimica on the stage*, Tab Edizioni, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Agli studenti saranno fornite risorse didattiche (appunti e presentazioni ppt) dal Docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì e Venerdì dalle 13 alle 14

e-mail:

-

ELEMENTI DI FISICA

Prof.ssa Adele La rana

corso di laurea: M29-0/16

ore complessive: 58

tipo modulo: -

classe: LM-85 bis

CFU: 9

orario lezioni: **SSD:** FIS/01 **semestralità:** II Semestre

mutuazione:

classe LM-85 bis

Per Mutuazione da Didattica della fisica (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è mirato a:

- comprendere i principali concetti fisici e astronomici di base e conoscere i relativi risultati sperimentali e osservativi
- conoscere i principali risultati della ricerca in didattica della Fisica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria
- acquisire dimestichezza con semplici esplorazioni, misure ed esperimenti realizzabili con materiale povero
- saper stimolare i bambini all'osservazione dei fenomeni fisici e alla riflessione sulle loro esperienze, nella direzione del superamento delle idee spontanee
- saper proporre ai bambini percorsi di apprendimento in Fisica basati su esplorazioni ed esperimenti con materiale povero
- saper riconoscere le connessioni interdisciplinari della Fisica con altre discipline scientifiche come la Matematica e la Biologia, ma anche con la Storia, la Letteratura e l'Arte

prerequisiti:

Conoscenze di base di matematica e di geometria (algebra elementare, grafici cartesiani, calcolo di superfici e volumi)

programma del corso:

Verranno trattati in modalità esplorativa ed esperienziale i seguenti argomenti:

elementi di cinematica, i tre principi della dinamica, forza di gravità, forza peso e gravitazione universale, le forze di attrito, forze ed equilibrio, i liquidi, elementi di astronomia, fenomeni elettrici, fenomeni magnetici ed elettromagnetici, i suoni, la luce e la visione, lavoro ed energia, fenomeni termici.

Per i vari argomenti di fisica saranno inoltre illustrati esempi di ricerche in didattica della fisica per la scuola dell'infanzia e primaria.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali con dimostrazioni di piccole esperienze sperimentali sulla cattedra, esplorazioni di classe secondo l'inquiry-based learning, e laboratorio hands-on con materiali poveri

modalità di valutazione:

L'esame prevede una prova orale, che verterà sugli argomenti di fisica e di didattica della fisica trattati a lezione e in laboratorio. Sarà inoltre richiesta la preparazione di due elaborati relativi alle attività di laboratorio e di un esperimento o manufatto didattico da portare in sede di esame orale:

- 1- la compilazione individuale di alcune schede di laboratorio, relative alla prima parte di attività del Laboratorio di Didattica della Fisica, da consegnare entro il giorno dell'esame;
- 2- la preparazione di un elaborato di gruppo, che presenti un'attività laboratoriale mirata alla didattica nella scuola primaria o dell'infanzia e che sarà oggetto della seconda parte del lavoro di laboratorio;
- 3- la realizzazione di un esperimento o manufatto didattico inerente l'elaborato di gruppo, da portare materialmente alla prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Matteo Leone, *INSEGNARE E APPRENDERE FISICA Nella scuola dell'infanzia e primaria*, Mondadori, 2020,
2. (C) Samuele Straulino, Barbara Olmi, *Astronomia. Per gli studenti di scienze della formazione primaria*, Zanichelli, 2020,
3. (C) M. Michelini, A. Toffolo, *Il suono. Una proposta didattica basata su un percorso di esperimenti*, Forum Edizioni, 2007,
4. (C) B. Fedele, M. Michelini, A. Stefanel, *Fenomeni magnetici ed elettromagnetici*, Forum Edizioni, 2006,
5. (C) Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica*, Zanichelli, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, slide, file pdf, file audiovisivi, siti web di didattica della fisica, tutti reperibili sul sito del docente

orario di ricevimento:

Da concordare

e-mail:

-

ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE

Prof. Antonio Fruttaldo

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità:

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course focuses on developing the specialised language needed by those working in the tourist industry. The course aims to provide students with the tools for effective communication within the field of International Tourism. By the end of the course, students will have strengthened their English language skills (reading, writing, listening, speaking) from an intermediate to an upper-intermediate level, covering also business-related topics, e.g. human resources, marketing and branding, leadership and management, cultural awareness. The focus of the course will be on the most recurring structures and genres of English for Tourism, in relation to which written and spoken texts and discussion topics will be set. Students will also be able to communicate in Business English and create presentations, write emails, participate in meetings, make phone calls, and perform other significant tasks related to business management, deepening their knowledge of British and American work culture.

prerequisiti:

Students must have a competence of the English language corresponding at least to an intermediate level (i.e. B1 level of the Common European Framework of Reference for Languages).

programma del corso:

The course covers a series of topics concerning English for Tourism that will be presented, discussed and explored insisting on the specialised vocabulary and most recurring genres in the tourist industry. All skills, spoken and written, productive and receptive, will be practised, with insights into vocabulary and grammar that will help students reach an upper-intermediate level of competence of the English language (i.e. B2 level of the CEFR for languages). The lessons will primarily focus on communicative activities (i.e. tasks, discussions, problem-solving). In particular, the relevant topics discussed will be as follows:

- (1) International Tourism: The history of tourism; Tourism trends and motivations; Advertising and marketing; Vocabulary and conversational/technical phrases in marketing; Dealing with figures and statistics; Designing tours; Dealing with customer complaints and improving customer service; Attractions, activities and accommodations; Business travel; Niche and cultural tourism; Tourism and the environment; Tourism and technology.
- (2) Business English: Creating business presentations; Writing business emails; Making business phone calls; Participating in business meetings and performing other relevant tasks required in business management.
- (3) English Language: Question forms, conditionals, phrasal verbs, reported speech, verb tenses in the B1+/B2 level, passive tense, articles, pronunciation of regular verbs in the past form.
- (4) English Culture: American and British work culture - time, business practices, communication styles, etc.

metodologie didattiche:

Interactive and participatory lectures and presentations, assignments, and use of multimedia. Since the classes are interactive and require active and continuous participation in spoken discussion, students' attendance is encouraged. Students unable to attend the classes are invited to contact the professor (well in advance of the exam session in which they intend to take the exam) for clarification on the use of the study materials.

modalità di valutazione:

The exam consists of an interview to ascertain in depth the theoretical and methodological background based on the course syllabus, and the ability to apply it to a case study selected by the student. The oral exam focuses on the preparation of a PowerPoint in English (to be sent in 2 weeks before the date of the exam to antonio.fruttaldo@unimc.it) relevant to the topics of the course, through modes, tools and methodologies used in the field of Tourism. The oral examination will consist of the discussion of this presentation and will be aimed at testing the students' adequate acquisition of theoretical and methodological knowledge and autonomy of analysis as well as the adequate ability to express themselves in English, motivating their theses and hypotheses.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Strutt, Peter, *English for International Tourism (Upper Intermediate)*, Pearson, 2013,
2. (A) Powell, Mark, *In Company 3.0 (Intermediate)*, Macmillan, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Reference grammars:

Students can have a look at the following reference grammars if they feel their level of competence in English might not be sufficient enough to use the study materials with confidence:

- Murphy, Raymond (2019). *English Grammar in Use* (5th edn.). Cambridge: Cambridge University Press.
- Mann, Malcolm / Taylore-Knowles, Steve (2008). *Destination B2: Grammar and Vocabulary* (with Answer Key). London: Macmillan.

- Foley, Mark / Hall, Diane (2012). MyGrammarLab (Intermediate B1-B2). Harlow: Pearson.
- Bell, Jan / Thomas, Amanda 2015. Gold (First). Harlow: Pearson.

orario di ricevimento:

Students can check the professor's personal webpage for further information on his office hours at <https://docenti.unimc.it/antonio.fruttaldo>

e-mail:

antonio.fruttaldo@unimc.it

ENVIRONMENTAL LAW AND TOURISM

Prof. Matteo Benozzo

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: IUS/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The overall goal of this course is to provide students with an understanding of the law in general and to raise awareness and general knowledge in the field of environmental law in Europe and in Italy. In particular, the course intends to provide advanced technical and operational skills required for the use and exploitation of natural resources within the limits of environmental protection rules and the criteria of effectiveness, efficiency and economy in the field of tourism. In other words, the course aims to prepare professionals with management capabilities in the field of tourism for using limited resources in compliance with Law and applicable principles.

prerequisiti:

no prerequisite is required

programma del corso:

In the 21st Century problems such as climate change, ozone depletion, biodiversity, and water and land pollution are a central part of international and national politics and policy. This course will consider in detail the legal and policy dynamics of environmental regulation and critically assesses the role that law has to play in regulating the environment. It will begin by considering key concepts such as theoretical perspective, and the transposition of such concepts into legal norms, studying the legal definition of environment. It will emphasize the increasingly important role of principles such as sustainable development, prevention, precaution, "who ever pollutes must pay", and modification and correction of the pollution from the origin, by which the law might be judged and further developed. It will then examine regulatory philosophies and mechanisms, ranging from traditional regulatory approaches such as private civil liability through public mechanisms such as fiscal instruments, criminal sanctions and self-regulation. It will continue considering a range of sectoral issues within environmental law, including pollution and development control, biodiversity conservation, risk assessment and management, waste and wastewater regulations, air emissions, biotechnology pollution, as well as issues relevant to environmental litigation such as public participation, access to information, human rights, and environmental citizenship. The bases for the path of the course will be the texts of the relevant treaties, and legislative instruments, as well as the most important Italian Supreme Court and European Court of Justice decisions. Moreover, it will be studied the role played by agricultural activities (as the only eco-sustainable business that creates environment) and in general activities in the field of tourism (which can use and preserve the environment for business proposes). Although the course uses most of the Italian environmental regulations and policy as a case study for examining issues of environmental law, the EC environmental law is the core of this course, however it will consider even international environmental law and other jurisdictions. During the course it will be organized seminars with distinguished international and external speakers; professors and doctors will be invited to speak about their work and experience in the environmental field.

metodologie didattiche:

- Lectures
- Practice in small and medium groups
- Presentation of topics and draft papers

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:

The exam is oral. It consists of a series of questions aimed at ascertaining the theoretical knowledge of the student, and requires the formulation of answers in order to contextualize the single arguments in the entire content of the course.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Lee, *EU Environmental Law Governance and Decision-Making*, Hart Publishing, 2014, 1-250
2. (A) Jan H. Jans; Hans H.B. Vedder, *European Environmental Law*, europa law publishing, 2012, 1-133, 183-246, 297-521

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Thursday on request

e-mail:

matteo.benozzo@unimc.it

EUROPEAN ART HISTORY

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-ART/02

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The aims of this course are:

1. to give students an in-depth understanding of the history, culture, and visual art traditions of Europe
2. to equip learners with targeted skills to describe, recognize, interpret, and appreciate the historical and cultural value of European works of art
- 3 to deliver essential knowledge and tools to build thematic touristic itineraries.

Starting from the artistic heritage studied, students will have to be able to structure tourist itineraries in Europe.

prerequisiti:

Previous knowledge of art history is not required.

programma del corso:

The course is structured in two closely related parts:

1. Fundamentals of European art history

In the first part of the course, we will offer a survey of the artistic cultures of Europe from the Paleolithic period until contemporary art, selecting specific historical moments and including architecture, sculpture, and painting. We will explore European works of art in their social context, addressing issues of patronage, iconology, material culture, and religious development and conflict, among other topics.

2. Presentation of tourist itineraries in Europe

In the second part of the course, some possible tourist itineraries in Europe will be constructed and presented, structuring hypothetical visits to big and small museums, art cities, and specific territories, including minor and peripheral ones.

metodologie didattiche:

- Lectures and group discussion
- Visits to selected monuments and works of art

modalità di valutazione:

The course is assessed by an oral exam verifying knowledge and understanding of European art history.

The final evaluation (a maximum total of 30 marks available) is obtained through the analysis of the following criteria:

- knowledge and understanding (up to 10 marks);
- critical elaboration and problem-solving (up to 10 marks);
- communication skills (up to 10 marks).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) H. Honour, J.F. Fleming, *The Visual Arts: A History*, Prentice Hall, 2005, 639
2. (A) E.H. Gombrich, *The story of Art*, Phaidon, 2002, 462

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Students are required to study only one of the books which are in the program.

orario di ricevimento:

Wednesday 17-18

e-mail:

giuseppe.capriotti@unimc.it

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di raggiungere obiettivi formativi specifici, espressi sotto forma di risultati di apprendimento attesi.

- Conoscenza dei principali paradigmi di ricerca disciplinare e dell'approccio interdisciplinare;
- Comprensione dei processi educativi in relazione alla percezione e interazione culturale, ai rapporti di disparità tra sistemi sociali e economici;
- Analisi di forme e manifestazioni della complessità contemporanea;
- Valorizzazione delle abilità cognitive e dell'autonomia di giudizio, attraverso l'esercizio del pensiero logico e della riflessione critica.
- Potenziamento delle competenze linguistico-disciplinari- pedagogico-filosofiche- e individuazione di percorsi euristici in riferimento alla prassi educativa.

prerequisiti:

Lo studente può essere facilitato dalla conoscenza degli elementi di base delle scienze umane

programma del corso:

Interrogativi sul genere umano e la sua condizione nel mondo.

Contenuti principali del corso:

- Temi e problemi educativi contemporanei e loro comprensione nella relazione tra la dimensione conoscitivo/epistemologica e la dimensione socio-culturale;
- L'esercizio dell'intermediazione per la comprensione delle molteplici articolazioni del vivere;
- Narrazioni di "normalità" oltre il senso comune;
- Pratiche di "gratuità" come strategie per innescare processi di sviluppo sociale;
- Rinnovamento della cultura d'impresa in visione umanistica;
- Globalizzazione e internazionalismo.

Programma da 10 CFU per gli studenti frequentanti e non frequentanti: non ci sono distinzioni di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti, in entrambi i casi si studieranno i testi contrassegnati come adottati(A), seguendo le indicazioni delle pagine. Per il testo consigliato (C) la docente indicherà eventuali capitoli da approfondire.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni e ricerche in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Produzioni autonome (presentazione di argomenti e/o ricerche)
- Attività realizzate in co-teaching con la prof.ssa Deluigi (6 ore)/Pedagogia interculturale.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale. Consisterà in una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorico-critica, le abilità espositive e di sintesi, e l'autonomia di giudizio dello studente sulla materia trattata. Le domande saranno di tipo descrittivo (per verificare l'apprendimento e la comprensione dei contenuti), di tipo argomentativo (per verificare la capacità di collegamento e di riflessione) e di tipo applicativo (per verificare la capacità di tradurre in prassi educative i contenuti teorici studiati). L'efficacia della comunicazione sarà valutata anche dalla qualità dell'esposizione che dovrà essere corretta dal punto di vista grammaticale e sintattico, dimostrando una discreta padronanza del lessico scientifico-disciplinare.

Non sono previste prove intermedie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francois Jullien, *La vera vita*, Laterza, 2021, pp.3-148
2. (A) Pier Aldo Rovatti, *L'intellettuale riluttante*, Eleuthera, 2018, pp.9-170
3. (A) Luigino Bruni, *L'arte della gratuità. Come il capitalismo è nato dal cristianesimo e lo ha tradito*, Vita e Pensiero, 2021, pp.11-114
4. (A) Bernard-Henri Levy, *Sulla strada degli uomini senza nome*, La nave di Teseo, 2021, pp.1-50
5. (C) Joan Domenech Francesch, *Elogio dell'educazione lenta*, La scuola, 2011, pp.1-50

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le conoscenze preliminari.

Per lo studio del testo (A) "Sulla strada degli uomini senza nome", B.-H.Levy, verrà indicata dal docente una selezione dei capitoli da studiare.

Eventuali ulteriori materiali bibliografici verranno indicati durante il corso e messi a disposizione dal docente.

orario di ricevimento:

Giovedì 13-14

e-mail:

f.stara@unimc.it

FILOSOFIA MORALE

Prof.ssa Silvia Pierosara

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-FIL/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna.

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna.

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso delinea lo statuto, le modalità d'indagine, la terminologia, i concetti e le correnti della filosofia morale dall'antichità all'epoca contemporanea attraverso un approccio teorico, ricostruttivo, di analisi di testi ed esemplificazioni tramite studio di casi. Nella prima parte gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze in riferimento alla filosofia morale nei suoi fondamenti, nei suoi aspetti epistemologici e teorici e nei suoi lineamenti storici. Nella seconda parte gli studenti acquisiscono gli strumenti necessari per comprendere alcune questioni particolarmente urgenti nel tempo presente, con un approfondimento circa le possibili modalità di essere in relazione con il mondo mediante il concetto di "risonanza". Al termine del corso gli studenti riconoscono e propongono soluzioni adeguate a questioni etiche applicando le conoscenze e le competenze acquisite a contesti relazionali complessi, che richiedono un'attitudine dialogica, responsiva, attenta alla complessità.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Filosofia morale: questioni antiche e domande emergenti

Il corso si articola in due parti, di cui la prima di 42 ore e la seconda di 18 ore. Nella prima parte si forniscono gli elementi teorici e storico-filosofici che consentono di comprendere lo statuto della disciplina, i suoi strumenti concettuali e terminologici, le questioni a cui essa risponde. Questa prima parte è a sua volta suddivisa in tre moduli, che esaminano rispettivamente: lo statuto epistemologico e teorico e la terminologia della filosofia morale; la filosofia morale nell'antichità e nell'epoca medievale; la filosofia morale nelle età moderna e contemporanea.

Nella seconda parte, costituita da due moduli, sono prese in esame alcune "grandi questioni" etiche con particolare riferimento al tempo presente e si approfondisce il concetto di risonanza così come è stato delineato da Hartmut Rosa.

Struttura del corso:

PRIMA PARTE - tre moduli

Modulo 1: Lo statuto della filosofia morale

a) vita morale e filosofia morale: le tre dimensioni dell'agire umano in relazione al bene;

b) le parole della filosofia morale: questioni terminologiche e distinzioni concettuali

Modulo 2: Il pensiero morale dall'antichità al Medioevo

a) la domanda morale in epoca antica

b) la riflessione morale nell'età medievale

Modulo 3: Il pensiero morale moderno e contemporaneo

c) la filosofia morale nella modernità

d) l'etica in epoca contemporanea

SECONDA PARTE - due moduli

Modulo 4: Le questioni fondamentali dell'etica e le sfide contemporanee

a) i dilemmi dell'etica e le loro rimodulazioni

b) le sfide etiche emergenti e la loro complessità

Modulo 5: Il concetto di risonanza in Hartmut Rosa

a) la risonanza come modalità di essere nel mondo

b) teoria e pratica della risonanza

metodologie didattiche:

Lezione frontale, lezione dialogata, possibilità di concordare temi per preparare relazioni da esporre durante le lezioni, studio di casi, analisi e lettura di testi.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione è la stessa per frequentanti e non frequentanti.

Essa si compone di una parte scritta (prova intermedia) e di una parte orale. La parte scritta pesa il 60% della valutazione finale. La parte orale pesa il 40% della valutazione finale.

La prova scritta intermedia semistrutturata è relativa ai contenuti della prima parte, corrispondente ai primi tre moduli del corso, è composta di sei domande aperte a risposta breve (massimo cinque righe).

La valutazione, sia per la prova scritta che per la prova orale, sarà effettuata in base ai seguenti criteri:

- per il 30%: quantità e qualità delle conoscenze;
- per il 30%: capacità di analisi, organizzazione e argomentazione logica;
- per il 20%: chiarezza e rigore espositivo nell'esposizione scritta e/o orale;
- per il 20%: capacità di valutazione critica e autonomia di giudizio.

Gli studenti impossibilitati a sostenere la prova scritta intermedia svolgeranno l'intero esame oralmente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luigi Alici, *Filosofia morale*, La Scuola, 2011, Capp. 1 e 2 per intero (corrispondenti alle pp. 9-52). Cap. 3 per intero (corrispondente alle pp. 55-100). Del cap. 4 le pp. 101-120 e 130-150. Del cap. 5 le pp. 162-221. Del cap. 6 le pp. 228-281. Capp. 7 e 8 per intero (corrispondenti alle pp. 285-353)
2. (A) H. Rosa, *"Risonanza come concetto chiave della teoria sociale"*, Studi di estetica, 2020, pp. 163-184
3. (A) H. Rosa, *"Se il nostro problema è l'accelerazione, la 'risonanza' può essere la soluzione?"*, Annali di studi religiosi, 2017, pp. 7-36
4. (C) A. Fabris (a cura di), *Etiche applicate. Una guida*, Carocci, 2018,
5. (C) A. Da Re, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Pearson, 2018,
6. (C) H. Rosa, *Pedagogia della risonanza. Conversazione con Wolfgang Endres*, Morcelliana, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Non vi sono distinzioni tra frequentanti e non frequentanti circa il programma d'esame.

Tutti i materiali utilizzati durante il corso, con particolare riferimento alle presentazioni, saranno messi a disposizione di tutti gli studenti.

orario di ricevimento:

Lunedì 13-15

e-mail:

s.pierosara@unimc.it

FONDAMENTI DELLA MATEMATICA

Prof. George richard paul Santi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: MAT/06

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base relativa ai nuclei della matematica oggetto di insegnamento nel primo ciclo di istruzione. Le conoscenze acquisite nel corso di Fondamenti della matematica sono propedeutiche ai corsi Didattica della matematica del III anno e Metodi e tecnologie per l'insegnamento della matematica del IV. Gli studenti sapranno inquadrare i contenuti affrontati nel corso in una dimensione epistemologica e storico-culturale che consenta loro di riconoscere le radici del pensiero matematico e comprendere, gestire e interrogare in modo adeguato la disciplina per gestire adeguatamente i processi di insegnamento-apprendimento. Gli studenti saranno in grado di affrontare compiti autentici di matematica sia per quanto riguarda l'elaborazione e risoluzione di esercizi e problemi sia per quanto riguarda le attività di trasposizione e progettazione didattica.

prerequisiti:

Il corso non richiede prerequisiti e propedeuticità relativi agli insegnamenti del piano di studio di LM-85bis. Per quanto i contenuti del corso siano auto-consistenti, riferimenti ad alcune nozioni di base affrontate dagli studenti nel loro percorso di studi del I e II ciclo di istruzione saranno inevitabili.

programma del corso:

Il corso affronterà i seguenti ambiti tematici della matematica:

Numeri. Riferimento alle Indicazioni Nazionali. Insieme dei Numeri Naturali: significato, rappresentazione e principali operazioni. Insieme dei Numeri Razionali: significato, principali rappresentazioni e operazioni: frazioni e rappresentazioni decimali. Cenni ai Numeri Interi: rappresentazioni e operazioni. Cenni all'infinito.

Spazio e figure. Riferimento alle indicazioni nazionali. Nomi e oggetti primitivi della geometria. Angoli. Rette nel piano e nello spazio e piani nello spazio. Poligoni e loro caratteristiche. Relazioni tra area e perimetro. Il teorema di Pitagora. Circonferenza e cerchio. Poligoni inscritti e circoscritti ad una circonferenza. La lunghezza della circonferenza e π greca. Trasformazioni geometriche (isometrie e omotetie). Solidi e le loro caratteristiche. Cenni al metodo delle coordinate.

Dati e previsioni: Riferimento alle indicazioni nazionali. Probabilità: prove, eventi e probabilità. Statistica: Raccogliere i dati, grafici, media, mediana e moda, percentuale.

Relazioni. Riferimenti alle indicazioni nazionali. La generalizzazione matematica: rappresentazioni e modelli. Alcune dualità: sintassi-semantica, linguaggio naturale-linguaggio simbolico, processo-oggetto. Aritmetica e algebra. Significato dell'uguaglianza. Pensiero funzionale con lo studio di patterns. Cenni alla logica proposizionale.

metodologie didattiche:

Le lezioni alterneranno didattica frontale e didattica laboratoriale. I contenuti saranno sviluppati in un intreccio tra teoria e pratica: lezioni frontali, esercitazioni, lavori di gruppo ed eventualmente seminari di esperti esterni. Per usufruire adeguatamente alle attività didattiche proposte nel corso si richiede allo studente uno studio continuativo durante il corso.

modalità di valutazione:

La valutazione prevede una prova scritta. La prova scritta avrà come oggetto contenuti teorici, risoluzione di esercizi e problemi, attività di progettazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fandiño Pinilla, M.I. Sbaragli S., *Matematica di Base per la scuola primaria*, Pitagora, 2011, Capitoli 1,2,4
2. (C) D'Amore, B. Asenova, M. Del Zozzo, A. Fandiño Pinilla, M.I. Iori, M. Nicosia, G.G. Santi, G., *Numeri*, Pitagora, 2021, Cap. 1 (1.1, 1.22 1.10) Cap.1(2.1, 2.2.) Cap. 3 (3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5)
3. (A) Sabena, C. Ferri, F. Martignone, F. Robotti, E., *Insegnare e apprendere matematica*, Mondadori, 2019,
4. (C) Fandiño Pinilla, M.I. Sbaragli S. Santi, G., *Insegnamento e apprendimento delle frazioni in aula*, Archetipolibri, 2008, tutti
5. (C) Gimigliano, A. Peggion, L., *Elementi di Matematica*, UTET, 2021, Capitoli: 1, 2, 3, 5, 7, 8, 9

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il docente fornirà le presentazioni Power Point utilizzate a lezione e riferimenti ai materiali multimediali utilizzati nelle attività d'aula. I materiali forniti dal docente sono ad uso di studenti frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:

Martedì 15-17 su appuntamento.

e-mail:

-

FONDAMENTI DI MUSEOLOGIA

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** L-ART/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Obiettivo del corso è fornire fondamenti di museologia e di storia dell'istituzione museale.

prerequisiti:
Elementi di storia

programma del corso:
Il programma sarà suddiviso in sei ambiti, così suddivisi:
1. Introduzione e preistoria del museo: collezioni dell'antichità e del Medioevo
2. Protostoria del museo: dal Rinascimento alle Gallerie
3. Storia del museo: i musei dell'Illuminismo
4. L'età d'oro del museo: l'800
5. Il museo contemporaneo
6. Le funzioni del museo

metodologie didattiche:
Lezioni online asincrone

modalità di valutazione:
Colloquio idoneativo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) M. T. Fiorio, *Il museo nella storia*, Mondadori, 2018,

altre risorse / materiali aggiuntivi:
Materiali forniti dal docente

orario di ricevimento:
Su richiesta

e-mail:
patrizia.dragoni@unimc.it

FONDAMENTI DI POLITICA ECONOMICA

Prof.ssa Francesca Severini

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente deve essere in grado comprendere i principi fondamentali che guidano le scelte delle autorità di politica economica per migliorare lo stato del sistema se ritenuto insoddisfacente. Allo stesso tempo, deve essere in grado di comprendere e redigere rapporti riguardanti problemi attuali di economia utilizzando un linguaggio tecnico e mostrando consapevolezza del metodo di indagine economica.

prerequisiti:

Non sono previsti particolari pre-requisiti o propedeuticità.

programma del corso:

Introduzione.

PARTE PRIMA. MODELLI, TEORIE E POLITICHE.

- I. Economia politica e politica economica. I modelli macro economici.
- II. Teoria della politica economica.
- III. Tipologia delle politiche economiche.
- IV. Le politiche economiche keynesiane.
- V. L'intervento pubblico in economia: teorie ed evidenze empiriche.

PARTE SECONDA. PATOLOGIE E RUOLO DELLE POLITICHE ECONOMICHE.

- VI. Disoccupazione e mercato del lavoro.
- VII. I monetaristi ed il dibattito sulle politiche di stabilizzazione.
- VIII. Inflazione e politiche disinflazionistiche.

PARTE TERZA. POLITICA MONETARIA E POLITICA FISCALE.

- X. La politica monetaria: obiettivi, strategie e teorie sul central banking.
- XI. La politica fiscale, la sostenibilità del debito pubblico e le politiche di rientro.
- XII. Politiche macroeconomiche in economia aperta.

PARTE QUINTA. L'INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA.

- XV. Il processo d'integrazione nell'UE: dall'unione doganale al mercato unico. Il bilancio dell'UE.
- XVI. Il Trattato di Maastricht e la "Unione economica e monetaria" europea.
- XVII. L'UE e le crisi: dalla Grande recessione allo shock pandemico

PARTE SESTA. LE POLITICHE ECONOMICHE NELL'EUROZONA.

- XVIII. La Bce e la politica monetaria europea.
- XIX. Le politiche di bilancio: dal Patto di Stabilità al Next Generation EU.

metodologie didattiche:

I contenuti del corso saranno divulgati attraverso lezioni frontali dialogate che prevedono l'interazione attiva con gli studenti frequentanti.

modalità di valutazione:

- 1) La prova d'esame si compone di una prova scritta ed una prova orale:
 - La prova scritta prevede 2 domande aperte teoriche sull'intero programma di studio.
 - La prova orale prevede domande aperte volte a testare la solidità dei concetti teorici e le capacità di analisi critica di un problema attuale di economia.
- 2) Il voto sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri:
 - conoscenza dei concetti fondamentali di Politica Economica (70% del voto),
 - capacità di analisi critica dei problemi attuali di economia (20% del voto),
 - proprietà di linguaggio (10%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Enrico Marelli e Marcello Signorelli, *POLITICA ECONOMICA Le politiche dopo la grande recessione e lo shock pandemico - TERZA EDIZIONE*, Giappichelli, 2022, Esclusi capitoli 9, 13, 14, 20.
2. (C) Vittorio Valli, Aldo Geuna, Roberto Burlando, *POLITICA ECONOMICA E MACROECONOMIA*, Carocci, 2015,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Non si prevedono distinzioni nel programma e nei materiali didattici per frequentanti/non frequentanti.

orario di ricevimento:

Mercoledì dalle 11.00 alle 12.00.

In alternativa, contattare il docente via mail per fissare un appuntamento.

e-mail:

francesca.severini@unimc.it

FONDAMENTI DI STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Maria teresa Gigliozi

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** L-ART/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità:
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire nozioni di base per una conoscenza dei principali temi della storia dell'arte e delle caratteristiche della disciplina. Gli argomenti trattati avranno come argomento di approfondimento il periodo medievale.

prerequisiti:

Buona conoscenza della storia e della lingua italiana.

programma del corso:

Il programma del corso è articolato nel seguente modo:

1. Introduzione sui caratteri e i contenuti della disciplina; 2. L'arte medievale tra IV e XI secolo 3. L'arte medievale tra Romanico e Tardo Gotico.

Gli argomenti sono trattati secondo specifici punti di osservazione, che danno risalto alla cultura, alla società e al contesto storico-politico: 1) misura dello spazio e dell'uomo; 2) funzione dell'immagine; 3) ruolo della committenza; 4) geografia artistica.

metodologie didattiche:

Le lezioni saranno videoregistrate.

modalità di valutazione:

La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale.

In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente.

In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 12-13 previo appuntamento via mail

e-mail:

-

FRENCH LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Fabiola Caterino

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: L-LIN/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

This course aims at bringing students to level B2.1 of the Common European Framework of Reference for Languages, through the formal study of French, as well as through the critical analysis of realia and documents pertaining to the professions involved in tourism and tourism-related activities.

...

prerequisiti:

Prerequisites: students are expected already to possess a B1.1 knowledge of French (Common European Framework of Reference).

programma del corso:

Programma del corso

Title: French language and culture for cross-cultural communication in the sectors of tourism and related activities.

Content of the lessons

By the end of this course students are expected to develop the macro ability of planning and managing guided tours for French-speaking tourists. For this purpose a choice of realia and documents focusing on the tourist industry, hospitality services and the guide business will be introduced for analysis and discussion. Case studies will focus on the management of tourism-related enterprises in France. Students will be encouraged autonomously to access and collect tourism-related information (online and in libraries and centres of documentation) and make use of this information in a variety of simulated activities that will develop their linguistic and professional competencies. Acquiring the ability to make practical use of guidebooks, catalogues, ads, legal and legislative documents, etc. will, in fact, help students prepare for lifelong learning in any tourism-related activity.

Linguistic content

The students' knowledge of French grammar (phonetics and phonology, morphology and syntax) as well as the pragmatics of contemporary French usage will be revised and further studied in depth.

.

metodologie didattiche:

Metodi didattici

Classes will be in French; the relation existing between French language and culture will be explored. Tourism-related realia will be used as a starting point for discussion and analysis, as well as for the acquisition of French.

A) Learning to handle, with ever greater sophistication, French discourse structures, as well as developing intercultural communicative competence in simulated cross-cultural activities, will be achieved thanks to the coordination between this course and the practical language activities carried out in the ULC. .

B) The real-life documents used as the basis of the course will be rich in tourism-related terminology. Reading skills as well as the skills necessary for an active production of textual materials will be strengthened through group activities:

- Introduction to the main issues pertaining to the tourism industry;
- reading and discussions in French;
- production of papers on tourism-related topics.

modalità di valutazione:

Modalità di valutazione

Mid-term written exam: it will be composed of a grammar test and a questionnaire in French on the various topics touched upon during the lessons so far. Grades will be zero through thirty.

Final exam: grades will be zero through thirty. This exam will consist of three parts:

- 1) a discussion in French on any of the various issues that have been raised (or texts that have been read) in class.
- 2) Reading and explanation of one of the French texts that have been studied;

3) Grammar questions concerning rules and linguistic features found in the text.

The overall grade will be calculated as the average of the mid-term and the final examination grades.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A) F. Bidaud -, *Grammaire du français pour italophones*, utet università, 2012, 448 pp

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

lunedì 16-18h

e-mail:

–

GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: M-GGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali, le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.

Gli studenti, acquisite le suddette conoscenze geografiche di base, anche per mezzo di attività laboratoriali, svilupperanno la capacità di utilizzarle per realizzare osservazioni dirette e lezioni itineranti, per gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola primaria e dell'infanzia.

prerequisiti:

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia saranno fondamentali - soprattutto per le attività laboratoriali - capacità e spirito di osservazione e di ascolto, manualità, inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Sono indispensabili la capacità di ricavare/indicare le coordinate geografiche e di svolgere alcuni esercizi utilizzando formule e concetti studiati. Sono necessarie la disponibilità di un atlante geografico e di un PC.

programma del corso:

Le basi concettuali della geografia e dell'educazione geografica;
Orientamento e linguaggio della geo-graficità;
I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;
Regioni e sistemi territoriali;
Tipi di paesaggi;
Le modificazioni del territorio;
Gli strumenti linguistico-letterari, il materiale statistico, cartografico e iconico;
Progettazione e simulazione di attività didattiche.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Analisi di studi di caso
- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche laboratoriali (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome alla sperimentazione didattica. Per essere ammessi a sostenere l'esame di profitto è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i laboratori, pari ad almeno il 70% delle ore calendarizzate.

modalità di valutazione:

L'esame di profitto è possibile solo dopo aver assolto all'obbligo di frequenza delle attività laboratoriali.

La modalità di valutazione è triplice e prevede:

1. prova scritta (durata 60 minuti) con esercizi, domande a risposta chiusa o multipla e domande a risposta aperta
2. parte laboratoriale che include la strutturazione di attività di ricerca e l'elaborazione di progetti didattici

Le prime due parti hanno un valore massimo complessivo di 15/30

3. colloquio orale, parte ha basso livello di strutturazione che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità. Valore 15/30

Il voto finale deriva dalla somma delle tre parti (media ponderata dei voti parziali espressi in trentesimi).

I criteri di valutazione tengono conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) DE VECCHIS G. , PASQUINELLI D'ALLEGRA D., PESARESI C., *Didattica della geografia*, UTET Università, 2020, escluse pagine 69-99
2. (A) DE VECCHIS G., BORJA E., *Manuale di geografia*, Carocci, 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori informazioni e materiali didattici saranno inseriti nella piattaforma OLAT per coloro che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning, nella scheda docente per i non frequentanti. La lezione introduttiva del corso sarà

dedicata alle conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

oltre a quanto indicato nella scheda docente (<http://docenti.unimc.it/simone.betti/>) anche al termine delle lezioni (stanza 307).

e-mail:

simone.betti@unimc.it

GEOGRAFIA

Prof. Simone Betti

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione:

classe LM-85 bis

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: M-GGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Geografia (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici e applicativo-didattici della geografia e farne chiavi di lettura per comprendere lo spazio vissuto, le entità regionali, le macro-regioni. Particolare attenzione viene rivolta alla geografia umana, ai rapporti tra i gruppi umani e l'ambiente, ai movimenti migratori, allo sviluppo urbano, alla localizzazione delle attività produttive, all'organizzazione e alla pianificazione territoriale.

Gli studenti, acquisite le suddette conoscenze geografiche di base, anche per mezzo di attività laboratoriali, svilupperanno la capacità di utilizzarle per realizzare

osservazioni dirette e lezioni itineranti, per gestire la progettazione di attività e percorsi didattici teorico-pratici destinati alla Scuola primaria e dell'infanzia.

prerequisiti:

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia saranno fondamentali - soprattutto per le attività laboratoriali - capacità e spirito di osservazione e di ascolto, manualità, inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari. Sono indispensabili la capacità di ricavare/indicare le coordinate geografiche e di svolgere alcuni esercizi utilizzando formule e concetti studiati. Sono necessarie la disponibilità di un atlante geografico e di un PC.

programma del corso:

Le basi concettuali della geografia e dell'educazione geografica;

Orientamento e linguaggio della geo-graficità;

I quadri ambientali e la costruzione dei sistemi culturali;

Regioni e sistemi territoriali;

Tipi di paesaggi;

Le modificazioni del territorio;

Gli strumenti linguistico-letterari, il materiale statistico, cartografico e iconico;

Progettazione e simulazione di attività didattiche.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

- Analisi di studi di caso

- Il corso sarà affiancato da simulazioni didattiche laboratoriali (individuali e di gruppo) con lo scopo di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la progettazione di soluzioni autonome alla sperimentazione didattica. Per essere ammessi a sostenere l'esame di profitto è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i laboratori, pari ad almeno il 70% delle ore calendarizzate.

modalità di valutazione:

L'esame di profitto è possibile solo dopo aver assolto all'obbligo di frequenza delle attività laboratoriali.

La modalità di valutazione è triplice e prevede:

1. prova scritta (durata 60 minuti) con esercizi, domande a risposta chiusa o multipla e domande a risposta aperta

2. parte laboratoriale che include la strutturazione di attività di ricerca e l'elaborazione di progetti didattici

Le prime due parti hanno un valore massimo complessivo di 15/30

3. colloquio orale, parte ha basso livello di strutturazione che verrà valutata in base alla correttezza delle informazioni e alla loro completezza, alle conoscenze, alla padronanza del linguaggio della geograficità. Valore 15/30

Il voto finale deriva dalla somma delle tre parti (media ponderata dei voti parziali espressi in trentesimi).

I criteri di valutazione tengono conto della capacità di rielaborazione critica delle informazioni, della chiarezza espositiva e della proprietà del linguaggio disciplinare.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) DE VECCHIS G. , PASQUINELLI D'ALLEGRA D., PESARESI C., *Didattica della geografia*, UTET Università, 2020, escluse pagine 69-99

2. (A) DE VECCHIS G., BORIA E., *Manuale di geografia*, Carocci, 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori informazioni e materiali didattici saranno inseriti nella piattaforma OLAT per coloro che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning, nella scheda docente per i non frequentanti. La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

oltre a quanto indicato nella scheda docente (<http://docenti.unimc.it/simone.betti/>) anche al termine delle lezioni (stanza 307).

e-mail:

simone.betti@unimc.it

GEOGRAFIA DEL TURISMO

Prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-GGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi

Lo studente acquisirà competenze geografiche sull'industria dei viaggi e del turismo con riferimento agli aspetti ambientali, sociali ed economici considerati a dimensione globale, nazionale e locale

Risultati attesi

Lo studente sarà in grado di usare gli strumenti teorici e analitici della geografia con riferimento all'industria turistica nel suo complesso, nel contesto generale delle politiche di sostenibilità delle destinazioni turistiche adottate a diversa scala spaziale di intervento

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- Definizione di turismo
- Metodo della geografia
- Definizioni di spazio, luogo, territorio
- Evoluzione geografica, storica e socio-economica del turismo
- Caratteri dell'industria dei viaggi e del turismo, indicatori turistici delle destinazioni
- Salvaguardia, gestione e pianificazione delle risorse a scopo turistico
- Sostenibilità del turismo
- Turismo e Beni culturali

metodologie didattiche:

- lezioni frontali interattive
- lavoro di gruppo e individuale
- escursioni eventuali
- visione di documentari
- seminari

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Due prove intermedie scritte non strutturate. La prima consiste nel redarre un articolo su argomento scelto dal docente.

La seconda consiste nel resoconto scritto di un caso studio, scelto dallo studente.

Le prove sono tese ad accertare:

- capacità espositiva e uso del linguaggio disciplinare;
 - acquisizione di conoscenze fondamentali della geografia culturale;
 - competenze di elaborazione critica dei contenuti appresi: capacità di individuare relazioni logiche tra spazio, luoghi, turismo, e sostenibilità; ricerca attiva delle fonti;
- capacità di riconoscere l'evoluzione del turismo nel breve e lungo periodo.

La valutazione complessiva deriva dalla media dei risultati delle due prove, secondo analisi ponderata dei seguenti indicatori: correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (1/3), correttezza e completezza delle conoscenze (1/3), capacità di elaborazione critica delle conoscenze (1/3).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Corinto G.L., Nicosia E., Rinaldi C., *TURISMO E PROMOZIONE TERRITORIALE. CASI DI STUDIO NELLE MARCHE*, Pàtron Editore, 2016, Tutti
2. (C) E. Dell'Agnese, *Bon Voyage. Per una geografia critica del turismo*, UTET, 2018, Tutti
3. (C) A. Pecoraro Scanio, *Turismo sostenibile. Retorica e pratica*, Aracne editrice, 2016, Tutti
4. (C) S. Cannizzaro, *Cultura e creatività per la valorizzazione del territorio*, Pàtron, 2016, Tutti
5. (C) Bagnoli L., *Manuale di Geografia del Turismo. Dal Grand Tour al Piano Strategico*, UTET Università - De Agostini Scuola, 2018, tutti
6. (C) Cannizzaro S. (a cura), *Cultura e creatività per la valorizzazione del territorio. Casi studio sul Mezzogiorno d'Italia*, Pàtron, 2018, tutti
7. (C) Cannizzaro S. (a cura), *Ambiente Cultura Territorio. Saggi di geografia culturale*, Pontecorboli, 2021, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il docente mette a disposizione degli studenti sulla propria pagina altro materiale utile alla preparazione e all'approfondimento degli argomenti trattati durante le lezioni

Sono, inoltre, utili le seguenti risorse accessibili online

Rapporto Brundtland: www.isprambiente.gov.it/files/agenda21/1987-rapporto-brundtland.pdf

Protocollo di Kyoto: http://unfccc.int/kyoto_protocol/background/items/2879.php

Conferenza di Rio e Agenda 21: <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/Agenda21.pdf>

Carta di Lanzarote sul Turismo sostenibile: <http://www.e-unwto.org/doi/pdf/10.18111/unwtodeclarations.1995.21.13.1>

orario di ricevimento:

giovedì 14-16

e-mail:

gianluigi.corinto@unimc.it

GEOGRAFIA E MARKETING AGROALIMENTARE

Prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-GGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso fornisce agli studenti la conoscenza dei rapporti territoriali e socioeconomici tra turismo e produzioni alimentari ed enogastronomia nel contesto globale, europeo e italiano, nonché nozioni su marketing strategico e applicato. Gli studenti saranno in grado di apprendere e usare strumenti di comunicazione e marketing per la valorizzazione del turismo enogastronomico secondo un approccio geo-culturale per la sostenibilità territoriale.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

- Fondamenti di marketing strategico e applicato
- Il marketing dell'agroalimentare e delle specialità enogastronomiche
- I prodotti alimentari l'enogastronomia e le ricette culinarie come prodotti geo-culturali
- Descrizione delle produzioni enogastronomiche nelle regioni italiane (co-teaching)
- le componenti del mercato del turismo enogastronomico (co-teaching)
- Turismo, enogastronomia, cultura, arti performative (co-teaching)
- Casi di studio internazionali, nazionali e locali (co-teaching)

metodologie didattiche:

Lezioni dinamiche interattive con il coinvolgimento attivo degli studenti e di esperti co-teacher. Gruppi di lavoro su argomenti teorici e casi di studio. Seminari tematici per l'approfondimento di studi di caso (co-teaching). Esercitazioni collettive e per gruppi per la trattazione di casi di studio per l'acquisizione di capacità relazionali come flessibilità, creatività, capacità di lavoro in gruppo.

modalità di valutazione:

La valutazione intende verificare la capacità di apprendimento di conoscenze, di comprensione critica, di giudizio indipendente e di capacità di comunicazione dello studente. Durante il corso saranno svolte due verifiche intermedie in diversa modalità: la prima consiste nella redazione di un articolo (short paper) su un argomento assegnato dal docente, la seconda nella trattazione in gruppo o singolarmente di un caso studio ed esposto in classe dal singolo o da ciascun componente del gruppo per una parte specifica, anche con l'ausilio di strumenti mediatici (PPT, immagini, video, altro). Ciascuna delle prove in itinere concorre alla formazione del voto finale per il 50%. La prova orale è riservata a chi non abbia riportato una sufficiente valutazione per le prove intermedie o che non abbiano sostenuto una delle due prove.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Erica Croce, Giovanni Perri, *Il turismo enogastronomico. Progettare, gestire, vivere l'integrazione tra cibo, viaggio, territorio*, FrancoAngeli, 2018, tutti
2. (C) Roberta Garibaldi, *Primo rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2018*, CELSB, 2018, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno forniti altri materiali per lo studio e l'approfondimento del programma, indicazioni di letture, ricerca online e la copia delle diapositive delle lezioni frontali. Tutto il materiale è disponibile sulla pagina universitaria online del docente.

orario di ricevimento:

giovedì 16.30-18,30

e-mail:

gianluigi.corinto@unimc.it

GEOGRAPHY OF SUSTAINABLE DESTINATIONS MOD. 1 - SUSTAINABLE TOURISM

Prof. Simone Betti

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 18

CFU: 3

SSD: M-GGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità:

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course aims to provide a specific approach to the Geography of Tourism Effects. Economic, Social and Environmental Geography are the keys to Sustainable Tourism Development.

prerequisiti:

Observation and listening skills. Favourable attitude for interdisciplinary study and approach. Availability and use of an atlas and a PC.

programma del corso:

The Economic Geography of Tourism;
The Social Geography of Tourism;
The Environmental Geography of Tourism;
Sustainable Tourism Development.

metodologie didattiche:

- Dialogued lectures;
- Analysis of case studies;
- Trainings and Tutorials in small and medium groups.

modalità di valutazione:

The evaluation mode is an oral exam, that will be evaluated based on the correctness and the completeness of the informations, knowledge, mastery of the specific geography language.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Nelson V., *An Introduction to the Geography of Tourism (third edition)*, Rowman & Littlefield, 2021, pp. 183-273

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Any additional materials will be provided and uploaded in the professor's personal web page.

orario di ricevimento:

See teacher's webpage (<http://docenti.unimc.it/simone.betti>), and also after my classes (room 307)

e-mail:

simone.betti@unimc.it

GEOGRAPHY OF SUSTAINABLE DESTINATIONS MOD. 2 - DESTINATION MARKETING

Prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-GGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità:

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course aims at transferring the strategic and operative marketing methods from the business unit to the territory, and specifically to a tourist destination, considering the general framework of sustainability adopted by International Policy Bodies and Institutions. Students will acquire knowledge and competencies on the role of space, place and territory in the travel and tourism industry at different geographical scales.

Students will be able to use marketing tools to manage a tourist area adopting the rationale of market orientation, aiming at analyzing, organizing and fostering the local peculiarities to increase tourist attractiveness, in a framework of sustainability.

prerequisiti:

null

programma del corso:

Program

- Premise on Method
- Geographical Concepts of Space, Place, and Territory
- Human Mobility and Tourism
- Tasks, Concepts and Marketing Tools
- Business Marketing, Territorial Marketing, Tourism Marketing
- Definition of Goals of Destination Marketing
- Destination Development Strategy
- Tangible and Intangible Components of a Destination
- Tourist Carrying Capacity - TCC
- Communication for Destination Image Building and Promotion
- Case Studies of Tourism Destination Marketing

metodologie didattiche:

- Frontal Interactive Lessons;
- Small and Medium Group Work and Exercises;
- Audio-video Attendance;
- Performing of a Case Study on Marketing a Destination;
- Featuring of a Presentation on an Argument of Tourist or Destination Marketing.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:

Two partial intermediate tests. A not structured test (writing a short report on a Case Study). An individual or per group presentation (using a PPT) of a Case Study.

The grade per each test will contribute to the final mark, which is the average of partial results.

The Final Oral Test is reserved to the students who didn't receive a sufficient grade in the partial tests or missed one of them.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Cocossis, Harry, Editor, *Defining, Measuring and Evaluating Carrying Capacity in European Destinations, Final Report*, Environment European Commission, 2001, pages 1-52; http://ec.europa.eu/environment/iczm/pdf/tcca_en.pdf
2. (C) Saarinen, Jarkko, Christian M. Rogerson, and Haretsebe Manwa (Eds), *Tourism and the Millennium Development Goals: Tourism, local communities and development.*, Routledge, 2013, chapters 1-13
3. (C) Kotler P., Armstrong G., *Principles of marketing*, Pearson - Prentice House, 2011, Chapters: 1-4
4. (C) Lew A.A., Hall C.M., Williams A.M., *A Companion to Tourism*, Blackwell Publishing, 2004, all chapter

altre risorse / materiali aggiuntivi:

The teacher will give further didactic materials and information on how retrieve them

orario di ricevimento:

WED ore 14,00 - 16,00

e-mail:

gianluigi.corinto@unimc.it

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione:

classe LM-89

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Gestione e organizzazione delle aziende culturali (corso di laurea: M18-0/21 classe: LM-89)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

/

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso di Gestione e organizzazione delle aziende culturali si propone di analizzare e discutere modelli e paradigmi economico-aziendali al fine di fornire utili strumenti per il management degli istituti culturali in relazione al contesto di riferimento. In linea con gli obiettivi del corso in "Management dei beni culturali", particolare attenzione verrà riservata alla gestione dei servizi museali e delle relazioni interorganizzative tra istituti culturali e imprese operanti nei settori connessi e correlati.

Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione delle organizzazioni operanti nel settore dei beni culturali, gli studenti acquisiranno competenze manageriali in ordine alla programmazione, all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione delle attività culturali.

prerequisiti:

Per la frequenza del corso sono richiesti i seguenti prerequisiti:

- conoscenza dei fondamenti dell'economia e della gestione delle imprese;
- conoscenza di base della lingua inglese (reading and comprehension).

Per chi non fosse in possesso dei prerequisiti di accesso all'insegnamento nell'ambito dell'economia e della gestione delle imprese si suggerisce lo studio del seguente volume: Sciarelli S., La gestione dell'impresa. Tra teoria e pratica aziendale, Padova: Cedam, 2017.

programma del corso:

[Per il corso da 8 cfu]

Dopo una breve introduzione di carattere scientifico-disciplinare e metodologico, il corso inquadrerà il patrimonio culturale nel più ampio settore culturale e creativo, per poi applicare metodi e strumenti propri dell'economia e della gestione delle imprese all'organizzazione e al management delle aziende operanti nel settore dei beni culturali anche attraverso lo studio di casi e best practice.

Particolare attenzione verrà riservata al tema dell'organizzazione e della gestione delle relazioni interorganizzative nel settore culturale, con specifico riferimento all'analisi delle reti e dei distretti come modelli di gestione del sistema museale italiano e come strumenti per il conseguimento degli standard museali e il posizionamento competitivo dei territori e delle risorse locali nel contesto globale.

In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:

- _ Il settore culturale: cultura, patrimonio culturale, istituti culturali, imprese culturali e creative.
- _ Principi e fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.
- _ Le imprese di servizi: caratteristiche, componenti e progettazione del sistema di offerta.
- _ La gestione della qualità: il PDCA e il miglioramento continuo; la misurazione della qualità del servizio (percorso interno, esterno e rivolto ad uno standard); la carta dei servizi.
- _ New public management e public governance.
- _ L'accountability: strumenti di misurazione e comunicazione dei risultati delle aziende culturali.
- _ Forme, strumenti e percorsi di gestione dei servizi culturali.
- _ Strumenti finanziari pubblici e privati per la progettazione culturale. Nuovi ambiti e logiche di finanziamento.
- _ Relazioni interorganizzative tra musei: reti, sistemi e distretti museali e culturali. Casi di studio.

[Per il corso da 6 cfu]

Il programma da 6 cfu non prevede lo studio dei principi e dei fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.

metodologie didattiche:

Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti e possibili uscite didattiche a musei e altri luoghi della cultura.

modalità di valutazione:

Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di gestione e organizzazione delle aziende culturali; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente.

La valutazione complessiva sarà ottenuta sulla base dei seguenti criteri: correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); capacità di elaborazione critica delle conoscenze acquisite e problem solving (fino a 10/30); proprietà di linguaggio e capacità comunicativa (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cerquetti M., *Dall'economia della cultura al management per il patrimonio culturale: presupposti di lavoro e ricerca*, «Il capitale culturale. Studies on the value of Cultural Heritage», n. 1, 2010, pp. 23-46
2. (A) Montella M. (a cura di), *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale*, Cedam, 2016, pp. 1-212
3. (A) Cerquetti M., Ferrara C., *Distretti culturali: percorsi evolutivi e azioni di policy a confronto*, «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», Supplementi, n. 3, 2015, 137-163
4. (A) Dubini P., Montanari F., Cirrincione A., *Management delle aziende culturali*, Egea, 2017, 1-375
5. (C) Cerquetti M., *From value assessment to public value creation and measurement in the museum sector. Theoretical approaches and critical issues in a changing world*, in "Bridging theories, strategies and practices in valuing cultural heritage", eum, 2017, pp. 121-147
6. (C) Hinna A., Minuti M., *Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali. Principi, strumenti, esperienze*, Milano, 2009, pp. 1-320
7. (C) Argano L., *Manuale di progettazione della cultura*, FrancoAngeli, 2012, pp. 1-560
8. (C) Solima L., *Management per l'impresa culturale*, Carocci, 2018, pp. 1-274

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni e scaricabili dalla pagina docente del sito d'Ateneo.

Il testo "Management delle aziende culturali" è consigliato per il corso da 6 cfu.

orario di ricevimento:

Venerdì: ore 14.00-16.00

e-mail:

mara.cerquetti@unimc.it

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SECS-P/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

/

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso di Gestione e organizzazione delle aziende culturali si propone di analizzare e discutere modelli e paradigmi economico-aziendali al fine di fornire utili strumenti per il management degli istituti culturali in relazione al contesto di riferimento. In linea con gli obiettivi del corso in "Management dei beni culturali", particolare attenzione verrà riservata alla gestione dei servizi museali e delle relazioni interorganizzative tra istituti culturali e imprese operanti nei settori connessi e correlati.

Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione delle organizzazioni operanti nel settore dei beni culturali, gli studenti acquisiranno competenze manageriali in ordine alla programmazione, all'organizzazione, alla gestione e alla valutazione delle attività culturali.

prerequisiti:

Per la frequenza del corso sono richiesti i seguenti prerequisiti:

- conoscenza dei fondamenti dell'economia e della gestione delle imprese;
- conoscenza di base della lingua inglese (reading and comprehension).

Per chi non fosse in possesso dei prerequisiti di accesso all'insegnamento nell'ambito dell'economia e della gestione delle imprese si suggerisce lo studio del seguente volume: Sciarelli S., La gestione dell'impresa. Tra teoria e pratica aziendale, Padova: Cedam, 2017.

programma del corso:

[Per il corso da 8 cfu]

Dopo una breve introduzione di carattere scientifico-disciplinare e metodologico, il corso inquadrerà il patrimonio culturale nel più ampio settore culturale e creativo, per poi applicare metodi e strumenti propri dell'economia e della gestione delle imprese all'organizzazione e al management delle aziende operanti nel settore dei beni culturali anche attraverso lo studio di casi e best practice.

Particolare attenzione verrà riservata al tema dell'organizzazione e della gestione delle relazioni interorganizzative nel settore culturale, con specifico riferimento all'analisi delle reti e dei distretti come modelli di gestione del sistema museale italiano e come strumenti per il conseguimento degli standard museali e il posizionamento competitivo dei territori e delle risorse locali nel contesto globale.

In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:

- _ Il settore culturale: cultura, patrimonio culturale, istituti culturali, imprese culturali e creative.
- _ Principi e fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.
- _ Le imprese di servizi: caratteristiche, componenti e progettazione del sistema di offerta.
- _ La gestione della qualità: il PDCA e il miglioramento continuo; la misurazione della qualità del servizio (percorso interno, esterno e rivolto ad uno standard); la carta dei servizi.
- _ New public management e public governance.
- _ L'accountability: strumenti di misurazione e comunicazione dei risultati delle aziende culturali.
- _ Forme, strumenti e percorsi di gestione dei servizi culturali.
- _ Strumenti finanziari pubblici e privati per la progettazione culturale. Nuovi ambiti e logiche di finanziamento.
- _ Relazioni interorganizzative tra musei: reti, sistemi e distretti museali e culturali. Casi di studio.

[Per il corso da 6 cfu]

Il programma da 6 cfu non prevede lo studio dei principi e dei fondamenti di gestione e organizzazione delle aziende culturali.

metodologie didattiche:

Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti e possibili uscite didattiche a musei e altri luoghi della cultura.

modalità di valutazione:

Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di gestione e organizzazione delle aziende culturali; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente.

La valutazione complessiva sarà ottenuta sulla base dei seguenti criteri: correttezza e completezza delle conoscenze acquisite

(fino a 10/30); capacità di elaborazione critica delle conoscenze acquisite e problem solving (fino a 10/30); proprietà di linguaggio e capacità comunicativa (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cerquetti M., *Dall'economia della cultura al management per il patrimonio culturale: presupposti di lavoro e ricerca*, «Il capitale culturale. Studies on the value of Cultural Heritage», n. 1, 2010, pp. 23-46
2. (A) Montella M. (a cura di), *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale*, Cedam, 2016, pp. 1-212
3. (A) Cerquetti M., Ferrara C., *Distretti culturali: percorsi evolutivi e azioni di policy a confronto*, «Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», Supplementi, n. 3, 2015, 137-163
4. (A) Dubini P., Montanari F., Cirrincione A., *Management delle aziende culturali*, Egea, 2017, 1-375
5. (C) Cerquetti M., *From value assessment to public value creation and measurement in the museum sector. Theoretical approaches and critical issues in a changing world*, in "Bridging theories, strategies and practices in valuing cultural heritage", eum, 2017, pp. 121-147
6. (C) Hinna A., Minuti M., *Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali. Principi, strumenti, esperienze*, Milano, 2009, pp. 1-320
7. (C) Argano L., *Manuale di progettazione della cultura*, FrancoAngeli, 2012, pp. 1-560
8. (C) Solima L., *Management per l'impresa culturale*, Carocci, 2018, pp. 1-274

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti nel corso delle lezioni e scaricabili dalla pagina docente del sito d'Ateneo.

Il testo "Management delle aziende culturali" è consigliato per il corso da 6 cfu.

orario di ricevimento:

Venerdì: ore 14.00-16.00

e-mail:

mara.cerquetti@unimc.it

GRAMMATICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 46

CFU: 7

SSD: L-FIL-LET/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Attraverso l'analisi dei più comuni errori grammaticali riscontrati in testi scritti, il corso si propone di sensibilizzare gli studenti sui punti di crisi del nostro sistema linguistico; al tempo stesso si propone di favorire una conoscenza approfondita della grammatica italiana e degli strumenti didattici per l'insegnamento di tale disciplina.

prerequisiti:

Conoscenza di base della grammatica italiana

programma del corso:

Breve storia della grammatica italiana

I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, il lessico, la semantica.

Grafia e fonetica: punti di crisi del sistema grafico; uso dell'apostrofo; l'accento.

Morfologia: uso dell'articolo; l'accordo; forme del verbo; forme del pronome relativo

Elementi di formazione delle parole

La frase semplice: il verbo; il nucleo della frase e i complementi circostanziali; i sintagmi; ordine delle parole.

Sintassi: posizione dell'aggettivo; uso del gerundio.

La frase complessa, principi generali: subordinazione e coordinazione; proposizioni indipendenti; proposizioni di modo finito e infinito.

Sintassi: Uso della punteggiatura.

La struttura del periodo: proposizioni argomentali; proposizioni circostanziali o "margini"; proposizioni relative.

Elementi di grammatica delle valenze

Scegliere le parole

LABORATORIO:

Elementi pratici di didattica della grammatica

metodologie didattiche:

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali, durante le quali si evidenzierà il rapporto tra caratteri della lingua italiana, prescrizioni normative e punti di crisi del sistema, in modo tale da mettere in luce le motivazioni storiche della grammatica italiana e quelle strutturali delle deviazioni dalla norma. Mediante l'uso di elementi audiovisivi si forniranno testimonianze sugli usi linguistici dell'italiano contemporaneo.

Il laboratorio, attraverso esercitazioni pratiche di gruppo, si propone di fornire nuovi strumenti didattici per l'insegnamento della lingua italiana.

modalità di valutazione:

La prova d'esame, svolta in modalità scritta, tenderà ad accertare da un lato le competenze grammaticali acquisite durante il corso in determinati argomenti specifici, dall'altro la capacità di accertare e motivare strutturalmente i diversi errori grammaticali.

Saranno oggetto di valutazione ampiezza e profondità della preparazione, capacità di organizzazione logica e pertinenza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giuseppe Patota, Valeria Della Valle, *Senza neanche un errore*, Sperling & Kupfer, 2016, 224
2. (A) Giuseppe Patota / Valeria Della Valle, *Il nuovo salvalingua*, Sperling & Kupfer, 2006, 260
3. (C) Michele Prandi / Cristiana De Santis, *Le regole e le scelte. Manuale di linguistica e di grammatica italiana*, Utet Università, 2007,
4. (C) Luca Serianni, *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Utet Università, 2006,
5. (C) Maurizio Dardano / Pietro Trifone, *Nuova grammatica della lingua italiana*, Zanichelli, 1997,
6. (C) Massimo Palermo / Pietro Trifone, *Grammatica italiana di base*, Zanichelli, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma d'esame si compone di:

- Come testo di riferimento: uno a scelta tra 1 e 2;

- come testo di approfondimento: uno a scelta tra 3, 4, 5 e 6; quest'ultimo è indicato per i soli studenti stranieri

Gli argomenti trattati nel testo di riferimento saranno oggetto dell'esame; tali argomenti dovranno essere studiati anche sul testo di approfondimento.

La frequenza del laboratorio è obbligatoria. Gli studenti che hanno difficoltà a frequentare il laboratorio negli orari proposti possono contattare il docente per negoziare orari alternativi.

orario di ricevimento:

Martedì, 15-17

e-mail:

gianluca.frenquelli@unimc.it

HERITAGE INTERPRETATION TECHNIQUES FOR CULTURAL TOURISM

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The workshop will provide future tourist guides with the fundamental Heritage Interpretation techniques, which are aimed at turning the one-way communicational model of the traditional guided visit, into a learning experience based on the interpretive/conversational approach. Students will learn how to design and deliver an interpretive product: guided tours, self-guided trails and written texts.

prerequisiti:

No prerequisites in educational field are required.

programma del corso:

Theory and techniques of Heritage interpretation; design and delivery of interpretive services.

metodologie didattiche:

Lectures; analysis of case studies; group exercises where students will apply the knowledge and skills acquired. If possible, some classes will take place at the "Paolo and Ornella Ricca" School Museum of the University of Macerata.

modalità di valutazione:

The final examination test consists of designing, structuring and finalizing a written interpretive text focusing on a resource of the local cultural heritage. The assessment will be based on the following indicators: 1) correct application of acquired concepts and methodologies (up to 10/30); 2) communication skills in writing/presenting materials (up to 10/30); 3) critically reprocessing of acquired knowledge (up to 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Thorsten Ludwig, *The Interpretive guide. Sharing Heritage with People - 2nd ed.*, Bildungswerk interpretation, 2015, (40 pages)
2. (C) J. VEVERKA, *Interpretive Master Planning. Vol.1: Strategies for the New Millennium*, MuseumsEtc, 2011, pp. 8-68

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Handouts and materials (e.g.: extracts from Ludwig, Veverka, etc.) functional to the exercises will be distributed during class; further and more specific reading directions regarding recommended texts will be provided based on students' interests and needs

orario di ricevimento:

The professor usually receives at the school museum on Thursday from 17:00 to 19:00. Except for specific student needs, the reception can also be held on Teams platform. To arrange/confirm date and time please always contact the professor first by email.

e-mail:

marta.brunelli@unimc.it

HERITAGE MARKETING

Prof.ssa Marta maria Montella

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 12

CFU: 2

SSD: SECS-P/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Understand the basic concepts of Heritage Marketing, the different benefits potentially achievable through this strategy and the main tools to better implement it, with particular reference to the corporate museum.

Link together the concepts learned and identify their actual or potential application.

prerequisiti:

Knowledge of the basic elements of marketing and cultural sector that will be recalled during the course.

programma del corso:

Part I - Context of reference

Postmodern context

Consumer transformation and evolution in marketing approach

Change of notions of culture, cultural heritage and museum

The company as a cultural actor

Part II- Main aspects of heritage marketing

Heritage, corporate image and local production systems

The relational approach to heritage marketing

Heritage marketing potential and tools

Part III - Total relationship heritage marketing and corporate museum.

metodologie didattiche:

The course will be delivered through lectures, group discussions, classwork and homework.

Theoretical arguments will be illustrated and discussed and empirical cases will be presented.

In the final part of the course, attending students will be required to present in the classroom case studies to experiment with the contents learned, analyzing heritage marketing strategies implemented by an organization (corporate museum or company) and identifying possible improvement actions.

modalità di valutazione:

oral exam on the topics covered during the course and on the project work conducted by the student relating to the analysis of a case (company museum or company), to verify the implementation of heritage marketing strategies and identify possible improvement actions.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Angelo Riviezzo, M. Rosaria Napolitano, Antonella Garofano, *Heritage marketing. Come aprire lo scrigno e trovare un tesoro*, Editoriale Scientifica, 2018, da definire
2. (C) Marta Maria Montella, *I musei d'impresa. Heritage e total relationship marketing*, Minerva Bancaria, 2018, capp. 1-3
3. (A) Balmer J.M.T., *EXPLICATING CORPORATE HERITAGE, CORPORATE HERITAGE BRANDS, AND ORGANISATIONAL HERITAGE*, The Journal of Brand Management, 2015, Vol.22, N. 5/6, pp. 364-384
4. (A) Balmer J.M.T., Burghausen M., *Marketing, the past and corporate heritage*, Marketing Theory, 2019, Vol.19, N. 2, pp. 217-227

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Handouts and other study materials will be provided by the teacher during the lessons.

orario di ricevimento:

In the previous two hours and / or in the two hours following the lessons

e-mail:

martamaria.montella@unimc.it

HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: L-LIN/06

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Spanish

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Spanish

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Students are expected to achieve the level B2 in Spanish, according to the Common European Framework of Reference for Languages.

The course aims to pursue, in addition, the following learning objectives:

a) to acquire knowledge, skills, and abilities in the Spanish technical language of tourism;

b) to be able to interact in professional situations related to tourism;

It is expected, moreover, that students will acquire abilities to promote the autonomous learning by the use of lexicographical, bibliographical and technological tools.

prerequisiti:

THE B1 LEVEL IN SPANISH IS REQUIRED TO ATTEND THE COURSE.

ABSOLUTE BEGINNERS IN SPANISH MUST ATTEND THE PREPARATORY COURSE ("CORSO PROPEDEUTICO DI SPAGNOLO") TAUGHT BY THE NATIVE SPEAKING TEACHER ("LETTORE") DURING THE FIRST SEMESTER.

EVEN SO, STUDENTS WHO DON'T ACHIEVE THE REQUIRED LEVEL ARE HIGHLY RECOMMENDED TO CONTACT THE TEACHER BEFORE THE BEGINNING OF THE COURSE.

programma del corso:

The syllabus of the Hispanic Language and Culture course is carried out in the context of two types of lessons: those provided by the teacher and those given by the native speaker teacher (Lettore).

The syllabus includes two main areas, each of which is divided into specific content:

1) Spanish language as a communication system:

a) skills and abilities according to the B2 Common European Framework of Reference for Languages: this part of the programme will be developed mostly during the lessons given by the native speaker teacher, who will organize different groups of students according to their level of knowledge of Spanish;

2) Technical language of tourism:

a) Lexical areas: hotel; gastronomy; tourism management and planning; routes and cultural tourism;

b) Functions: talking about oneself in a professional setting; writing a resume; develop a business idea and know how to describe and promote it in Spanish; create slogans for tourism companies in Spanish; develop tourist circuits and know how to present and describe them in Spanish; analyze and comment on the national branding campaigns of the main Spanish-speaking countries, comparing them with those of one's own country.

NB: The native speaker teacher will give a simultaneous and complementary course about the grammar part of the syllabus with an English based approach, if necessary.

metodologie didattiche:

The lessons are held exclusively in Spanish. An active and motivated participation from the students is required.

The teaching methods will be:

Direct Teaching;

Task-based learning;

Exercises in groups;

Use of multimedia (audio-visual aids, websites, blogs);

Role Playing;

Presentations of individual and team researches.

Further practices and exercises will be realized by the native speaker teacher.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:

The mid-term exam is obligatory and consists of an oral exposition about an individual project in Spanish. All the details will be posted on the website of the course.

The final exam is written and consists of three parts: a grammar test, a reading comprehension exercise, and the writing of texts and dialogues related to tourism.

The course of the native speaker teacher also ends with a final written test. The test accounts the average of the final grade.

The mid-term presentation, grammar test and final written exam will be evaluated in marks out of thirty.

The final grade will be calculated as the average of the mid-term and the final examinations grades.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Núria Xicota, Carlos Sanz, *Turismo 2*, SGEL, 2018, Tutto
2. (C) C. Romero Dueñas y A. González, *Gramática del español lengua extranjera*, Edelsa, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Further teaching materials (audiovisual, articles, lecture notes) will be distributed and uploaded on the webpage of the course. This kind of material is not specified here as it will be selected on current issues and motivations emerged from time to time in the class.

orario di ricevimento:

Tuesday, 11-13. To be confirmed. Please, check the teacher webpage.

e-mail:

amanda.salvioni@unimc.it

IGIENE

Prof. Matteo Papantuono

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: MED/42

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Leggere ciò che manifesta l'individuo (adulto e bambino) utilizzando un approccio ecologico. Conoscere i fattori determinanti della salute in età evolutiva. Conoscere e padroneggiare strumenti e metodi con cui poter identificare e analizzare i problemi di salute degli studenti e gestire lo stress ed evitare il burnout. Conoscere i concetti di promozione della salute e della prevenzione in età scolare. Comprendere le finalità dell'Health Literacy e dei processi relativi alle decisioni riguardanti la salute. Conoscere i principali programmi realizzati per la promozione e la prevenzione a scuola.

prerequisiti:

Possedere le nozioni generali relative alla conoscenza del corpo umano. Conoscere il rapporto tra uomo ed ambiente.

programma del corso:

L'approccio alla salute e ai suoi determinanti avverrà seguendo il principio ecologico alla salute. Come si modifica in senso positivo o negativo lo stato di salute di una popolazione, ovvero i fattori determinanti della salute. Verranno forniti strumenti e metodi con cui poter identificare e analizzare i problemi di salute e di qualità della vita nella comunità e si discuterà sul "come" orientarsi verso il metodo e le strategie di intervento efficaci. E, nella presentazione di questi argomenti, lo sfondo sarà occupato dai soggetti in età scolare e in particolar modo quelli della fascia di età infantile. Nel considerare i principali elementi utilizzati nel campo della promozione e della prevenzione o educazione alla salute, si darà spazio ai fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico, sia quelli che riguardano gli alunni, sia quelli riguardanti gli insegnanti. Infatti, una parte del corso intende trattare proprio della diffusione e delle strategie preventive delle principali malattie infettive, delle allergie, dei problemi legati all'alimentazione, alla sfera psico-affettiva, alla cura del corpo, del rischio di burnout e dei problemi legati allo stress. Si illustreranno le malattie esantematiche e le principali malattie infettive che colpiscono i bambini. Le tipologie di immunità, la vaccinazione e il calendario vaccinale. Si parlerà di come promuovere la salute del bambino attraverso sani ed equilibrati stili di vita (sport, alimentazione, pulizia), basati sulla cura dell'ambiente in cui vive il bambino, del suo corpo e delle sue emozioni. Verranno introdotte nozioni di base della biomedica, dell'epidemiologia, per introdurre gli aspetti preventivi e clinici, della distribuzione e della frequenza delle malattie e degli eventi di rilevanza sanitaria nella popolazione. In questo excursus si farà riferimento ai principi di demografia e statistica sanitaria ed ai principali indicatori sanitari (es. tasso di natalità, di mortalità, di mortalità infantile e neonatale...). Inoltre, emergeranno tematiche legate all'eziologia delle malattie infettive, alla loro trasmissibilità, alle precauzioni (pulizia, disinfezione, ecc.), alle malattie infettive di maggior rilievo sociale e alla loro diffusione (epidemia, pandemia e cluster). Infine, si alzerà lo sguardo per consentire l'individuazione delle principali organizzazioni che si occupano di salute (WHO, APA, ECDC...) e il ruolo che svolge sul tema l'UE e la Sanità Pubblica in Italia.

metodologie didattiche:

Sarà privilegiata la metodologia didattica euristico-partecipativa. Ove si preferisca una maggiore concisione nella descrizione: - Lezioni frontali dialogate, che potrebbero essere in presenza o a distanza - Discussioni e ricerca in piccolo e medio gruppo - Visione di materiali audio-video - Analisi di studi di caso - Cooperative learning: produzioni e presentazioni di temi specifici.

modalità di valutazione:

Esercitazioni in itinere ed esame orale finale:

conoscenza, apprendimento e comprensione (45%);

applicazione delle conoscenze (30%);

linguaggio (25%)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Papantuono, Portelli, *Mens sana in corpore sano. Educare all'igiene per promuovere la salute di sé, degli altri e del mondo.*, in press, 2020, n.d.
2. (A) Portelli, Papantuono, *Le nuove dipendenze. Riconoscerle, capirle, superarle*, San Paolo, 2018, 192
3. (A) Papantuono, Portelli, Gibson, *Vincere senza combattere*, San Paolo, 2021, 364
4. (A) Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna, *La salute a scuola. Informazioni riguardanti l'igiene, le malattie, l'alimentazione*, IES, Comune Bologna, 2018, 17

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiale didattico, link utili e variazioni potrebbero essere pubblicati su piattaforme e/o webpage che verranno indicate durante le lezioni.

orario di ricevimento:

Previo appuntamento tramite mail

e-mail:

—

IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO MOD. A: NEUROPSICHIATRIA E SVILUPPO PSICOMOTORIO

Prof. Mario graziano loredano De rosa

corso di laurea: L11-EI/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** MED/39
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Acquisire conoscenze sui principali temi della Neuropsichiatria Infantile
- Acquisire conoscenze relative alla neuropsicologia evolutiva: sviluppo psicosociale, sviluppo neuropsicologico e cognitivo, sviluppo affettivo.
- Acquisire la capacità di applicare le conoscenze alla pratica professionale, in particolare al ruolo di insegnante di sostegno

prerequisiti:

//

programma del corso:

Paralisi cerebrali infantili, Epilessie; Disabilità Intellettive; Disturbo da deficit dell'attenzione ed iperattività; Disturbi dell'apprendimento; Disturbi della comunicazione; Disturbo d'ansia: fobie e ossessioni; Psicosi infantili; Disturbi del comportamento; Disturbi dello spettro autistico, Dipendenze, Depressione infantile, Il Narcisismo, I modelli educativi, Teorie dello sviluppo psichico (Freud, Mahler, Piaget, Winnicott, Spitz, Klein), Disturbi specifici dell'Apprendimento

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Esame scritto o orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Franco Fabbro, *Neuropsichiatria Infantile*, Carocci, 2016,
2. (A) Mario G.L. De Rosa, *Disagio esistenziale e dipendenze patologiche*, Franco Angeli, 2021,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si utilizzeranno primariamente delle slides esplicative

orario di ricevimento:

Da concordare

e-mail:

mario.derosa@sanita.marche.it

IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO MOD. B: EDUCAZIONE SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Prof.ssa Giuseppina Sanza

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 12

CFU: 2

SSD: MED/42

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e comprensione delle dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione e, ove previsto, con una focalizzazione intorno allo sviluppo psicomotorio dell'infanzia 0-3 anni;

Conoscenza dell'ambiente, della vita organica, della salute e delle strategie per la loro tutela.

capacità di adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi con una centratura sull'infanzia da 0-3 anni.

prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti

programma del corso:

Evoluzione del concetto di salute e promozione della salute. Il modello bio-psico-sociale-educativo. Concetto di prevenzione. Concetto di salute nel bambino: saper osservare i fenomeni ed i comportamenti per prevenire eventuali disagi. Acquisire conoscenze sulle principali teorie che riguardano lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale del bambino 0-3 anni. Acquisire conoscenze sui fattori di rischio e sui fattori protettivi nella prima infanzia. Strategie di comunicazione efficaci con i bambini.

metodologie didattiche:

Lezione in presenza

modalità di valutazione:

Modalità orale o scritta

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Enza Sidoti, *Igiene e promozione della salute*, PICCIN, 2020, pag512
2. (C) J.Martin Maldonado- Duran, *Infanzia e salute mentale*, Raffaello Cortina, 2009, pag 441

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

DA concordare

e-mail:

giuseppinasanza@libero.it

IMPRENDITORIALITA' E BUSINESS PLANNING

Prof.ssa Katia Giusepponi

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: SECS-P/07

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso prenderà in esame i profili dell'imprenditorialità con particolare attenzione agli ambiti culturale e turistico.

Dopo un'introduzione all'economia aziendale, si focalizzerà sul processo di business planning nella prospettiva di creazione di un nuovo business.

Gli studenti acquisiranno competenze di base - relative all'organizzazione, alla gestione e all'analisi di diverse iniziative culturali e turistiche - e avranno l'opportunità di sviluppare una loro idea d'impresa con la guida del docente.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- _ Introduzione all'azienda
- _ Governance
- _ Responsabilità sociale
- _ Competitività
- _ Profili economici e finanziari
- _ Gestione delle risorse
- _ Bilancio d'esercizio
- _ Strumenti di valutazione e processi decisionali
- _ Elementi di strategia
- _ Trasformazione digitale per l'impresa
- _ Profili di imprenditorialità
- _ Avvio di un business
- _ Processo di business planning
- _ Identificazione di opportunità imprenditoriali
- _ Business model e value proposition
- _ Proiezioni economico-finanziarie
- _ Comunicazione del business plan
- _ Valutazione del modello di business
- _ Valutazione del business plan

metodologie didattiche:

- _ Lezioni frontali
- _ Casi di studio
- _ Risoluzione di problemi
- _ Discussioni in classe guidate dal docente
- _ Role playing

modalità di valutazione:

Esame orale.

Strumenti di valutazione: domande a risposta aperta; problemi.

Livelli di valutazione:

- _ massimo (le risposte sono perfette: corrette e complete, efficaci e accurate, basate sulla piena padronanza del linguaggio);
- _ alto (le risposte sono esaustive ma non perfette; sono corrette e complete ma la presentazione e il linguaggio non sono molto efficaci ed accurati);
- _ medio (le risposte sono sufficienti ma non complete e vi sono alcuni errori);
- _ basso/insufficiente (le risposte sono insoddisfacenti: gravemente incomplete e con diversi rilevanti errori).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Favotto, Saverio Bozzolan, Antonio Parbonetti, *Economia Aziendale - Modelli, misure, casi (4/ed)*, McGraw-Hill, 2016, Capitoli 1-8 (pagine 1-195)
2. (A) Eric Ries, *Partire leggeri. Il metodo Lean Startup: innovazione senza sprechi per nuovi business di successo*, Rizzoli Etas, 2012, parte I, parte II e paragrafi 10, 11, 12 e 13 della parte III (pagine 1-182 e 225-288)
3. (A) Katia Giusepponi, Ernesto Tavoletti, Virginia Tosi, *Top startups worldwide. An investigation on entrepreneurial and organisational profiles*, Franco Angeli, 2019, integralmente

4. (C) Alexander Osterwalder e Yves Pigneur, *Creare modelli di business*, Edizioni Lswr, 2019, integralmente
5. (C) Carlo Alberto Bentivoglio e Katia Giusepponi, *Fashion e sostenibilità: opportunità offerte dalla tecnologia blockchain*, Ledizioni, 2020, integralmente

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I materiali di studio che durante il corso saranno indicati online, nella pagina web della docente, costituiranno elementi integranti del programma didattico.

orario di ricevimento:

Lunedì 14:00-15:00 e Martedì 14:00-15:00 (si prega di controllare la pagina web della docente).

e-mail:

katia.giusepponi@unimc.it

INTERACTION DESIGN: METODI E TECNOLOGIE ABILITANTI MODULO A

Prof.ssa Silvia Ceccacci

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: ING-IND/15

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'uso di tecnologie digitali nell'insegnamento costituisce un'area di grande interesse sia per esperti dell'educazione, che per figure professionali interessate a realizzare nuove soluzioni tecnologiche di supporto alla didattica e all'apprendimento. Tali strumenti vanno progettati rispettando sia i principi di usabilità, che quelli relativi all'esperienza d'uso, al fine di rendere l'esperienza dell'utente più piacevole, divertente, coinvolgente, utile e motivante. Obiettivo di questo modulo è quello di fornire i fondamenti teorici e gli strumenti metodologici più idonei alla progettazione ergonomica di sistemi interattivi e di interfacce, secondo i principi dello User Centered Design, ai fini di costruire percorsi di apprendimento e supporti formativi personalizzati.

prerequisiti:

Nessuno. Non sono richiesti skill tecnici particolari.

programma del corso:

Durante le lezioni saranno illustrati i principi metodologici per la creazione di prodotti tecnologici innovativi concepiti intorno alle esigenze e alle caratteristiche degli utenti. In particolare, le attività didattiche riguarderanno:

Modulo 1 - Obiettivi e storia dell'Interazione Uomo-Macchina.

Modulo 2 - Basi epistemologiche e Principi fondamentali.

Modulo 4 - User-Centered Design. Usabilità e user experience.

Modulo 3 - Metodi di analisi in ergonomia cognitiva. Studi di caso.

metodologie didattiche:

Le lezioni frontali saranno affiancate da attività seminariali. Durante il corso gli studenti saranno inoltre chiamati ad applicare le conoscenze acquisite in termini di teorie e modelli dell'ergonomia cognitiva all'analisi di casi reali nel corso di esercitazioni sia individuali che di gruppo.

modalità di valutazione:

L'esame prevede un colloquio orale durante il quale gli studenti dovranno rispondere a domande relative ai testi d'esame e alle esercitazioni svolte. La valutazione riguarderà:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra gli argomenti;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio e specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Donald Norman, *La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani.*, Giunti Psychometrics, 2019, 2019, Capitoli 1-6 (pagine 19-256)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le slide che verranno proiettate durante le lezioni saranno rese disponibili dal docente

orario di ricevimento:

Lunedì dalle 10:00 alle 12:00

e-mail:

silvia.ceccacci@unimc.it

INTERACTION DESIGN: METODI E TECNOLOGIE ABILITANTI MODULO B

Prof.ssa Silvia Ceccacci

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: ING-IND/15

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Questo modulo mira a sviluppare le basi teoriche acquisite nel modulo A, orientandole verso la progettazione e la realizzazione di una interfaccia innovativa, usabile e accessibile. Le competenze che si acquisiranno saranno quindi volte a supportare i professionisti nel loro futuro ruolo di (co)progettisti di nuovi ambienti di insegnamento e apprendimento e a fornire loro metodologie operative e strumenti, utili alla valutazione del livello di accessibilità dei supporti educativo/didattici, ai fini di costruire ambienti di apprendimento inclusivi.

prerequisiti:

Nessuno. Non sono richiesti skill tecnici particolari.

programma del corso:

Durante le lezioni saranno illustrati i principi metodologici per la creazione di prodotti tecnologici innovativi concepiti intorno alle esigenze e alle caratteristiche degli utenti. In particolare, le attività didattiche riguarderanno:

Modulo 1 - Interaction design. Le fasi del processo progettuale. Metodologie e strumenti.

Modulo 2 - Makey-makey e Scratch: come sviluppare un progetto.

Modulo 3 - Accessibilità e progettazione inclusiva.

Modulo 4 - Tecnologie per l'interazione uomo-macchina.

metodologie didattiche:

Le lezioni frontali saranno affiancate da attività seminariali e da esercitazioni pratiche sia individuali che di gruppo. Durante il corso agli studenti sarà richiesto di elaborare un progetto di gruppo di un materiale didattico interattivo a supporto di attività formative. A tal fine, si utilizzeranno il dispositivo Makey Makey (<https://makeymakey.com/>) e/o Scratch (<https://scratch.mit.edu/>), che non richiedono competenze tecniche. Gli esiti progettuali saranno presentati dagli studenti in aula in due diversi momenti di confronto e revisione.

modalità di valutazione:

L'esame prevede un colloquio orale durante il quale gli studenti dovranno rispondere a domande relative ai testi d'esame e alle esercitazioni svolte. La valutazione riguarderà:

- la conoscenza e la capacità di comprensione del testo;
- la capacità di operare collegamenti tra gli argomenti;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio e specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luciano Gamberini, Luca Chittaro, Fabio Paternò, *Human-Computer Interaction. I fondamenti dell'interazione tra persone e tecnologie*, Pearson, 2012, Capitoli 1-4 (pag. 1-110); Capitolo 5, fino al par. 5.4.2 compreso (pag. 137-146); Capitoli 6-8 (pag. 169-270)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le slide proiettate durante le lezioni verranno rese disponibili dal docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì dalle 10:00 alle 12:00

e-mail:

silvia.ceccacci@unimc.it

INTRODUCTION TO EUROPEAN HISTORY

Prof.ssa Sabina Pavone

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-STO/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The goal is to propose a course that allows students to develop skills capable of making the historical knowledge acquired compatible with professional skills in the sectors of cultural heritage and tourism.

prerequisiti:

No prerequisites.

programma del corso:

- What is the Early Modern Age?
- Europe and the World
- Reformations: Catholic and Protestant
- The Birth of the Modern State
- The Crisi of the 17th century
- 18th century: Enlightenment and Revolutions

metodologie didattiche:

Lessons with audio / video files accompanied by slides.

modalità di valutazione:

Online oral interview.

Evaluation criteria: Ability to critically analyze the topics investigated.

The evaluation will take place with a judgment: approved / not approved.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Anthony Grafton - David Bell, *The West. A New History*, Norton and Company, 2018, Preface, chapters: 10, 11, 12, 13, 15, 16

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- A selection of chapters from: Anthony Grafton, David Bell, *The West. A New History*, vol. II, will be uploaded on the platform.

orario di ricevimento:

Online, on appointment

e-mail:

sabina.pavone@unimc.it

INTRODUZIONE AL DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità:
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Diritto privato le nozioni di base dei diversi istituti giuridici ed ha come obiettivo quello di dar loro gli strumenti necessari per saper comprendere ed interpretare le norme anche alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Le fonti del diritto - condizione giuridica della persona - proprietà e modi di acquisto - possesso- obbligazione - adempimento e inadempimento - il contratto e l'autonomia contrattuale - validità e invalidità - risoluzione e rescissione del contratto

metodologie didattiche:

La didattica sarà erogata mediante lezioni asincrone

modalità di valutazione:

Esame orale volto ad accertare le competenze acquisite

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, 2019, pp. 23-35; pp. 41-49; pp. 73-81pp. 93-101; pp. 103-113; pp. 137-186; pp. 203-227; pp. 263-274.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì ore 13.00

e-mail:

barbara.marucci@unimc.it

INTRODUZIONE ALL'ARCHEOLOGIA CLASSICA

Prof.ssa Giulia Baratta

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** L-ANT/07
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
latino, spagnolo, francese, tedesco e inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Introdurre lo studente alle principali tematiche dell'archeologia e della storia dell'arte greca e romana

prerequisiti:

Conoscenza basilare delle principali fasi della storia antica e della geografia. Lo studio della materia pe facilitato da una conoscenza almeno basilare del latino e se possibile del greco.

programma del corso:

PARTE I

L'archeologia tra passato e presente
Come si affronta lo studio dell'archeologia
Le materie ausiliari
Lo scavo archeologico

PARTE II

I principali ambiti della disciplina
La città romana e la città greca
Gli stili architettonici
Gli edifici templari
Gli edifici pubblici
Gli edifici di spettacolo
Le terme
I monumenti celebrativi
Le forme abitative
Le necropoli
Il mosaico
La pittura
La scultura
La ceramica

metodologie didattiche:

Il corso sarà interamente registrato (materiali audio e video) e disponibile on line.

modalità di valutazione:

L'esame sarà on line ed orale. Lo studente dovrà rispondere ad almeno tre domande di carattere generale e a questioni specifiche sui contenuti delle lezioni e sul volume adottato al fine di stabilire le competenze acquisite e la capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte nel centro del potere*, Rizzoli, 2005,
2. (C) G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Sansoni, 1995, la parte relativa al mondo greco
3. (C) R. Bianchi Bandinelli, *Roma. La fine dell'arte antica*, Rizzoli, 2005,
4. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età arcaica*, Rizzoli, 2005,
5. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età classica*, Rizzoli, 2005,
6. (C) Charbonneaux, Martin, Villard, *Grecia. L'età ellenistica*, Rizzoli, 2005,
7. (C) Tonio Hoelscher, *L'archeologia classica*, L'Erma di Bretschneider, 2009,
8. (C) P. Zanker, *Arte romana*, Laterza, 2008,
9. (A) Ranuccio Bianchi Bandinelli, *Introduzione all'archeologia*, Laterza, 2021, tutte le pagine

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutte le lezioni comprendono materiali audio, video e testi sono reperibili sulla piattaforma destinata UNIMC.

orario di ricevimento:

Contattare il docente all'indirizzo giulia.baratta@unimc.it

e-mail:

gbaratta@unimc.it

INTRODUZIONE ALL'ECONOMIA E ALLA GESTIONE DEI BENI CULTURALI

Prof.ssa Marta maria Montella

corso di laurea: PDS0-2021

classe:

mutuazione: nessuna

ore complessive: 18

CFU: 3

SSD: SECS-P/08

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità:

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Comprensione dei concetti di base dell'economia e gestione dei beni culturali, con particolare attenzione per le organizzazioni pubbliche del settore: musei e altri istituti e luoghi della cultura.

Focalizzazione sui principi fondamentali inerenti all'economia e al management, sul concetto di cultura e bene culturale, sulle strategie e politiche per la valorizzazione dei beni culturali, con conseguente analisi dei vincoli e delle opportunità che ne determinano le possibilità di successo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Fondamenti di economia e gestione.

Nozione di cultura, beni culturali e paesaggio.

Caratteristiche economiche dei beni culturali.

Valore e valorizzazione dei beni culturali.

Strategie per i musei italiani.

Prodotto culturale-museale.

metodologie didattiche:

Lezioni on-line asincrone

modalità di valutazione:

Colloquio orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M.Montella (a cura di), *Economia e gestione dell'eredità culturale. Dizionario metodico essenziale*, Wolters Kluwer Italia S.r.l., 2016, 3-13; 17-20; 41-54; 60-62; 67-73; 109-120; 123-125; 129-137; 140-141; 144-149

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali materiali aggiuntivi di supporto allo studio saranno resi disponibili dal docente insieme al corso.

orario di ricevimento:

Su richiesta

e-mail:

martamaria.montella@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Barbara Marucci

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 36 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità: I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato a fornire allo studente le nozioni di base degli istituti del diritto privato con metodo critico e sistematico ed ha come obiettivo quello di dare loro gli strumenti necessari per saper interpretare le norme alla luce dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

L'ordinamento giuridico: le fonti del diritto; l'interpretazione della legge; i soggetti di diritto (persone fisiche e giuridiche); le situazioni esistenziali; la proprietà e i diritti reali minori, il possesso, la comunione; l'obbligazione (le fonti, l'adempimento e i modi di estinzione, mora debendi e inadempimento, cessione del credito, delegazione, cessione del contratto); il contratto, contratto con il consumatore; la rappresentanza; l'invalidità (nullità e annullabilità); l'inefficacia del contratto (simulazione, termine, condizione, contratto fiduciario e contratto indiretto); rappresentanza, il contratto e i terzi; risoluzione e rescissione; l'interpretazione; promesse unilaterali; gestione di affari altrui; arricchimento senza giusta causa; indebito; la responsabilità del debitore e garanzia del creditore; prescrizione e decadenza; tutela dei diritti, fatti illeciti, la famiglia in generale

Sono esclusi dal programma: i singoli contratti, donazioni e successioni.

metodologie didattiche:

La didattica si svolge con lezioni frontali dialogate, accompagnate da quesiti scritti preparati dal docente ed oggetto di discussione in aula volti a verificare il livello di comprensione degli istituti del diritto privato.

modalità di valutazione:

Esame orale: consiste in una serie di domande volte ad accertare la conoscenza degli argomenti, capacità di approfondimento e di collegamento dell'istituto con le norme e i principi dell'ordinamento giuridico; chiarezza espositiva nonché l'uso di un linguaggio appropriato per un esame giuridico.

Livelli di valutazione:

massimo: risposte perfette nel contenuto (complete ed approfondite) con chiarezza espositiva grazie anche all'uso di un linguaggio tecnico- giuridico appropriato, capacità di ricostruire sistematicamente gli istituti del diritto privato

Medio: risposte complete ma non troppo approfondite, chiarezza espositiva con un discreto uso di un linguaggio tecnico giuridico

Basso (sufficiente): risposte superficiali con linguaggio scarsamente appropriato al tipo di esame

Insufficiente: risposte incomplete, prive di qualunque contenuto corretto e di chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Francesco Galgano, *Istituzioni di Diritto privato*, Cedam, 2019, pp. 1-282; pp. 319-436; pp. 455-470
2. (C) G. Perlingieri-M. Angelone, *Codice civile*, E.S.I., 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Lunedì e mercoledì ore 10.00-11.00; in ogni caso gli studenti sono invitati a consultare la pagina web della docente per possibili variazioni. Nei periodi di sospensione dei corsi il ricevimento si terrà 2 ore ogni settimana e i giorni saranno indicati in tempo utile alla pagina docente.

e-mail:

barbara.marucci@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: IUS/09

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire le nozioni per una conoscenza di base del concetto di costituzione, dei principi fondamentali della costituzione italiana, dell'assetto dei pubblici poteri, dei diritti e dei doveri del cittadino

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Forme di stato e forme di governo;
Concetto di costituzione;
La Costituzione italiana cenni storici, natura e principi;
Le fonti del diritto;
Diritti di libertà e diritti sociali
Gli organi costituzionali
La Pubblica Amministrazione
La Corte costituzionale
L'Unione europea

approfondimenti con materiale (sentenze della Corte costituzionale) fornito a lezione e reso disponibile dal docente

metodologie didattiche:

Durante le lezioni, alla trattazione delle tematiche a livello teorico sarà affiancata l'analisi di alcuni casi specifici affrontati dalla Corte costituzionale.

modalità di valutazione:

esame orale.

La chiarezza espositiva e la capacità di sistematizzare gli istituti sono i criteri che concorrono, insieme al possesso dei contenuti, alla valutazione

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) I. Nicotra, *Diritto pubblico e costituzionale*, Giappichelli, 2018, Parte prima: II, III; IV; Parte seconda: escluso V; Parte terza: I, sez. 3-4-5; II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

G. Laneve. La scuola per la Costituzione e la Costituzione per la scuola: qualche riflessione sulla formazione degli insegnanti, in www.federalismi.it, 12/2014

orario di ricevimento:

mercoledì 12-13

e-mail:

giuseppe.laneve@unimc.it

LA RELAZIONE CON L'ALTRO: PROFILI COSTITUZIONALI

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 24 **CFU:** 4 **SSD:** IUS/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità: I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il seminario affronta dal punto di vista costituzionale alcuni rapporti con la diversità e con le fragilità:
immigrati;
persone con disabilità;
anziani;
altre religioni

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

principi di uguaglianza
principio del pluralismo
legal cases:
immigrati;
anziani,
diversità religiosa
persone con disabilità

metodologie didattiche:

lezioni frontali dialogate

modalità di valutazione:

prove di gruppo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì ore 13

e-mail:

giuseppe.laneve@unimc.it

LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE MODULO 1

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 3

SSD: BIO/05

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione delle diverse tipologie di rischi ambientali ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione all'origine dei rischi, alla loro prevenzione e alla loro gestione. Al termine del laboratorio lo studente sarà in grado organizzare attività teorico-pratiche ludiche e ricreative orientate alla prevenzione dei rischi ambientali.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Gli effetti delle attività umane sul pianeta costituiscono il tema portante del laboratorio.

I principali tipi di impatto ambientale, i loro effetti sull'ambiente, sulla salute dell'uomo e degli altri organismi viventi, sono analizzati e declinati in proposte di interventi didattici teorico-pratici facilmente riproducibili in classe, facendo riferimento a situazioni oggettive e documentate.

I soggetti dell'educazione ambientale saranno discussi con particolare riferimento a problematiche ambientali, ecosistemi, rischio e tossicologia.

Ogni problematica sarà trattata sullo sfondo delle risorse primarie del pianeta: biodiversità, aria, acqua, suolo.

metodologie didattiche:

- Lezioni teorico-pratiche
- Visioni di materiali audio-video
- Analisi di casi nazionali e internazionali
- Question time

modalità di valutazione:

La prova d'esame è orale e consiste nella progettazione e presentazione un intervento didattico relativo alle tematiche trattate nel corso.

L'esame di profitto è possibile solo dopo aver assolto all'obbligo di frequenza di tali attività.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari

orario di ricevimento:

Lunedì 12,00-13,00

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE MODULO 2

Prof. Claudio Ortenzi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 10

CFU: 1

SSD: BIO/05

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisizione delle competenze di base per l'identificazione di fenomeni di impatto ambientale ai quali sono sottoposti l'uomo e il resto della biodiversità del pianeta, con particolare attenzione alla struttura e funzionamento degli ecosistemi. Al termine del laboratorio lo studente sarà in grado di organizzare attività teorico-pratiche destinate alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il programma di laboratorio sarà concentrato sulla biodiversità microorganismica, vegetale e animale in relazione all'attività umana.

Particolare attenzione sarà riservata alle tematiche più sensibili ai fini della conservazione e tutela dell'ambiente, anche in riferimento alle attività umane primariamente coinvolte in fenomeni di impatto ambientale nei confronti di specie selvatiche, allevate e coltivate.

Nel laboratorio saranno trattati i seguenti temi generali:

- 1- Livelli essenziali di biodiversità ecosistemica
- 2- Cicli vitali degli organismi
- 3- Impatto ambientale e Biorisanamento

metodologie didattiche:

Tutte le ore del laboratorio saranno svolte in co-teaching col dottor Gabriele Achille.

Il laboratorio prevede:

Lezioni teorico-pratiche

Lavoro di gruppo

Visioni file audio-video

Question time

modalità di valutazione:

La prova d'esame è orale e consiste nella progettazione e presentazione un intervento didattico relativo alle tematiche trattate nel corso.

L'esame di profitto è possibile solo dopo aver assolto all'obbligo di frequenza di tali attività.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutte le ore del laboratorio saranno svolte in co-teaching col dottor Gabriele Achille.

Le dispense del corso in formato pdf saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti.

orario di ricevimento:

Lunedì dalle 12 alle 13

e-mail:

claudio.ortenzi@unimc.it

LABORATORIO DI ETICA PROFESSIONALE

Prof. Luca Girotti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 10

CFU: 1

SSD: M-PED/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Si intende sollecitare i partecipanti, grazie alla peculiare natura laboratoriale, a un primo confronto intorno alle principali questioni connesse con la "competenza etica" del docente, considerando che i futuri insegnanti saranno chiamati a prendere decisioni didattico-educative in un contesto influenzato anche dalla dimensione etica. L'approccio a tale dimensione è ricondotto a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249 sia per l'ambito di pedagogia sperimentale, cioè metodologia della ricerca e tecniche di valutazione, sia per i crediti liberi che devono essere coerenti con il percorso professionale.

prerequisiti:

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia - in considerazione degli obiettivi formativi e dei contenuti del laboratorio - è assolutamente opportuno e vivamente consigliato essere iscritti almeno al III anno di Scienze della formazione primaria, nonché risulta significativamente auspicabile sia aver già superato gli esami di Pedagogia sperimentale o Metodologia della ricerca educativa e Tecniche della valutazione sia aver già svolto almeno due annualità di tirocinio diretto e indiretto.

Sarà proposto agli studenti un questionario di ingresso.

programma del corso:

Il Laboratorio (frequenza obbligatoria) si articola in tre incontri di tre ore ciascuno (9 ore complessive), preceduti da un apposito momento di presentazione e organizzazione (1 ora), secondo la seguente scansione tematica:

- * il primo affronterà l'etica della ricerca, con particolare riferimento alla ricerca empirica in educazione;
- * il secondo sarà dedicato all'etica della valutazione, con particolare riferimento alle decisioni valutative orientate al bene per lo studente;
- * il terzo approfondirà l'etica dell'insegnamento, con particolare riferimento alla figura del docente come uomo di cultura che ricerca e riflette criticamente e liberamente, confrontandosi anche con questioni etico-deontologiche.

metodologie didattiche:

Il Laboratorio (frequenza obbligatoria) si articola in tre incontri di tre ore ciascuno, prevedendo una prima ora di introduzione alla tematica, una seconda ora di lavoro personale e/o in piccolo gruppo, una terza ora di dibattito a partire dai lavori svolti. Tali incontri saranno preceduti da un momento di presentazione e organizzazione delle attività.

modalità di valutazione:

Il Laboratorio è a frequenza obbligatoria e permette il riconoscimento di 1 cfu (10 ore) come "attività a scelta dello studente", a fronte del rispetto degli obblighi di frequenza e del superamento della prova finale, che consiste nella redazione di un elaborato scritto (3 cartelle) avente come oggetto una delle tematiche affrontate. Trattandosi di attività a scelta, risulta particolarmente necessario partecipare a tutti gli incontri previsti. Il Laboratorio ha validità annuale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Mortari L. - Ghirotto L., *Metodi per la ricerca educativa*, Carocci, 2019,
2. (C) Mortari L., *Ricerca e riflettere. La formazione del docente professionista*, Carocci, 2009,
3. (C) Damiano E., *L'insegnante etico. Saggio sull'insegnamento come professione morale*, Cittadella, 2007,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Mercoledì, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 (periodo di lezione)

e-mail:

luca.girotti@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO1)

Prof.ssa Nicoletta Moretti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Lingua Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Lingua inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

In riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue alla fine del corso gli studenti saranno in grado:

di comprendere e produrre testi semplici in inglese per espletare funzioni sociali basilari e per comunicare informazioni sulla persona, la famiglia, la vita quotidiana, il tempo libero, gli interessi personali e l'ambiente circostante, di esprimere in inglese esperienze ed avvenimenti, progetti e ambizioni, e di spiegare semplicemente le proprie esigenze e le proprie opinioni;
di riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

Gli studenti saranno in grado di esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) del livello di padronanza della lingua inglese prossimo al livello B1 del QCER.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).

programma del corso:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B1:

- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to); forme regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- articoli (a, an, the, -), partitivi (some, any, no) e quantifiers (many, few etc.);
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, indefiniti, relativi);
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura della frase affermativa, negativa e interrogativa;
- connettivi e punteggiatura.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprendimento e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate;
esercizi individuali o in piccolo gruppo;
presentazioni degli studenti (flipped classroom);
role-play;
storytelling e attività di glottodidattica ludica.
Utilizzo di risorse multimediali (audio-video) e piattaforme e-learning.

modalità di valutazione:

Valutazione formativa: Osservazione ed esercitazioni paper-based e/o computer-based

Valutazione sommativa (in lingua inglese):

1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprendimento e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, sulla base del programma svolto durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English file Digital gold. B1-B1+. Student's book - Workbook - eBook*. ISBN: 0194035603, Oxford University Press, 2019, libro completo
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012, libro completo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, messi a disposizione mediante la piattaforma e-learning OpenOLAT.

orario di ricevimento:

Tutti i mercoledì dalle 16:00 alle 18:00

e-mail:

NICOLETTA.MORETTI6@POSTA.ISTRUZIONE.IT

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO2)

Prof.ssa Nicoletta Moretti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Lingua Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Lingua inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

In riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue alla fine del corso gli studenti saranno in grado:

di comprendere e produrre testi semplici in inglese per espletare funzioni sociali basilari e per comunicare informazioni sulla persona, la famiglia, la vita quotidiana, il tempo libero, gli interessi personali e l'ambiente circostante, di esprimere in inglese esperienze ed avvenimenti, progetti e ambizioni, e di spiegare semplicemente le proprie esigenze e le proprie opinioni;
di riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

Gli studenti saranno in grado di esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) del livello di padronanza della lingua inglese prossimo al livello B1 del QCER.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).

programma del corso:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B1:

- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to); forme regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- articoli (a, an, the, -), partitivi (some, any, no) e quantifiers (many, few etc.);
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, indefiniti, relativi);
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura della frase affermativa, negativa e interrogativa;
- connettivi e punteggiatura.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprendimento e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate;
esercizi individuali o in piccolo gruppo;
presentazioni degli studenti (flipped classroom);
role-play;
storytelling e attività di glottodidattica ludica.
Utilizzo di risorse multimediali (audio-video) e piattaforme e-learning.

modalità di valutazione:

Valutazione formativa: Osservazione ed esercitazioni paper-based e/o computer-based

Valutazione sommativa (in lingua inglese):

1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprendimento e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, sulla base del programma svolto durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English file Digital gold. B1-B1+. Student's book - Workbook - eBook*. ISBN: 0194035603, Oxford University Press, 2019, libro completo
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012, libro completo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, messi a disposizione mediante la piattaforma e-learning OpenOLAT.

orario di ricevimento:

Tutti i mercoledì dalle 16:00 alle 18:00

e-mail:

NICOLETTA.MORETTI6@POSTA.ISTRUZIONE.IT

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO3)

Prof.ssa Nicoletta Moretti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Lingua Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Lingua inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

In riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue alla fine del corso gli studenti saranno in grado:

di comprendere e produrre testi semplici in inglese per espletare funzioni sociali basilari e per comunicare informazioni sulla persona, la famiglia, la vita quotidiana, il tempo libero, gli interessi personali e l'ambiente circostante, di esprimere in inglese esperienze ed avvenimenti, progetti e ambizioni, e di spiegare semplicemente le proprie esigenze e le proprie opinioni;
di riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

Gli studenti saranno in grado di esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) del livello di padronanza della lingua inglese prossimo al livello B1 del QCER.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).

programma del corso:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B1:

- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to); forme regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- articoli (a, an, the, -), partitivi (some, any, no) e quantifiers (many, few etc.);
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, indefiniti, relativi);
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura della frase affermativa, negativa e interrogativa;
- connettivi e punteggiatura.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprendimento e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate;
esercizi individuali o in piccolo gruppo;
presentazioni degli studenti (flipped classroom);
role-play;
storytelling e attività di glottodidattica ludica.
Utilizzo di risorse multimediali (audio-video) e piattaforme e-learning.

modalità di valutazione:

Valutazione formativa: Osservazione ed esercitazioni paper-based e/o computer-based

Valutazione sommativa (in lingua inglese):

1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprendimento e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, sulla base del programma svolto durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English file Digital gold. B1-B1+. Student's book - Workbook - eBook*. ISBN: 0194035603, Oxford University Press, 2019, libro completo
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012, libro completo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).
Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, messi a disposizione mediante la piattaforma e-learning OpenOLAT.

orario di ricevimento:

Tutti i mercoledì dalle 16:00 alle 18:00

e-mail:

NICOLETTA.MORETTI6@POSTA.ISTRUZIONE.IT

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I (GRUPPO4)

Prof.ssa Nicoletta Moretti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Lingua Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Lingua inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

In riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue alla fine del corso gli studenti saranno in grado:

di comprendere e produrre testi semplici in inglese per espletare funzioni sociali basilari e per comunicare informazioni sulla persona, la famiglia, la vita quotidiana, il tempo libero, gli interessi personali e l'ambiente circostante, di esprimere in inglese esperienze ed avvenimenti, progetti e ambizioni, e di spiegare semplicemente le proprie esigenze e le proprie opinioni;
di riflettere su come avvalersi di tali competenze linguistiche per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia e primaria.

Gli studenti saranno in grado di esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) del livello di padronanza della lingua inglese prossimo al livello B1 del QCER.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR).

programma del corso:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B1:

- tempi verbali del presente, passato e futuro (present simple, present continuous, present perfect, past simple, past continuous, will, be going to); forme regolari e irregolari;
- verbi modali semplici;
- sostantivi (countable e uncountable);
- articoli (a, an, the, -), partitivi (some, any, no) e quantifiers (many, few etc.);
- aggettivi e avverbi: forme comparative e superlative;
- pronomi (personali, impersonali, dimostrativi, indefiniti, relativi);
- frasi relative (defining e non-defining);
- ordine delle parole e struttura della frase affermativa, negativa e interrogativa;
- connettivi e punteggiatura.

Competenze lessicali: vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana (ad esempio: aspetto fisico e personalità, abbigliamento, scuola/istruzione, ambiente naturale e domestico, cibo e bevande, tempo libero, viaggi, acquisti, occupazione).

Fonetica e pronuncia: sounds, syllables, word stress, sentence stress.

Competenza comunicativa: sviluppo delle capacità di ascolto/comprendimento e produzione orale. Lettura e produzione scritta.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate;
esercizi individuali o in piccolo gruppo;
presentazioni degli studenti (flipped classroom);
role-play;
storytelling e attività di glottodidattica ludica.
Utilizzo di risorse multimediali (audio-video) e piattaforme e-learning.

modalità di valutazione:

Valutazione formativa: Osservazione ed esercitazioni paper-based e/o computer-based

Valutazione sommativa (in lingua inglese):

1. una prova scritta, con quesiti a risposta chiusa per grammatica e lessico, esercizi di lettura/comprendimento e scrittura breve. Non è ammesso l'uso di dizionari o altre risorse;
2. una prova orale, sulla base del programma svolto durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, *English file Digital gold. B1-B1+. Student's book - Workbook - eBook*. ISBN: 0194035603, Oxford University Press, 2019, libro completo
2. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012, libro completo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

Durante il corso verranno utilizzati materiali integrativi, risorse multimediali e presentazioni Power Point, messi a disposizione mediante la piattaforma e-learning OpenOLAT.

orario di ricevimento:

Tutti i mercoledì dalle 16:00 alle 18:00

e-mail:

NICOLETTA.MORETTI6@POSTA.ISTRUZIONE.IT

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO1)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge un duplice scopo:

- portare tutti i frequentanti ad un livello A2/B1 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello A1/A2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE I

programma del corso:

Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniera con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:

Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:

ESAME SCRITTO 50% del voto basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

VALUTAZIONE ORALE 50% del voto: descrizione del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo su argomenti trattati nel corso

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *Essential English grammar (Italian Ed.) quarta edizione*, Cambridge University Press, 2016,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *ENGLISH FILE DIGITAL GOLD (4th Edition) B1/B1+ (student book+ workbook)*, Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:

prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:

elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO2)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge un duplice scopo:

- portare tutti i frequentanti ad un livello A2/B1 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello A1/A2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE I

programma del corso:

Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniera con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:

Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:

ESAME SCRITTO 50% del voto basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

VALUTAZIONE ORALE 50% del voto: descrizione del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo su argomenti trattati nel corso

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *Essential English grammar (Italian Ed.) quarta edizione*, Cambridge University Press, 2016,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *ENGLISH FILE DIGITAL GOLD (4th Edition) B1/B1+ (student book+ workbook)*, Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:

prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:

elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO3)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge un duplice scopo:

- portare tutti i frequentanti ad un livello A2/B1 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello A1/A2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE I

programma del corso:

Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniera con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:

Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:

ESAME SCRITTO 50% del voto basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

VALUTAZIONE ORALE 50% del voto: descrizione del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo su argomenti trattati nel corso

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *Essential English grammar (Italian Ed.) quarta edizione*, Cambridge University Press, 2016,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *ENGLISH FILE DIGITAL GOLD (4th Edition) B1/B1+ (student book+ workbook)*, Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:

prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:

elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II (GRUPPO4)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge un duplice scopo:

- portare tutti i frequentanti ad un livello A2/B1 attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello A1/A2 e superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE I

programma del corso:

Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniera con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:

Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:

ESAME SCRITTO 50% del voto basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

VALUTAZIONE ORALE 50% del voto: descrizione del "prodotto" creato nella fase laboratoriale del corso e dialogo su argomenti trattati nel corso

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *Essential English grammar (Italian Ed.) quarta edizione*, Cambridge University Press, 2016,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *ENGLISH FILE DIGITAL GOLD (4th Edition) B1/B1+ (student book+ workbook)*, Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:

prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:

elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO1)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge un duplice scopo:

- portare tutti i frequentanti ad un livello B1+ attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello A2-B1

superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE II

programma del corso:

Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.

Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniera con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:

Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:

ASSESSMENT TEST iniziale (chi non lo supera lezioni di esercitazioni -Lettorato- al fine di compensare le lacune)

ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th Ed.)*, Cambridge University Press, 2019,

2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL GOLD Ed. B1/B1+ (student book + workbook)*, Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:

prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:

elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO2)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge un duplice scopo:

- portare tutti i frequentanti ad un livello B1+ attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello A2-B1

superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE II

programma del corso:

Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.

Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniera con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:

Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:

ASSESSMENT TEST iniziale (chi non lo supera lezioni di esercitazioni -Lettorato- al fine di compensare le lacune)

ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *Essential grammar in use Italian Edition (quarta ediz)*, Cambridge University Press, 2013,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL GOLD B1/B1+ (student book + workbook)*, Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:

prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:

elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO3)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge un duplice scopo:

- portare tutti i frequentanti ad un livello B1+ attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello A2-B1

superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE II

programma del corso:

Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento. Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniera con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:

Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:

ASSESSMENT TEST iniziale (chi non lo supera lezioni di esercitazioni -Lettorato- al fine di compensare le lacune)

ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *Essential English grammar* (4th Ed.) EDIZ. Italiana, Cambridge University Press, 2013,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL GOLD Ed.B1/B1+ (student book + workbook)*, Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:

prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:

elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III (GRUPPO4)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge un duplice scopo:

- portare tutti i frequentanti ad un livello B1+ attraverso lo studio della sintassi e della grammatica della lingua inglese. Le 4 abilità verranno potenziate attraverso un percorso didattico volto all'uso effettivo e comunicativo della lingua inglese

- creare materiali editabili per l'effettivo utilizzo in classe attraverso team-work in piccoli gruppi e il coordinamento dell'intero gruppo classe

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello A2-B1

superamento dell'esame LAB. LINGUA INGLESE II

programma del corso:

Modulo 1 - potenziamento ed approfondimento sintattico e lessicale

Modulo 2: didattica laboratoriale e conseguente creazione di materiali che verranno donati a titolo gratuito al Dipartimento.

Apprendimento significativo di quanto previsto nella fase 1 attraverso la produzione di materiali con potenziale uso reale nella futura classe di bambini, sviluppando la fiducia delle proprie competenze in lingua straniera con il metodo learning by doing attraverso una modalità collaborativa e lezioni frontali dialogate

metodologie didattiche:

Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed alla creazione di materiali da utilizzare successivamente realmente in classe, lezioni online sincrone (ed asincrone registrate per gli assenti), materiali multimediali

modalità di valutazione:

ASSESSMENT TEST iniziale (chi non lo supera lezioni di esercitazioni -Lettorato- al fine di compensare le lacune)

ESAME SCRITTO basato sulla valutazione delle competenze sintattiche e grammaticali acquisite

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *Essential grammar in use (4th Ed.) edizione italiana*, Cambridge University Press, 2013,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C, & Seligson P, *English File DIGITAL GOLD Ed. B1/B1+ (student book + workbook)*, Oxford University Press, 2019,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense ed audiovisivi distribuiti dalla docente

orario di ricevimento:

prima o dopo l'orario delle lezioni previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima, sia in presenza sia online tramite piattaforma TEAMS o Skype

e-mail:

elisabolognesi@mercurio.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO1)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio IV prevede un duplice approfondimento, linguistico e metodologico. Sul piano linguistico, mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello intermedio superiore e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese pari al livello B2 del QCER. Sul piano metodologico, il corso si propone di fornire nozioni basilari su apprendimento delle lingue e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners della scuola dell'infanzia.

Al termine del corso lo studente/la studentessa:

- sa comprendere e produrre testi scritti in inglese di media complessità ed è in grado di interagire oralmente in inglese in modo efficace (a livello B2);
- dimostra di sapersi avvalere delle competenze linguistiche e glottodidattiche acquisite per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia.

prerequisiti:

Frequenza del Laboratorio di lingua inglese III; la prova d'esame del Laboratorio di lingua inglese III è propedeutica a quella del Laboratorio di lingua inglese IV.

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR). Delle esercitazioni linguistiche di livello B1 e B1+ sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello: tali esercitazioni (o 'Lettorato') sono facoltative ma fortemente raccomandate.

programma del corso:

Programma linguistico:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B2 e pratica delle quattro abilità linguistiche, con particolare riferimento a quelle orali. L'approfondimento linguistico verrà svolto prevalentemente nell'ambito delle Esercitazioni linguistiche (o 'Lettorato') tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

Programma metodologico:

- contenuti delle Indicazioni Nazionali in relazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola italiana;
- principali teorie su acquisizione/apprendimento delle lingue, con particolare enfasi sugli approcci comunicativi;
- metodi e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners: routine, total physical response, attività di glottodidattica ludica e artistiche/manuali
- ruolo dello storytelling nell'apprendimento della lingua straniera; utilizzo degli albi illustrati e tecniche narrative; attività pre- e post- narrazione.

metodologie didattiche:

La didattica avverrà tramite lezioni frontali dialogate; utilizzo di materiali autentici e risorse multimediali; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; dimostrazioni e simulazioni (giochi, canzoni, storytelling, attività creative).

La forma laboratoriale prevede il coinvolgimento e l'ampia partecipazione degli studenti tanto alle attività proposte in aula quanto nella produzione di progetti individuali o di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:

1. prova scritta di accertamento della lingua a livello B2;
2. prova orale: progettazione e presentazione di un'attività didattica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, Jerry Lambert, *English file Digital gold B1+/B2, fourth edition. Student's book & Workbook with key*, Oxford University Press, 2020,
2. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
3. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2019,
4. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, Erikson, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i materiali utilizzati in aula (slide e risorse aggiuntive) saranno messi a disposizione mediante la piattaforma OpenOLAT,

insieme a un elenco di riferimenti bibliografici di approfondimento.

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO1)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio IV prevede un duplice approfondimento, linguistico e metodologico. Sul piano linguistico, mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello intermedio superiore e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese pari al livello B2 del QCER. Sul piano metodologico, il corso si propone di fornire nozioni basilari su apprendimento delle lingue e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners della scuola dell'infanzia.

Al termine del corso lo studente/la studentessa:

- sa comprendere e produrre testi scritti in inglese di media complessità ed è in grado di interagire oralmente in inglese in modo efficace (a livello B2);
- dimostra di sapersi avvalere delle competenze linguistiche e glottodidattiche acquisite per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia.

prerequisiti:

Frequenza del Laboratorio di lingua inglese III; la prova d'esame del Laboratorio di lingua inglese III è propedeutica a quella del Laboratorio di lingua inglese IV.

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR). Delle esercitazioni linguistiche di livello B1 e B1+ sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello: tali esercitazioni (o 'Lettorato') sono facoltative ma fortemente raccomandate.

programma del corso:

Programma linguistico:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B2 e pratica delle quattro abilità linguistiche, con particolare riferimento a quelle orali. L'approfondimento linguistico verrà svolto prevalentemente nell'ambito delle Esercitazioni linguistiche (o 'Lettorato') tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

Programma metodologico:

- contenuti delle Indicazioni Nazionali in relazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola italiana;
- principali teorie su acquisizione/apprendimento delle lingue, con particolare enfasi sugli approcci comunicativi;
- metodi e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners: routine, total physical response, attività di glottodidattica ludica e artistiche/manuali
- ruolo dello storytelling nell'apprendimento della lingua straniera; utilizzo degli albi illustrati e tecniche narrative; attività pre- e post- narrazione.

metodologie didattiche:

La didattica avverrà tramite lezioni frontali dialogate; utilizzo di materiali autentici e risorse multimediali; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; dimostrazioni e simulazioni (giochi, canzoni, storytelling, attività creative).

La forma laboratoriale prevede il coinvolgimento e l'ampia partecipazione degli studenti tanto alle attività proposte in aula quanto nella produzione di progetti individuali o di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:

1. prova scritta di accertamento della lingua a livello B2;
2. prova orale: progettazione e presentazione di un'attività didattica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, Jerry Lambert, *English file Digital gold B1+/B2, fourth edition. Student's book & Workbook with key*, Oxford University Press, 2020,
2. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
3. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2019,
4. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, Erikson, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i materiali utilizzati in aula (slide e risorse aggiuntive) saranno messi a disposizione mediante la piattaforma OpenOLAT,

insieme a un elenco di riferimenti bibliografici di approfondimento.

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO2)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio IV prevede un duplice approfondimento, linguistico e metodologico. Sul piano linguistico, mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello intermedio superiore e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese pari al livello B2 del QCER. Sul piano metodologico, il corso si propone di fornire nozioni basilari su apprendimento delle lingue e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners della scuola dell'infanzia.

Al termine del corso lo studente/la studentessa:

- sa comprendere e produrre testi scritti in inglese di media complessità ed è in grado di interagire oralmente in inglese in modo efficace (a livello B2);
- dimostra di sapersi avvalere delle competenze linguistiche e glottodidattiche acquisite per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia.

prerequisiti:

Frequenza del Laboratorio di lingua inglese III; la prova d'esame del Laboratorio di lingua inglese III è propedeutica a quella del Laboratorio di lingua inglese IV.

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR). Delle esercitazioni linguistiche di livello B1 e B1+ sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello: tali esercitazioni (o 'Lettorato') sono facoltative ma fortemente raccomandate.

programma del corso:

Programma linguistico:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B2 e pratica delle quattro abilità linguistiche, con particolare riferimento a quelle orali. L'approfondimento linguistico verrà svolto prevalentemente nell'ambito delle Esercitazioni linguistiche (o 'Lettorato') tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

Programma metodologico:

- contenuti delle Indicazioni Nazionali in relazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola italiana;
- principali teorie su acquisizione/apprendimento delle lingue, con particolare enfasi sugli approcci comunicativi;
- metodi e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners: routine, total physical response, attività di glottodidattica ludica e artistiche/manuali
- ruolo dello storytelling nell'apprendimento della lingua straniera; utilizzo degli albi illustrati e tecniche narrative; attività pre- e post- narrazione.

metodologie didattiche:

La didattica avverrà tramite lezioni frontali dialogate; utilizzo di materiali autentici e risorse multimediali; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; dimostrazioni e simulazioni (giochi, canzoni, storytelling, attività creative).

La forma laboratoriale prevede il coinvolgimento e l'ampia partecipazione degli studenti tanto alle attività proposte in aula quanto nella produzione di progetti individuali o di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:

1. prova scritta di accertamento della lingua a livello B2;
2. prova orale: progettazione e presentazione di un'attività didattica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, Jerry Lambert, *English file Digital gold B1+/B2, fourth edition. Student's book & Workbook with key*, Oxford University Press, 2020,
2. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
3. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2019,
4. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, Erikson, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i materiali utilizzati in aula (slide e risorse aggiuntive) saranno messi a disposizione mediante la piattaforma OpenOLAT,

insieme a un elenco di riferimenti bibliografici di approfondimento.

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO2)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio IV prevede un duplice approfondimento, linguistico e metodologico. Sul piano linguistico, mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello intermedio superiore e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese pari al livello B2 del QCER. Sul piano metodologico, il corso si propone di fornire nozioni basilari su apprendimento delle lingue e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners della scuola dell'infanzia.

Al termine del corso lo studente/la studentessa:

- sa comprendere e produrre testi scritti in inglese di media complessità ed è in grado di interagire oralmente in inglese in modo efficace (a livello B2);
- dimostra di sapersi avvalere delle competenze linguistiche e glottodidattiche acquisite per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia.

prerequisiti:

Frequenza del Laboratorio di lingua inglese III; la prova d'esame del Laboratorio di lingua inglese III è propedeutica a quella del Laboratorio di lingua inglese IV.

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR). Delle esercitazioni linguistiche di livello B1 e B1+ sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello: tali esercitazioni (o 'Lettorato') sono facoltative ma fortemente raccomandate.

programma del corso:

Programma linguistico:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B2 e pratica delle quattro abilità linguistiche, con particolare riferimento a quelle orali. L'approfondimento linguistico verrà svolto prevalentemente nell'ambito delle Esercitazioni linguistiche (o 'Lettorato') tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

Programma metodologico:

- contenuti delle Indicazioni Nazionali in relazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola italiana;
- principali teorie su acquisizione/apprendimento delle lingue, con particolare enfasi sugli approcci comunicativi;
- metodi e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners: routine, total physical response, attività di glottodidattica ludica e artistiche/manuali
- ruolo dello storytelling nell'apprendimento della lingua straniera; utilizzo degli albi illustrati e tecniche narrative; attività pre- e post- narrazione.

metodologie didattiche:

La didattica avverrà tramite lezioni frontali dialogate; utilizzo di materiali autentici e risorse multimediali; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; dimostrazioni e simulazioni (giochi, canzoni, storytelling, attività creative).

La forma laboratoriale prevede il coinvolgimento e l'ampia partecipazione degli studenti tanto alle attività proposte in aula quanto nella produzione di progetti individuali o di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:

1. prova scritta di accertamento della lingua a livello B2;
2. prova orale: progettazione e presentazione di un'attività didattica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, Jerry Lambert, *English file Digital gold B1+/B2, fourth edition. Student's book & Workbook with key*, Oxford University Press, 2020,
2. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
3. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2019,
4. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, Erikson, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i materiali utilizzati in aula (slide e risorse aggiuntive) saranno messi a disposizione mediante la piattaforma OpenOLAT,

insieme a un elenco di riferimenti bibliografici di approfondimento.

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO3)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio IV prevede un duplice approfondimento, linguistico e metodologico. Sul piano linguistico, mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello intermedio superiore e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese pari al livello B2 del QCER. Sul piano metodologico, il corso si propone di fornire nozioni basilari su apprendimento delle lingue e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners della scuola dell'infanzia.

Al termine del corso lo studente/la studentessa:

- sa comprendere e produrre testi scritti in inglese di media complessità ed è in grado di interagire oralmente in inglese in modo efficace (a livello B2);
- dimostra di sapersi avvalere delle competenze linguistiche e glottodidattiche acquisite per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia.

prerequisiti:

Frequenza del Laboratorio di lingua inglese III; la prova d'esame del Laboratorio di lingua inglese III è propedeutica a quella del Laboratorio di lingua inglese IV.

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR). Delle esercitazioni linguistiche di livello B1 e B1+ sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello: tali esercitazioni (o 'Lettorato') sono facoltative ma fortemente raccomandate.

programma del corso:

Programma linguistico:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B2 e pratica delle quattro abilità linguistiche, con particolare riferimento a quelle orali. L'approfondimento linguistico verrà svolto prevalentemente nell'ambito delle Esercitazioni linguistiche (o 'Lettorato') tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

Programma metodologico:

- contenuti delle Indicazioni Nazionali in relazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola italiana;
- principali teorie su acquisizione/apprendimento delle lingue, con particolare enfasi sugli approcci comunicativi;
- metodi e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners: routine, total physical response, attività di glottodidattica ludica e artistiche/manuali
- ruolo dello storytelling nell'apprendimento della lingua straniera; utilizzo degli albi illustrati e tecniche narrative; attività pre- e post- narrazione.

metodologie didattiche:

La didattica avverrà tramite lezioni frontali dialogate; utilizzo di materiali autentici e risorse multimediali; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; dimostrazioni e simulazioni (giochi, canzoni, storytelling, attività creative).

La forma laboratoriale prevede il coinvolgimento e l'ampia partecipazione degli studenti tanto alle attività proposte in aula quanto nella produzione di progetti individuali o di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:

1. prova scritta di accertamento della lingua a livello B2;
2. prova orale: progettazione e presentazione di un'attività didattica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, Jerry Lambert, *English file Digital gold B1+/B2, fourth edition. Student's book & Workbook with key*, Oxford University Press, 2020,
2. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
3. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2019,
4. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, Erikson, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i materiali utilizzati in aula (slide e risorse aggiuntive) saranno messi a disposizione mediante la piattaforma OpenOLAT,

insieme a un elenco di riferimenti bibliografici di approfondimento.

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO3)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio IV prevede un duplice approfondimento, linguistico e metodologico. Sul piano linguistico, mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello intermedio superiore e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese pari al livello B2 del QCER. Sul piano metodologico, il corso si propone di fornire nozioni basilari su apprendimento delle lingue e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners della scuola dell'infanzia.

Al termine del corso lo studente/la studentessa:

- sa comprendere e produrre testi scritti in inglese di media complessità ed è in grado di interagire oralmente in inglese in modo efficace (a livello B2);
- dimostra di sapersi avvalere delle competenze linguistiche e glottodidattiche acquisite per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia.

prerequisiti:

Frequenza del Laboratorio di lingua inglese III; la prova d'esame del Laboratorio di lingua inglese III è propedeutica a quella del Laboratorio di lingua inglese IV.

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR). Delle esercitazioni linguistiche di livello B1 e B1+ sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello: tali esercitazioni (o 'Lettorato') sono facoltative ma fortemente raccomandate.

programma del corso:

Programma linguistico:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B2 e pratica delle quattro abilità linguistiche, con particolare riferimento a quelle orali. L'approfondimento linguistico verrà svolto prevalentemente nell'ambito delle Esercitazioni linguistiche (o 'Lettorato') tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

Programma metodologico:

- contenuti delle Indicazioni Nazionali in relazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola italiana;
- principali teorie su acquisizione/apprendimento delle lingue, con particolare enfasi sugli approcci comunicativi;
- metodi e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners: routine, total physical response, attività di glottodidattica ludica e artistiche/manuali
- ruolo dello storytelling nell'apprendimento della lingua straniera; utilizzo degli albi illustrati e tecniche narrative; attività pre- e post- narrazione.

metodologie didattiche:

La didattica avverrà tramite lezioni frontali dialogate; utilizzo di materiali autentici e risorse multimediali; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; dimostrazioni e simulazioni (giochi, canzoni, storytelling, attività creative).

La forma laboratoriale prevede il coinvolgimento e l'ampia partecipazione degli studenti tanto alle attività proposte in aula quanto nella produzione di progetti individuali o di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:

1. prova scritta di accertamento della lingua a livello B2;
2. prova orale: progettazione e presentazione di un'attività didattica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, Jerry Lambert, *English file Digital gold B1+/B2, fourth edition. Student's book & Workbook with key*, Oxford University Press, 2020,
2. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
3. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2019,
4. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, Erikson, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i materiali utilizzati in aula (slide e risorse aggiuntive) saranno messi a disposizione mediante la piattaforma OpenOLAT,

insieme a un elenco di riferimenti bibliografici di approfondimento.

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO4)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio IV prevede un duplice approfondimento, linguistico e metodologico. Sul piano linguistico, mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello intermedio superiore e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese pari al livello B2 del QCER. Sul piano metodologico, il corso si propone di fornire nozioni basilari su apprendimento delle lingue e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners della scuola dell'infanzia.

Al termine del corso lo studente/la studentessa:

- sa comprendere e produrre testi scritti in inglese di media complessità ed è in grado di interagire oralmente in inglese in modo efficace (a livello B2);
- dimostra di sapersi avvalere delle competenze linguistiche e glottodidattiche acquisite per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia.

prerequisiti:

Frequenza del Laboratorio di lingua inglese III; la prova d'esame del Laboratorio di lingua inglese III è propedeutica a quella del Laboratorio di lingua inglese IV.

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR). Delle esercitazioni linguistiche di livello B1 e B1+ sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello: tali esercitazioni (o 'Lettorato') sono facoltative ma fortemente raccomandate.

programma del corso:

Programma linguistico:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B2 e pratica delle quattro abilità linguistiche, con particolare riferimento a quelle orali. L'approfondimento linguistico verrà svolto prevalentemente nell'ambito delle Esercitazioni linguistiche (o 'Lettorato') tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

Programma metodologico:

- contenuti delle Indicazioni Nazionali in relazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola italiana;
- principali teorie su acquisizione/apprendimento delle lingue, con particolare enfasi sugli approcci comunicativi;
- metodi e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners: routine, total physical response, attività di glottodidattica ludica e artistiche/manuali
- ruolo dello storytelling nell'apprendimento della lingua straniera; utilizzo degli albi illustrati e tecniche narrative; attività pre- e post- narrazione.

metodologie didattiche:

La didattica avverrà tramite lezioni frontali dialogate; utilizzo di materiali autentici e risorse multimediali; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; dimostrazioni e simulazioni (giochi, canzoni, storytelling, attività creative).

La forma laboratoriale prevede il coinvolgimento e l'ampia partecipazione degli studenti tanto alle attività proposte in aula quanto nella produzione di progetti individuali o di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:

1. prova scritta di accertamento della lingua a livello B2;
2. prova orale: progettazione e presentazione di un'attività didattica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, Jerry Lambert, *English file Digital gold B1+/B2, fourth edition. Student's book & Workbook with key*, Oxford University Press, 2020,
2. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
3. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2019,
4. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, Erikson, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i materiali utilizzati in aula (slide e risorse aggiuntive) saranno messi a disposizione mediante la piattaforma OpenOLAT,

insieme a un elenco di riferimenti bibliografici di approfondimento.

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV (GRUPPO4)

Prof.ssa Sara Castagnoli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Laboratorio IV prevede un duplice approfondimento, linguistico e metodologico. Sul piano linguistico, mira a consolidare fonetica e morfosintassi del livello intermedio superiore e ad esercitare le quattro abilità linguistiche fondamentali (listening, reading, speaking, writing) al fine di raggiungere un livello di padronanza della lingua inglese pari al livello B2 del QCER. Sul piano metodologico, il corso si propone di fornire nozioni basilari su apprendimento delle lingue e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners della scuola dell'infanzia.

Al termine del corso lo studente/la studentessa:

- sa comprendere e produrre testi scritti in inglese di media complessità ed è in grado di interagire oralmente in inglese in modo efficace (a livello B2);
- dimostra di sapersi avvalere delle competenze linguistiche e glottodidattiche acquisite per progettare e realizzare attività didattiche in lingua straniera nella scuola dell'infanzia.

prerequisiti:

Frequenza del Laboratorio di lingua inglese III; la prova d'esame del Laboratorio di lingua inglese III è propedeutica a quella del Laboratorio di lingua inglese IV.

Conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1+ del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER, www.coe.int/lang-CEFR). Delle esercitazioni linguistiche di livello B1 e B1+ sono previste nel primo semestre per gli studenti e le studentesse che non raggiungono tale livello: tali esercitazioni (o 'Lettorato') sono facoltative ma fortemente raccomandate.

programma del corso:

Programma linguistico:

Revisione delle strutture grammaticali inglesi da padroneggiare correttamente al livello B2 e pratica delle quattro abilità linguistiche, con particolare riferimento a quelle orali. L'approfondimento linguistico verrà svolto prevalentemente nell'ambito delle Esercitazioni linguistiche (o 'Lettorato') tenute da insegnanti madrelingua del Centro linguistico d'Ateneo.

Programma metodologico:

- contenuti delle Indicazioni Nazionali in relazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola italiana;
- principali teorie su acquisizione/apprendimento delle lingue, con particolare enfasi sugli approcci comunicativi;
- metodi e tecniche glottodidattiche per l'insegnamento dell'inglese ai very young learners: routine, total physical response, attività di glottodidattica ludica e artistiche/manuali
- ruolo dello storytelling nell'apprendimento della lingua straniera; utilizzo degli albi illustrati e tecniche narrative; attività pre- e post- narrazione.

metodologie didattiche:

La didattica avverrà tramite lezioni frontali dialogate; utilizzo di materiali autentici e risorse multimediali; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; dimostrazioni e simulazioni (giochi, canzoni, storytelling, attività creative).

La forma laboratoriale prevede il coinvolgimento e l'ampia partecipazione degli studenti tanto alle attività proposte in aula quanto nella produzione di progetti individuali o di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova finale del corso si compone di due parti, entrambe in lingua inglese:

1. prova scritta di accertamento della lingua a livello B2;
2. prova orale: progettazione e presentazione di un'attività didattica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori inseriti nel piano di studio, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Christina Latham-Koenig, Clive Oxenden, Jerry Lambert, *English file Digital gold B1+/B2, fourth edition. Student's book & Workbook with key*, Oxford University Press, 2020,
2. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
3. (C) Raymond Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2019,
4. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, Erikson, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i materiali utilizzati in aula (slide e risorse aggiuntive) saranno messi a disposizione mediante la piattaforma OpenOLAT,

insieme a un elenco di riferimenti bibliografici di approfondimento.

Si raccomanda il possesso di un buon dizionario della lingua inglese (monolingue e/o bilingue) e di una buona grammatica di riferimento (se alternativa a quella indicata, è necessario che copra almeno il livello B2).

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

sara.castagnoli@unimc.it

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V (GRUPPO1)

Prof.ssa Andriana Steta

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "Young Learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

prerequisiti:

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese IV.

programma del corso:

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "Very Young Learners" ed i "Young Learners".

metodologie didattiche:

La didattica avverrà, nel rispetto delle norme anti-COVID, in presenza, tramite utilizzo di risorse multimediali e lezioni dialogate, eventuali dimostrazioni, esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), ed esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

modalità di valutazione:

La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta e (2) una prova orale con dimostrazione pratica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

(1) La prova scritta consiste nella progettazione di una attività/unità didattica sulla base di uno specifico argomento o obiettivo assegnato, attraverso cui lo studente dimostrerà di padroneggiare metodi e strumenti presentati durante il corso. Il Lesson Plan, redatto in italiano o in inglese (a scelta), dovrà essere consegnato via e-mail almeno 2 settimane prima della data dell'esame orale. Indicazioni più dettagliate su struttura e contenuti attesi saranno fornite durante il corso.

(2) La prova orale/pratica prevede la discussione e la dimostrazione, entrambe in lingua inglese (livello B2 del QERL), dell'attività didattica progettata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, ERIKSON, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

Ricevimento su appuntamento nella stanza virtuale Teams. Si prega di inviare una email (andrianasteta@gmail.com) per concordare data, ora e modalità del ricevimento.

e-mail:

andrianasteta@gmail.com

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V (GRUPPO2)

Prof.ssa Andriana Steta

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "Young Learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

prerequisiti:

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese IV.

programma del corso:

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "Very Young Learners" ed i "Young Learners".

metodologie didattiche:

La didattica avverrà, nel rispetto delle norme anti-COVID, in presenza, tramite utilizzo di risorse multimediali e lezioni dialogate, eventuali dimostrazioni, esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), ed esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

modalità di valutazione:

La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta e (2) una prova orale con dimostrazione pratica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

(1) La prova scritta consiste nella progettazione di una attività/unità didattica sulla base di uno specifico argomento o obiettivo assegnato, attraverso cui lo studente dimostrerà di padroneggiare metodi e strumenti presentati durante il corso. Il Lesson Plan, redatto in italiano o in inglese (a scelta), dovrà essere consegnato via e-mail almeno 2 settimane prima della data dell'esame orale. Indicazioni più dettagliate su struttura e contenuti attesi saranno fornite durante il corso.

(2) La prova orale/pratica prevede la discussione e la dimostrazione, entrambe in lingua inglese (livello B2 del QERL), dell'attività didattica progettata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, ERIKSON, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

Ricevimento su appuntamento nella stanza virtuale Teams. Si prega di inviare una email (andrianasteta@gmail.com) per concordare data, ora e modalità del ricevimento.

e-mail:

andrianasteta@gmail.com

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V (GRUPPO3)

Prof.ssa Andriana Steta

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "Young Learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

prerequisiti:

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese IV.

programma del corso:

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "Very Young Learners" ed i "Young Learners".

metodologie didattiche:

La didattica avverrà, nel rispetto delle norme anti-COVID, in presenza, tramite utilizzo di risorse multimediali e lezioni dialogate, eventuali dimostrazioni, esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), ed esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

modalità di valutazione:

La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta e (2) una prova orale con dimostrazione pratica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

(1) La prova scritta consiste nella progettazione di una attività/unità didattica sulla base di uno specifico argomento o obiettivo assegnato, attraverso cui lo studente dimostrerà di padroneggiare metodi e strumenti presentati durante il corso. Il Lesson Plan, redatto in italiano o in inglese (a scelta), dovrà essere consegnato via e-mail almeno 2 settimane prima della data dell'esame orale. Indicazioni più dettagliate su struttura e contenuti attesi saranno fornite durante il corso.

(2) La prova orale/pratica prevede la discussione e la dimostrazione, entrambe in lingua inglese (livello B2 del QERL), dell'attività didattica progettata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, ERIKSON, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

Ricevimento su appuntamento nella stanza virtuale Teams. Si prega di inviare una email (andrianasteta@gmail.com) per concordare data, ora e modalità del ricevimento.

e-mail:

andrianasteta@gmail.com

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V (GRUPPO4)

Prof.ssa Lucia Prenna

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire una base di conoscenze e strumenti metodologici e linguistici per affrontare l'insegnamento della lingua inglese ai "Young Learners" della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

prerequisiti:

Lo studente deve aver superato l'esame di Laboratorio della Lingua Inglese IV.

programma del corso:

Il bagaglio delle competenze linguistiche, del lessico e della grammatica è focalizzato sulla simulazione dell'insegnamento dell'Inglese sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria, prendendo in considerazione lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento linguistico, la valutazione delle abilità linguistiche e i vari metodi ed esercizi concreti nello svolgimento di lezioni per i "Very Young Learners" ed i "Young Learners".

metodologie didattiche:

La didattica avverrà, nel rispetto delle norme anti-COVID, online o in presenza, tramite utilizzo di risorse multimediali e lezioni, se possibile, dialogate, eventuali dimostrazioni, esercitazioni (sotto forma di lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative), ed esperienze pratiche (playgroup d'inglese).

modalità di valutazione:

La prova finale del laboratorio comprende (1) una prova scritta e (2) una prova orale con dimostrazione pratica.

Per essere ammessi a sostenere la prova finale è necessario aver rispettato l'obbligo di frequenza previsto per tutti i Laboratori, pari ad almeno il 70% delle lezioni.

1) La prova scritta consiste nella progettazione di una attività/unità didattica sulla base di uno specifico argomento o obiettivo assegnato, attraverso cui lo studente dimostrerà di padroneggiare metodi e strumenti presentati durante il corso. Il Lesson Plan, redatto in italiano o in inglese (a scelta), dovrà essere consegnato via e-mail almeno 2 settimane prima della data dell'esame orale. Indicazioni più dettagliate su struttura e contenuti attesi saranno fornite durante il corso.

(2) La prova orale/pratica prevede la discussione e la dimostrazione, entrambe in lingua inglese (livello B2 del QERL), dell'attività didattica progettata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mary Slattery, Jane Willis, *English for Primary Teachers*, Oxford University Press, 2001,
2. (C) Caroline Fiedler, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia*, ERIKSON, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventualmente ulteriori materiali e articoli verranno messi a disposizione dalla docente durante lo svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

Martedì ore 18 - 20 nella sala ricevimento docenti a contratto (primo piano dopo la segreteria studenti) o stanza virtuale Teams, previa conferma tramite email

e-mail:

-

LABORATORIO DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI PER I BENI CULTURALI

Prof. Umberto Moscatelli

corso di laurea: M18-0/21 **classe:** LM-89 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 6 **SSD:** L-ANT/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Parte teorica

Conoscenza dei concetti di base dei Sistemi Informativi Territoriali.

Durante il corso gli studenti acquisiranno la capacità di gestire le principali funzionalità di un software G.I.S. e le competenze teoriche e pratiche necessarie a procurarsi, gestire, analizzare e visualizzare ogni tipo di dato georeferenziato all'interno di un ambiente tematicamente orientato ai Beni Culturali.

Parte applicativa

Gli studenti applicheranno le nozioni teoriche apprese al tema dei Beni Culturali nelle aree interne del maceratese, costruendo un SIT dedicato.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Saranno illustrati i seguenti temi:

- Caratteristiche generali dei Sistemi Geografici Informativi
- Georeferenziazione di dati
- Tipi di dati (formato e geometrie)
- Concetto di overlay topologico
- Tabelle degli attributi
- Creazione di un progetto
- Aggiunta di dati a un progetto: analisi delle procedure possibili
- Uso dei principali tools di un Sistema Informativo Territoriale
- Digitalizzazione di linee, poligoni e punti
- Importazione di layer a testo delimitato
- Creazione di tabelle contenenti informazioni sul Patrimonio Culturale
- Procedure di Join e di interrogazione
- Realizzazione di un SIT tematico su un argomento concordato con gli studenti

metodologie didattiche:

Dopo una sezione introduttiva, durante la quale il docente illustrerà alcune nozioni di base dei sistemi CAD, dei database e dei Sistemi Geografici Informativi, il corso avrà un'impostazione eminentemente pratica.

Gli studenti utilizzeranno le postazioni a loro disposizione per apprendere l'uso delle funzionalità del software GIS che saranno via via illustrate.

L'apprendimento di tali funzionalità sarà accompagnato da esercitazioni pratiche nel corso delle quali gli studenti, per gruppi, saranno chiamati a trovare soluzioni autonome ai problemi che verranno loro posti sotto forma di simulazioni di condizioni operative analoghe a quelle di un ambiente lavorativo.

Si fa presente che le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

L'accertamento del grado di apprendimento avverrà sia mediante uno scambio continuo tra studenti e docente durante le lezioni, sia attraverso l'esame finale.

In entrambi i casi il docente verificherà:

- il livello di apprendimento dei singoli studenti;
- la loro attitudine critica nei riguardi delle tematiche trattate
- la loro attitudine operativa;
- la loro capacità di comprensione degli argomenti costituenti il programma del corso;
- la loro abilità nell'individuare e gestire in modo autonomo le soluzioni ai problemi proposti
- la chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Umberto Moscatelli, *Introduzione ai GIS*, Pdf, 2022,

2. (A) Team QGIS, *Documentazione per l'uso del software QGIS* scaricabile da <https://www.qgis.org/it/docs/index.html>, QGIS TEAM, 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il Laboratorio si basa su una stretta interazione tra docenti e studenti. Non è disponibile in commercio un manuale esaustivo, ma è possibile scaricare versioni via via aggiornate di un pdf contenente alcune istruzioni relative alle principali funzionalità. Il manuale d'uso del software è scaricabile dal seguente indirizzo: <https://www.qgis.org/it/docs/index.html>

Eventuali altre letture che si dovessero nel frattempo rendere disponibili saranno indicate nel corso delle lezioni, anche a sostituzione del materiale qui indicato.

Per i non frequentanti sono previsti compiti alternativi personalizzati.

orario di ricevimento:

Il docente riceve nei giorni di martedì e mercoledì, dalle ore 9 alle 11.

e-mail:

umberto.moscatelli@unimc.it

LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof.ssa Chiara Laici

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 3

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione che consentirà loro di conoscere e utilizzare alcuni strumenti per l'uso delle tecnologie in ambito didattico. Al termine del laboratorio gli studenti saranno in grado di:

- 1) utilizzare ambienti di apprendimento on line;
- 2) ricercare informazioni in Internet in modo consapevole e usare le risorse della rete per la didattica;
- 3) costruire materiali didattici multimediali;
- 4) utilizzare un ePortfolio.

prerequisiti:

Consapevolezza delle problematiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica.
Alfabetizzazione informatica: saper utilizzare il computer per scrivere testi, gestire la posta elettronica e navigare in internet.

programma del corso:

- 1) Gli ambienti di apprendimento on line;
- 2) La ricerca in Internet e l'uso delle risorse in rete;
- 3) La costruzione dei materiali didattici;
- 4) L'ePortfolio.

metodologie didattiche:

Il laboratorio si articola in attività individuali ed esercitazioni svolte in piccolo gruppo. Ogni attività prevede la costruzione di uno o più elaborati che verranno raccolti in un'apposita piattaforma on line e che costituiranno il prodotto finale da presentare per la conclusione del laboratorio.

modalità di valutazione:

La valutazione mirerà ad accertare la capacità dello studente nell'uso consapevole degli strumenti presentati e avverrà sulla base delle attività svolte durante il laboratorio. Verranno valutati i prodotti realizzati ma anche le modalità di lavoro dei gruppi e la capacità di utilizzare in autonomia gli strumenti presentati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line saranno messe a disposizione dalla docente nel corso del laboratorio.

orario di ricevimento:

Martedì, 11-13

e-mail:

chiara.laici@unimc.it

LABORATORIO: MUSEO DELLA SCUOLA PAOLO E ORNELLA RICCA

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 6

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i fondamenti teorici e metodologici dell'Educazione al Patrimonio e della Didattica museale per la scuola di base, applicati nel contesto di un museo storico-scolastico.

Conoscere gli approcci pedagogici propri della didattica museale e costruire percorsi museali integrati nel curriculum della scuola di base.

Conoscere e applicare gli strumenti per la valutazione della didattica museale.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il museo della scuola e il patrimonio storico-scolastico come opportunità di formazione permanente.

Teorie, modelli ed esperienze per una progettazione museale condivisa con la scuola.

Tecniche interpretative per una comunicazione educativa nel museo.

L'offerta didattica del Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca": fondamenti teorici e metodologici per la costruzione di percorsi didattici per la scuola di base

Valutare il museo: esercitazioni di osservazione e valutazione dei laboratori del Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".

Elaborazione di un progetto didattico applicato al Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca".

metodologie didattiche:

Lezioni dialogate

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

Tre lezioni, sempre di carattere laboratoriale, saranno svolte in co-teaching: una con la prof.ssa Elisabetta Patrizi (per un totale di 6 ore) e due con la prof.ssa Lucia Paciaroni (per un totale di 12 ore)

modalità di valutazione:

La verifica finale consisterà nella presentazione e discussione di un progetto didattico museale elaborato al termine delle attività di laboratorio.

Tale verifica è volta ad accertare la corretta acquisizione delle conoscenze e l'applicazione delle competenze acquisite durante le attività del laboratorio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marta Brunelli, *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola*, Franco Angeli, 2018, 248

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, indicazioni bibliografiche e risorse on line integrative saranno messe a disposizione dal docente nel corso del laboratorio.

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

e-mail:

anna.ascenzi@unimc.it

LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY

Prof. Simone Betti

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: M-GGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course aims to provide geography's fundamental theoretical tools, and to use them as keys for understanding the reality of macro-regions, individual States, other regional entities and their exploitation for tourism purposes. Particular attention will be given to the "construction", the exploitation and promotion of the landscapes.

prerequisiti:

Observation and listening skills.

Favourable attitude for interdisciplinary study and approach.

Availability and use of an atlas and a PC.

programma del corso:

Basic concepts of environment and landscape;

Territorial frameworks;

Environmental degradation and protection;

The changing relationship between man, humankind and nature;

Regional landscapes: Marche, Italy, Europe and North America;

Tourist Regions as complex and integrated territories;

The representation of tourist spaces and places.

metodologie didattiche:

- Dialogued lectures;

- Trainings and Tutorials in small and medium groups;

- Analysis of case studies;

- Field trips;

- Individual and group simulations, offering the opportunity to deal with real "problem solving" and designing autonomous solutions.

The modalities of each course's provision, as well as the related teaching methodologies, may vary based on the eventual further Ministerial or University dispositions with reference to the health emergency.

modalità di valutazione:

There will be a twofold evaluation mode, including:

- a low structuring level part (oral), that will be evaluated based on the correctness and the completeness of the informations, knowledge, mastery of the specific geography language.

- a semistructured part: research activities and development projects (previously presented and discussed with the professor).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Kai N. Lee, William Freudenburg, Richard Howarth, *Humans in the Landscape: An Introduction to Environmental Studies*, Norton and Co., 2013,

2. (A) Olwig K.R., *Recovering the Substantive Nature of Landscape*, Annals of the A.A.G. n. 4 (86), 1996, pagine 630-653

3. (A) Betti S., *Film-Reinduced Tourism. The Hatfield-McCoy Feud Case*, "AlmaTourism" (Journal of Tourism, Culture and Territorial Development), Special Issue Film-induced Tourism, Vol. 6, No. 4 [ISSN 2036-5195], 2015, pp. 117-145

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Any additional materials will be provided during class. Similar materials will then be included in the professor's personal web page.

orario di ricevimento:

See teacher's webpage (<http://docenti.unimc.it/simone.betti>), and also after my classes (room 307)

e-mail:

simone.betti@unimc.it

LEGGERE LE FONTI - DALLA CARTA ALLO SCHERMO

Prof.ssa Sabina Pavone

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 10 **CFU:** 1 **SSD:** M-STO/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio didattico "Leggere le fonti - dalla carta allo schermo" - svolto in collaborazione con il Digital Indipetae Database, Boston College - è rivolto agli studenti del corso di laurea L-1/L-15 e per mutuazione agli studenti del corso LM-89.

L'attività si concentra sulla lettura, interpretazione e trascrizione di fonti manoscritte di età moderna (XVI-XVIII secolo) e l'uso di piattaforme digitali per la consultazione delle fonti; consiste in una serie di lezioni introduttive e nel lavoro di trascrizione e interpretazione di fonti Sei-Settecentesche, le litterae indipetae - lettere di candidatura alle missioni extra-europee scritte da gesuiti di tutta Europa al superiore generale della Compagnia di Gesù.

prerequisiti:

Conoscenza delle basi della storia europea della prima età moderna.

programma del corso:

a) Alcune lezioni introduttive con la partecipazione di colleghi internazionali sulla storia della Compagnia di Gesù, sulle litterae indipetae, e sull'uso di risorse archivistiche digitalizzate, nonché una dimostrazione del funzionamento del Digital Indipetae Database.

b) Le riproduzioni digitali delle litterae indipetae già divise in gruppi di lettere da affidare a ciascuno studente (o a un gruppo di studenti). A ogni studente (o gruppo) saranno assegnate 5-6 lettere scritte dallo stesso gesuita. Gli studenti avranno così la possibilità di familiarizzare con la grafia del gesuita ma anche con la sua storia. Al docente sarà segnalato il grado di difficoltà di ogni gruppo di lettere, per poter facilitare la scelta delle lettere più adatte per ciascuno studente. Questa formula, già utilizzata in un progetto-pilota con docenti e studenti di alcuni licei classici italiani, si è dimostrata molto efficace.

c) Assistenza nella correzione delle lettere da parte della redazione del Digital Indipetae Database. Ciascuno studente riceverà un riscontro personalizzato sulla qualità della propria trascrizione e potrà migliorare la propria abilità nel trascrivere le lettere.

d) Caricamento delle lettere trascritte sulla piattaforma Digital Indipetae Database. Alla fine del laboratorio il lavoro degli studenti diventerà un contributo utilizzabile da chiunque su una piattaforma aperta al pubblico.

metodologie didattiche:

Il laboratorio online prevede:

- Lezioni introduttive
- Lavoro guidato di trascrizione delle lettere
- Discussione sul lavoro di trascrizione
- Caricamento delle lettere sul Database

modalità di valutazione:

Sarà valutata la capacità di lettura e trascrizione delle fonti e l'indagine critica delle lettere nel loro contesto storico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) E. Colombo-M. Massimi, *In Viaggio. Gesuiti candidati alle missioni tra Antica e Nuova Compagnia*, Il sole 24 ore, 2014,
2. (C) S. Pavone, *I gesuiti dalle origini alla soppressione*, Laterza, 2020,
3. (C) Pierre-Antoine Fabre, Girolamo Imbruglia, Guido Mongini (a cura di), *Le lettere indipetae della Compagnia di Gesù*, Institutum Historicum Societatis Iesu, 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali didattici verranno forniti nel corso del laboratorio.

Il laboratorio sarà tenuto dalla prof. Sabina Pavone in collaborazione con il team del Digital Indipetae Database: prof. Emanuele Colombo (DePaul University Chicago), dr. essa Elisa Frei e dr.essa Sonia Isidori.

orario di ricevimento:

Martedì ore 13.00-14.00 previo appuntamento via e-mail

e-mail:

sabina.pavone@unimc.it

LEGGERE LE FONTI - DALLA CARTA ALLO SCHERMO

Prof.ssa Sabina Pavone

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione:

classe L-1,L-15

ore complessive: 10

CFU: 1

SSD: M-STO/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Leggere le fonti - dalla carta allo schermo (corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 classe: L-1,L-15) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio didattico "Leggere le fonti - dalla carta allo schermo" - svolto in collaborazione con il Digital Indipetae Database, Boston College - è rivolto agli studenti del corso di laurea L-1/L-15 e per mutuazione agli studenti del corso LM-89.

L'attività si concentra sulla lettura, interpretazione e trascrizione di fonti manoscritte di età moderna (XVI-XVIII secolo) e l'uso di piattaforme digitali per la consultazione delle fonti; consiste in una serie di lezioni introduttive e nel lavoro di trascrizione e interpretazione di fonti Sei-Settecentesche, le litterae indipetae - lettere di candidatura alle missioni extra-europee scritte da gesuiti di tutta Europa al superiore generale della Compagnia di Gesù.

prerequisiti:

Conoscenza delle basi della storia europea della prima età moderna.

programma del corso:

a) Alcune lezioni introduttive con la partecipazione di colleghi internazionali sulla storia della Compagnia di Gesù, sulle litterae indipetae, e sull'uso di risorse archivistiche digitalizzate, nonché una dimostrazione del funzionamento del Digital Indipetae Database.

b) Le riproduzioni digitali delle litterae indipetae già divise in gruppi di lettere da affidare a ciascuno studente (o a un gruppo di studenti). A ogni studente (o gruppo) saranno assegnate 5-6 lettere scritte dallo stesso gesuita. Gli studenti avranno così la possibilità di familiarizzare con la grafia del gesuita ma anche con la sua storia. Al docente sarà segnalato il grado di difficoltà di ogni gruppo di lettere, per poter facilitare la scelta delle lettere più adatte per ciascuno studente. Questa formula, già utilizzata in un progetto-pilota con docenti e studenti di alcuni licei classici italiani, si è dimostrata molto efficace.

c) Assistenza nella correzione delle lettere da parte della redazione del Digital Indipetae Database. Ciascuno studente riceverà un riscontro personalizzato sulla qualità della propria trascrizione e potrà migliorare la propria abilità nel trascrivere le lettere.

d) Caricamento delle lettere trascritte sulla piattaforma Digital Indipetae Database. Alla fine del laboratorio il lavoro degli studenti diventerà un contributo utilizzabile da chiunque su una piattaforma aperta al pubblico.

metodologie didattiche:

Il laboratorio online prevede:

- Lezioni introduttive
- Lavoro guidato di trascrizione delle lettere
- Discussione sul lavoro di trascrizione
- Caricamento delle lettere sul Database

modalità di valutazione:

Sarà valutata la capacità di lettura e trascrizione delle fonti e l'indagine critica delle lettere nel loro contesto storico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) E. Colombo-M. Massimi, *In Viaggio. Gesuiti candidati alle missioni tra Antica e Nuova Compagnia*, Il sole 24 ore, 2014,
2. (C) S. Pavone, *I gesuiti dalle origini alla soppressione*, Laterza, 2020,
3. (C) Pierre-Antoine Fabre, Girolamo Imbruglia, Guido Mongini (a cura di), *Le lettere indipetae della Compagnia di Gesù*, Institutum Historicum Societatis Iesu, 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali didattici verranno forniti nel corso del laboratorio.

Il laboratorio sarà tenuto dalla prof. Sabina Pavone in collaborazione con il team del Digital Indipetae Database: prof. Emanuele Colombo (DePaul University Chicago), dr. essa Elisa Frei e dr.essa Sonia Isidori.

orario di ricevimento:

Martedì ore 13.00-14.00 previo appuntamento via e-mail

e-mail:

sabina.pavone@unimc.it

LETTERATURA DI VIAGGIO MOD. 1: ETA' MEDIEVALE E UMANISTICA

Prof.ssa Giulia Corsalini

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-FIL-LET/08

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere caratteri ed evoluzione del genere della Letteratura di viaggio

Comprendere, analizzare e interpretare testi significativi della Letteratura medievale e umanistica riferibili al genere e al tema della Letteratura di viaggio

Esporre e argomentare con coerenza e chiarezza

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di comprendere i testi letterari nella loro struttura compositiva e nelle loro relazioni con i contesti, valorizzandone le potenzialità di lettura e interpretazione delle realtà culturali e territoriali e delle esperienze di viaggio.

prerequisiti:

Conoscenza essenziale degli autori e delle opere della Letteratura italiana dell'età medievale e umanistica

Conoscenza e applicazione dei principi di base dell'analisi letteraria

programma del corso:

Prima parte: disamina delle questioni storico-critiche relative al rapporto tra letteratura e luoghi; ricostruzione dei caratteri e della evoluzione storica del genere della Letteratura di viaggio 2cfu

Seconda parte: narrazioni di viaggio nella Letteratura italiana dalle origini al Quattrocento 2cfu

Terza parte: il viaggio in Petrarca 2cfu

metodologie didattiche:

Lezione frontale dialogata; analisi condivisa di testi e documenti; confronto ermeneutico

modalità di valutazione:

La valutazione sarà rappresentata da un colloquio orale finale attraverso il quale verranno accertate le conoscenze, la comprensione dei testi e la capacità di analizzarli e contestualizzarli. Verrà considerata anche la capacità di argomentare in modo chiaro, coerente e articolato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giulio Ferroni, *Storia della letteratura italiana. Dalle origini al Quattrocento*, Mondadori Università, 2021, 1.1; 1.4; 2.1; 2.4; 2.5; 3.1; 3.3; 3.4; 3.5

2. (A) Francesco Petrarca, *Guida al viaggio. Da Genova alla Terra Santa*, Feltrinelli, 2018, 1-112

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altre indicazioni bibliografiche e materiali aggiuntivi verranno dati nel corso delle lezioni

I non frequentanti concorderanno con la docente integrazioni di supporto alla preparazione dell'esame.

orario di ricevimento:

mercoledì ore 11

e-mail:

giulia.corsalini@unimc.it

LETTERATURA DI VIAGGIO MOD. 2: ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-FIL-LET/10

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente conoscerà le questioni critiche fondamentali circa la Letteratura di viaggio (definizione e delimitazioni rispetto ad altri generi letterari; topoi e tratti formali e stilistici); acquisirà conoscenze sulla letteratura di viaggio dalle origini al Grand Tour; saprà individuare caratteri topologici e stilistici di un testo odepórico ricollegandolo alla poetica dell'autore nonché al contesto storico-letterario; alla fine del percorso sarà in grado di analizzare criticamente un resoconto di letteratura di viaggio

prerequisiti:

- 1) Conoscenza essenziale del profilo della Storia della Letteratura Italiana
- 2) Capacità di esprimersi in modo fluido, corretto ed appropriato in forma scritta ed orale

programma del corso:

- 1) Questioni critiche sulla letteratura di viaggio (1cfu)
- 2) La nascita e storia della letteratura di viaggio: tratti distintivi del genere odepórico, stilemi e topoi (5cfu)

metodologie didattiche:

Lezione dialogata

Laboratorio di analisi di testi

Conferenze di esperti

Discussioni su tematiche oggetto di studio

Approfondimenti critici

modalità di valutazione:

Colloquio orale

Prove a basso livello di strutturazione (esercitazioni pratiche di analisi di testi)

Nella valutazione si terrà conto della correttezza e appropriatezza dell'espressione, della pertinenza e completezza dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica degli stessi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Eric J. Leed, *La mente del viaggiatore. Dall'Odissea al turismo globale*, Il Mulino, 2018,
2. (A) Attilio Brilli, *Quando viaggiare era un'arte*, Il Mulino, 1995,
3. (C) Ricciarda Ricorda, *La letteratura di viaggio dal '700 ad oggi*, La Scuola, 2019,
4. (C) Luigi Marfé, *Oltre la "fine dei viaggi". I resoconti dell'altrove nella letteratura contemporanea*, Gabinetto Scientifico Letterario Viesseux, vol. 18, 2009,
5. (A) Johann Wolfgang von Goethe, *Viaggio in Italia*, Rizzoli oppure edizione a scelta. Un testo a scelta tra quelli indicati dai numeri dal 5 al 12, 1991,
6. (A) Caterina da Belgioioso, *Vita intima e vita nomade in Oriente*, Ibis oppure edizione a scelta. Un testo a scelta tra quelli indicati dai numeri dal 5 al 12, 2004,
7. (A) Matilde Serao, *Lettere di una viaggiatrice*, Elliot o edizione a scelta. Un testo a scelta tra quelli indicati dai numeri dal 5 al 12, 2017,
8. (A) Edmondo De Amicis, *Sull'oceano*, Ibis oppure edizione a scelta. Un testo a scelta tra quelli indicati dai numeri dal 5 al 12, 2009,
9. (A) Eugenio Montale, *Fuori di casa*, Mondadori o edizione a scelta. Un testo a scelta tra quelli indicati dai numeri dal 5 al 12, 2004,
10. (A) Alberto Moravia, *Un'idea dell'India*, Bompiani o edizione a scelta. Un testo a scelta tra quelli indicati dai numeri dal 5 al 12, 2000,
11. (A) Pier Paolo Pasolini, *L'odore dell'India*, Garzanti o edizione a scelta. Un testo a scelta tra quelli indicati dai numeri dal 5 al 12, 2015,
12. (A) Giorgio Manganelli, *Esperimento con l'India*, Adelphi o edizione a scelta. Un testo a scelta tra quelli indicati dai numeri dal 5 al 12, 1992,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti sono tenuti a studiare i volumi adottati, in particolare i volumi contrassegnati con i numeri 1, 2 e un testo a scelta tra quelli indicati con i numeri dal 5 al 12

A lezione saranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive.

Durante le lezioni verranno proposti dei testi letterari che saranno analizzati e commentati in classe.

Durante le lezioni saranno utilizzate delle dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nella pagina docenti/materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentare il medesimo programma.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni

e-mail:

sara.lorenzetti@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 82

CFU: 13

SSD: L-FIL-LET/10

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità:

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente conoscerà le linee di sviluppo della letteratura del Novecento; sarà in grado di analizzare dei testi proposti individuandone le principali caratteristiche stilistiche e strutturali; sarà capace di contestualizzare un testo letterario ricollegandolo alla poetica dell'autore nonché al contesto storico-letterario

Modulo 1

Lo studente acquisirà conoscenze sulla scrittura delle donne dalle origini al secondo Novecento; saprà individuare caratteri topologici e temi della letteratura femminile; alla fine del percorso sarà in grado di analizzare criticamente un testo letterario collocandolo nell'ambito della tradizione della scrittura femminile

Modulo 2

Lo studente conoscerà i caratteri della letteratura del Modernismo europeo e saprà inquadrare un testo nel contesto storico-culturale; conoscerà i tratti della narrativa breve pirandelliana e sarà in grado di analizzare criticamente una novella ponendola in relazione con la poetica e la produzione dell'autore

prerequisiti:

- 1) Conoscenza del profilo della Storia della Letteratura Italiana
- 2) Capacità di esprimersi in modo fluido, corretto ed appropriato in forma scritta ed orale

programma del corso:

Modulo 1

- 1) Profilo storico della letteratura italiana del secondo Novecento (3cfu)
- 2) La scrittura delle donne: tratti distintivi e topoi (3cfu)

Modulo 2

- 1) Profilo storico della letteratura italiana del primo Novecento (3cfu)
- 2) La narrativa breve pirandelliana (3cfu)
- 3) Laboratorio: percorsi didattici per la Scuola dell'Infanzia e Primaria

metodologie didattiche:

Lezione dialogata

Laboratorio di analisi di testi

Approfondimenti critici

Conferenze di esperti e studiosi

Dibattiti e discussioni

modalità di valutazione:

Colloquio orale

Prove a basso livello di strutturazione (esercitazioni pratiche di analisi di testi)

Nella valutazione si terrà conto della correttezza e appropriatezza dell'espressione, della pertinenza e completezza dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica degli stessi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Tortora-Carmina-Cingolani-Contu, *Modulo 1 - Una storia chiamata letteratura, vol. 3B, sezione 11 Dalla Neoavanguardia al Postmoderno*, pp. 446-770, Palumbo, 2022, pp. 446-770
2. (A) Federico Sanguineti, *Modulo 1 - Per una nuova storia letteraria*, Argolibri, 2022,
3. (A) Sara Lorenzetti, *Modulo 1 - Dissonanze del femminile dal '700 al '900*, Metauro, 2021,
4. (A) Andrea Franzoni e Fabio Orecchini (a cura di), *Modulo 1 - Tacete o maschi -*, Argolibri - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2020,
5. (A) Christine de Pizan, *Modulo 1 - La città delle dame*, Carocci o edizione a scelta - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2004,
6. (A) Bianca Di Matteo, *Modulo 1 - Vita e opere di Petronilla Paolini Massimi*, Carabba - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2017,

7. (A) Sibilla Aleramo, *Modulo 1 - Una donna*, Feltrinelli o edizione a scelta - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2013,
8. (A) Joyce Lussu, *Modulo 1 - Racconti sibillini*, Andrea Livi Editore - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2020,
9. (A) Tortora-Carmina-Cingolani-Contu, *Modulo 2 --Una storia chiamata letteratura, vol. 3A, Palumbo, sezione 9, capp. 3, 4, 5, 6 Il Modernismo europeo pp. 496-729 (argomenti: Modernismo europeo, Svevo, Pirandello, Tozzi, Aleramo)*, Palumbo, 2022,
10. (A) Sara Lorenzetti, *Modulo 2 - Figurazioni del vuoto. Per una rilettura delle "Novelle per un anno" di Pirandello*, Metauro, 2016,
11. (A) Luigi Pirandello, *Modulo 2 - Novelle per un anno (una raccolta a scelta)*, Mondadori, voll. 1 e 2, o edizione a scelta, edizione digitale <https://www.pirandelloweb.com/novelle-per-un-anno/#04>, 1986,
12. (C) Stefano Milioto (a cura di), *Modulo 2 - Le novelle di Pirandello "raccolte"*, Edizione Lussografica, 2022,
13. (C) Monica Farnetti, *Modulo 1 -Sorelle. Storia letteraria di una relazione*, Carocci, 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per il modulo 1 gli studenti sono tenuti a studiare i volumi contrassegnati dal n. 1, 2, 3 e un volume a scelta tra i numeri 4, 5, 6, 7 e 8.

Per il modulo 2 gli studenti sono tenuti a studiare i volumi contrassegnati con i numeri 9, 10 e 11

A lezione saranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive.

Durante le lezioni verranno proposti dei testi letterari che saranno analizzati e commentati in classe.

Durante le lezioni saranno utilizzate delle dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nella pagina docenti/materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentare il medesimo programma.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni

e-mail:

sara.lorenzetti@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA 1 LETTERATURA ITALIANA 1

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione:

classe LM-85 bis

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-FIL-LET/10

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:**

Per Mutuazione da Letteratura italiana (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente conoscerà le linee di sviluppo della letteratura del Novecento; sarà in grado di analizzare dei testi proposti individuandone le principali caratteristiche stilistiche e strutturali; sarà capace di contestualizzare un testo letterario ricollegandolo alla poetica dell'autore nonché al contesto storico-letterario

Modulo 1

Lo studente acquisirà conoscenze sulla scrittura delle donne dalle origini al secondo Novecento; saprà individuare caratteri topologici e temi della letteratura femminile; alla fine del percorso sarà in grado di analizzare criticamente un testo letterario collocandolo nell'ambito della tradizione della scrittura femminile

Modulo 2

Lo studente conoscerà i caratteri della letteratura del Modernismo europeo e saprà inquadrare un testo nel contesto storico-culturale; conoscerà i tratti della narrativa breve pirandelliana e sarà in grado di analizzare criticamente una novella ponendola in relazione con la poetica e la produzione dell'autore

prerequisiti:

- 1) Conoscenza del profilo della Storia della Letteratura Italiana
- 2) Capacità di esprimersi in modo fluido, corretto ed appropriato in forma scritta ed orale

programma del corso:

Modulo 1

- 1) Profilo storico della letteratura italiana del secondo Novecento (3cfu)
- 2) La scrittura delle donne: tratti distintivi e topoi (3cfu)

Modulo 2

- 1) Profilo storico della letteratura italiana del primo Novecento (3cfu)
- 2) La narrativa breve pirandelliana (3cfu)
- 3) Laboratorio: percorsi didattici per la Scuola dell'Infanzia e Primaria

metodologie didattiche:

Lezione dialogata

Laboratorio di analisi di testi

Approfondimenti critici

Conferenze di esperti e studiosi

Dibattiti e discussioni

modalità di valutazione:

Colloquio orale

Prove a basso livello di strutturazione (esercitazioni pratiche di analisi di testi)

Nella valutazione si terrà conto della correttezza e appropriatezza dell'espressione, della pertinenza e completezza dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica degli stessi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Tortora-Carmina-Cingolani-Contu, *Modulo 1 - Una storia chiamata letteratura, vol. 3B, sezione 11 Dalla Neoavanguardia al Postmoderno*, pp. 446-770, Palumbo, 2022, pp. 446-770
2. (A) Federico Sanguineti, *Modulo 1 - Per una nuova storia letteraria*, Argolibri, 2022,
3. (A) Sara Lorenzetti, *Modulo 1 - Dissonanze del femminile dal '700 al '900*, Metauro, 2021,
4. (A) Andrea Franzoni e Fabio Orecchini (a cura di), *Modulo 1 - Tacete o maschi -*, Argolibri - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2020,
5. (A) Christine de Pizan, *Modulo 1 -La città delle dame*, Carocci o edizione a scelta - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2004,

6. (A) Bianca Di Matteo, *Modulo 1 - Vita e opere di Petronilla Paolini Massimi*, Carabba - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2017,
7. (A) Sibilla Aleramo, *Modulo 1 - Una donna*, Feltrinelli o edizione a scelta - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2013,
8. (A) Joyce Lussu, *Modulo 1 - Racconti sibillini*, Andrea Livi Editore - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2020,
9. (A) Tortora-Carmina-Cingolani-Contu, *Modulo 2 --Una storia chiamata letteratura, vol. 3A, Palumbo, sezione 9, capp. 3, 4, 5, 6 Il Modernismo europeo pp. 496-729 (argomenti: Modernismo europeo, Svevo, Pirandello, Tozzi, Aleramo)*, Palumbo, 2022,
10. (A) Sara Lorenzetti, *Modulo 2 - Figurazioni del vuoto. Per una rilettura delle "Novelle per un anno" di Pirandello*, Metauro, 2016,
11. (A) Luigi Pirandello, *Modulo 2 - Novelle per un anno (una raccolta a scelta)*, Mondadori, voll. 1 e 2, o edizione a scelta, edizione digitale <https://www.pirandelloweb.com/novelle-per-un-anno/#04>, 1986,
12. (C) Stefano Milioto (a cura di), *Modulo 2 - Le novelle di Pirandello "raccolte"*, Edizione Lussografica, 2022,
13. (C) Monica Farnetti, *Modulo 1 -Sorelle. Storia letteraria di una relazione*, Carocci, 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per il modulo 1 gli studenti sono tenuti a studiare i volumi contrassegnati dal n. 1, 2, 3 e un volume a scelta tra i numeri 4, 5, 6, 7 e 8.

Per il modulo 2 gli studenti sono tenuti a studiare i volumi contrassegnati con i numeri 9, 10 e 11

A lezione saranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive.

Durante le lezioni verranno proposti dei testi letterari che saranno analizzati e commentati in classe.

Durante le lezioni saranno utilizzate delle dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nella pagina docenti/materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentare il medesimo programma.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni

e-mail:

sara.lorenzetti@unimc.it

LETTERATURA ITALIANA 2

Prof.ssa Sara Lorenzetti

corso di laurea: M29-0/16

ore complessive: 46

tipo modulo: -

classe: LM-85 bis

CFU: 7

orario lezioni: **semestralità:**

mutuazione:

classe LM-85 bis

SSD: L-FIL-LET/10

Per Mutuazione da Letteratura italiana (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente conoscerà le linee di sviluppo della letteratura del Novecento; sarà in grado di analizzare dei testi proposti individuandone le principali caratteristiche stilistiche e strutturali; sarà capace di contestualizzare un testo letterario ricollegandolo alla poetica dell'autore nonché al contesto storico-letterario

Modulo 1

Lo studente acquisirà conoscenze sulla scrittura delle donne dalle origini al secondo Novecento; saprà individuare caratteri topologici e temi della letteratura femminile; alla fine del percorso sarà in grado di analizzare criticamente un testo letterario collocandolo nell'ambito della tradizione della scrittura femminile

Modulo 2

Lo studente conoscerà i caratteri della letteratura del Modernismo europeo e saprà inquadrare un testo nel contesto storico-culturale; conoscerà i tratti della narrativa breve pirandelliana e sarà in grado di analizzare criticamente una novella ponendola in relazione con la poetica e la produzione dell'autore

prerequisiti:

- 1) Conoscenza del profilo della Storia della Letteratura Italiana
- 2) Capacità di esprimersi in modo fluido, corretto ed appropriato in forma scritta ed orale

programma del corso:

Modulo 1

- 1) Profilo storico della letteratura italiana del secondo Novecento (3cfu)
- 2) La scrittura delle donne: tratti distintivi e topoi (3cfu)

Modulo 2

- 1) Profilo storico della letteratura italiana del primo Novecento (3cfu)
- 2) La narrativa breve pirandelliana (3cfu)
- 3) Laboratorio: percorsi didattici per la Scuola dell'Infanzia e Primaria

metodologie didattiche:

Lezione dialogata

Laboratorio di analisi di testi

Approfondimenti critici

Conferenze di esperti e studiosi

Dibattiti e discussioni

modalità di valutazione:

Colloquio orale

Prove a basso livello di strutturazione (esercitazioni pratiche di analisi di testi)

Nella valutazione si terrà conto della correttezza e appropriatezza dell'espressione, della pertinenza e completezza dei contenuti, della capacità di rielaborazione critica degli stessi

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Tortora-Carmina-Cingolani-Contu, *Modulo 1 - Una storia chiamata letteratura*, vol. 3B, sezione 11 *Dalla Neoavanguardia al Postmoderno*, pp. 446-770, Palumbo, 2022, pp. 446-770
2. (A) Federico Sanguineti, *Modulo 1 - Per una nuova storia letteraria*, Argolibri, 2022,
3. (A) Sara Lorenzetti, *Modulo 1 - Dissonanze del femminile dal '700 al '900*, Metauro, 2021,
4. (A) Andrea Franzoni e Fabio Orecchini (a cura di), *Modulo 1 - Tacete o maschi -*, Argolibri - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2020,
5. (A) Christine de Pizan, *Modulo 1 -La città delle dame*, Carocci o edizione a scelta - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2004,

6. (A) Bianca Di Matteo, *Modulo 1 - Vita e opere di Petronilla Paolini Massimi*, Carabba - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2017,
7. (A) Sibilla Aleramo, *Modulo 1 - Una donna*, Feltrinelli o edizione a scelta - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2013,
8. (A) Joyce Lussu, *Modulo 1 - Racconti sibillini*, Andrea Livi Editore - un testo a scelta tra quelli indicati dal numero 4 al numero 8, 2020,
9. (A) Tortora-Carmina-Cingolani-Contu, *Modulo 2 --Una storia chiamata letteratura, vol. 3A, Palumbo, sezione 9, capp. 3, 4, 5, 6 Il Modernismo europeo pp. 496-729 (argomenti: Modernismo europeo, Svevo, Pirandello, Tozzi, Aleramo)*, Palumbo, 2022,
10. (A) Sara Lorenzetti, *Modulo 2 - Figurazioni del vuoto. Per una rilettura delle "Novelle per un anno" di Pirandello*, Metauro, 2016,
11. (A) Luigi Pirandello, *Modulo 2 - Novelle per un anno (una raccolta a scelta)*, Mondadori, voll. 1 e 2, o edizione a scelta, edizione digitale <https://www.pirandelloweb.com/novelle-per-un-anno/#04>, 1986,
12. (C) Stefano Milioto (a cura di), *Modulo 2 - Le novelle di Pirandello "raccolte"*, Edizione Lussografica, 2022,
13. (C) Monica Farnetti, *Modulo 1 -Sorelle. Storia letteraria di una relazione*, Carocci, 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per il modulo 1 gli studenti sono tenuti a studiare i volumi contrassegnati dal n. 1, 2, 3 e un volume a scelta tra i numeri 4, 5, 6, 7 e 8.

Per il modulo 2 gli studenti sono tenuti a studiare i volumi contrassegnati con i numeri 9, 10 e 11

A lezione saranno fornite indicazioni bibliografiche aggiuntive.

Durante le lezioni verranno proposti dei testi letterari che saranno analizzati e commentati in classe.

Durante le lezioni saranno utilizzate delle dispense che saranno messe a disposizione degli studenti nella pagina docenti/materiali didattici.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a presentare il medesimo programma.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni

e-mail:

sara.lorenzetti@unimc.it

LETTERATURA PER L' INFANZIA

Prof. Juri Meda

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 78

CFU: 9

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia; pedagogia della lettura e della narrazione.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; lettura ad alta voce; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi.

prerequisiti:

Buona conoscenza della Storia contemporanea e della Letteratura italiana moderna e contemporanea. È previsto un questionario d'ingresso, anonimo, che sarà utilizzato dal docente unicamente allo scopo di raccogliere informazioni generali sul livello medio delle conoscenze in ingresso possedute dai propri studenti e calibrare meglio le proprie lezioni sulla base delle eventuali esigenze formative da esso evidenziate.

programma del corso:

PARTE PRIMA

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.

Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

PARTE SECONDA

Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola e delle altre agenzie educative.

"Le novelle morali ad uso de' fanciulli" (1782) di padre Francesco Soave

L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis

La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: "Il Giannetto" (1837) di Luigi Alessandro Parravicini

La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria

La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità

Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale

La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

Gli "emuli" di Samuel Smiles: self-helpismo e lottismo nell'Italia del secondo Ottocento

Un genere poco fortunato in Italia: la divulgazione scientifica per l'infanzia e la gioventù

L'Italia di Collodi (Carlo Lorenzini)

Fra infanzia e scuola: "Cuore" (1886) di Edmondo De Amicis

L'esotico, l'avventuroso, il lussureggiante: il mondo fantastico di Emilio Salgari

Letterate e scrittrici per l'infanzia nell'Italia del secondo Ottocento

Giornali e riviste per l'infanzia e la gioventù prima e dopo l'unificazione nazionale

LABORATORIO

Elaborazione di book trailer tratti da racconti, novelle e/o volumi inseriti all'interno della sezione antologica dei due volumi adottati.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Lecture ad alta voce in classe, con parafrasi e commento critico.

Esercitazioni individuali e di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume I*, FrancoAngeli, 2017, 315
2. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume II*, FrancoAngeli, 2018, 404

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sarà proposto agli studenti un questionario di ingresso e la lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle conoscenze di base della disciplina e sarà inoltre chiarito in cosa consistano le conoscenze preliminari.

I due volumi adottati constano di un'ampia parte antologica sulla quale saranno svolte le esercitazioni individuali e di gruppo nel corso delle lezioni e la quale dovrà essere utilizzata in sede di esame finale - secondo le indicazioni fornite dal docente durante il corso - per fornire concrete esemplificazioni delle conoscenze teoriche acquisite.

Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.

Si specifica che al fine di acquisire il CFU (1 CFU) del Laboratorio di letteratura per l'infanzia abbinato al corso (a frequenza obbligatoria) tutti gli studenti debbono partecipare ad almeno tre dei quattro incontri e svolgere le attività assegnate che costituiranno l'oggetto di valutazione all'esame per la parte relativa al laboratorio.

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari

orario di ricevimento:

Mercoledì dalle 17:00 alle 19:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

e-mail:

juri.meda@unimc.it

LETTERATURA PER L'INFANZIA

Prof.ssa Lucia Paciaroni

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare la storia, le caratteristiche e l'utilizzo dell'albo illustrato e del silent book per l'educazione alla lettura, con particolare attenzione alla fascia d'età 0-3 anni. Inoltre, il corso intende illustrare le pratiche della lettura ad alta voce e le modalità di realizzazione di percorsi di educazione alla lettura.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; la capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità critica.

Il corso intende offrire la presentazione di una selezione di albi illustrati e silent book; prove di lettura ad alta voce in classe; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi.

prerequisiti:

Non sono previsti prerequisiti specifici.

programma del corso:

PARTE PRIMA

- La storia della letteratura per l'infanzia italiana dell'800: rassegna di autori, libri e generi letterari
- La storia della letteratura per l'infanzia italiana del '900: rassegna di autori, libri e generi letterari
- La storia dell'albo illustrato
- Educare alla lettura nella fascia d'età 0-3 anni

PARTE SECONDA

- Albi illustrati e silent book: definizioni e morfologia
- Guida alla lettura degli albi illustrati e dei silent book
- I capolavori e le loro storie

PARTE TERZA

- L'importanza della lettura ad alta voce
- I progetti nazionali di educazione alla lettura
- Esercitazioni in aula di lettura ad alta voce ed elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e lezioni dialogate in cui sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti. Esercitazioni individuali e di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marcella Terrusi, *Meraviglie mute. Silent book e letteratura per l'infanzia*, Carocci, 2017, 9-207
2. (A) Hamelin, *Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato*, Donzelli, 2012, 3-202

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo. Per coloro i quali avessero già sostenuto l'esame di Letteratura per l'infanzia in carriere pregresse e fossero in attesa di convalida di tale esame, l'indicazione è quella di prendere appuntamento col docente al fine di concordare un programma specifico.

orario di ricevimento:

Mercoledì dalle 12:00 alle 14:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

e-mail:

l.paciaroni2@unimc.it

LETTORATO DI LINGUA FRANCESE DI BASE A1

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione:

classe L-1,L-15

ore complessive: 40

CFU: 0

SSD: L-LIN/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Lettorato di lingua francese di base A1 (corso di laurea: L21-0/21 classe: L-1,L-15) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

sabra.boukelia@unimc.it

LETTORATO DI LINGUA SPAGNOLA DI BASE A1

Prof.ssa Cristina loreley Biagini

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione:

classe L-1,L-15

ore complessive: 40

CFU: 0

SSD: L-LIN/06

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Lettorato di lingua spagnola di base A1 (corso di laurea: L21-0/21 classe: L-1,L-15) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

cristina.biagini@unimc.it

LETTORATO LINGUA FRANCESE AVANZATA B2

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione:

classe LM-89

ore complessive: 40

CFU: 0

SSD: L-LIN/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Lettorato lingua francese avanzata B2 (corso di laurea: M18-0/21 classe: LM-89)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

sabra.boukelia@unimc.it

LETTORATO LINGUA FRANCESE B1

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione:

classe L-1,L-15

ore complessive: 40

CFU: 0

SSD: L-LIN/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Lettorato lingua francese B1 (corso di laurea: L21-0/21 classe: L-1,L-15)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

sabra.boukelia@unimc.it

LETTORATO LINGUA INGLESE AVANZATA (G1) B2

Prof.ssa Tara lyn Rothstein

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione:

classe LM-85 bis

ore complessive: 20

CFU: 0

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Lettorato per laboratorio di lingua inglese iv (G1) B2 (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

taralyn.rothstein@unimc.it

LETTORATO LINGUA INGLESE AVANZATA (G2) B2

Prof.ssa Tara lyn Rothstein

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione:

classe LM-85 bis

ore complessive: 20

CFU: 0

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Lettorato per laboratorio di lingua inglese iv (G2) B2 (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

taralyn.rothstein@unimc.it

LETTORATO LINGUA INGLESE AVANZATA (G3) B2

Prof.ssa Tara lyn Rothstein

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione:

classe LM-85 bis

ore complessive: 20

CFU: 0

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Lettorato per laboratorio di lingua inglese iv (G3) B2 (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

taralyn.rothstein@unimc.it

LETTORATO LINGUA INGLESE AVANZATA B2

Prof. Martin Harper

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione:

classe LM-49

ore complessive: 20

CFU: 0

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

**Per Mutuazione da Lettorato lingua inglese avanzata B2 (corso di laurea: M28-0/21 classe: LM-49)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Didattica integrativa della lingua

metodi didattici:

modalità di valutazione:

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

martin.harper@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** L-LIN/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'insegnamento si propone di consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francese attraverso lo studio grammaticale e l'analisi di documenti autentici, riconducibili ai campi disciplinari delle Classi di riferimento. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita: B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). Obiettivo particolare sarà quello di sviluppare specifiche abilità in lingua nell'ambito dei temi legati al turismo e ai beni culturali.

prerequisiti:

Conoscenze della lingua francese di livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). In alternativa, è ritenuta INDISPENSABILE la frequenza delle esercitazioni propedeutiche organizzate dal CLA durante il primo semestre, destinate a fornire conoscenze preliminari e dunque preparatorie alla frequenza dell'insegnamento che si svolge nel secondo.

programma del corso:

Argomento: il francese "lingua-cultura". Approcci

Contenuti specifici:

1) Parte tematico-disciplinare

- Si propone lo studio della cultura francese attraverso testi e documenti di attualità, predisposti dal docente. Temi possibili:
- TURISMO: volti di Parigi e/o della Francia attraverso documenti istituzionali, riviste o guide turistiche. Politiche turistiche. Il lavoro della guida; analisi e traduzione di siti internet; costruzione di percorsi.
- BENI CULTURALI; realtà museali e espositive, nazionali e private; mostre temporanee e permanenti; collezioni particolari; fondazioni; guide e cataloghi; studio e costruzione di percorsi. L'accesso critico all'informazione. Anche dati.

Elementi di microlingua e lessici settoriali saranno desunti dai materiali analizzati.

2) Parte linguistica

- Elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; pronomi di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi della frase; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei tempi, ecc.

NOTA: al corso del docente si aggiunge la parallela frequenza delle esercitazioni integrative di lingua francese offerte del CLA, Centro Linguistico di Ateneo. I relativi materiali sono parte integrante del programma d'esame. Nel primo semestre hanno invece luogo le esercitazioni propedeutiche CLA, preparatorie alla frequenza delle lezioni che si tengono nel secondo.

metodologie didattiche:

La lezione, svolta in lingua francese, comporterà momenti di approfondimento linguistico, nei quali sarà messo l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi e studio dei documenti.

Le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- presentazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione / ascolto di documenti filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- costruzione di percorsi tematici.
- approfondimenti personali a partire dagli interessi mostrati.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

- Esame finale: orale (con momenti di scrittura all'impronta). Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre

momenti:

- 1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
- 2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) De Gennaro, *Nuova "grammaire par étapes"*, Il Capitello, 2010, intero volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I documenti culturalmente marcati oggetto di studio, come guide turistiche e cataloghi del Patrimonio francese, articoli di giornale, riviste d'arte, documenti filmici o sonori ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi in massima parte di documenti legati all'attualità, la scelta ne avviene di anno in anno, in prossimità dell'inizio del semestre. L'eventuale selezione ulteriore dei materiali all'interno delle tipologie proposte ha luogo nel corso delle lezioni.

Accanto al percorso comune, approfondimenti differenziati saranno suggeriti a ciascuno studente.

orario di ricevimento:

Vedere pagina docente (<http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici>).

e-mail:

luca.pierdominici@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-LIN/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'insegnamento intende consolidare la conoscenza della lingua e della cultura francese attraverso lo studio di un importante testo letterario, riconducibile ai campi disciplinari della Classe di riferimento. Livello di competenze linguistiche acquisito in uscita: B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). Obiettivo specifico sarà quello di stimolare una riflessione in chiave pedagogica e interculturale attorno ai temi evocati nell'opera studiata.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese pari al livello A1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"). In alternativa, è ritenuta INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO organizzato dal CLA che si terrà nel PRIMO SEMESTRE: tale corso fornirà le CONOSCENZE PRELIMINARI necessarie alla frequenza dell'insegnamento, previsto nel secondo semestre (informazioni e calendario dei lettori sul sito del CLA: <http://cla.unimc.it/it/corsi/esercitazioni-linguistiche-lettorati/dipartimento-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo>).

programma del corso:

Argomento: Le Petit Prince di Antoine de Saint-Exupéry.

Un classico intemporale della letteratura francese, che molto ha da dire in ogni epoca.

Parte linguistica

- Revisione e approfondimenti di grammatica [elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].
- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei connettori logici, dei tempi, ecc. La mise en relief.

NOTA: al corso del docente si affiancano, durante il secondo semestre, le ESERCITAZIONI INTEGRATIVE di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, i cui materiali sono parte integrante del programma d'esame. (Nel primo semestre hanno invece luogo le esercitazioni propedeutiche, sempre proposte dal CLA, preparatorie alla frequenza delle lezioni svolte nel secondo).

metodologie didattiche:

La lezione, svolta in lingua francese, alternerà momenti di approfondimento linguistico e momenti di studio e analisi del testo.

A) La fase di riflessione grammaticale, costruita in sinergia con le parallele esercitazioni offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, vedrà approcci di natura comunicativa ma anche linguistico-strutturale.

B) Nella fase di studio, in cui si eserciteranno le capacità critiche e di analisi dell'opera in programma, le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- illustrazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione / ascolto di documenti, filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- percorsi guidati di approfondimento personale.

modalità di valutazione:

- Esame finale: orale (con un momento di scrittura all'impronta). Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
- 2) Lettura di un brano in francese, tratto dall'opera in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Antoine de Saint-Exupéry, *Le Petit Prince*, Gallimard, 2017,
2. (C) de Gennaro, *Nuova Grammaire par étapes*, Il Capitello, 2008,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse eventualmente già in possesso.

Ulteriori materiali (articoli) per l'approfondimento e l'analisi critica del testo in programma, come pure altri testi letterari (ad esempio: EVENTUALI estratti dall'opera della sorella dell'autore, Simone de Saint-Exupéry: "Cinq enfants dans un parc"; estratti dagli altri romanzi dell'autore), saranno forniti direttamente dal docente.

orario di ricevimento:

Vedere il calendario sulla pagina docente.

e-mail:

luca.pierdominici@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof. Luca Pierdominici

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-LIN/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Francese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è il conseguimento del livello B2 ("Quadro Comune Europeo di riferimento") attraverso lo studio della lingua e di documenti (testuali, video) riferiti agli ambiti professionali della conservazione e della valorizzazione dei beni artistico-culturali in Francia. Lo studente dovrà acquisire specifiche competenze comunicative attorno ai temi del patrimonio inteso in una accezione ampia, sviluppando altresì capacità di studio, ricerca e accesso all'informazione autonomi.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua francese pari al livello B1 ("Quadro Comune Europeo di riferimento").

programma del corso:

Argomento: il francese, lingua/cultura per la comprensione e la comunicazione dei beni artistici e culturali.

Parte tematico-disciplinare

- Studio di documenti predisposti dal docente in relazione a specifici artisti francesi, come pure alla conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali.

TEMI POSSIBILI: musei nazionali e fondazioni private francesi; castelli e "hôtels particuliers"; percorsi museali e espositivi; specifiche mostre, permanenti o temporanee; valorizzazione puntuale di singole collezioni, anche nella prospettiva della comunicazione didattica; musei etnografici; risorse e fondi disponibili in rete. L'accesso all'informazione.

- Microlingua e lessico settoriali a partire dai materiali analizzati; utilizzo autonomo degli strumenti lessicali e bibliografici.

Parte linguistica

- Revisione e approfondimenti di grammatica [elementi di fonetica e fonologia; grafie caratterizzanti (dittonghi, trittonghi, nasali, ecc.; gli accenti grafici); articoli determinativi e indeterminativi; preposizioni semplici e articolate, con relativo uso; articoli partitivi; aggettivi e pronomi, possessivi e dimostrativi; pronomi personali, soggetto e complemento; riflessivi; di forma tonica; pronomi relativi, interrogativi, indefiniti. "C'est"/"Il est". Elementi di sintassi: forme interrogativa e negativa; interrogativa-negativa; riflessioni su logica e "prosodia" della frase francese: ordine degli elementi; "gallicismi"; verbi: ausiliari; regolari del 1° e del 2° gruppo; 3° gruppo; verbi con più radicali e relative alternanze; modi, tempi e loro uso; frasi ipotetiche ecc.].

- approfondimenti relativi alle principali costruzioni del periodo, all'uso dei connettori logici, ecc.

NOTA: al corso del docente si affiancano le ESERCITAZIONI INTEGRATIVE di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo (40 ore), i cui materiali sono PARTE INTEGRANTE del programma d'esame.

metodologie didattiche:

La lezione, svolta in lingua francese, comporterà momenti di approfondimento linguistico, nei quali sarà messo l'accento sul rapporto lingua/cultura, e momenti di analisi e studio dei documenti.

Le competenze di comprensione e produzione saranno rafforzate attraverso attività di natura partecipativa:

- presentazione delle tematiche e conversazione in lingua;
- lettura e traduzione;
- visione / ascolto di documenti filmici o sonori;
- produzioni scritte sui contenuti disciplinari;
- costruzione di percorsi tematici.
- approfondimenti personali a partire dagli interessi mostrati.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

- Esame finale: ORALE (con un momento di scrittura all'impronta). Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche; approfondimento a scelta);

- 2) Lettura di un brano in francese, scelto tra quelli in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) E. De Gennaro, *La nuova "grammaire par étapes"*, Il Capitello, 2014, intero volume, 448 pp.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse eventualmente già in possesso.

I documenti culturalmente marcati oggetto di studio, come articoli tratti da riviste d'arte, elenchi del Patrimonio francese, guide museali, cataloghi di mostre, brochures informative, ecc., saranno messi a disposizione dal docente sotto forma di materiali cartacei o multimediali. Trattandosi in massima parte di documenti attuali, la scelta ne avviene di anno in anno, in prossimità dell'inizio del semestre. La selezione ulteriore dei materiali affrontati a lezione, all'interno della rosa inizialmente proposta, ha luogo nel corso delle lezioni.

Approfondimenti differenziati saranno suggeriti a ciascuno studente.

orario di ricevimento:

Consultare regolarmente la pagina-docente (<http://docenti.unimc.it/luca.pierdominici>).

e-mail:

luca.pierdominici@unimc.it

LINGUA E CULTURA FRANCESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Maria luigia Bizzarri

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: L-LIN/03

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
FRANCESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

FRANCESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è il conseguimento del livello B2 ("Quadro Comune Europeo di riferimento"), attraverso lo studio linguistico e l'analisi critica dei materiali riferiti alle tematiche in programma.

Fornire conoscenze sulle varie posizioni pedagogiche con attenzione al pensiero francese e in modo interattivo e critico, comparare i diversi approcci nel corso del tempo

prerequisiti:

Conoscenza della Lingua Francese pari al livello B1

programma del corso:

"La découverte de l'Europe et du monde dans la pédagogie : de Rabelais, Montaigne, Rousseau, Montessori, à la plateforme ESEP"

Un percorso pedagogico che ha come fil rouge la scoperta dell'alterità attraverso la visita di altri mondi, per giungere alla conoscenza dell'attuale piattaforma ESEP (EUROPEAN SCHOOL EDUCATION PLATFORM)

NOTA: al corso del docente si affiancano le esercitazioni propedeutiche e integrative di lingua francese offerte dal CLA, Centro Linguistico di Ateneo, i cui materiali sono parte integrante del programma d'esame.

Testo consigliato

1. De Gennaro La Nuova "grammaire par étapes" Il Capitello, Torino, 2014

Altre informazioni / materiali aggiuntivi

In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse già eventualmente in possesso.

metodologie didattiche:

- Lezione interattiva con gli studenti
- Cooperative learning
- Presentazione da parte degli studenti stessi attraverso ppt. dei loro lavori personali ed approfondimenti

modalità di valutazione:

Esame finale: orale. Esito espresso in trentesimi. Tale prova si svolgerà in tre momenti:

- 1) Conversazione in lingua sui contenuti disciplinari affrontati a lezione (tutti i testi studiati e relative tematiche);
- 2) Lettura di un brano in francese, tratto dai materiali in programma, e sua traduzione in italiano (orale);
- 3) Domande di lingua a partire dal brano appena letto e tradotto, con breve momento di scrittura all'impronta.

Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica

Francese

Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione Francese

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) De Gennaro, *La Nuova "grammaire par étapes"*, Il Capitello, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In alternativa alla grammatica consigliata, lo studente potrà utilizzare quella o quelle di cui fosse già eventualmente in possesso.

orario di ricevimento:

Lunedì h. 15-15.30 su prenotazione

e-mail:

mcis00200p@istruzione.it

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof. Antonio Fruttaldo

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-LIN/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si presenta agli/alle studenti/esse come un momento di verifica e diagnosi delle loro competenze e conoscenze pregresse. Gli elementi fondamentali della lingua e della cultura inglese saranno introdotti, con particolare attenzione al linguaggio specialistico del turismo e al potenziamento della lingua inglese nell'ambito della comunicazione dei beni culturali. Il corso si prefigge di consolidare la competenza linguistica della lingua inglese e di permettere agli/alle studenti/esse di raggiungere delle competenze linguistiche pari al livello intermedio/intermedio-superiore. Verranno esercitate tutte le abilità linguistiche, scritte e orali, ricettive e produttive, accompagnandole ad una riflessione trasversale sulla grammatica e sul lessico inglese. L'accento verrà posto su quelle strutture e campi semantici dell'inglese che più ricorrono in ambito dei beni culturali e del turismo, in relazione al quale verranno proposti testi scritti e orali e argomenti di discussione.

prerequisiti:

Lo/la studente/essa deve possedere buona capacità di lettura e comprensione del testo in lingua inglese. La competenza linguistica iniziale del corso è di livello elementare/intermedio [A1/B1 del Common European Framework of Reference for Languages (CEFR)] e prevede il raggiungimento del livello intermedio/intermedio-superiore della lingua inglese (B2 del CEFR).

programma del corso:

Il corso si prefigge di consolidare e migliorare le capacità di ricezione e produzione della lingua inglese nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nel parlato, potenziando le abilità comunicative degli/delle studenti/esse, e introducendo ed esercitando le strutture lessicali inerenti ai campi dei beni culturali, del territorio e del clima, della cultura, delle attrazioni turistiche; del rapporto con il pubblico, dell'organizzazione di tour ed eventi; della pianificazione, dell'amministrazione, delle previsioni statistiche e della pubblicità. In particolare, il corso si focalizzerà sui seguenti argomenti:

- Turismo: comprensione guide turistiche; fornire informazioni e/o descrivere itinerari; guidare gruppi di visitatori nei musei/monumenti; provvedere a gestire una prenotazione in hotel o di un tour guidato; scrivere comunicati stampa; etc.
- Beni culturali: l'archeologia, l'arte, la conservazione e il restauro, la museografia, la biblioteconomia, la legislazione dei beni culturali.

Al termine del corso, gli/le studenti/esse dovranno:

- saper comprendere come applicare le conoscenze acquisite e risolvere problemi riferiti all'utilizzo della lingua inglese nel campo dei beni culturali e del turismo;
- saper utilizzare sia sul piano concettuale che su quello operativo le conoscenze acquisite con autonoma capacità di valutazione e con abilità nei diversi contesti applicativi;
- acquisire la capacità di comunicare in modo efficace nella lingua inglese concetti inerenti l'attività dei beni culturali e del turismo;
- sviluppare adeguate capacità di apprendimento che consentano loro di continuare ad approfondire in modo autonomo le tematiche trattate e mantenere viva la conoscenza della lingua inglese, sviluppando nel tempo l'utilizzo di nuovi vocaboli e strutture.

metodologie didattiche:

Didattica frontale e presentazioni interattive e partecipative, assignment e uso di supporti multimediali. Poiché le lezioni hanno carattere interattivo e richiedono una partecipazione attiva e continuativa sul piano della discussione orale, si incoraggia la frequenza costante. Il programma è valido per gli/le studenti/esse frequentanti e non frequentanti. Gli/le studenti/esse impossibilitati/e a seguire sono invitati/e a contattare la docente (con anticipo rispetto alla sessione in cui intendono sostenere l'esame) durante l'orario di ricevimento per chiarimenti sull'utilizzo dei materiali di studio.

modalità di valutazione:

L'esame si articola in prova: Scritta e orale

Discussione di elaborato progettuale: NO

In caso di prova scritta i quesiti sono: A risposta multipla e a risposta libera.

Lingua in cui si svolge l'esame: Inglese

Criteri di valutazione:

La prova scritta è propedeutica all'orale. L'esame orale consiste nella discussione, in lingua inglese, degli argomenti trattati durante il corso metodologico. La valutazione si basa sulle competenze linguistiche (reading, listening, writing, speaking) e sulla capacità di analisi del testo dei testi autentici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Strutt, Peter, *English for International Tourism (Intermediate)*, Pearson, 2013,
2. (A) Gebhardt, Frederika, *English for Cultural Heritage*, Libreria Editrice Cafoscarina, 2003,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Reference grammars:

Gli/le studenti/esse possono consultare le seguenti grammatiche di riferimento se ritengono che il loro livello di competenza in lingua inglese non sia sufficiente per utilizzare con sicurezza i materiali di studio:

- Murphy, Raymond (2019). English Grammar in Use (5th edn.). Cambridge: Cambridge University Press.
- Mann, Malcolm / Taylore-Knowles, Steve (2008). Destination B1: Grammar and Vocabulary (with Answer Key). London: Macmillan.
- Foley, Mark / Hall, Diane (2012). MyGrammarLab (Intermediate B1-B2). Harlow: Pearson.

orario di ricevimento:

Gli/le studenti/esse possono consultare il sito del docente per informazioni relative all'orario di ricevimento:
<https://docenti.unimc.it/antonio.fruttaldo>

e-mail:

antonio.fruttaldo@unimc.it

LINGUA E CULTURA INGLESE

Prof.ssa Antonella Pascali

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-LIN/11

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire agli studenti una preparazione della lingua inglese a livello grammaticale e lessicale sviluppando le 4 abilità fondamentali (listening, speaking, reading e writing) per raggiungere il livello B1. Approfondirà inoltre le conoscenze sui processi di insegnamento della lingua inglese nei bambini da 0 a 3 anni.

Gli studenti saranno in grado di applicare la lingua inglese per comunicare oralmente e per iscritto e useranno le conoscenze acquisite per trasporre la teoria acquisita nella pratica dell'insegnamento.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese a livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (QCER).

programma del corso:

Il corso si compone di 2 parti: una prima dedicata allo studio della grammatica e del lessico tesa a sviluppare le 4 abilità fondamentali (listening, speaking, reading e writing) e l'altra dedicata alla simulazione dell'insegnamento dell'inglese negli asili nido, nei centri ricreativi/rieducativi per l'infanzia o di aggregazione giovanile.

1. GRAMMATICA

a. Revisione e approfondimento delle principali strutture grammaticali della lingua inglese: present simple and continuous, past simple e continuous, present perfect, present perfect + for/since, past perfect, future tenses, comparatives and superlatives, modal verbs, passive tenses, if clauses (I e II), reported speech, relative clauses, etc.

b. Studio del lessico riguardante argomenti della vita quotidiana

1. PROGRAMMA GENERALE:

Saranno forniti i metodi e le tecniche per l'insegnamento dell'inglese ai very young children quali TPR, listening and do, ECC. esaminando i modi per creare in classe efficaci condizioni di apprendimento.

Seguendo il processo di acquisizione naturale della lingua si inizierà dalle istruzioni basilari per arrivare a tipi di attività più complesse come lo story telling.

L'obiettivo dell'insegnante è che i bambini imparino l'inglese divertendosi tramite unità didattiche composte da materiali e proposte ludiche facili da mettere in pratica, usando una gran varietà di canzoncine, filastrocche, storie e giochi, gli stessi che i coetanei anglofoni imparano ogni giorno a scuola.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Dimostrazioni ed esercitazioni (lavori di gruppo e di coppia, role play, giochi, canzoni, attività creative)
- Uso di risorse multimediali

modalità di valutazione:

Al termine del corso si svolgerà un esame scritto strutturato in due parti: la prima parte mira a verificare le conoscenze grammaticali e lessicali mentre la seconda parte richiede la dimostrazione pratica di un'attività.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) R. Murphy, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press, 2012,
2. (A) Latham-Koenig C, Oxenden C & Seligson P, *English File Digital Preintermediate A2/B1. Student's Book & Workbook. Libro misto con espansione online*, Oxford, 2012,
3. (A) Slattery M, Willis J, *English for Primary Teachers*, Oxford, 2015,
4. (C) Fiedler C, *Il mio primo inglese. Giochi, canzoni e attività per la scuola dell'infanzia.*, Erikson, 2014,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, articoli, risorse multimediali e presentazioni Power Point verranno forniti dalla docente.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni.

e-mail:

-

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Elisa Bolognesi

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-LIN/11

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

INGLESE

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Essere in grado di comprendere e produrre testi scritti e presentazioni orali fluide e corrette, appropriati dal punto di vista linguistico e culturale.

Revisione ed approfondimento delle strutture sintattiche dal punto di vista comunicativo, studio comunicativo della geografia, storia e cultura anglofona con focus su aspetti salienti della conservazione dei beni culturali.

prerequisiti:

Livello di competenza della lingua inglese pari ad un A2.2 del QCER

programma del corso:

Parte 1: Revisione ed approfondimento delle strutture semantiche, linguistiche e lessicali necessarie per lavorare efficacemente nel campo della didattica e della pedagogia in generale

Parte 2: una parte del corso verrà dedicata allo studio della cultura britannica, della storia e della geografia del Regno Unito e dei principali paesi anglofoni.

Verrà altresì effettuato un progetto crosscurcolare che coinvolgerà realtà culturali presenti sul territorio

metodologie didattiche:

Attraverso la sollecitazione attiva degli studenti ed il cooperative learning si procederà al miglioramento delle competenze sintattiche della lingua inglese ed allo studio di materiali riguardanti il settore dei beni culturali, del sistema museale con approfondimenti di cultura, geografia e storia generale dei Paesi Anglofoni ed approfondimenti focalizzati su un progetto crosscurcolare

modalità di valutazione:

ESAME FINALE ORALE basato sulla valutazione delle competenze sintattiche acquisite durante la prima fase del corso; comprensione e domande aperte sul programma e sul progetto realizzato durante il corso

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raymond Murphy, *English grammar in use (5th edition)*, Cambridge University Press, 2019,
2. (A) Peter Strutt, *English for International Tourism*, Pearson Education Ltd, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense fornite dalla docente

orario di ricevimento:

previo appuntamento tramite e-mail concordato almeno 24 ore prima (su Teams o su Skype)

e-mail:

elisabolognesi@mercurio.it

LINGUA E CULTURA INGLESE (LIVELLO AVANZATO)

Prof.ssa Michelle Martinez

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: L-LIN/11

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese, italiano

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti approfondiranno la loro conoscenza dell'inglese leggendo e parlando degli articoli selezionati nei campi della pedagogia, disabilità e della comunicazione interculturale.

prerequisiti:

Livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue.

programma del corso:

Agli studenti verrà chiesto di leggere e parlare di articoli di riviste accademiche e imparare terminologie, vocabolario, e grammatica, come ad esempio: coniugazione verbali (presente, passato, futuro, condizionale, domande indirette, discorso indiretto.

metodologie didattiche:

Il metodo di lavoro integrato prevede lavoro in classe insegnante-classe e studente-studente (in coppia o in gruppo).

modalità di valutazione:

L'esame finale è scritto, composto da domande e a risposta aperta. Gli studenti che partecipano attivamente alle lezioni riceveranno punti extra da aggiungere ai risultati dell'esame finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) John A. Ekpenyong, Valentine J. Owan, Usen F. Mbon, and Stephen B. Undie., *Family and community inputs as predictors of students' overall, cognitive, affective and psychomotor learning outcomes in secondary schools.*, Journal of Pedagogical Research, 2023, Volume 7, Issue 1
2. (A) Eamonn Carroll and Selina McCoy, *Personal Assistance Services in Ireland: A Capability Approach to Understanding the Lived Experience of Disabled People.* *Disabilities*, MDPI, 2022, Unknown
3. (A) Elvis Nshom, Shomaila Sadaf & Ilkhom Khalimzoda, *Perceived challenges living and integrating into Finnish society: A study among immigrants in Finland.*, Journal of Intercultural Communication, 2022, 22 (4)
4. (A) Da determinare (È possibile che leggeremo più di 3 articoli), *Se è il caso. Una copia dell'articolo stesso sarà messo*, nella cartella nel sito del corso., 2022, .

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

solo su appuntamento

e-mail:

ponji1@gmail.com

LINGUA E CULTURA ITALIANA PER IL TURISMO

Prof. Luca Di dio

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio è finalizzato a sviluppare la competenza nella comunicazione del patrimonio culturale italiano, con particolare attenzione ai beni presenti nel territorio. Tale competenza comunicativa si esplicita sia in senso ricettivo sia produttivo. Infatti, le attività mirano da una parte a migliorare l'abilità di comprensione di testi orali e scritti di argomento turistico, dall'altra a sviluppare le abilità di interazione in lingua italiana. Il lavoro sui testi è anche finalizzato all'acquisizione di coordinate culturali, di contenuti e di approcci riguardo il patrimonio culturale italiano e marchigiano.

prerequisiti:

Tutte le lezioni sono impartite in lingua italiana [con uso dell'inglese solo come lingua ponte in caso di necessità], perciò è consigliabile che gli studenti abbiano già un livello linguistico A2/B1.

programma del corso:

Il laboratorio si sviluppa in 8 percorsi tematici, preceduti da una lezione introduttiva e seguiti da un momento di restituzione. Ognuno di questi percorsi permette di osservare un'area tematica della comunicazione culturale, veicolando non solo dei contenuti specifici, ma anche un approccio alla comunicazione dei diversi temi.

Primo percorso - Viaggiare in Italia: dagli alloggi alla ristorazione

Secondo percorso - Comunicare "la" tavola: il turismo enogastronomico

Terzo percorso - Le Marche nella storia

Quarto percorso - Raccontare e ascoltare l'arte

Quinto percorso - Il paesaggio italiano: tra geografia e architettura

Sesto percorso - Feste, eventi e tradizioni, locali e nazionali

Settimo percorso - L'importanza del punto di vista: creare percorsi turistici tematici

Ottavo percorso - Le caratteristiche della comunicazione turistica

Ciascun percorso offre una panoramica generale della tematica riguardo il patrimonio culturale italiano, con approfondimenti relativi alle Marche.

Il lavoro sulle diverse tematiche sarà anche occasione di entrare in contatto con i diversi linguaggi settoriali, oltre che con la lingua italiana in generale.

metodologie didattiche:

Lezioni dialogate

Didattizzazione di materiale autentico

Interventi programmati degli studenti volti a riapplicare quanto appreso

Attività online

modalità di valutazione:

Nel momento di restituzione i corsisti saranno chiamati a presentare un bene culturale italiano a loro scelta oppure un percorso turistico/enogastronomico, applicando le metodologie e gli approcci osservati durante il laboratorio. Tale presentazione dovrà essere fatta in italiano e costituisce l'esame del laboratorio.

I criteri di valutazione delle presentazioni sono: ricchezza e accuratezza dei contenuti, capacità di esporli in lingua italiana (usando anche i linguaggi settoriali) e abilità nell'applicare gli approcci alla comunicazione turistica presentati durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Christa Kernberger, *Nuovo italiano del turismo*, Guerra Edizioni, 2014,
2. (C) Giulia De Savrognani, *Italia per stranieri*, Alma edizioni, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, distribuite e caricate online.

orario di ricevimento:

martedì (o venerdì) dalle 18:30 alle 19:30 - oppure su appuntamento concordato via mail

e-mail:

luca@4links.it

LINGUA E CULTURA ITALIANA PER IL TURISMO

Prof. Luca Di dio

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio è finalizzato a sviluppare la competenza nella comunicazione del patrimonio culturale italiano, con particolare attenzione ai beni presenti nel territorio. Tale competenza comunicativa si esplicita sia in senso ricettivo sia produttivo. Infatti, le attività mirano da una parte a migliorare l'abilità di comprensione di testi orali e scritti di argomento turistico, dall'altra a sviluppare le abilità di interazione in lingua italiana. Il lavoro sui testi è anche finalizzato all'acquisizione di coordinate culturali, di contenuti e di approcci riguardo il patrimonio culturale italiano e marchigiano.

prerequisiti:

Tutte le lezioni sono impartite in lingua italiana [con uso dell'inglese solo come lingua ponte in caso di necessità], perciò è consigliabile che gli studenti abbiano già un livello linguistico A2/B1.

programma del corso:

Il laboratorio si sviluppa in 8 percorsi tematici, preceduti da una lezione introduttiva e seguiti da un momento di restituzione. Ognuno di questi percorsi permette di osservare un'area tematica della comunicazione culturale, veicolando non solo dei contenuti specifici, ma anche un approccio alla comunicazione dei diversi temi.

Primo percorso - Viaggiare in Italia: dagli alloggi alla ristorazione

Secondo percorso - Comunicare "la" tavola: il turismo enogastronomico

Terzo percorso - Le Marche nella storia

Quarto percorso - Raccontare e ascoltare l'arte

Quinto percorso - Il paesaggio italiano: tra geografia e architettura

Sesto percorso - Feste, eventi e tradizioni, locali e nazionali

Settimo percorso - L'importanza del punto di vista: creare percorsi turistici tematici

Ottavo percorso - Le caratteristiche della comunicazione turistica

Ciascun percorso offre una panoramica generale della tematica riguardo il patrimonio culturale italiano, con approfondimenti relativi alle Marche.

Il lavoro sulle diverse tematiche sarà anche occasione di entrare in contatto con i diversi linguaggi settoriali, oltre che con la lingua italiana in generale.

metodologie didattiche:

Lezioni dialogate

Didattizzazione di materiale autentico

Interventi programmati degli studenti volti a riapplicare quanto appreso

Attività online

modalità di valutazione:

Nel momento di restituzione i corsisti saranno chiamati a presentare un bene culturale italiano a loro scelta oppure un percorso turistico/enogastronomico, applicando le metodologie e gli approcci osservati durante il laboratorio. Tale presentazione dovrà essere fatta in italiano e costituisce l'esame del laboratorio.

I criteri di valutazione delle presentazioni sono: ricchezza e accuratezza dei contenuti, capacità di esporli in lingua italiana (usando anche i linguaggi settoriali) e abilità nell'applicare gli approcci alla comunicazione turistica presentati durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Christa Kernberger, *Nuovo italiano del turismo*, Guerra Edizioni, 2014,
2. (C) Giulia De Savrognani, *Italia per stranieri*, Alma edizioni, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense, distribuite e caricate online.

orario di ricevimento:

martedì (o venerdì) dalle 18:30 alle 19:30 - oppure su appuntamento concordato via mail

e-mail:

luca@4links.it

LINGUA E CULTURA RUSSA

Prof.ssa Laura Orazi

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1,L-15

mutuazione:

classe L-11

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-LIN/21

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:**

Per Mutuazione da Lingua e traduzione russa i (corso di laurea: L04-2019 classe: L-11)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Russo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Russo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire gli strumenti idonei al raggiungimento di un livello di conoscenza linguistica A1 del quadro comune europeo di riferimento.

Accanto al metodo comunicativo si adotterà un modello di didattica più tradizionale, che favorisca lo sviluppo delle capacità di riflessione sulla lingua, in particolare sugli aspetti fonetici, fonologici e morfologici del russo.

Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di leggere e comprendere testi di argomento elementare, contenenti il lessico base della lingua, e di dialogare su temi di carattere generale (famiglia, studio, interessi etc.).

prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti.

programma del corso:

Programma da 6 crediti

Il corso, che intende integrare le nozioni acquisite nelle esercitazioni di lettorato, prevede lo studio dell'alfabeto cirillico e della sua traslitterazione in caratteri latini, della fonetica e della fonologia del russo, della morfologia (flessione nominale, pronominale e verbale) e di alcuni elementi di sintassi.

Sono previsti esercizi di lettura, scrittura, ascolto e conversazione.

Programma da 9 crediti

Il corso prevede gli stessi contenuti stabiliti nel programma da 6 crediti, con l'approfondimento di alcuni temi non trattati nel corso da 6 crediti.

metodologie didattiche:

Esercitazioni pratiche di lingua.

Impostazione teorica per l'apprendimento metalinguistico con molte esemplificazioni concrete.

Nozioni di traslitterazione.

Sintassi della frase semplice.

Partecipazione attiva degli studenti.

modalità di valutazione:

L'esame si compone di cinque prove scritte:

1) Prova teorica (30 punti) (docente responsabile: Laura Orazi; possibilità di esonero scritto a fine corso); durata: 1 ora

2) dettato (30 punti) (docente responsabile: Ljudmila Mamonka); durata: 30 minuti

3) ascolto (docente responsabile: Ljudmila Mamonka); durata: 30 minuti

4) test grammaticale e breve testo da tradurre dall'italiano al russo (30 punti); (docente responsabile: Ljudmila Mamonka); durata: 1 ora e 30 minuti

5) breve testo traduzione RU>IT (docente responsabile: Laura Orazi); durata: 1 ora

Tutte le prove, ad eccezione dell'ascolto, verranno valutate con un punteggio espresso in trentesimi (massimo possibile 30, minimo richiesto per il superamento 18).

All'ascolto sarà assegnato un giudizio fra:

sufficiente: 18-21; più che sufficiente: 22-24; buono: 25-26; molto buono: 27-28; ottimo: 29-30; eccellente: 30L.

Durante le prove non è consentito l'uso del dizionario né di altro dispositivo di consultazione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Magnati, F. Legittimo, *Comunicare in russo. Vol. 1*, Hoepli, 2017,

2. (C) Cevese C., Dobrovolskaja J., Magnanini E., *Grammatica russa. Morfologia: teoria ed esercizi*, Hoepli, 2000,

3. (C) Kasatkin L., Krysin L., Zivov V., *Il russo*, Nuova Italia, 1995, Capitolo 1

4. (C) De Dominicis A., Skomorochova-Venturini L., *Introduzione allo studio della lingua russa: fonetica, fonologia, prosodia, ortoepia, ortografia, grafematica*, Rosenberg & Sellier, 1995,

5. (C) S.A. Chavronina, *Il russo. Esercizi*, Il Punto editoriale, 2007,

6. (C) Cubberley P., *Russian. A Linguistic Introduction*, University Press, 2002, Capitolo su Fonetica-fonologia e morfologia

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Molti materiali in forma di fotocopia o dispense saranno forniti durante il corso o caricati in formato elettronico nella pagina del docente.

Il programma da 6 cfu prevede un minor numero di questi materiali rispetto al programma da 9 cfu.

orario di ricevimento:

Martedì: 16-17

e-mail:

–

LINGUA E CULTURA SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANA

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-LIN/06

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo generale del corso è che gli studenti conoscano lo spagnolo come sistema di comunicazione, anche nella sua dimensione sociolinguistica, ed acquisiscano le abilità di comprensione e produzione previste dal livello B1 secondo il Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue. Obiettivo specifico è che gli studenti siano in grado di esprimersi ed interagire negli ambiti professionali del turismo e dei beni culturali. Si attende, inoltre, che gli studenti sviluppino adeguate capacità di apprendimento autonomo, con particolare attenzione all'uso di strumenti lessicografici e bibliografici, che sono loro necessari per il miglioramento e l'approfondimento dell'uso professionale della lingua.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua spagnola pari al livello A1 del Quadro di Riferimento Europeo.

In alternativa, s'intende PREREQUISITO INDISPENSABILE la frequenza del CORSO PROPEDEUTICO di lingua spagnola appositamente predisposto dal Dipartimento e a cura degli esperti collaboratori linguistici del Centro Linguistico d'Ateneo durante il I semestre dell'anno. Gli studenti principianti assoluti in lingua spagnola sono pertanto invitati ad informarsi tempestivamente, in apertura d'anno accademico, sulle modalità di frequenza dei corsi preparatori.

programma del corso:

Il programma del corso si articola in contenuti grammaticali e comunicativi di carattere generale e in contenuti linguistici e culturali di carattere specialistico, riferiti all'ambito del turismo e dei beni culturali.

I contenuti riferiti alle abilità e competenze comunicative di carattere generale rispondono a tutti i descrittori del livello A2 e ai principali descrittori del livello B1. NB: I relativi contenuti grammaticali e comunicativi del programma saranno oggetto del parallelo corso erogato dall'esperto e collaboratore linguistico del CLA, che realizzerà una didattica integrativa contemporaneamente alle lezioni frontali della docente, da intendersi complemento indispensabile nonché parte integrante dell'intera attività formativa curricolare di lingua spagnola.

I contenuti linguistici e culturali di carattere specialistico, oggetto precipuo del corso, si articoleranno nelle seguenti macro-unità tematiche:

- 1) Español para el turismo: transportes, alojamientos, restauración, agencia de viaje, itinerarios culturales.
- 2) Español para la comunicación del patrimonio cultural material e inmaterial: las grandes rutas culturales en España e Hispanoamérica; la comunicación en el museo y la descripción de obras de arte; la descripción del paisaje.

metodologie didattiche:

Il corso è impartito interamente in lingua spagnola. Le lezioni s'intendono partecipative: è dunque indispensabile un'attiva, motivata e regolare frequenza degli studenti.

In particolare, ogni incontro potrà essere strutturato in:

- Presentazione frontale dialogata del tema mediante slide, testo di riferimento o altro materiale didattico;
- Dibattito orientato e drammatizzazione di dialoghi contestualizzati;
- Esercitazioni in piccoli e medi gruppi;
- presentazione di progetti individuali.

Il corso sarà affiancato dalle esercitazioni a cura dell'esperto e collaboratore linguistico, improntate ad un approccio laboratoriale, da intendersi come complementari e indispensabili.

modalità di valutazione:

Prova parziale intermedia valutata in trentesimi: esposizione orale di un lavoro individuale riferito ai contenuti specialistici del corso, secondo un calendario e linee guida forniti durante le lezioni e pubblicati tempestivamente nella pagina web del corso. La griglia di valutazione è pubblicata nella pagina web del corso. Lo svolgimento della prova intermedia non comporta la riduzione dei contenuti della prova finale scritta.

Prova finale scritta e valutata in trentesimi: test strutturato con esercizi di comprensione, completamento, redazione e traduzione, tesi ad accertare e valutare le competenze linguistiche e comunicative acquisite, con particolare riferimento ai contenuti specialistici del programma.

Il corso dell'esperto e collaboratore linguistico (lettore CLA) prevede un test scritto finale di verifica sui contenuti grammaticali erogati valutato in trentesimi.

Il voto finale risulterà dalla media fra le valutazioni intermedia e finale e il test grammaticale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ana Isabel Blanco Esther Jiménez M.^a Pilar Valero Daniel Villar, *Turismo 1*, SGEL, 2018,
2. (C) Milin Bonomi, Paula de Santiago González, Javier Santos López, *Glosario español-italiano sobre la gestión del turismo*, Normas, revista de estudios lingüísticos hispánicos. Anexo n.6, 2014,
3. (C) Toajas Roger, María Ángeles y Paniagua Soto, José Ramón y Silva Santacruz, Noelia y Fuentes Lázaro, Sara y Guerrero de Llanos, Eva, *Glosario visual de técnicas artísticas. Arquitectura, Pintura, Artes Gráficas y Artes Suntuarias de la antigüedad a la edad moderna*, Universidad Complutense, 2012,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La docente userà in classe materiale didattico di altro tipo (dispense, audiovisivi, stampa periodica, blog tematici, eserciziari interattivi) che concorrerà a formare la bibliografia adottata obbligatoria di riferimento. Tutto il materiale didattico sarà pubblicato e reso disponibile nell'area download della pagina web del corso all'inizio dello stesso.

orario di ricevimento:

al termine delle lezioni.

e-mail:

amanda.salvioni@unimc.it

LINGUA E CULTURA TEDESCA

Prof. Giovanni Giri

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-LIN/14

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità:

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari
Altro

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia
Altro

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

e-mail:

-

LINGUA SPAGNOLA AVANZATA PER LA COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1, L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo generale del laboratorio è il consolidamento del livello B1 e lo sviluppo di alcune abilità e competenze proprie del livello B2 di conoscenza dello spagnolo.

Obiettivi specifici sono: che gli studenti siano in grado di comprendere testi complessi e di produrre testi di media estensione e complessità appartenenti alle tipologie e al dominio proprio della comunicazione del patrimonio culturale; che gli studenti conoscano opere, correnti e movimenti artistici e letterari significativi della tradizione spagnola peninsulare e ispanoamericana e le rispettive strategie di comunicazione e valorizzazione nei contesti ispanofoni; che gli studenti acquisiscano strumenti linguistici e culturali per l'interpretazione del patrimonio culturale spagnolo e ispanoamericano.

prerequisiti:

Livello B1 di conoscenza dello spagnolo.

programma del corso:

Il laboratorio si articola in 3 unità didattiche:

- 1) la descrizione dell'opera d'arte: mediante l'analisi di opere d'arte relative alla tradizione peninsulare e a quella ispanoamericana, si acquisiranno le coordinate analitiche e interpretative e il lessico specialistico necessario. Si lavorerà alla redazione di schede tecniche e di descrizioni scritte estese di opere a scelta;
- 2) la comunicazione museale: mediante l'analisi di siti web di musei spagnoli e ispanoamericani si elaboreranno lessici specifici e mappe concettuali utili all'espressione e organizzazione delle informazioni nella comunicazione istituzionale. Si lavorerà, poi, all'elaborazione di audioguide, acquisendo competenze specifiche per la produzione del testo orale con particolare attenzione alla pronuncia e alla prosodia;
- 3) la comunicazione del patrimonio immateriale: mediante lo studio di itinerari di turismo letterario e della memoria in America latina si analizzeranno le strategie linguistiche di valorizzazione del patrimonio letterario e della memoria collettiva in relazione ai territori e ai paesaggi di riferimento. Si lavorerà, in gruppo, alla creazione di un itinerario in lingua spagnola, relativo al territorio regionale.

metodologie didattiche:

Gli incontri saranno articolati in: esposizioni frontali delle coordinate di analisi e interpretazione delle opere e degli strumenti linguistici necessari alla comunicazione, cui seguiranno lavori di gruppo, brainstorming, dibattiti guidati ed esercitazioni volte alla produzione di specifici testi orali e scritti. Ciascuno studente sarà chiamato a confrontarsi con l'interpretazione delle opere e dei testi, con l'espressione delle proprie considerazioni e la redazione dei testi descrittivi.

Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento consiste nella consegna di un lavoro al termine di ciascuna unità didattica: 1) una scheda tecnica e un testo descrittivo di un'opera d'arte a scelta; 2) una audioguida registrata, riferita alla sala di un museo a scelta; 3) l'elaborazione di un itinerario di turismo letterario (lavoro di gruppo).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi e i materiali di riferimento saranno forniti dalla docente e pubblicati nell'area download della pagina del corso.

orario di ricevimento:

al termine di ciascun incontro

e-mail:

amanda.salvioni@unimc.it

LINGUA SPAGNOLA AVANZATA PER LA COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO

Prof.ssa Amanda Salvioni

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione:

classe L-1,L-15

ore complessive: 30

CFU: 3

SSD: L-LIN/06

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Lingua spagnola avanzata per la comunicazione del patrimonio (corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 classe: L-1,L-15)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo generale del laboratorio è il consolidamento del livello B1 e lo sviluppo di alcune abilità e competenze proprie del livello B2 di conoscenza dello spagnolo.

Obiettivi specifici sono: che gli studenti siano in grado di comprendere testi complessi e di produrre testi di media estensione e complessità appartenenti alle tipologie e al dominio proprio della comunicazione del patrimonio culturale; che gli studenti conoscano opere, correnti e movimenti artistici e letterari significativi della tradizione spagnola peninsulare e ispanoamericana e le rispettive strategie di comunicazione e valorizzazione nei contesti ispanofoni; che gli studenti acquisiscano strumenti linguistici e culturali per l'interpretazione del patrimonio culturale spagnolo e ispanoamericano.

prerequisiti:

Livello B1 di conoscenza dello spagnolo.

programma del corso:

Il laboratorio si articola in 3 unità didattiche:

- 1) la descrizione dell'opera d'arte: mediante l'analisi di opere d'arte relative alla tradizione peninsulare e a quella ispanoamericana, si acquisiranno le coordinate analitiche e interpretative e il lessico specialistico necessario. Si lavorerà alla redazione di schede tecniche e di descrizioni scritte estese di opere a scelta;
- 2) la comunicazione museale: mediante l'analisi di siti web di musei spagnoli e ispanoamericani si elaboreranno lessici specifici e mappe concettuali utili all'espressione e organizzazione delle informazioni nella comunicazione istituzionale. Si lavorerà, poi, all'elaborazione di audioguide, acquisendo competenze specifiche per la produzione del testo orale con particolare attenzione alla pronuncia e alla prosodia;
- 3) la comunicazione del patrimonio immateriale: mediante lo studio di itinerari di turismo letterario e della memoria in America latina si analizzeranno le strategie linguistiche di valorizzazione del patrimonio letterario e della memoria collettiva in relazione ai territori e ai paesaggi di riferimento. Si lavorerà, in gruppo, alla creazione di un itinerario in lingua spagnola, relativo al territorio regionale.

metodologie didattiche:

Gli incontri saranno articolati in: esposizioni frontali delle coordinate di analisi e interpretazione delle opere e degli strumenti linguistici necessari alla comunicazione, cui seguiranno lavori di gruppo, brainstorming, dibattiti guidati ed esercitazioni volte alla produzione di specifici testi orali e scritti. Ciascuno studente sarà chiamato a confrontarsi con l'interpretazione delle opere e dei testi, con l'espressione delle proprie considerazioni e la redazione dei testi descrittivi.

Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento consiste nella consegna di un lavoro al termine di ciascuna unità didattica: 1) una scheda tecnica e un testo descrittivo di un'opera d'arte a scelta; 2) una audioguida registrata, riferita alla sala di un museo a scelta; 3) l'elaborazione di un itinerario di turismo letterario (lavoro di gruppo).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi e i materiali di riferimento saranno forniti dalla docente e pubblicati nell'area download della pagina del corso.

orario di ricevimento:

al termine di ciascun incontro

e-mail:

amanda.salvioni@unimc.it

LINGUISTICA ITALIANA

Prof. Gianluca Frenguelli

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-FIL-LET/12

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Mediante la parte teorica del corso gli studenti acquisiranno una preparazione di base sullo studio della lingua italiana nelle prospettive sincronica e diacronica; attraverso l'analisi delle diverse modalità e delle diverse situazioni comunicative scritte, acquisiranno gli strumenti metodologici per l'analisi linguistica dell'odierna produzione testuale.

prerequisiti:

Nessuno: il corso affronta dalle basi i principi della comunicazione linguistica, per poi concentrarsi sugli aspetti dei testi scritti e orali

programma del corso:

PARTE I, elementi di Linguistica italiana:

Come si studiano le strutture e gli usi della nostra lingua (manuali, dizionari, repertori, database). I diversi livelli di analisi: la fonologia, la morfologia, la sintassi, la pragmatica, il lessico e lo studio del significato. La testualità: competenza testuale, produzione e analisi di testi, tipologia testuale; La lingua nel suo contesto sociale: elementi di sociolinguistica; italiano scritto e italiano parlato. Lingua, sviluppo dei rapporti sociali, progresso tecnico-scientifico.

PARTE SECONDA: ELEMENTI DI LINGUISTICA TESTUALE

Caratteri e requisiti del testo.

Come si struttura un testo.

Tipologia dei testi: testi scritti e testi orali; testi pragmatici e testi letterari.

Analisi pratica di testi: Testi medici, testi giuridici, testi burocratici, voci enciclopediche, testi scolastici, articoli di giornale

metodologie didattiche:

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, attraverso le quali si esporranno metodi di base e caratteri linguistici della lingua italiana, nella duplice prospettiva sincronica (stato attuale) e diacronica (meccanismi di sviluppo e formazione); a queste si affiancheranno la lettura e l'analisi di vari tipi di testo, mediante la quale si fornirà un esempio pratico di quanto presentato nel corso delle lezioni

modalità di valutazione:

L'esame scritto è volto ad accertare:

- l'acquisizione dei metodi di base dell'analisi linguistica;
- la conoscenza dei fenomeni linguistici dell'italiano;
- la capacità di analizzare linguisticamente un testo.

Saranno oggetto di valutazione: per quanto riguarda l'aspetto contenutistico, ampiezza e profondità della preparazione, capacità di organizzazione logica e pertinenza; per quanto riguarda quello formale, correttezza ortografica e sintattica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Maurizio Dardano, *Nuovo Manualetto di linguistica italiana*, Zanichelli, 2017, 1-9
2. (A) Luca Serianni, *Italiani scritti*, Il Mulino, 2012, 200

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma d'esame si compone dei due testi adottati.

Non ci sono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti

Gli studenti del vecchio ordinamento, che hanno nel loro piano di studi l'esame da 13 CFU possono:

- sostenere l'esame da 13 CFU presentando il programma 2017-2018;
- sostenere gli esami di Linguistica italiana e di Grammatica italiana con i programmi vigenti, In tal caso il voto verrà verbalizzato al superamento di entrambi gli esami.

In ogni caso, è necessario contattare il docente per comunicare la propria scelta.

orario di ricevimento:

Martedì 15-17

e-mail:

gianluca.frenguelli@unimc.it

MARKETING AGROALIMENTARE E TURISMO ENOGASTRONOMICO

Prof. Gian Luigi Corinto

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1,L-15

mutuazione:

classe L-1,L-15

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: AGR/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Geografia e marketing agroalimentare (corso di laurea: L21-0/21 classe: L-1,L-15)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso fornisce agli studenti la conoscenza dei rapporti territoriali e socioeconomici tra turismo e produzioni alimentari ed enogastronomia nel contesto globale, europeo e italiano, nonché nozioni su marketing strategico e applicato. Gli studenti saranno in grado di apprendere e usare strumenti di comunicazione e marketing per la valorizzazione del turismo enogastronomico secondo un approccio geo-culturale per la sostenibilità territoriale.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

- Fondamenti di marketing strategico e applicato
- Il marketing dell'agroalimentare e delle specialità enogastronomiche
- I prodotti alimentari l'enogastronomia e le ricette culinarie come prodotti geo-culturali
- Descrizione delle produzioni enogastronomiche nelle regioni italiane (co-teaching)
- le componenti del mercato del turismo enogastronomico (co-teaching)
- Turismo, enogastronomia, cultura, arti performative (co-teaching)
- Casi di studio internazionali, nazionali e locali (co-teaching)

metodologie didattiche:

Lezioni dinamiche interattive con il coinvolgimento attivo degli studenti e di esperti co-teacher. Gruppi di lavoro su argomenti teorici e casi di studio. Seminari tematici per l'approfondimento di studi di caso (co-teaching). Esercitazioni collettive e per gruppi per la trattazione di casi di studio per l'acquisizione di capacità relazionali come flessibilità, creatività, capacità di lavoro in gruppo.

modalità di valutazione:

La valutazione intende verificare la capacità di apprendimento di conoscenze, di comprensione critica, di giudizio indipendente e di capacità di comunicazione dello studente. Durante il corso saranno svolte due verifiche intermedie in diversa modalità: la prima consiste nella redazione di un articolo (short paper) su un argomento assegnato dal docente, la seconda nella trattazione in gruppo o singolarmente di un caso studio ed esposto in classe dal singolo o da ciascun componente del gruppo per una parte specifica, anche con l'ausilio di strumenti mediatici (PPT, immagini, video, altro). Ciascuna delle prove in itinere concorre alla formazione del voto finale per il 50%. La prova orale è riservata a chi non abbia riportato una sufficiente valutazione per le prove intermedie o che non abbiano sostenuto una delle due prove.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Erica Croce, Giovanni Perri, *Il turismo enogastronomico. Progettare, gestire, vivere l'integrazione tra cibo, viaggio, territorio*, FrancoAngeli, 2018, tutti
2. (C) Roberta Garibaldi, *Primo rapporto sul turismo enogastronomico italiano 2018*, CELSB, 2018, tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno forniti altri materiali per lo studio e l'approfondimento del programma, indicazioni di letture, ricerca online e la copia delle diapositive delle lezioni frontali. Tutto il materiale è disponibile sulla pagina universitaria online del docente.

orario di ricevimento:

giovedì 16.30-18,30

e-mail:

gianluigi.corinto@unimc.it

MARKETING CULTURALE

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

In linea con gli obiettivi del corso di laurea magistrale in "Management dei beni culturali", il corso di Marketing culturale si propone di analizzare e discutere il rapporto tra le aziende pubbliche e private operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e il loro contesto di riferimento, con particolare attenzione all'evoluzione dei pubblici nell'era digitale.

Al termine del corso gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze relativamente alla pianificazione, alla gestione e alla valutazione delle attività di marketing degli istituti culturali.

prerequisiti:

Conoscenza manualistica di fondamenti di management.

programma del corso:

Nozione di marketing.

Globalizzazione dei mercati e digital transformations.

Il sistema informativo di marketing.

Segmentazione, targeting e posizionamento.

Il piano di marketing strategico.

Politiche di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.

Marketing dei servizi.

Customer Relationship Marketing.

Marketing relazionale, esperienziale e territoriale.

Marketing culturale e museale.

Il processo comunicativo.

L'innovazione della comunicazione museale.

Il ruolo della tecnologia per la fruizione in loco.

La comunicazione verbale nei musei.

Esperienza museale e marketing esperienziale applicato ai beni culturali.

Il ruolo dei musei come pivot per l'esperienza del territorio.

I tematismi per la valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Il branding degli istituti culturali: la progettazione dell'identità visiva.

Digital marketing per i musei: web marketing e social media marketing.

I museum visitor studies: strumenti di indagine e ricerche sul campo.

Audience development, audience engagement e audience empowerment.

metodologie didattiche:

Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti.

modalità di valutazione:

Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di marketing culturale; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente durante le lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J.J. LAMBIN, *Market-driven management. Marketing strategico e operativo*, McGraw Hill, 2021, pp. 1-551
2. (A) M. CERQUETTI, *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani*, Franco Angeli, 2014, pp. 1-174
3. (A) M. CERQUETTI, C. FERRARA, *Marketing Research for Cultural Heritage Conservation and Sustainability: Lessons from the Field*, MDPI, 2018, 1-16
4. (C) AA. VV., *Next generation culture. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per nuovi pubblici della cultura*, Marsilio, 2021, pp. 1-160
5. (C) L. SOLIMA, *Le parole del museo. Un percorso tra management, tecnologie digitali e sostenibilità*, Carocci, 2022, 1-222
6. (C) M.E. COLOMBO, *Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze*, Editrice Bibliografica, 2020, pp. 1-233
7. (C) A. MAULINI, *Comunicare la cultura, oggi*, Editrice Bibliografica, 2019, pp. 1-243

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In aggiunta ai testi indicati in bibliografia, si richiede lo studio delle dispense delle lezioni, sia per frequentanti che per non frequentanti, disponibili nella pagina docente a fine corso.

Il testo "Next generation culture. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per nuovi pubblici della cultura" è consigliato per il corso da 6 cfu.

orario di ricevimento:

Venerdì, ore 14-16

e-mail:

mara.cerquetti@unimc.it

MARKETING CULTURALE

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione:

classe LM-89

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Marketing culturale (corso di laurea: M18-0/21 classe: LM-89)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

In linea con gli obiettivi del corso di laurea magistrale in "Management dei beni culturali", il corso di Marketing culturale si propone di analizzare e discutere il rapporto tra le aziende pubbliche e private operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e il loro contesto di riferimento, con particolare attenzione all'evoluzione dei pubblici nell'era digitale.

Al termine del corso gli studenti acquisiranno conoscenze e competenze relativamente alla pianificazione, alla gestione e alla valutazione delle attività di marketing degli istituti culturali.

prerequisiti:

Conoscenza manualistica di fondamenti di management.

programma del corso:

Nozione di marketing.

Globalizzazione dei mercati e digital transformations.

Il sistema informativo di marketing.

Segmentazione, targeting e posizionamento.

Il piano di marketing strategico.

Politiche di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.

Marketing dei servizi.

Customer Relationship Marketing.

Marketing relazionale, esperienziale e territoriale.

Marketing culturale e museale.

Il processo comunicativo.

L'innovazione della comunicazione museale.

Il ruolo della tecnologia per la fruizione in loco.

La comunicazione verbale nei musei.

Esperienza museale e marketing esperienziale applicato ai beni culturali.

Il ruolo dei musei come pivot per l'esperienza del territorio.

I tematismi per la valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Il branding degli istituti culturali: la progettazione dell'identità visiva.

Digital marketing per i musei: web marketing e social media marketing.

I museum visitor studies: strumenti di indagine e ricerche sul campo.

Audience development, audience engagement e audience empowerment.

metodologie didattiche:

Il corso prevede lezioni frontali, gruppi di lavoro, esercitazioni, interventi di esperti.

modalità di valutazione:

Il corso prevede un colloquio finale volto alla verifica dell'acquisizione delle conoscenze teoriche acquisite in materia di marketing culturale; ai fini della verifica delle capacità di elaborazione dei contenuti del corso e della loro applicazione ad un caso di studio, oltre allo studio del programma d'esame, si richiede la redazione e discussione di un project work, i cui contenuti e le cui modalità di redazione saranno concordati con il docente durante le lezioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J.J. LAMBIN, *Market-driven management. Marketing strategico e operativo*, McGraw Hill, 2021, pp. 1-551
2. (A) M. CERQUETTI, *Marketing museale e creazione di valore: strategie per l'innovazione dei musei italiani*, Franco Angeli, 2014, pp. 1-174
3. (A) M. CERQUETTI, C. FERRARA, *Marketing Research for Cultural Heritage Conservation and Sustainability: Lessons from the Field*, MDPI, 2018, 1-16
4. (C) AA. VV., *Next generation culture. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per nuovi pubblici della cultura*, Marsilio, 2021, pp. 1-160
5. (C) L. SOLIMA, *Le parole del museo. Un percorso tra management, tecnologie digitali e sostenibilità*, Carocci, 2022, 1-222
6. (C) M.E. COLOMBO, *Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze*, Editrice Bibliografica, 2020, pp. 1-233
7. (C) A. MAULINI, *Comunicare la cultura, oggi*, Editrice Bibliografica, 2019, pp. 1-243

altre risorse / materiali aggiuntivi:

In aggiunta ai testi indicati in bibliografia, si richiede lo studio delle dispense delle lezioni, sia per frequentanti che per non frequentanti, disponibili nella pagina docente a fine corso.

Il testo "Next generation culture. Tecnologie digitali e linguaggi immersivi per nuovi pubblici della cultura" è consigliato per il corso da 6 cfu.

orario di ricevimento:

Venerdì, ore 14-16

e-mail:

mara.cerquetti@unimc.it

MEDICINA SOCIALE

Prof.ssa Giovanna Tassoni

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: MED/43

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese in caso di studenti facenti parte del progetto Erasmus

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Scopo del corso di medicina sociale è fornire agli studenti una conoscenza

delle principali problematiche di medicina sociale e tutela della salute in generale.

Verranno trattati, inoltre, in maniera approfondita argomenti di medicina sociale e tutela della salute che hanno rapporti mirati all'acquisizione dei suoi principi e dei suoi contenuti essenziali in relazione alle problematiche della salute in ambito sociale e della scuola dell'infanzia.

In particolare, inoltre, saranno trattati argomenti inerenti problematiche

della salute in soggetti a rischio della popolazione in generale, di soggetti frequentanti la scuola della prima infanzia e di soggetti afferenti a strutture sociali di vario genere.

prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti specifici ma date le caratteristiche degli argomenti dell'insegnamento è consigliata la frequenza del corso

programma del corso:

Funzioni e ruolo della medicina sociale, definizione e caratteristiche delle malattie sociali.

- Concetto di salute e malattia, determinanti della salute, fattori di salute, fattori di rischio e fattori causali, disuguaglianze sociali della salute.

- Epidemiologia, fonti di dati e misure epidemiologiche, indicatori sanitari, studi epidemiologici.

- Prevenzione primaria, secondaria e terziaria, screening.

- Fattori di rischio comportamentali.

- Fumo di tabacco: caratteristiche generali e prevenzione.

- Alcool e sostanze stupefacenti: caratteristiche generali e prevenzione.

- Alimentazione: caratteristiche generali, alterazioni del comportamento alimentare (obesità e sovrappeso).

- Malattie infettive

- Sistema sanitario nazionale: organizzazione, funzioni, principi ispiratori.

- Caratteristiche delle principali problematiche sanitarie della prima infanzia

Evoluzione del concetto di salute, dichiarazioni dell'OMS di Ottawa, JaKarta ed Alma Ata.

- Promozione alla salute, educazione sanitaria, concetto di empowerment individuale e sociale.

- Life Skills: caratteristiche e funzioni.

- Modalità di elaborazione di un progetto di educazione alla salute: obiettivi, verifica.-

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno affrontati le principali nozioni e problematiche connesse alla salute che possono presentarsi nell'ambito delle strutture per l'infanzia e nelle strutture in cui può essere coinvolta la figura dell'operatore sociale. Il corso è strutturato principalmente in lezioni a cui sono affiancate attività programmate in modo che lo studente possa realizzare delle soluzioni a problemi delineati precedentemente in forma teorica.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Consiste in una serie di domande volte ad

accertare la conoscenza teorica dello studente. Verranno tenuti in considerazione la chiarezza espositiva, il livello di approfondimento, l'uso di un linguaggio appropriato.

Sarà anche verificata la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'elaborazione di un progetto di educazione alla salute.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Devoto, *Argomenti di igiene e medicina sociale per la Facoltà di scienze della formazione*, La Goliardica pavese, 2004, 1-148, 197-294

2. (A) A. Pellai e P. Marzorati, *Educazione alla salute. Standard e linee guida dalla scuola elementare alla scuola superiore*, Franco Angeli, 2009, 1-258

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si utilizzeranno anche dispense e materiale presente sulla pagina web del docente

orario di ricevimento:

Dopo la lezione oppure per appuntamento

e-mail:

giovanna.tassoni@unimc.it

METODI E TECNOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLA MATEMATICA

Prof. George richard paul Santi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: MAT/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno alcuni principi di progettazione implementazione e analisi di situazioni didattiche per l'insegnamento della matematica che consentirà di attivare un dialogo tra competenze e conoscenze relative ai temi di base appresi nei corsi di Fondamenti della matematica e Didattica della Matematica. Un ruolo cruciale assume l'uso di artefatti di tipo materiale e digitale. Alcune tecnologie digitali saranno impiegate come strumenti specifici per sostenere la cognizione in matematica. Altre tecnologie avranno la funzione di strutturare l'ambiente di insegnamento apprendimento in termini di interazioni tra allievi e insegnante e per la condivisione di materiali didattici. Gli studenti sapranno gestire, interrogare e intrecciare diverse conoscenze per progettare attività didattiche in matematica ispirate a principi generali che sapranno calare nella specificità dei contesti con i quali si confronteranno nella loro professione di insegnanti.

prerequisiti:

Il corso richiede allo studente le conoscenze di base acquisite nei corsi di Fondamenti della matematica e Didattica della matematica, che saranno richiamate e approfondite nelle attività di progettazione didattica.

programma del corso:

L'obiettivo del corso è sviluppare la conoscenza specialistica dell'insegnante di matematica che si realizza nell'incontro tra il Sapere Matematico e il Sapere del contenuto pedagogico per l'insegnamento della matematica.

Il corso affronterà i seguenti nuclei tematici:

1) Il ruolo degli artefatti/strumenti e delle risorse semiotiche che abilitano nell'apprendimento matematico come strumento attorno al quale costruire la progettazione didattica in matematica. Le possibili implementazioni in didattica della matematica saranno analizzate alla luce di opportuni e solidi quadri teorici in didattica della matematica. Si presenteranno esempi di artefatti che si possono usare nei nuclei di apprendimento della matematica per la scuola primaria. Tra i possibili artefatti si considera anche il ruolo delle tecnologie digitali tecnologie.

2) Alla luce di possibili artefatti/strumenti che mediano l'apprendimento della matematica - affrontati in 1) - il corso affronterà alcune delle principali strategie di insegnamento e apprendimento della matematica, con attenzione all'inclusione, che consentono di implementare tali segni e artefatti alla luce del Sapere Matematico e della Didattica della Matematica.

metodologie didattiche:

Le lezioni alterneranno didattica frontale e didattica laboratoriale, che sarà la metodologia didattica prevalente, alla luce delle competenze progettuali che lo studente deve acquisire.

I contenuti saranno sviluppati in un intreccio tra teoria e pratica: lezioni frontali, discussione in grande gruppo, esercitazioni, lavori di gruppo ed eventualmente seminari di esperti esterni. Si prevede la possibilità di effettuare attività asincrone.

modalità di valutazione:

L'esame prevede una prova scritta tesa a verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti.

La prova prevede uno studio di caso per il quale è necessario progettare un percorso didattico sulla base dei temi affrontati durante il corso. La prova scritta può essere effettuata anche in gruppo con massimo 4 studenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) D'Amore B., Marazzani I., *Problemi e laboratori. Metodologie per l'apprendimento della matematica*, Pitagora, 2011,
2. (C) Baccaglioni-Frank, A. Di Martino, P. Natalini, R. Rololini, G., *Didattica della Matematica*, Mondadori, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il docente fornirà per studenti frequentanti e non frequentanti i materiali utilizzati a lezione: presentazioni power point, dispense, riferimenti multimediali ecc. Gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività laboratoriali in gruppo costituiscono un riferimento importante per la preparazione dell'esame, soprattutto per gli studenti non frequentanti.

orario di ricevimento:

Martedì 15-17 Mercoledì 8-11

e-mail:

-

METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

Prof.ssa Emanuela Stortoni

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 40

CFU: 4

SSD: L-ANT/07

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire allo studente una visione storica, dinamica e aggiornata della ricerca archeologica, che tenga conto dell'evoluzione e dei profondi cambiamenti strutturali che la disciplina ha conosciuto negli ultimi decenni. Raccontare l'archeologia alla luce dei suoi metodi, teorie e rapporti con le discipline che le sono affini, ma anche come forma mentale e modo di guardare la realtà. Dagli studenti ci si attende una preparazione di base che consenta loro di: acquisire basilari capacità di ricerca sul campo anche con l'aiuto dei più moderni strumenti tecnologici ed informatici; leggere ed interpretare la cartografia; operare una georeferenziazione dei siti; comprendere e gestire in modo adeguato la ricognizione di superficie, lo scavo stratigrafico e subacqueo; redigere la documentazione di scavo; realizzare il rilievo grafico e fotografico di manufatti e strutture con relativa rielaborazione informatica; catalogare, classificare, disegnare i manufatti.

prerequisiti:

Conoscenze informatiche; conoscenze basilari di natura geologica.

programma del corso:

Modulo I:

Introduzione allo studio della disciplina e del suo metodo di ricerca.

Storia degli studi: dalla 'antiquaria', al Winckelmann fino alle 'nuove archeologie'.

Modulo II:

Conoscenza ed utilizzo dei più moderni strumenti tecnologici ed informatici di ricerca.

La cartografia e la georeferenziazione dei siti.

Stratigrafia, tecnica e documentazione della ricognizione di superficie, dello scavo stratigrafico e subacqueo.

La documentazione di scavo.

IL rilievo grafico e fotografico di manufatti e strutture con relativa rielaborazione informatica.

Classificazione, catalogazione e disegno dei manufatti archeologici.

All'interno del II Modulo previste attività di co-teaching:

- Geoarcheologia: dott. F. Pallotta (h. 6)
- Archeologia subacquea: dott. L. Belfioretti (h. 6)
- Rilievo e disegno archeologici: dott. M. Antognozzi (h. 6)

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la visione diretta di siti e musei archeologici. Il corso sarà affiancato da esercitazione individuali e/o di gruppo allo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi con contenuti, pratiche e strumenti della disciplina; partecipazione diretta (facoltativa) ad uno scavo archeologico nelle terme romane di Tifernum Mataurense; probabile possibilità di sperimentare una ricerca archeologica in un sito subacqueo; elaborazione di matrix, rilievi grafici e fotografici; interpretazione di mappe cartografiche; georeferenziazione; prove di compilazione di schede dell'Istituto Centrale di Catalogo; disegno di manufatti e strutture.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

L'esame di profitto è possibile solo dopo aver assolto all'obbligo di frequenza di tali attività. La prova di accertamento è orale e sarà valutata in trentesimi; conterrà una serie di domande con risposte tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente di concetti, metodi e pratiche della disciplina. Tra i vari quesiti sarà inserita anche la richiesta di risolvere un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Renfrew, P. Bahn, *Archeologia. Teoria, metodi e pratica* (trad. a cura di S. Gelichi), Zanichelli, 2018, pp. 3-269, 317-358, 395-438, 485-516

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le lezioni saranno integrate da dispense e supporti audiovisivi, reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo. Previsto il diretto utilizzo di strumenti tecnologici e software. Facoltativa, ma

vivamente consigliata, la partecipazione a: scavo archeologico nell'area delle terme romane di Tifernum Mataurense - Sant'Angelo in Vado (PU) diretto dalla docente; esperienze di archeologia subacquea eventualmente attivate in convenzione con altri atenei; ricognizioni di superficie dirette dal prof. U. Moscatelli.

orario di ricevimento:

martedì h. 11-13

giovedì h.11-13

e-mail:

emanuela.stortoni@unimc.it

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

MODULO 1 - M-PED/03

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 12

CFU: 2

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corsista sarà in grado di:

- individuare gli elementi dell'azione didattica
- definire e descrivere i diversi mediatori didattici
- Riconoscere la classe come scenario comunicativo
- Tradurre i contenuti disciplinari in pratiche didattiche

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I contenuti affrontati coprono le seguenti aree:

- L'azione didattica;
- La comunicazione in classe;
- I mediatori e la trasposizione didattica.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, esercitazioni.

modalità di valutazione:

L'esame finale sarà una prova scritta con domande a scelta multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Nigris, E, Teruggi, L.A., Zuccoli, F. (a cura di), *Didattica Generale - SECONDA EDIZIONE*, Pearson, 2020, Cap. 2 (53-88); Cap.5 (123-160); Cap. 7 (207-250)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali risorse aggiuntive verranno pubblicate sulla pagina docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì 11.30-13.30

e-mail:

laura.fedeli@unimc.it

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

MODULO 2 - M-PED/04

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 6

CFU: 1

SSD: M-PED/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corsista sarà in grado di:

- identificare le dimensioni delle competenze digitali
- selezionare e valutare risorse digitali per la didattica
- progettare e creare contenuti digitali

prerequisiti:

Alfabetizzazione informatica

programma del corso:

Il corso contestualizza la significatività dell'uso delle tecnologie digitali in ambito didattico. Gli argomenti affrontati coprono le seguenti aree:

- Le competenze digitali (DigCompEdu);
- Le risorse online (metodi e strumenti di selezione e valutazione);
- Creazione di contenuti digitali.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, esercitazioni, lavori collaborativi

modalità di valutazione:

L'esame finale sarà una prova scritta con domande a scelta multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ranieri, *Competenze digitali per insegnare*, Carocci, 2022, Cap. 1 (13-25); cap. 2 (27-46); cap. 3 (47-69)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ulteriori risorse di approfondimento verranno segnalate a lezione e nella pagina docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì 11.30-13.30

e-mail:

laura.fedeli@unimc.it

METODOLOGIE E TECNOLOGIE PER L'EDUCAZIONE E LA DIDATTICA INCLUSIVA

Prof.ssa Arianna Taddei

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 18

CFU: 3

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno i fondamenti teorici e metodologici della didattica inclusiva.

Nella prima parte del corso verranno affrontati i principi teorici della didattica inclusiva e delle differenti metodologie, approfondendo in particolare il tema della differenziazione didattica a seconda delle caratteristiche dei singoli alunni/alunne e della classe nel suo complesso.

Nella seconda parte del corso verranno invece affrontate le tecnologie per l'inclusione, riflettendo su quando e come avvalersene a seconda delle necessità e dei contesti di intervento.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Modulo 1 - Didattica inclusiva: paradigmi teorici fondativi.

Modulo 2 - La differenziazione didattica per l'inclusione: metodologie e strumenti

Modulo 3 - La progettazione didattica inclusiva: la funzione delle tecnologie

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla didattica dell'inclusione.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, studi di caso e proiezione di

video didattici. Verranno predilette modalità di lezione interattiva che promuovano la riflessione critica degli argomenti trattati.

modalità di valutazione:

Verrà realizzata una prova scritta a risposte chiuse che verrà valutata in trentesimi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Luigi d'Alonzo, *La differenziazione didattica per l'inclusione. Metodi, strategie, attività*, Erickson, 2016, pp.45-127 (cap. 3-4-5)
2. (A) Antonio Calvani (a cura di), *Tecnologie per l'inclusione. Quando e come avvalersene.*, Carocci Faber, 2020, pp.9-172

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

giovedì 14.30-16.30

e-mail:

arianna.taddei@unimc.it

MUSEOLOGIA

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-ART/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
francese; inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sulla museologia intesa come scienza del museo, al fine di ottenere strumenti metodologici e tecnici utili ad orientare ogni forma di attività nei musei, dal progetto di ordinamento allo studio delle collezioni per finalità didattiche.

Nella prima parte del corso otterranno conoscenze sulla storia del collezionismo e dell'istituzione museale in Europa e in particolare in Italia dall'antichità classica ad oggi.

La seconda parte sarà dedicata ad approfondire alcuni aspetti della valorizzazione e della comunicazione del museo, in rapporto al territorio di riferimento.

prerequisiti:

Conoscenza della storia europea e italiana in particolare. Lineamenti di storia dell'arte.

programma del corso:

Il programma è articolato nel seguente modo: 1. Lineamenti della storia del collezionismo; i tesori dell'antichità classica; i tesori medievali; gli studi italiani del Rinascimento; le Wunderkammern; i cabinets d'amateur; le collezioni di antichità; il collezionismo privato fra XVII e XVIII secolo.

2. Collezionismo e museo: linee di continuità e di rottura.

Lineamenti di storia del museo in Europa, Italia e America, dal XVIII secolo ad oggi:

i musei dell'Illuminismo; la Rivoluzione Francese e la nascita del Louvre; i grandi musei nazionali dell'800; la moltiplicazione delle tipologie museali; la nascita dei musei per l'arte contemporanea; le nuove tipologie.

3. La situazione contemporanea. Le funzioni dell'istituzione museale con particolare riferimento ai rapporti con il pubblico e il territorio.

4. La valorizzazione del museo. Elementi di comunicazione museale

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate

- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo

- Visione di materiali audio-video

- Analisi di casi-studio

- Una visita didattica di due giorni, da effettuare insieme agli studenti del corso di Storia moderna e del Laboratorio di Public History e Comunicazione, allo scopo di entrare in contatto diretto con i musei, da decidere sulla base degli sviluppi della attuale emergenza sanitaria.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso avverrà sulla base di un esame orale. Il tale occasione il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti affrontati dal docente, avvalendosi della bibliografia adottata e degli strumenti forniti durante le lezioni.

Saranno oggetto di valutazione: capacità di rielaborazione critica; qualità e quantità delle informazioni riportate; proprietà linguistica, specie disciplinare e tecnica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. T. Fiorio, *Il museo nella storia. Dallo studio alla raccolta pubblica*, Mondadori, 2011, pp. 1-198

2. (A) G. Bazin, *Des temps des musées*, Edifir, 2018, un capitolo a scelta dello studente

3. (A) Fontanarossa R., *Collezionisti e musei. Una storia culturale*, Einaudi, 2022,

4. (A) Christillin E., Greco C., *Le memorie del futuro. Musei e ricerca*, Einaudi, 2021, 1-131

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e altri materiali didattici forniti dal docente

orario di ricevimento:

martedì 10,30-12,30

e-mail:
patrizia.dragoni@unimc.it

MUSEUM MANAGEMENT MOD. 1 - MUSEUM STUDIES

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ART/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
francese; inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

francese; inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire elementi di approfondimento della storia dell'istituzione museale, al fine di fornire agli studenti strumenti e metodi di ricerca della storiografia e della legislazione in materia di gestione museale, attraverso la conoscenza delle fonti.

Intende inoltre sviluppare abilità di applicazione, valutazione e miglioramento dei servizi museali attraverso l'analisi degli strumenti di valutazione in uso sia in Italia che nei principali paesi dell'unione Europea.

Al termine del corso, oltre alle conoscenze relative alla gestione dei musei, gli studenti acquisiranno competenze in ordine alla programmazione delle diverse attività dell'istituzione museale, all'organizzazione, alla gestione e alla cura delle collezioni, alla comunicazione e ai rapporti col territorio, alle attività di mediazione e di inclusione, anche attraverso l'analisi del dibattito internazionale contemporaneo sul ruolo sociale del museo.

prerequisiti:

Conoscenza della storia, dell'evoluzione e dell'organizzazione dei musei.
Conoscenza della legislazione dei beni culturali.

programma del corso:

Il corso, articolato in tre moduli, intende affrontare la storia della valorizzazione museale dall'Unità d'Italia all'emanazione dei Livelli Uniformi di qualità per i musei italiani (DM 21 febbraio 2018) e al recente dibattito sulla definizione di museo.

La prima parte (3 CFU) analizza, attraverso l'evoluzione dell'istituzione museale, la storia della valorizzazione, intesa come necessità di ampliare i servizi al pubblico, migliorare la comunicazione e incentivare la didattica museale, rapportare gli oggetti al contesto territoriale di riferimento, dalla fine del XIX secolo agli anni '90 del Novecento.

Una seconda parte (3 CFU) esaminerà l'evoluzione della cultura della gestione del museo sia in Italia che in campo internazionale, per giungere all'esame dettagliato del documento del 2018, che sancisce per tutti i musei italiani una comune cultura della gestione e fornisce elementi oggettivi e standardizzati di dotazione e prestazione. Verranno approfonditi soprattutto gli aspetti legati a: organizzazione, collezione, comunicazione e rapporti col territorio.

Verrà inoltre analizzata la documentazione che disciplina struttura e gestione dei musei appartenenti alla Chiesa.

Un terzo modulo (2 CFU) approfondirà l'evoluzione della definizione di museo sulla scorta delle modificazioni della società e dell'emergere di nuove istanze che rivendicano un accesso sempre più ampio della popolazione alle attività che, per essa, il museo deve compiere. Verranno affrontati i temi della accessibilità, della inclusione, della didattica e della gestione del patrimonio musealizzato anche attraverso incontri con professionisti e studiosi del settore.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di casi di studio

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà sulla base dell'esame di un elaborato scritto consistente nella redazione della scheda di autovalutazione di un museo a scelta, da compilare sulla base delle abilità acquisite durante il corso.

Seguirà poi un'interrogazione, volta a verificare l'acquisizione delle competenze teoriche.

Saranno oggetto di valutazione: qualità e quantità dei contenuti; proprietà di linguaggio, soprattutto tecnico-settoriale; capacità di rielaborazione critica.

la valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

. correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)

- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. DRAGONI, *Processo al museo. Sessant'anni di dibattito sulla valorizzazione museale in Italia*, Edifir, 2010,
2. (A) Federica Manoli, *Manuale di gestione e cura delle collezioni museali*, Le Monnier, 2015, 1-248
3. (A) C. Bishop, *Museologia radicale. Ovvero, cos'è «contemporaneo» nei musei d'arte contemporanea?*, Johan & Levi editore, 2017,
4. (C) Cinzia Del Maso, *Racconti da museo. Storytelling d'autore per il museo 4.0*, Edipuglia, 2018,
5. (A) M. E. Colombo, *Musei e cultura digitale. Fra narrativa, pratiche e testimonianze*, Editrice bibliografica, 2020,
6. (A) AAVV, *La nuova museologia. Le opportunità nell'incertezza. Verso uno sviluppo sostenibile*, Celid, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i corsi da 6 CFU si intende escluso il volume di Claire Bishop.

Ulteriori materiali saranno forniti dal docente sulla cartella Teams del corso e si intendono testi di studio.

Per gli studenti non frequentanti si consiglia la lettura del volume M.V. Marini Clarelli, *Il museo nel mondo contemporaneo. Terie e prassi*, Carocci, Roma, 2011.

orario di ricevimento:

mercoledì 9,00-11,00

e-mail:

patrizia.dragoni@unimc.it

MUSEUM MANAGEMENT MOD. 2 - DIDATTICA E INTERPRETAZIONE MUSEALE

Prof.ssa Marta Brunelli

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi del corso: acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici dell'Educazione al patrimonio culturale con particolare riferimento al Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente; acquisizione dei fondamenti teorici e metodologici dell'Interpretazione del Patrimonio.

Come risultato gli studenti acquisiranno una gamma di tecniche interpretative finalizzate a coinvolgere i visitatori e attivare processi di conoscenza e costruzione di significato.

L'insegnamento si propone di formare figure di Interpreti ed Educatori culturali capaci di progettare ed erogare servizi interpretativi per i visitatori nei musei e nei luoghi culturali.

prerequisiti:

Nessun prerequisito di ambito pedagogico.

programma del corso:

Educazione al Patrimonio: teoria e prassi.

Principi teorici e metodologici della Heritage Interpretation.

Casi di studio e Progettazione interpretativa.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali alternate a esercitazioni di gruppo consistenti in: analisi di casi di studio e buone pratiche; discussioni di gruppo; applicazione in contesto delle conoscenze e competenze acquisite. A tale scopo le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno presso il Museo della Scuola dell'Università di Macerata.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

La prova finale è orale e si baserà su:

- 1) analisi degli argomenti esaminati a lezione;
- 2) discussione delle attività realizzate dagli studenti a lezione.

Un'eventuale prova intermedia potrà essere concordata assieme agli studenti.

La valutazione complessiva si baserà sull'analisi dei seguenti indicatori: 1) correttezza e completezza delle conoscenze acquisite (fino a 10/30); 2) abilità comunicative (fino a 10/30); 3) capacità di rielaborazione critica dei saperi acquisiti (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) M. BRUNELLI, *Heritage Interpretation. Un nuovo approccio per l'educazione al patrimonio*, Macerata, 2014, pp. 145-206 + pp. 232-276
2. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (a cura di), *AQUEDUCT. Acquisire competenze chiave attraverso l'educazione al patrimonio culturale*, Lies Kerkhofs, 2011, <https://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct.pdf>
3. (C) M.K. CUNNINGHAM, *Manuale di formazione per interpreti museali. Prima edizione italiana e saggio introduttivo di M. Brunelli*, EUM, 2012,
4. (C) L. CATALDO, *Dal museum theatre al digital storytelling. Nuove forme della comunicazione museale fra teatro, multimedialità e narrazione*, Franco Angeli, 2011,
5. (A) M. Brunelli, *L'educazione al patrimonio storico-scolastico. Approcci teorici, modelli e strumenti per la progettazione didattica e formativa in un museo della scuola*, FrancoAngeli, 2018, pp. 23-241
6. (C) Thorsten Ludwig, *The Interpretive guide. Sharing Heritage with People - 2nd ed.*, Bildungswerk interpretation, 2015, http://www.interpret-europe.net/fileadmin/Documents/projects/HeriQ/the_interpretive_guide_2015_en.pdf
7. (C) J. VAN LAKERVELD, I. GUSSEN (ed. by), *Aqueduct Manual: Acquiring Key Competences through Heritage Education*, Lies Kerkhofs, 2011, http://online.ibc.regione.emilia-romagna.it/I/libri/pdf/Aqueduct_EN.pdf
8. (C) J. VEVERKA, *Interpretive Master Planning. Vol.1: Strategies for the New Millennium*, MuseumsEtc, 2011, https://www.researchgate.net/publication/322896850_Interpretive_Master_Planning_Volume_One_Strategies_for_the_New_Millennium_m_useums_etc

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 CFU (per tutti)

Per tutti gli studenti il programma d'esame si compone di due testi: 1) il testo adottato; 2) un secondo testo a scelta tra quelli consigliati.

La frequenza non è obbligatoria. Tuttavia si informa gli studenti che decidessero di seguire tutte le lezioni in presenza (e svolgendo tutte le esercitazioni previste) che, in tal caso, il secondo testo potrebbe - del tutto o in parte - essere sostituito dalle dispense e dai materiali per le esercitazioni. Tale modalità verrà concordata assieme ad ogni singolo studente e calibrata sulle sue specifiche esigenze.

orario di ricevimento:

La docente riceve al Museo della Scuola il giovedì e il venerdì dalle 17.00 alle 19.00. Fino a nuove indicazioni il ricevimento avverrà in forma telefonica o via Teams. Per concordare data e orario si prega di contattare la docente tramite email.

e-mail:

marta.brunelli@unimc.it

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Prof.ssa Giorgia Di massimo

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: MED/39

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
inglese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenze dei principali quadri clinici della neuropsichiatria infantile

prerequisiti:

Conoscenza competenze del bambino nelle varie epoche di vita

programma del corso:

Nozioni di anatomia del SNC
Sviluppo psicomotorio
Teoria dell'attaccamento
Disabilità intellettiva
Paralisi cerebrali infantili
Epilessia
Disturbi dello spettro autistico
Disprassia
Disturbi del linguaggio
Disturbi Specifici di apprendimento
Disturbo da deficit di attenzione ed iperattività
Disturbi del comportamento
Disturbi d'ansia
Disturbi del tono dell'umore
Disturbi psicotici
Disturbi del comportamento alimentare
Dipendenze patologiche
Bullismo

metodologie didattiche:

Lezione frontale con slides e eventuale altro materiale di approfondimento

modalità di valutazione:

La prova d'esame si svolgerà in forma scritta e sarà composta da una sezione con questionario a risposta multipla e da una sezione con domande che prevedono una risposta aperta.

Verranno valutate le conoscenze dei contenuti del corso, le abilità nel collegare i contenuti stessi, le capacità di analisi e sintesi, le autonomie di giudizio rispetto alle tematiche affrontate, l'uso di un linguaggio appropriato.

Il voto sarà espresso in trentesimi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Milena Cannao, *Argomenti di neuropsichiatria infantile per le professioni d'aiuto*, Franco Angeli, 2015,
2. (C) Franco Fabbro, *manuale di neuropsichiatria infantile. Una prospettiva psicoeducativa*, Carocci, 2022,
3. (C) Roberto Militerni, *Neuropsichiatria infantile*, Idelson-Gnocchi, 2015,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Audiovisivi

orario di ricevimento:

da definire

e-mail:

giorgia.dimassimo@unimc.it

PEDAGOGIA CLINICA

Prof. Piero Crispiani

corso di laurea: M16-PDM/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Studio dei principi fondamentali e delle criticità teoriche della Pedagogia in quanto Scienza del comportamento umano in prospettiva educativa e clinica. Questioni epistemologiche. la personalità: struttura e sviluppo. Analisi dell'educazione e delle sue declinazioni, con particolare riferimento alla diversità e alle pratiche di abilitazione e riabilitazione. Quadro concettuale e selezione lessicale sui disturbi neurobiologici e sul neurosviluppo. Analisi di sindromi e patologie. L'autismo e la disprassia severa.

Risultati di apprendimento attesi:

-Acquisizione di conoscenze e sviluppo di capacità elaborative di concetti critici.

-Assunzione di un adeguato registro linguistico e possesso dei pertinenti concetti discriminativi rispetto alla pedagogia clinica ed alle scienze del comportamento.

- Consultazione ed orientamento alle "schede sindromiche" ed al "glossario pedagogico".

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Principi universali della pedagogia in quanto Scienza del comportamento umano.

Questioni epistemologiche e discriminazioni lessicali e concettuali.

La clinica ed i suoi paradigmi.

La personalità: struttura, sviluppo, individualità.

L'educazione e la clinica.

La diagnostica pedagogica.

Declinazioni della pedagogia in ambito della diversità.

Origine della pedagogia speciale e della Pedagogia clinica.

La "curva della educabilità": da ITARD alla cultura dell'inclusione.

Diagrammi della Pedagogia speciale.

Inclusione ed integrazione.

Patologie e sindromi: discriminazioni concettuali e lessicali.

La biodiversità e il neurosviluppo come paradigmi delle neuroscienze e della correlata pedagogia in assetto biologico/neurologico.

I disturbi del neurosviluppo.

Le funzioni esecutive.

La "disorganizzazione neurologica": motivi esperienziali, evoluzioni teoriche, correlati neurobiologici.

La disabilità e la diversità.

La DISPRASSIA e l'Autismo.

La Sindrome dello Spettro autistico: definizioni e storia, linee eziologiche e ricerche contemporanee, fenomeni evolutivi correlati, procedure abilitative e risorse tecnologiche. La teoria prassico-motoria. Le avvertenze scolastiche e didattiche.

Le pratiche professionali: esperienze, lessico e criticità concettuali.

Il programma si correde dell'accesso a "Schede sindromiche" e al Glossario.

metodologie didattiche:

Il corso sarà articolato in lezioni frontali durante le quali vi saranno conversazioni o continue interazioni docente-corsisti.

Proiezione di un film e di due video didattici.

Indicazioni per la costruzione di un glossario personale inerente il percorso di indagine.

modalità di valutazione:

La prova finale sarà orale e farà riferimento a:

conoscenza concettuale, abilità di elaborazione e contestualizzazione, approccio critico e pertinenza espositiva sia nel senso lessicale che coordinativo.

Verifica intermedia orale opzionale sulla parte di programma che sarà concordata e successivamente comunicata.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Piero Crispiani, *Ippocrate pedagogico. Manuale professionale di Pedagogia speciale della Abilitazione e Riabilitazione*, Istituto Itard, 2019, Pagine 127

2. (A) Piero Crispiani, *Pedagogia clinica. La pedagogia sul campo, tra scienza e professione*, Junior-Itard, 2001, Pagine 220

3. (A) Piero Crispiani, *Hermes-V. Glossario scientifico-professionale di Pedagogia e Scienze del comportamento*, Editore Itard, 2021, Pagine 140

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Film - "L'enfant sauvages" di Francois Truffault

Per gli studenti tenuti ad un numero minore di CFU sarà data informazione all'inizio del corso.

orario di ricevimento:

Lunedì dalle 12 alle 13 e Martedì dalle 12 alle 13.

e-mail:

piero.crispiani@unimc.it

PEDAGOGIA DEL LAVORO

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: M16-PSU/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere e approfondire lo statuto epistemologico della pedagogia del lavoro. Analizzare le relazioni che intercorrono tra la pedagogia del lavoro e le altre scienze umane che assumono come oggetto d'indagine il lavoro e i contesti organizzativo-produttivi. Decodificare la natura pedagogica dei diversi temi/problemi connessi con le biopolitiche del lavoro e con lo human development. Comprendere le prospettive educative e formative tese ad agevolare la ricomposizione tra esigenze squisitamente umane e premure economico-produttive. Tradurre il sapere pedagogico in una visione critica della realtà lavorativa e in competenze progettuali per la realizzazione di adeguati interventi educativi e formativi.

prerequisiti:

Nessun prerequisito.

programma del corso:

Il corso presenta un panorama storico delle riflessioni pedagogiche sul lavoro e affronta in ottica pedagogica il tema/problema dell'educabilità nei contesti odierni di lavoro produttivo. In particolare, si sofferma sul rapporto tra educabilità e biopolitiche del lavoro e sul ruolo che il sapere e l'intervento pedagogico può svolgere per contrastare dinamiche di assoggettamento e promuovere la crescita umana e lo sviluppo umano unitamente allo sviluppo economico-produttivo.

Dal fordismo al post-fordismo.

Flessibilità e immaterialità del lavoro.

Esigenze di saper fare e saper essere.

Il problema dell'educabilità.

Bioeconomia e biopolitiche del lavoro.

Il capability approach.

Impegno etico e agire lavorativo.

Scuola, educazione e lavoro.

Lavoro e formazione professionale iniziale e continua.

Cultura educativa del lavoro.

Tema di approfondimento: la dialettica godimento-desiderio e consumismo-precarietà alla luce della razionalità neoliberista.

Tema di approfondimento: sostenibilità e capability approach.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.

Visione di materiali audio-video e dibattito.

Analisi di studi di caso.

modalità di valutazione:

Prova finale orale in ordine alla verifica di:

conoscenza dei contenuti del corso;

abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;

coerenza argomentativa;

chiarezza espositiva;

capacità di analisi e sintesi;

padronanza e puntualità lessicale;

autonomia di giudizio sulle tematiche del corso.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica. La prova sarà scritta, farà leva su un questionario a risposte multiple e il suo esito (espresso in trentesimi), unitamente a quello della prova orale, concorrerà a determinare il voto finale. Ulteriori informazioni su detta prova saranno reperibili presso la pagina web del docente all'inizio del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) d'Aniello F., *Le mani sul cuore. Pedagogia e biopolitiche del lavoro*, Aras, 2015, pp. 1-163.

2. (A) Alessandrini G. (a cura di), *Sostenibilità e capability approach*, FrancoAngeli, 2019, pp. 19-34 (capitolo 1 - parte I); 77-85 (capitolo 4 - parte I); 89-169 (capitolo da 1 a 6 compreso - parte II); 173-181 (capitolo 1 - parte III).

3. (A) Casulli S., d'Aniello F., Polenta S., *Consumi precari e desideri inariditi. L'educazione al tempo del neoliberismo*, Aras, 2019, pp. 1-210.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altre risorse didattiche:

slide - reperibili presso la pagina web del docente.

Le slide "Pedagogia del lavoro" fanno parte del programma di studio, unitamente ai testi indicati, e sono quindi oggetto d'esame.

Altre info utili:

il programma del corso e il programma d'esame coincidono;

il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti;

la lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

Martedì: 11:00-13:00.

e-mail:

fabrizio.daniello@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE DISABILITA'

Prof.ssa Francesca Salis

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza e capacità di comprensione: Conoscere e padroneggiare gli elementi costitutivi (epistemologia e terminologia, problemi e metodi) della Pedagogia Speciale.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Analizzare e individuare analogie e differenze nei processi di inclusione .

Acquisire strategie metodologiche e strumenti finalizzati all'osservazione, la progettazione e la gestione dell'intervento educativo.

Autonomia di giudizio: Articolare ed esporre in modo critico le problematiche più attuali e le implicazioni etiche inerenti i percorsi di inclusione .

Abilità comunicative: acquisire le basi della comunicazione assertiva per attivare relazioni di aiuto nei confronti delle persone con BES, delle famiglie, delle comunità e delle organizzazioni.

Capacità di apprendere: Agire il transfert di apprendimento nelle relazioni d'aiuto e cura, interagendo nella complessità dei contesti inclusivi

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

L'epistemologia e la pratica operativa della Pedagogia speciale.

La Pedagogia speciale come riferimento dei processi inclusivi nell'intero ciclo esistenziale.

Complessità e diversità.

I BES, nuove frontiere dei processi inclusivi.

Sindrome di Down e disabilità cognitiva.

Le sindromi dello spettro autistico.

la comunicazione efficace sul piano professionale

La relazione d'aiuto e la cura nei processi di apprendimento inclusivi.

Modello antropologico ICF, riflessioni critiche e prospettive educative.

Competenze trasversali e resilienza.

Modelli progettuali e logiche di rete.

Inclusione e diritti di cittadinanza e di appartenenza.

Gli indicatori del processo d'inclusione scolastica e sociale.

Pratiche educative per l'inclusione sociale.

Il progetto di vita e accompagnamento competente.

Il Costrutto di qualità della vita

Il progetto di vita.

L'accessibilità nei contesti formativi.

Gli indicatori di qualità dell'inclusione scolastica e sociale.

L'approccio narrativo nella pedagogia della disabilità.

Le competenze emotive nella relazione d'aiuto.

Affettività e sessualità. Resilienza ed empowerment.

L'orientamento formativo un problema educativo e didattico: famiglia, scuola, società.

Lavoro di team e collaborazioni/Obiettivi di lavoro e valutazione.

metodologie didattiche:

Le lezioni esploreranno il versante teorico con riferimenti operativi alla prassi pedagogica professionale. Saranno proposte attività diversificate e tecniche attive analitiche e decisionali, dal debate allo studio di caso diretto e indiretto, sia individuale che di piccolo gruppo, con restituzioni d'aula. Saranno proposte narrazioni autobiografiche e narrazioni e testimonianze di operatori, familiari e persone con disabilità. Sarà offerta allo studente la possibilità di sperimentare micro-fasi di ricerca e la progettazione educativa in contesti complessi. Il supporto e il coordinamento delle attività da parte del docente, consentirà di costruire una dinamica sinergica imperniata sul binomio teoria-prassi.

modalità di valutazione:

In rapporto alla disciplina lo studente dovrà mostrare il possesso:

- della padronanza delle conoscenze specifiche della disciplina;
- della comprensione dei concetti avanzati della disciplina;
- della capacità di usare conoscenze e concetti per riflettere in maniera autonoma e critica sulle problematiche della disciplina.

Nella valutazione in trentesimi si possono considerare 10 punti per ogni criterio evidenziato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Salis F., de Felice F., *Dinamiche inclusive nella società post-complessa. Ricerche, riflessioni, esperienze e narrazioni*, Anicia, 2019, 117
2. (A) Salis F., *La persona con Sindrome di Down. Riflessioni di Pedagogia e Didattica Speciale per una presa in carico globale nella prospettiva inclusiva*, Anicia, 2017, 137
3. (A) Salis F., *Disabilità cognitiva e narrazione.*, Anicia, 2016, 100 pp
4. (A) Amatori G., Maggiolini S., *Pedagogia speciale per la prima infanzia. Politiche, famiglie, servizi*, Pearson, 2021, 117

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

il martedì e il giovedì dalle 12.00 alle 13.00 .

Sono considerate possibili sessioni di ricevimento online, su appuntamento, sulle piattaforme skype o teams.

e-mail:

francesca.salis@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso affronta il nascere, il crescere e il divenire del sistema-famiglia a partire dalla sua progettazione per giungere alle sue possibili trasformazioni, tenendo conto delle variabili evolutive, dinamiche ed integrative che intervengono nel corso del suo ciclo di vita. Vengono trattati gli argomenti della crescita personale e dell'educazione alla vita coniugale e genitoriale, tenendo conto anche delle criticità e del collegamento con la rete sociale formale e informale. Uno specifico approfondimento sarà dedicato alle famiglie separate, divorziate e ricostituite.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia delle relazioni familiari, che consentiranno loro di analizzare i diversi modelli di famiglia, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati alla crescita e al miglioramento dei medesimi. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione e alla cura delle relazioni tra educatori/educatrici di nido, bambini e famiglie.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- Lo statuto epistemologico della pedagogia della famiglia.
- Il concetto di famiglia e il contesto sociale.
- Le trasformazioni morfogenetiche e relazionali delle famiglie.
- Il divenire delle funzioni educative familiari.
- La famiglia come sistema relazionale.
- Le criticità della vita familiare.
- La mediazione educativa familiare.
- Le famiglie nella rete sociale.
- Le relazioni tra istituzioni educative e famiglie.
- Le relazioni tra educatrici/educatori di nido e famiglie.
- La pragmatica della comunicazione umana.
- Partecipazione, comunicazione e relazioni tra nido d'infanzia e famiglie.
- Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6.

- Programma Laboratorio (1 cfu-10 ore)

Elaborazione di progetti educativi rivolti alla cura delle relazioni tra nido d'infanzia e famiglie.

Si ricorda che il laboratorio prevede l'obbligo di frequenza.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.
- Esercitazioni in piccoli gruppi.

- Per le attività del laboratorio (1 cfu-10 ore) saranno assegnate specifiche consegne finalizzate alla redazione di progetti educativi da presentare ai fini dell'esame.

modalità di valutazione:

- La modalità di esame sarà orale.
- Le modalità di valutazione saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia delle relazioni familiari, i processi di progettazione educativa relative alle diverse realtà familiari e le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra educatrici di nido, bambini e genitori.
- Il laboratorio prevede la redazione di progetti educativi rivolti alla cura delle relazioni tra nido d'infanzia e famiglie, che saranno poi valutati ai fini dell'esame. L'esame di profitto è possibile solo dopo aver assolto all'obbligo di frequenza di tali attività.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- correttezza e completezza delle conoscenze;
- capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di costruzione e cura delle relazioni tra educatori di nido, genitori e bambini.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pati L. (a cura di), *Pedagogia della famiglia*, La Scuola, 2014, 5-30; 51-85; 101-129; 179-204; 225-234; 251-282; 295-309; 341-350; 363-372; 427-444; 467-470.

2. (A) G. Cavalli-E. Di Terlizzi-A. Valle, *I grandi nel mondo dei piccoli. La relazione tra educatori e genitori nei servizi per la prima infanzia*, La Scuola, 2011, 11-120
3. (A) C. SIRIGNANO, *La mediazione familiare educativa. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite*, Armando, 2010, 33-42; 77-117

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi - da considerarsi parte integrante del programma -, reperibili nella sezione Pedagogia delle relazioni familiari della piattaforma online unimc.
- Non è prevista la prova di valutazione intermedia.
- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

mercoledì, dalle 11.00 alle 13.00

e-mail:

chiara.sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 68

CFU: 10

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti e le studentesse acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare in contesti scolastici e educativi che accolgono studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento. Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno sia di aver compreso le procedure di osservazione e di progettazione educativa tramite specifici format; sia di saperle utilizzare per la realizzazione di interventi di didattica speciale e di didattica inclusiva nei contesti scolastici.

prerequisiti:

nessuno/nessuna

programma del corso:

Modulo I. La pedagogia speciale e la didattica speciale: principi e procedure.

Modulo II. La progettazione sulla base dell'ICF e dei modelli della Quality of Life. PEI, PDP e Progetto di Vita.

Modulo III. Didattica Speciale e Didattica inclusiva: strumenti di osservazione e procedure di intervento. Approfondimento sui Disturbi Specifici di Apprendimento.

Modulo IV. Studi di caso, simulazioni ed esercitazioni.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con la pedagogia speciale e la didattica speciale.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di materiali audio e video. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C.Giaconi, *Qualità di Vita e persone con disabilità*, FrancoAngeli, 2022, 1-170
2. (A) C.Giaconi, S.A. Capellini, *Conoscere per includere*, FrancoAngeli, 2015, 1-169
3. (A) C.Giaconi et. al., *L'Escluso. Storie di resilienza per non vivere infelici e scontenti*, FrancoAngeli, 2019, 1-161

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Martedì 16.30-18.30

e-mail:

catia.giaconi@unimc.it

PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA MOD. 1

Prof.ssa Grazia Romanazzi

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 12

CFU: 2

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso introduce ai fondamenti epistemologici e metodologici della pedagogia e ad alcune tematiche di interesse e attualità storico-culturale, quali il processo di insegnamento-apprendimento, colto nella sua dimensione relazionale, e le dinamiche interattive tra scuola, famiglie e società. L'obiettivo sostanziale è di porre in essere o incrementare le capacità di lettura del contesto socio-relazionale di ciascun insegnante.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Fondamenti di pedagogia;
2. Le basi teoretiche, epistemologiche e metodologico-procedurali della ricerca pedagogica;
3. Pedagogia e scuola: i processi di insegnamento-apprendimento e la gestione della relazione educativa in classe;
4. Scuola, famiglie e società: bisogni formativi e nuove sfide educative (questioni di intercultura, problematiche adolescenziali e giovanili, discriminazioni e dipendenze, dispersione e abbandono scolastici ecc.).

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Questionario a risposta chiusa

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Corsi, *Come pensare l'educazione. Verso una pedagogia come scienza*, La Scuola, 1997, 99-150
2. (A) M. Baldacci, M. Corsi (a cura di), *Sistema formativo ed emergenze dell'educazione*, Tecnodid, 2010, 7-24
3. (A) E. Corbi, M. Striano, M.R. Strollo, *Pedagogia, storia, politica e società*, Liguori, 2013, 103-117
4. (C) L. Bellatalla, E. Marescotti (a cura di), *I sentieri della scienza dell'educazione*, Franco Angeli, 2011, 37-47
5. (C) V. Fiorelli (a cura di), *La nazione tra i banchi. Il contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento*, Rubbettino, 2012, 269-277
6. (C) A. Chionna, G. Elia (a cura di), *Un itinerario di ricerca della pedagogia*, Pensa MultiMedia, 2012, 99-109
7. (C) G. Domenici (a cura di), *La formazione iniziale e in servizio degli insegnanti*, Armando, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

e-mail:

grazia.romanazzi@unimc.it

PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA MOD. 2

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 12

CFU: 2

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
INGLESE

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Delineare i fondamenti di storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento ai processi di insegnamento/apprendimento e di condivisione del sapere.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Storia della scuola in Italia dall'unificazione a oggi. Linee generali e problemi di ricerca: a) La scuola nell'Italia unita; b) La scuola nell'età liberale; c) La scuola nel periodo fascista; d) La scuola nell'Italia repubblicana.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate

Analisi di singoli casi di studio

modalità di valutazione:

L'insegnamento prevede una prova scritta finale a risposta chiusa (10 quesiti) sull'intero programma d'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Ragazzini, *Storia della scuola italiana: linee generali e problemi di ricerca*, Le Monnier, 1991, 1-104
2. (C) R.S. Di Pol, *La scuola per tutti gli italiani*, Mondadori, 2016, 29-196

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Appunti delle lezioni

orario di ricevimento:

Lunedì ore 9-11

e-mail:

luigiaurelio.pomante@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE

Prof. Massimiliano Stramaglia

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire una solida conoscenza del lessico pedagogico attuale. Inoltre, mira ad approfondire il concetto di magistralità e a sviluppare una riflessione specifica intorno ai processi di crescita dei bambini in età scolare, con particolare attenzione all'infanzia al femminile. I risultati di apprendimento attesi sono: l'attivazione di processi di trasposizione della teoria nella pratica, la creazione di una professionalità docente della scuola primaria sinergica con le realtà familiari degli scolari, lo sviluppo della capacità di continua interrogazione del reale e l'abilità nella ricerca di soluzioni adeguate ai problemi che riguardano gli alunni di oggi.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

I fini dell'educazione
Il ruolo della scelta
Il tempo quantità e il tempo qualità
L'educazione scolastica
Il concetto di magistralità
I bambini in età scolare

metodologie didattiche:

Lezione frontale di spiegazione dei testi e di inquadramento epistemologico della disciplina e dei contenuti del programma;
Attività di grande gruppo con gli studenti in ordine a temi e aspetti del programma ai fini di favorire l'acquisizione di una maggiore autonomia di giudizio e di promuovere il continuo esercizio di pensiero critico;
Dibattito monitorato allo scopo di incentivare le capacità comunicative degli studenti e le relazioni tra gli stessi (competenza comunicativa e competenza relazionale);
Lettura guidata dei testi adottati nell'intento di facilitare i processi di apprendimento e di consentire la misurazione dei risultati conseguiti a fronte delle conoscenze possedute;
Cineforum volti al potenziamento della capacità di trasposizione critica delle informazioni acquisite.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia scritta (facoltativa) e di un colloquio orale sulla restante parte di programma. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.

La valutazione complessiva intende:

- accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- misurare la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- verificare la capacità applicativa delle conoscenze sul versante dell'esercizio iniziale della funzione docente (formazione iniziale);
- certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di pensiero critico;
- controllare la capacità di esposizione orale e scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione in termini di fruibilità professionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. CORSI, *Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza*, Vita e Pensiero, 2003, 9-246
2. (A) M. STRAMAGLIA, *I nuovi padri. Per una pedagogia della tenerezza*, EUM, 2009, 27-218
3. (A) M. STRAMAGLIA, *Jem e Lady Gaga. The Origin of Fame*, Franco Angeli, 2014, 109-142

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nell'ambito del corso, sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame. Il docente fornirà, nell'arco delle lezioni, materiali didattici aggiuntivi come link, slide o eventuali dispense. La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

VEN ORE 11.00-13.00

e-mail:

m1.stramaglia@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE (AL)

Prof. Fabrizio D'aniello

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere lo statuto epistemologico della pedagogia generale. Analizzare le relazioni che intercorrono tra la pedagogia generale e le altre scienze umane. Approfondire i concetti e gli elementi di base che caratterizzano la pedagogia generale e le professioni educative. Comprenderne i risvolti e le ricadute sul piano della progettualità e dell'agire educativo. Acquisire una coscienza e una competenza pedagogica in vista della professionalità educativa.

prerequisiti:

Nessun prerequisito.

programma del corso:

Le nozioni di educazione e formazione: excursus critico-storiografico.

I processi educativi e formativi.

La relazione educativa.

La progettualità educativa.

Obiettivi, fini, valori e dimensioni dell'educazione.

Educazione e "persona".

Istituzioni, luoghi e spazi educativi ed auto-educativi.

Le "forme" educative.

La prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente.

Identità, specificità e "questioni" epistemologiche della pedagogia generale: excursus critico-storiografico.

La struttura del discorso pedagogico.

I criteri di critica pedagogica.

La figura dell'educatore: profilo normativo, competenze, professionalità ed etica.

Tema di approfondimento: le attività di cura nel nido d'infanzia.

Tema di approfondimento: l'educatore imperfetto: senso e complessità del lavoro educativo.

Tema di approfondimento: la città/comunità educante.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni in piccoli gruppi e mediazione collegiale dei risultati.

Visione di materiali audio-video e dibattito.

modalità di valutazione:

Prova orale in ordine alla verifica di:

conoscenza dei contenuti del corso;

abilità nell'interrelare adeguatamente i contenuti medesimi;

coerenza argomentativa;

chiarezza espositiva;

capacità di analisi e sintesi;

padronanza e puntualità lessicale;

autonomia di giudizio sulle tematiche del corso;

acquisizione di una coscienza e competenza pedagogica di base.

È prevista una prova intermedia al termine dell'attività didattica. La prova sarà scritta, farà leva su un questionario a risposte multiple e il suo esito (espresso in trentesimi), unitamente a quello della prova orale, concorrerà a determinare il voto finale. Ulteriori informazioni su detta prova saranno reperibili presso la pagina web del docente all'inizio del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Macchietti S.S., d'Aniello F. (a cura di), *Parole e questioni dell'educazione*, Aras, 2015, pp. 13-53 (capitolo 1); 73-86 (capitolo 4); 177-206 (capitolo 8); 207-238 (capitolo 9); 267-290 (capitolo 12).

2. (A) Catarsi E., Freschi E. (a cura di), *Le attività di cura nel nido d'infanzia*, Junior, 2013, pp. 1-139

3. (A) Tramma S., *L'educatore imperfetto. Senso e complessità del lavoro educativo*, Carocci, 2018, pp. 1-154

4. (A) d'Aniello F., *Ritorno al futuro della città educante*, Aras, 2021, pp. 1-122.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altre risorse didattiche:

slide - reperibili presso la pagina web del docente (le slide non sono oggetto d'esame).

Altre info utili:

il programma del corso e il programma d'esame coincidono;

il programma d'esame è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

orario di ricevimento:

Martedì: 11:00-13:00.

e-mail:

fabrizio.daniello@unimc.it

PEDAGOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Rosita Deluigi

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso approfondirà i concetti portanti della pedagogia generale partendo dalle fondamenta epistemologiche e avviando la riflessione critica in merito all'agire educativo situato. Durante la prima parte del corso, esamineremo il lessico pedagogico e, grazie alla costruzione di un linguaggio condiviso, l'itinerario formativo proseguirà analizzando pratiche e contesti educativi, alla continua ricerca di competenze.

Il profilo del professionista educativo/pedagogico sarà trattato in relazione alla più recente normativa di riferimento e, inoltre, ci saranno approfondimenti su: la partecipazione, la progettazione partecipata e la co-educazione in contesti collettivi e territoriali; le diversità nell'eterogeneità, il Sistema scolastico integrato 0-6 e lo sviluppo di pratiche educative interculturali con contenuti specifici sui servizi 0-3; gli orientamenti pedagogici e gli approcci educativi di servizi comunitari rivolti ai minori attraverso processi e percorsi educativi condivisi.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

FONDAMENTI DI PEDAGOGIA GENERALE

Il lessico pedagogico: elementi cardine, linguaggio e soggetti di studio della pedagogia

Riflessioni epistemologiche sulla pedagogia: dai fini alle strategie dell'educazione

Le competenze pedagogiche tra teoria e prassi

Le meta competenze

Dalla progettualità alla progettazione in contesti complessi

Le competenze pedagogiche trasversali

Le competenze pedagogiche di base

La gestione della relazione educativa in contesti educativi e formativi

L'AGIRE EDUCATIVO SITUATO

1. La co-educazione e la progettazione partecipata

La costruzione di reti di prossimità

2. Le diversità nell'eterogeneità

Il sistema integrato 0-6: dalle indicazioni ministeriali alla progettazione educativa

Contesti, soggetti e linguaggi interculturali dell'educazione con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni

3. Orientamenti pedagogici e strategie educative in servizi rivolti ai minori

Il ruolo dell'équipe e le sfide della quotidianità nei servizi

metodologie didattiche:

Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in gruppo e condivisione in plenaria;
- attivazione di cineforum inerenti gli argomenti trattati;
- incontri e seminari con esperti del settore;
- attività di tipo laboratoriale in co-teaching (3 ore) con la prof.ssa Morena Muzi (corso di Psicologia dello sviluppo).

modalità di valutazione:

Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta e/o multipla) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione delle linee teoriche e del lessico pedagogico.

Al termine del corso ci sarà una prova orale in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia generale, applicandolo in modo critico ai contenuti previsti nel programma.

Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del lessico specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Milani, *Competenza pedagogica e progettualità educativa. Nuova edizione riveduta e corretta*, ELS La Scuola, 2017, pp. 107-202
2. (A) L. Cadei, R. Deluigi, J.-P. Pourtois, *Fare per, fare con, fare insieme. Progetti di cittadinanza tra scuole e famiglie*, Junior,

2016, 9-65

3. (A) C. Silva, R. Deluigi, F. Zaninielli (a cura di), *Educare nella diversità. Contesti, soggetti, linguaggi*, Junior, 2022, volume in stampa (1-150)

4. (A) R. Deluigi (a cura di), *Come fosse casa tua. Comunità Lella: un modello di ingegneria dell'educazione*, PROGEDIT, 2020, 1-149

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti

Il programma da 8 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

orario di ricevimento:

Martedì 12-14

e-mail:

rosita.deluigi@unimc.it

PEDAGOGIA INTERCULTURALE

Prof.ssa Rosita Deluigi

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di articolare un'approfondita riflessione sull'approccio e sulle strategie interculturali da attuare sul territorio in contesti educativi e formativi formali e non formali. A partire dai fondamenti e dal lessico della pedagogia interculturale, si individueranno i saperi e le competenze a supporto della progettazione educativa in tempi e spazi eterogenei di esperienza.

L'analisi di snodi e tematiche attuali, di rilevanza locale e globale, incrementerà il ragionamento sull'approccio interculturale, tracciando piste di riflessione critica utili alla professionalizzazione degli educatori.

Al termine del corso, gli studenti avranno acquisito conoscenze relative al paradigma interculturale, anche grazie all'analisi di interventi pedagogici e di progetti di ricerca, con un continuo rimando agli elementi teorici affrontati nella prima parte del corso.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I contenuti relativi al programma da 8 CFU sono:

ELEMENTI DI PEDAGOGIA INTERCULTURALE:

Linee e orientamenti di pedagogia interculturale

Quadri concettuali, epistemologia dell'approccio e critica del lessico pedagogico

Elementi fondamentali dell'educazione interculturale

COSTRUIRE INTERCULTURA TRA NARRAZIONI ED ESPERIENZE MIGRANTI PLURALI

1. Rotte migranti: dal viaggio ai processi di accoglienza - spazi e sfide per il Noi relazionale

2. La questione delle "badanti" - Donne migranti e famiglie transnazionali tra legami e lavoro di cura

3. Il viaggio come esperienza interculturale: i riflessi negli occhi degli altri

4. Luoghi educativi ed esperienze interculturali: progettualità e workshop creativi con bambini della scuola primaria in contesti africani

metodologie didattiche:

Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccolo e medio gruppo e condivisione in plenaria;
- gruppi di lavoro e di approfondimento sulle tematiche proposte;
- seminari con esperti e professionisti del settore;
- analisi di interventi educativi e di progetti di ricerca interculturale realizzati sul territorio nazionale e internazionale
- attività di co-teaching (6 ore) con la prof.ssa Flavia Stara (corso di Filosofia dell'educazione)
- attività di tipo laboratoriale in co-teaching (6 ore) con la prof.ssa Laura Fedeli (corso di Tecnologie Didattiche).

modalità di valutazione:

Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova scritta intermedia semi-strutturata (domande con risposta aperta) in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nella prima parte del corso con particolare attenzione all'acquisizione del lessico e delle strategie chiave della pedagogia interculturale. Al termine del corso ci sarà una prova orale in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio della pedagogia interculturale, applicandolo in modo critico alle realtà progettuali previste dal programma. Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del linguaggio specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Fiorucci, F. Pinto Minerva, A. Portera (a cura di), *Gli alfabeti dell'intercultura*, ETS, 2017, per tutti: 173-198; 299-310; 373-382; a scelta dello/a studente/ssa: 131-142; 361-372 oppure 409-416; 455-464
2. (A) P. Gandolfi, *Noi migranti. Per una poetica della relazione*, Castelvecchi, 2018, 5-171
3. (A) R. Deluigi, *Legami di cura. Badanti, anziani e famiglie*, FrancoAngeli, 2017, 9-20; 85-153
4. (A) R. Deluigi, *"Pechino OFF": sguardi stranieri*, PROGEDIT, Rivista METIS, N. 2, 2016, risorsa reperibile on line. L'articolo sarà caricato nella cartella 'materiali didattici' del corso» Pagine/Capitoli: 1-8
5. (A) M. Cuccu, *Educare a colori*, FrancoAngeli, 2022, volume in stampa (1-130)
6. (A) I. Peescarmona (a cura di), *Intercultura e infanzia nei servizi educativi 0-6. Prospettive in dialogo*, Aracne, 2021, 13-180

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti

frequentanti sia per studenti non frequentanti.

Il programma da 8 CFU è costituito da tutti i testi adottati con le seguenti specifiche:

studenti L-19 "Educatore professionale socio-pedagogico": testi 1, 2, 3, 4, 5

studenti L-19 "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" e studenti LM85bis: testi 1, 2, 4, 5, 6

altri studenti: testi 1, 2, 3, 5 e un testo a scelta tra 3 e 6

orario di ricevimento:

Martedì 12-14

e-mail:

rosita.deluigi@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Chiara Sirignano

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema delle relazioni tra scuola e famiglia.

Gli studenti acquisiranno i concetti di base della pedagogia sociale e ne analizzeranno le relazioni che intercorrono tra la pedagogia generale, la pedagogia della famiglia, la pedagogia interculturale, la pedagogia dell'infanzia e le altre scienze dell'educazione, per consentire loro di analizzare le varie realtà sociali, nonché di progettare percorsi educativi finalizzati al ben-essere personale e sociale ed alla costruzione di alleanze educative tra insegnanti e genitori.

prerequisiti:

Non sono previsti prerequisiti o propedeuticità vincolanti, tuttavia - in considerazione degli obiettivi formativi, dei contenuti dell'insegnamento e delle attività di laboratorio - è opportuno e consigliato aver già frequentato i percorsi di tirocinio indiretto e diretto relativi al terzo anno del corso di laurea.

programma del corso:

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le linee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- Nuovi scenari familiari: risorse e criticità.
- Scuola e rapporti con le famiglie tra complessità e mutamento.
- Le relazioni tra insegnanti e genitori per un'alleanza educativa.
- L'insegnante come esperto di relazioni.
- Genitori a scuola: il modello della partnership
- Prospettive a confronto: il dialogo tra insegnanti e genitori
- Le competenze comunicative degli insegnanti
- Spunti operativi per la progettazione di interventi
- Linee pedagogiche per il sistema integrato 0/6

Programma Laboratorio (1 cfu-10 ore)

Elaborazione di progetti educativi rivolti ai docenti, alle famiglie e agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Si ricorda che il laboratorio prevede l'obbligo di frequenza.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate.
- Visione di materiale audio-video.

- Per le attività del laboratorio (1 cfu-10 ore) saranno assegnate specifiche consegne finalizzate alla redazione di progetti educativi da presentare ai fini dell'esame.

modalità di valutazione:

- La modalità di valutazione sarà orale. Le domande saranno tese all'accertamento che lo studente abbia compreso i fondamenti epistemologici della pedagogia sociale, i processi di progettazione educativa relativi ai diversi contesti sociali, le modalità di costruzione e cura delle relazioni tra insegnanti e genitori.

- Il laboratorio prevede la redazione di progetti educativi dedicati alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, che saranno poi valutati ai fini

dell'esame. L'esame di profitto è possibile solo dopo aver assolto all'obbligo di frequenza di tali attività.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio;
- . correttezza e completezza delle conoscenze;
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze attraverso la progettazione di costruzione e cura delle relazioni tra insegnanti, genitori e alunni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi.*, La Scuola, 2007, 13-68
2. (A) CARDINALI P. - MIGLIORINI L., *Scuola e famiglia. Costruire alleanze*, Carocci, 2013, 11-36;59-140
3. (A) A. BARTOLOMEO, *Le relazioni genitori-insegnanti*, La Scuola, 2014, 11-67;92-101

4. (A) P. DUSI, *La comunicazione docenti-genitori. Riflessioni e strumenti per tessere alleanze educative*, Franco Angeli, 2012, 15-87; 91-185
5. (C) P. DUSI, L. PATI, *Corresponsabilità educativa. Scuola e famiglia nella sfida multiculturale: una prospettiva europea*, La Scuola, 2011,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Nel corso delle lezioni saranno inseriti materiali integrativi (da considerarsi parte integrante del programma), reperibili nella sezione Pedagogia sociale della piattaforma online unimc.
- Non è prevista la prova di valutazione intermedia.
- Non vi sono distinzioni di programma per gli studenti non frequentanti.
- La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

MERCOLEDÌ, dalle 11.00 alle 13.00

e-mail:

chiara.sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Grazia Romanazzi

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso introduce ai fondamenti epistemologici della pedagogia sociale e ad alcune tematiche di interesse pedagogico, fra le quali: l'educazione familiare e la fascia d'età compresa fra 0 e 3 anni; l'analisi degli "immaginari" che, nei secoli, si sono stagliati intorno al concetto di magistralità e all'idea di infanzia; gli stereotipi di genere che agiscono nel e sul processo educativo, fin dalla prima infanzia; l'importanza di un uso corretto del linguaggio verbale, da parte degli operatori e delle operatrici, all'interno degli asili nido. L'obiettivo sostanziale è formare professionisti in grado di interagire con l'infanzia 0-3 anni nell'ambito delle strutture di cura e di educazione a tal fine preposte.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale

L'educazione familiare e la prima infanzia

Gli "immaginari" dell'infanzia

Gli stereotipi di genere nel processo educativo

La funzione educativa della parola negli asili nido

metodologie didattiche:

Il corso intende:

- fornire conoscenze teoriche e pratiche di cura ed educazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età; fornire conoscenze sui contesti di vita, le culture, le pratiche e le scelte di cura e di educazione delle famiglie (knowledge and understanding);
- saper applicare concretamente le conoscenze acquisite di pedagogia sociale (applying knowledge and understanding);
- elaborare conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte educative nella prima infanzia (learning skills);
- promuovere l'autonomia di giudizio, sviluppando capacità relazionali in grado di favorire, nelle bambine e nei bambini, le dinamiche educative e lo sviluppo affettivo (making judgements);
- saper comunicare educativamente (communication skills).

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia in forma scritta su una prima parte del programma e di un colloquio orale sulla restante parte. Gli esiti della prova di valutazione intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale. La valutazione intende:

- accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di avviamento al pensiero critico;
- controllare la capacità di esposizione orale in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Grazia Romanazzi, *Rinascere alla famiglia. Per una pedagogia delle competenze relazionali*, Franco Angeli, 2022, in c.d.s.
2. (A) Massimiliano Stramaglia, *Jem e Lady Gaga. The origin of fame*, FrancoAngeli, 2014, 11-184
3. (A) Susanna Mantovani, Clara Silva, Enrica Freschi (a cura di), *Didattica e nido d'infanzia. Metodi e pratiche d'intervento educativo*, Junior (Gruppo Spaggiari), 2016, 25-58

altre risorse / materiali aggiuntivi:

- M. STRAMAGLIA, Lo statuto epistemologico della pedagogia sociale, Macerata, 2019 (dispensa reperibile online sulla pagina docente)

- G. ROMANAZZI, L'affabulazione nella prospettiva di Maria Montessori, in "Education Sciences & Society" n. 1 (9), http://ojs.francoangeli.it/_ojs/index.php/ess/article/view/5984/301
Franco Angeli, Milano, 2018, Pagine/Capitoli: 218-226

- G. ROMANAZZI, Piccole "femmine" crescono. La donna nella pop-modernità, in "Education Sciences & Society" n. 1 (11), https://ojs.francoangeli.it/_ojs/index.php/ess/article/view/9679
Franco Angeli, Milano, 2020, Pagine/Capitoli: 596-614

orario di ricevimento:

Martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

e-mail:

grazia.romanazzi@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof. Massimiliano Stramaglia

corso di laurea: M16-0/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

A muovere da una forte centratura sulle relazioni familiari e le dinamiche adolescenziali, il corso si propone di decodificare la natura pedagogica del fenomeno sociale del neo-divismo e di individuare la domanda educativa sottesa al bisogno di identificazione negli idoli promossi dai mass media. Si indaga, inoltre, il tema dell'educazione di strada. I risultati di apprendimento attesi sono: sapere inquadrare l'azione educativa e favorirne la realizzazione nei contesti educativi familiari o rivolti a minori; avere una buona padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica; saper applicare lo studio teorico e critico della pedagogia agli ambiti delle famiglie e delle realtà socio-culturali; saper sviluppare un'attenta riflessione sulle responsabilità etiche della società e dei vari soggetti implicati nel processo educativo.

prerequisiti:
nessuno

programma del corso:

Le dinamiche educative familiari
Le famiglie, oggi
L'approccio sistemico allo studio dei problemi familiari
Il neo-divismo e la pedagogia dello spettacolo
Il fenomeno Madonna
Gli adolescenti e l'educazione di strada

metodologie didattiche:

Il corso intende:

- attestare la conoscenza e capacità di comprensione dei testi (knowledge and understanding), in linea di continuità con le conoscenze apprese nel corso del primo ciclo di studi, proponendo attività di ricerca individuale e di gruppo in riferimento ai temi del divismo contemporaneo, del bisogno di affetti familiari sotteso a tale fenomeno e dell'educazione di strada (adolescenti);
- sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) proponendo esercitazioni individuali e di gruppo relative alla risoluzione di ipotetici conflitti familiari;
- promuovere e facilitare l'autonomia di giudizio (making judgements) mediante la verifica della capacità di applicare i paradigmi interpretativi della pedagogia sociale alla realtà contemporanea;
- incentivare lo sviluppo delle abilità comunicative (communication skills);
- favorire l'acquisizione della capacità di apprendere (learning skills) mediante testi di riflessione.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia scritta (facoltativa) su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. Gli esiti della prova intermedia e del colloquio orale confluiscono nella determinazione del voto finale.

La valutazione intende:

- accertare la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- misurare la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- certificare il livello raggiunto di autonomia di giudizio e di avviamento al pensiero critico;
- controllare la capacità di esposizione orale e scritta in ordine alle conoscenze possedute e alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. CORSI, M. STRAMAGLIA, *Dentro la famiglia. Pedagogia delle relazioni educative familiari*, Armando, 2009, 1-126
2. (A) M. STRAMAGLIA, *Compendio di pedagogia dello spettacolo. Educare nell'epoca del neo-divismo*, Anicia, 2021, 1-164
3. (A) M. STRAMAGLIA, *Madonna. Un'icona di musica, moda, arte, stile, cinema e cultura popolare. Prefazione di Vanni Codeluppi*, Arcana, 2020, 1-137
4. (A) T.FARINA, *Ritrovare la strada. L'educazione di strada con i gruppi informali di adolescenti. Prefazione di Michele Corsi*, Pensa MultiMedia, 2020, 1-189
5. (C) F. GRANATO, R. VARRICCHIO, *La politica degli asini. Il lavoro con gli animali nell'educazione alla cittadinanza. Prefazione di Massimiliano Stramaglia*, Erickson, 2022, 1-104

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nell'ambito del corso sono previste attività di approfondimento delle tematiche in esame.

orario di ricevimento:

VEN. ORE 11-13

e-mail:

m1.stramaglia@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' MOD. A: PEDAGOGIA SOCIALE

Prof.ssa Flavia Stara

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Interpretazione e comprensione delle molteplici esperienze educative (informali, diffuse, non intenzionali, extra-istituzionali) che concorrono alla formazione dei soggetti individuali e collettivi ;

- Analisi dell'azione dell'educatore nelle complesse dinamiche della società contemporanea (interculturali, etiche, economiche);
- Individuazione di percorsi euristici in riferimento alla prassi educativa;
- Valorizzazione della abilità comunicative e dell'autonomia di giudizio;
- Potenziamento delle competenze linguistico-disciplinari.

prerequisiti:

Non sono previsti prerequisiti

programma del corso:

Contenuti principali del programma di corso:

- Temi e problemi educativi contemporanei e loro comprensione nella relazione tra dimensione conoscitivo-epistemologica e dimensione sociale;
- Processi di innovazione e transizione nella contemporaneità;
- Implicazioni pedagogiche delle crisi culturali e economiche;
- Confronto tra istituti di democrazia rappresentativa e pratiche di democrazia partecipativa (sfide e limiti della democrazia partecipativa);
- Potenzialità di strategie e prassi pedagogico-educative per il lavoro educativo territoriale.

Programma da 4 CFU per studenti frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Incontri di approfondimento interdisciplinare con altri docenti
- Esercitazioni e ricerche in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Produzioni autonome (presentazione di argomenti e/o ricerche)

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta.

Consisterà in una serie di domande a scelta e/o domande aperte con spazio delimitato, tese ad accertare la comprensione, l'apprendimento e la rielaborazione critica dei contenuti. **NON SONO PREVISTE PROVE INTERMEDIE.**

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Andrea Porcarelli, *Istituzioni di pedagogia sociale e dei servizi alla persona*, Studium, 2021, pp.224

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori materiali bibliografici verranno indicati durante il corso e messi a disposizione dal docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 12-13

e-mail:

f.stara@unimc.it

PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' MOD. B: PEDAGOGIA DI COMUNITA

Prof.ssa Rosita Deluigi

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso approfondirà le logiche della pedagogia di comunità a partire dalla prospettiva critica e problematizzante di P. Freire. Verranno esaminati gli aspetti complessi che caratterizzano contesti eterogenei e collettivi di esperienza, senza trascurare le soggettività e le interdipendenze. I concetti portanti della pedagogia di comunità saranno sottoposti a revisione grazie alla conoscenza del lessico specifico e all'analisi di pratiche e contesti educativi. La figura dell'educatore socio-pedagogico sarà messa a confronto con le variabili sociali, sviluppando itinerari progettuali volti alla promozione delle autonomie e delle libertà dei soggetti, in quanto attori sociali del proprio esistere e delle proprie comunità. Interrogando attivamente il valore emancipatorio dell'educazione, ci si orienterà verso dinamiche comunitarie corresponsabili, sostenibili e orientate al "we care". La prospettiva dialogica sarà sperimentata attraverso l'individuazione di temi generatori e progettuali.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Le logiche di comunità alla luce della pedagogia di Paulo Freire:

Oppressi e oppressori: dinamiche, sfide e cortocircuiti sociali

Strategie di liberazione e di comunità

Dalla concezione "depositaria" alla concezione "problematizzante" dell'educazione

La tensione all'"essere di più"

Dialogicità, dialogo e "temi generatori"

Dialogo e anti-dialogo

metodologie didattiche:

Durante il corso sono previste le seguenti metodologie didattiche:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in gruppo e condivisione in plenaria;
- incontri e seminari con esperti del settore;
- analisi di progetti educativi e formativi realizzati sul territorio locale e nazionale

modalità di valutazione:

Durante il percorso sarà possibile sostenere una prova intermedia orale organizzata in piccolo gruppo in cui verranno approfonditi gli argomenti trattati nel MODULO B con particolare attenzione alla rielaborazione critica dei contenuti del programma. Al termine del corso ci sarà una prova scritta (domande con risposta aperta) in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito il linguaggio e il lessico della pedagogia di comunità. Il criterio di misurazione dell'apprendimento è il voto espresso in trentesimi e la sua formulazione terrà conto delle conoscenze relative ai contenuti proposti, del livello di approfondimento dei temi di studio, dell'appropriatezza del lessico specifico, della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Freire, *La pedagogia degli oppressi*, EGA - Edizioni Gruppo Abele, 2004, Tutto il volume (1-204)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso e di esame coincidono: si specifica, quindi, che il programma indicato è valido sia per studenti frequentanti sia per studenti non frequentanti

Il programma da 4 CFU è costituito da tutti i testi adottati.

orario di ricevimento:

Martedì 12-14

e-mail:

rosita.deluigi@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

Prof. Filippo Gomez paloma

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentano loro di osservare e progettare azioni in contesti educativi che accolgono persone con disabilità e con bisogni educativi speciali. Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure educative rese disponibili, approfondendo gli studi sul paradigma dell'ECS e sulla sua ricaduta in ambito educativo e di formazione dell'educatore e del docente.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Modulo 1 - La pedagogia speciale: statuto epistemologico e paradigmi fondativi.

Modulo 2 - Progettazione educativa ECS: metodologie e strumenti e valutazione in ambito inclusivo

Modulo 3 - Paradigma ECS per la formazione degli educatori e dei docenti

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo in presenza di situazioni con Bisogni Educativi Speciali. Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e video didattici. Le esercitazioni di gruppo avranno lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di metabolizzare attentamente l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con Bisogni Educativi Speciali.

modalità di valutazione:

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione delle tematiche;
- la capacità di operare collegamenti tra le tematiche trattate;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

Si prevede la produzione di un elaborato scritto con una domanda finale orale il giorno dell'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Gomez Paloma F., Damiani P., *Manuale delle Scuole ECS*, Morcelliana, 2021, Da pag. 50 a pag. 286
2. (C) Giaconi C., *Qualità della vita e adulti con disabilità. Percorsi di ricerca e prospettive inclusive*, Franco Angeli, 2014, Cap. I e V
3. (A) Bulgarelli D., *Nido inclusivo e bambini con disabilità*, Erickson, 2018, da pag. 17 a 131

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti.

Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite in OLAT.

Per gli studenti che devono conseguire un numero ridotto di CFU:

- 3 CFU: II parte del testo "Manuale delle Scuole ECS"
- 4 CFU: II parte del testo "Manuale delle Scuole ECS" e 1 capitolo a piacere del testo "Nido inclusivo e bambini con disabilità"
- 5 CFU: II parte del testo "Manuale delle Scuole ECS" e tutto il testo "Nido inclusivo e bambini con disabilità"

orario di ricevimento:

Mercoledì 14.00 - 16.00

e-mail:

filippo.gomezpaloma@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO

Prof.ssa Arianna Taddei

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno i fondamenti teorici e metodologici per progettare azioni in contesti socio-educativi che accolgono persone con disabilità e in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale.

Nella prima parte del corso, verranno affrontate le diverse prospettive teoriche adottate dalla Pedagogia Speciale per comprendere e promuovere oggi i differenti processi di inclusione. Nella seconda parte, gli studenti approfondiranno le strategie di progettazione educativa sulla base dei principi della didattica speciale declinati sulla figura professionale dell'educatore socio-pedagogico, a seconda dei contesti di intervento. Verranno realizzate attività di simulazione e project work.

L'ultima parte del corso è dedicata all'approfondimento monografico della condizione delle donne con disabilità, attraverso uno sguardo intersezionale capace di cogliere la complessità delle multidiscriminazioni e dei possibili percorsi emancipatori per chi si trova in condizioni di fragilità.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Modulo 1 - La pedagogia speciale: statuto epistemologico e paradigmi fondativi.

Modulo 2 - Pedagogia speciale e progettazione educativa: metodologie e strumenti

Modulo 3 - Analisi di progettazioni educative contestualizzate nei contesti ad alto rischio di vulnerabilità sociale.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo in presenza di situazioni con Bisogni Educativi Speciali.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con Bisogni Educativi Speciali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni. Verranno anche privilegiate le testimonianze dirette o indirette di attori significativi per la comprensione delle tematiche trattate.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova orale al termine del corso e la realizzazione di un elaborato scritto intermedio che sarà valutato in trentesimi e farà media con la prova orale finale anch'essa valutata in trentesimi. I criteri di valutazione prevedono:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di pensiero critico;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Arianna Taddei, *Come fenici. Donne con disabilità e vie per l'emancipazione*, FrancoAngeli, 2020, pp.7-135
2. (A) Lucio Cottini, *Didattica speciale per l'educatore socio-pedagogico*, Carocci Editore, 2021, pp.15-187
3. (A) Fabio Bocci, *Pedagogia Speciale come pedagogia inclusiva*, Guerini Scientifica, 2021, pp.19-144

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

giovedì 14.30-16.30

e-mail:

arianna.taddei@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA MODULO A

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti e le studentesse acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di intervenire in contesti educativi che accolgono persone con disabilità intellettiva o con pluridisabilità.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure presentate e di saperle applicare in riferimento a specifici servizi e studi di caso.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Modulo 1 - Pedagogia Speciale, Servizi alla Persona e Famiglie.

Modulo 2 - Servizi alla persona con disabilità intellettiva o con disabilità complesse: sfide e prospettive.

Modulo 3 - Metodologie di osservazione e di intervento nei servizi di presa in carico di persone con disabilità intellettiva o con disabilità complesse

Modulo 4 - Studi di caso

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla pedagogia speciale e al rapporto educativo nei servizi che accolgono persone con disabilità intellettive e disabilità complesse.

I temi verranno approfonditi anche con il confronto con esperti e pedagogisti dei servizi.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di video didattici. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con disabilità intellettive o con pluridisabilità. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi

delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. La prova parziale è facoltativa.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ilaria D'Angelo, *Pedagogia speciale per i servizi alle persone con disabilità complesse*, FrancoAngeli, 2020, 1-200

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma da 8 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:

Martedì 16.30-18.30

e-mail:

catia.giaconi@unimc.it

PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA MODULO B

Prof.ssa Noemi Del bianco

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti, che hanno affrontato nel modulo A questioni connesse ai servizi alla persona con disabilità intellettive e pluridisabilità, acquisiranno con il modulo B le conoscenze di base per progettare interventi di Pedagogia Speciale nei servizi alla persona. Pertanto, acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure presentate e di saperle applicare in riferimento a specifici servizi e studi di caso.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Modulo 1 - La presa in carico delle persone con disabilità nei servizi alla persona

Modulo 2 - Metodologie di intervento nei servizi alla persona

Modulo 3 - Percorsi educativi attuabili nei servizi alla persona

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse alla Pedagogia Speciale e al rapporto educativo nei servizi che accolgono persone con disabilità. Durante il corso sono previste lezioni frontali dialogate e visione di video didattici. Sono previste, inoltre, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo con lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con l'osservazione e la progettazione educativa in contesti socio-educativi dove sono presenti soggetti con disabilità intellettive. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Giaconi, N. Del Bianco, *In Azione. Prove di inclusione*, FrancoAngeli, 2018, Parte I, capp. 3,4,5 (pp. 34-63)
2. (A) C. Giaconi, R. Caldin, *Disabilità e cicli di vita. Le famiglie tra seduttivi immaginari e plausibili realtà*, FrancoAngeli, 2021, pp. 1- 217

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:

giovedì 18.30, venerdì 8.30

e-mail:

n.delbianco@unimc.it

PEDAGOGIA SPERIMENTALE

Prof. Luca Girotti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 82

CFU: 13

SSD: M-PED/04

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità:

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa e la valutazione scolastica; con particolare riferimento, per la prima, alla costruzione di un impianto di ricerca empirica, nell'ambito del rapporto fra professionalità educativa e competenza di ricerca, per la seconda agli aspetti didattici, tecnici, istituzionali, regolamentari e di sistema. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa e della valutazione scolastica.

prerequisiti:

Nessun prerequisito obbligatorio e nessuna propedeuticità richiesta.

Tuttavia, trattandosi di un insegnamento erogato in forma modulare con un'attività di laboratorio a frequenza obbligatoria nell'ambito di un nuovo piano di studi, è assolutamente sconsigliato per coloro che hanno sostenuto la prova di ammissione nel settembre 2022 (ammissione per l'anno accademico 2022/2023), senza essere ammessi direttamente al III anno di corso (possesto di una laurea triennale L-19, con rispetto dei requisiti minimi fissati dal DM), anticipare la frequenza rispetto alla sua naturale collocazione (III anno).

Ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi formativi e dell'adeguata comprensione dei contenuti del corso, è vivamente consigliato aver già superato un esame di didattica generale. Per le attività laboratoriali, è significativamente auspicabile aver frequentato almeno un semestre di tirocinio diretto/indiretto.

Sarà proposto un questionario di ingresso all'inizio di ciascun modulo.

programma del corso:

Nel rispetto di quanto indicato nella tabella 1 del DM 10 settembre 2010, n. 249, secondo cui il profilo dei laureati dovrà comprendere per "pedagogia sperimentale" la conoscenza di "metodologia della ricerca" e "tecniche di valutazione", il corso prende in esame aspetti/temi/problemi/questioni/prospettive fondamentali della riflessione pedagogica intorno alla metodologia della ricerca educativa e alla valutazione scolastica, con attenzione alle attuali politiche pubbliche in materia e alle conseguenti competenze/responsabilità per il docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Il corso (12 cfu+1 cfu di laboratorio) è articolato in due moduli: il modulo A di "Metodologia della ricerca educativa" (6 cfu) erogato nel I semestre, il modulo B di "Tecniche della valutazione" (6 cfu + 1 cfu di laboratorio) erogato nel secondo semestre. Il voto finale espresso in trentesimi si riferirà all'insegnamento di Pedagogia sperimentale nel suo complesso.

Programma modulo A di "Metodologia della ricerca educativa" (6 cfu - 36 ore)

Educazione, ricerca, scuola.

Ricerca e professionalità educativa.

Ricerca empirica in campo educativo.

Tem, questioni, prospettive della ricerca educativa nella relazione con le politiche pubbliche.

Principali aspetti del dibattito intorno alla ricerca educativa, con particolare riferimento alle questioni di natura etica e metodologica.

Programma modulo B di "Tecniche della valutazione" (6 cfu - 36 ore)

La questione complessa della valutazione nei/dei sistemi di istruzione e formazione.

L'agire valutativo in ambito educativo/formativo/scolastico.

Per una valutazione scolastica sostenibile: esigenze sistemiche, alleanze strategiche e prospettive progettuali.

Verso un sistema valutativo integrato: aspetti, questioni, prospettive a dieci anni dall'approvazione del "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" (DPR 28 marzo 2013, n. 8).

Valutazione scolastica, professionalità docente, etica dell'insegnamento.

Programma Laboratorio modulo B di "Tecniche della valutazione" (1 cfu - 10 ore)

Valutazione nella scuola dell'infanzia (2 ore).

Valutazione nella scuola primaria (3 ore).

Valutazione in ambito scolastico (5 ore).

Si ricorda che il laboratorio prevede obbligo di frequenza e ha validità annuale.

Si precisa che gli studenti che sono stati ammessi a Scienze della formazione primaria in anni accademici precedenti al 2022/2023 e devono sostenere l'esame di "Tecniche della valutazione" (6 cfu + 1 cfu di laboratorio) sono tenuti a fare riferimento al solo modulo B (Programma modulo B di "Tecniche della valutazione" e Programma Laboratorio modulo B di "Tecniche della valutazione").

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali, anche dialogate.
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo.
- Presentazione/Analisi di casi/ricerche/video.
- Seminari/Incontri interdisciplinari.
- Attività di co-teaching (6 ore) con prof.ssa L. Fedeli (Didattica generale).

L'attività di laboratorio (frequenza obbligatoria) prevede esercitazioni e simulazioni da fare singolarmente e/o in piccolo gruppo, con produzione di materiale scritto a fronte delle consegne date nel corso di tali attività, che muovono da specifico materiale didattico/bibliografico.

Si valuterà la possibilità di organizzare eventuali uscite didattiche ("Casa delle Arti e del Gioco - Mario Lodi", "Scuola di Barbiana" - Fondazione don Lorenzo Milani, Reggio Children - Centro Internazionale Loris Malaguzzi), nonché un cineforum sulla figura del docente. Tali iniziative non rientrano nel calendario didattico del corso, non sono parte del programma d'esame e non hanno alcun vincolo/obbligo per gli studenti.

modalità di valutazione:

Le prove di accertamento si svolgono in forma sia scritta sia orale, con differenti tipologie di domande in riferimento ai volumi adottati e al materiale didattico/bibliografico, tese ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente per quanto attiene i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa e la valutazione scolastica; sia a verificare le competenze di base circa la metodologia della ricerca e le tecniche della valutazione, in particolare a utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa e della valutazione scolastica. Ai fini della valutazione sono considerati: livello di conoscenza; livello di proprietà del linguaggio, anche disciplinare; livello di sintesi e rielaborazione. Almeno una prova di accertamento, riferita al modulo A, si tiene nel I semestre (sessione invernale) e ha validità di un anno accademico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) K. Montalbetti - C. Lisimberti, *Ricerca e professionalità educativa. Risorse e strumenti.*, Pensa Multimedia, 2015, pp. 183
2. (A) L. Girotti, *La ricerca educativa per l'orientamento. La ricerca come risorsa per le politiche pubbliche*, EUM, 2009, pp. 7-116
3. (C) L. Mortari - L. Ghirotto (a cura di), *Metodi per la ricerca educativa*, Carocci, 2019,
4. (C) L. Mortari, *Cultura della ricerca e pedagogia*, Carocci, 2016,
5. (C) L. Mortari (a cura di), *La ricerca per i bambini*, Mondadori Università, 2009,
6. (C) L. Mortari, *Ricerche e riflettere La formazione del docente professionista.*, Carocci, 2009,
7. (C) R. Viganò, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa.*, Vita e Pensiero, 2002,
8. (C) L. Galliani (a cura di), *L'agire valutativo. Manuale per docenti e formatori.*, La Scuola, 2015,
9. (A) Vertecchi B., Bonazza V., *Ripensare la scuola. Valutare per i tempi lunghi*, Anicia, 2022, pp. 9-94
10. (C) M. Castoldi, *Costruire il curricolo d'istituto*, Carocci, 2021,
11. (C) M. Ferrari-M. Morandi-M. Falanga, *Valutazione scolastica. Il concetto, la storia, la norma.*, La Scuola, 2018,
12. (C) D. Basso et al., *Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi.*, Maggioli, 2016,
13. (C) M. Castoldi, *Valutare a scuola. Dagli apprendimenti alla valutazione di sistema*, Carocci, 2012,
14. (C) G. Domenici, *Manuale della valutazione scolastica*, Laterza, 2003,
15. (A) C. Girelli, *Valutare nella scuola primaria. Dal voto al giudizio descrittivo.*, Carocci, 2022, pp. 11-215

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nota relativa al modulo A di Metodologia della ricerca educativa

I volumi (A)dottati che si riferiscono al modulo A sono quelli indicati con i numeri 1 (Montalbetti-Lisimberti) e 2 (Girotti). A tali volumi, si aggiungono i materiali didattici, che sono da considerare a tutti gli effetti oggetti del programma di esame. I riferimenti bibliografici di tali materiali saranno indicati nel sito dell'insegnamento (apposito avviso).

Nota relativa al modulo B di Tecniche della valutazione

I volumi (A)dottati che si riferiscono al modulo B sono quelli indicati con i numeri 9 (Vertecchi, Bonazza) e 15 (Girelli). I libri (C)onsigliati possono comunque costituire utili approfondimenti personali, unitamente a volumi/articoli/materiali che saranno suggeriti nel corso delle lezioni. I materiali didattici utilizzati sia nel corso delle lezioni (apposito avviso) sia per le attività di laboratorio (frequenza obbligatoria) sono da considerare a tutti gli effetti oggetti del programma di esame. E' opportuno e necessario - per tutti gli studenti - essere in possesso di una copia cartacea o digitale delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" e delle "LINEE GUIDA. La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

Nota per entrambi i moduli

Si ricorda che l'insegnamento, pur articolandosi in due moduli erogati in due semestri differenti (modulo A nel I semestre; modulo B nel II semestre), è unico e i due moduli non sono in alcun modo separabili. Pertanto l'esame deve essere interamente sostenuto in un singolo appello e avrà un solo voto finale. Il laboratorio del modulo B di "Tecniche della valutazione" è a frequenza obbligatoria e ha validità annuale. Di conseguenza, in assenza del rispetto di quanto stabilito circa l'assolvimento

degli obblighi di frequenza (apposito avviso) non si potrà sostenere l'esame di Pedagogia sperimentale. Una volta terminati gli appelli d'esame dell'anno accademico 2022/2023 non sarà più possibile sostenere l'esame di Pedagogia sperimentale e si dovrà frequentare nuovamente il laboratorio.

I volumi (C)onsigliati sono offerti come materiali di lettura per approfondimenti personali.

Si ricorda che non sono previsti volumi/materiali aggiuntivi per coloro che non frequentano le lezioni, fermo restando naturalmente quanto chiarito per il laboratorio (frequenza obbligatoria).

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

Mercoledì, dalle ore 09.00 alle ore 11.00 (periodo di lezione).

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico.

e-mail:

luca.girotti@unimc.it

PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES

Prof.ssa Katia Giusepponi

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: SECS-P/07

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course will examine: the logic, objectives, tools and organisation of planning and control systems; the evaluation processes and the criteria underlying the decision; the concepts and practices of management accounting.

Students will learn how to prepare budgets and reports to support the management functions of planning, controlling, coordinating and evaluating. Special attention will be given to the profiles of planning and control systems in tourism businesses.

prerequisiti:

None

programma del corso:

- _the fundamentals of planning and control systems
- _strategic planning and control
- _management planning and control
- _organisational role of planning and control systems
- _financial statement analysis
- _cost analysis in decision making
- _budgeting for planning, motivation and control
- _budget preparation and use
- _variance analysis
- _reporting and improvement of performances

metodologie didattiche:

- _Lectures
- _Case studies
- _Problem solving
- _Class discussions conducted by the teacher
- _Role playing

modalità di valutazione:

Oral exam

Evaluation tools: open questions; problems.

Evaluation grades:

- _maximum (the answers are perfect: correct and complete, effective and accurate, based on full command of language);
- _high (the answers are exhaustive but not perfect; they are correct and complete but the presentation and the language are not very effective and accurate);
- _medium (the answers are sufficient but not complete and there are some mistakes);
- _low/insufficient (the answers are unsatisfactory: seriously incomplete and with several significant mistakes).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Tracy Jones, Helen Atkinson, Angela Lorenz with Peter Harris, *Strategic Managerial Accounting: Hospitality, Tourism & Events Applications (6th edn)*, Goodfellow Publishers Limited, 2012, Pages 1-310

altre risorse / materiali aggiuntivi:

All online materials that will be specified on the teacher webpage during the course will have to be considered part of the teaching program.

orario di ricevimento:

Monday 14:00-15:00 and Tuesday 14:00-15:00 (please check the teacher's webpage).

e-mail:

katia.giusepponi@unimc.it

POLITICA ECONOMICA PER IL TERRITORIO

Prof.ssa Francesca Severini

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è quello di fornire allo studente le competenze necessarie per la comprensione, definizione e valutazione dell'impatto economico di politiche economiche specifiche per il territorio. In particolare l'attenzione sarà rivolta all'analisi delle politiche per il turismo in un contesto disaggregato e georeferenziato.

prerequisiti:

Non sono previsti particolari pre-requisiti o propedeuticità.

programma del corso:

Il PIL e i principali aggregati di riferimento.
Schemi e modelli per la politica economica territoriale.
La contabilità satellite: principi e criteri.
La contabilità nazionale.
Le tavole Input-Output.
Il modello di Leontief e l'analisi multisettoriale.
La Social Accounting Matrix: costruzione e utilizzo.
Analisi d'impatto delle politiche per il territorio.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.
Esercitazioni in gruppi.
Produzione di un elaborato e presentazione dei risultati.

modalità di valutazione:

- 1) La prova d'esame si compone di una prova scritta ed una prova orale:
 - La prova scritta prevede una serie di domande semi-strutturate sull'intero programma di studio e la produzione di un report.
 - La prova orale prevede domande aperte volte a testare la conoscenza teorica e la capacità di analizzare problemi di natura economica da parte dello studente.
- 2) Il voto sarà assegnato sulla base dei seguenti criteri:
 - conoscenza dei concetti teorici fondamentali (70% del voto),
 - capacità di analisi critica dei problemi attuali del territorio (20% del voto),
 - proprietà di linguaggio (10%).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Claudio Soggi, *Distribuzione del reddito e analisi delle politiche economiche per la regione Marche*, Giuffrè, 2004, Capitoli I, II, III (pagine 83)
2. (C) Vincenzo Sesto, *La contabilità nazionale italiana*, Il Mulino, 2000, pp.210

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Non sono previste differenziazioni nel programma o nei materiali per studenti frequentanti/non frequentanti.

orario di ricevimento:

consultare la pagina web

e-mail:

francesca.severini@unimc.it

PROGETTAZIONE DI ITINERARI CULTURALI NEL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO MEDIEVALE

Prof.ssa Maria teresa Gigliozzi

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** L-ART/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese, Francese, Spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende implementare la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'immersione nel contesto reale del patrimonio culturale, storico e artistico.

prerequisiti:

Si richiede una conoscenza di base dei principali temi storico-artistici del Medioevo.

programma del corso:

L'attività laboratoriale prevede:

- una presentazione, con l'indicazione dei temi e delle letture propedeutiche ed esercitazione sul metodo di ricerca (3 ora in aula);
- programmazione dei lavori da compiere sul contesto territoriale (3 ora in aula);
- attività sul campo (per un totale di 10 ore), che si svolgerà in percorsi/circuiti individuati e che comporterà, oltre a visite didattiche, contatti diretti con operatori del mondo culturale e museale, interviste, webinar e altre attività guidate.
- presentazione del lavoro svolto dagli studenti e discussione (4 ora in aula).

metodologie didattiche:

Lezioni dialogate, anche con il supporto di materiali audio-video e con la consultazione di siti web dedicati agli itinerari culturali incentrati sul patrimonio medievale. L'attività sul campo avrà lo scopo di offrire agli studenti la possibilità di confrontarsi in prima persona con operatori dei settori dei beni culturali e del turismo e di avviare una riflessione condivisa sul contesto sul quale si proietteranno le loro aspirazioni professionali. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esperienza lo studente possa esperire alcune soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante gli insegnamenti disciplinari. Il docente guiderà la riflessione attraverso attività di debriefing.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel corso laboratorio.

Criteri di valutazione:

1. Partecipazione attiva durante le fasi del laboratorio;
2. Capacità di analisi critica dei temi e dei contesti indagati;
3. Uso appropriato del linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la bibliografia, si prenderanno come riferimento alcune voci dell'Enciclopedia dell'arte medievale Treccani e altri testi indicati dal docente sulla base dei siti prescelti.

Sitografia: <https://www.treccani.it/>

Ulteriori testi di approfondimento saranno consigliati dal docente durante il corso.

orario di ricevimento:

Mercoledì 12-13 previa conferma via mail

e-mail:

-

PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA MODULO A

Prof.ssa Catia Giaconi

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Francese, Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti e le studentesse acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare, progettare e coordinare contesti educativi che accolgono persone con disabilità, utilizzando i modelli della Quality of Life.

Acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere, gestire e valutare in modo adeguato le procedure rese disponibili.

Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di progettazione e di saperle utilizzare con riferimento a specifici studi di caso.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Modulo I. Introduzione. Progettazione e pedagogia speciale : le linee di ricerca sulla Qualità della Vita.

Modulo II. Procedure di osservazione della Qualità di Vita delle persone con disabilità.

Modulo III. Procedure di progettazione e di valutazione.

Modulo IV. Studi di caso, simulazioni ed esercitazioni.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con l'osservazione e la progettazione educativa fondate sui modelli della Quality of Life.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni pratiche, analisi di studi di caso e visione di materiali audio e video. Le esercitazioni saranno sia individuali che di gruppo, con lo scopo di offrire ad ogni studente la possibilità di misurarsi con la progettazione educativa in contesti complessi. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte. La prova intermedia è facoltativa: chi otterrà una valutazione positiva potrà accedere al colloquio orale e sostenere la parte restante del programma; chi non intende sostenere la prova parziale potrà sostenere il programma d'esame con una prova orale.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C.Giaconi, *Qualità di Vita e persone con disabilità*, Franco Angeli, 2022, 1-200

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma da 10 cfu indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:

martedì, 16.30-18.30

e-mail:

catia.giaconi@unimc.it

PROGETTAZIONE E MODELLI DI QUALITA' DELLA VITA MODULO B

Prof.ssa Noemi Del bianco

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 30 **CFU:** 5 **SSD:** M-PED/03
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti, dopo il modulo A che ha permesso loro di acquisire procedure di progettazione sulla base dei modelli della Qualità della Vita, affronteranno un percorso monografico sull'autodeterminazione. Pertanto, gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consentirà loro di osservare e progettare percorsi orientati alla promozione dell'autodeterminazione delle persone con disabilità. Nella seconda parte del corso gli studenti dimostreranno di aver compreso le procedure di valutazione e progettazione dei costrutti con riferimento a specifici studi di caso.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Modulo 1 - Statuto epistemologico e approfondimenti teorici dell'autodeterminazione

Modulo 2 - Procedure di valutazione dell'autodeterminazione nelle persone con disabilità

Modulo 3 - Linee guida per la promozione dell'autodeterminazione in persone con disabilità intellettive e studi di caso

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche connesse all'osservazione e alla progettazione educativa per persone con disabilità. Nel dettaglio verrà approfondito il costrutto dell'autodeterminazione, in quanto fondante per il raggiungimento della Quality of Life. Durante il corso sono previste lezioni frontali dialogate e visione di video didattici. Le esercitazioni pratiche sia individuali che di gruppo avranno lo scopo di offrire a ogni studente la possibilità di misurarsi con la valutazione e la progettazione educativa in contesti dove sono presenti soggetti con disabilità. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni esercitazione lo studente possa realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

modalità di valutazione:

La valutazione complessiva consta di una prova di valutazione intermedia su una prima parte del programma e di un colloquio orale e conclusivo sulla restante parte.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la capacità di comprensione dei testi;
- la capacità di operare collegamenti tra i testi;
- il livello raggiunto di autonomia di giudizio;
- la capacità di esposizione, orale e scritta, in ordine alle conoscenze possedute, alla loro trasposizione critica in termini di fruibilità professionale e all'uso del linguaggio specifico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Del Bianco, *Autodeterminazione nelle persone con disabilità intellettive. Studi ricerche e questioni di Pedagogia Speciale*, FrancoAngeli, 2019, intero volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma indicato è valido sia per gli studenti frequentanti che per gli studenti non frequentanti.

Altre risorse didattiche di supporto allo studio (audiovisivi, slide) verranno inserite nella pagina docente.

orario di ricevimento:

Giovedì ore 18.30 - Venerdì ore 8.30

e-mail:

n.delbianco@unimc.it

PROPEDEUTICA FILOSOFICA (AL)

Prof. Sergio pasquale Labate

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-FIL/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta di utilizzare i principali concetti filosofici. Il raggiungimento di conoscenze generali su alcuni concetti della filosofia permette così di imparare a connettere capacità critica e riflessività applicativa.

I principali risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- Sviluppare competenze teoriche sulle principali aspettative morali in gioco nelle relazioni educative, con particolare riferimento ai contesti educativi per l'infanzia;
- Acquisire strumenti teorici che permettano di interpretare i principali fenomeni sociali implicati nelle relazioni educative;
- Apprendere principali categorie della filosofia sociale, per l'utilizzo proficuo all'interno di contesti educativi;
- Costruire un "piccolo vocabolario critico" delle virtù, in modo da fornire categorie essenziali per processi di educazione affettiva;
- Comprendere i principali pregiudizi morali che stanno alla base delle nostre concezioni educative.

prerequisiti:

nessuna propedeuticità è ritenuta necessaria

programma del corso:

Il corso sarà suddiviso in due moduli:

Primo modulo: si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata. L'obiettivo di questo modulo è fornire alcuni elementi iniziali di supporto per un'adeguata valutazione della genesi teorica alla base della costruzione dei valori morali prevalenti e del contesto sociale di

riferimento. Una comprensione accurata di tale genesi teorica sarà funzionale alla comprensione dei principali "pregiudizi morali" che stanno alla base delle nostre concezioni che agiscono inconsapevolmente sulla capacità sia individuale sia sociale di progettazione educativa.

Secondo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. Attraverso l'approfondimento del testo aristotelico si cercherà di sviluppare un "piccolo vocabolario critico" che orienti circa alcune delle virtù umane per eccellenza. Più precisamente, l'obiettivo formativo di questo modulo sarà di comprendere l'uso educativo di queste virtù. Per tale modulo ci si avvarrà anche di una lezione di tre ore in co-teaching della prof. Silvia Pierosara (Antropologia filosofica).

L'acquisizione di questa competenza è infine funzionale all'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio. In modo particolare si cercherà di contribuire al raggiungimento delle seguenti Conoscenze e Competenze del Corso di laurea:

A. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatore di nido e comunità infantili":

- conoscenze teoriche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età;
- conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
- conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

B. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatori sociali":

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o disegualianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

metodologie didattiche:

Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo
- Lezioni in co-teaching di 3 ore della prof. Silvia Pierosara (Antropologia filosofica).

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

La valutazione sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:

- a) correttezza e completezza delle informazioni rispetto alle nozioni contenute nei libri di testo (40%);
- b) Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
- c) Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

Se possibile dal punto di vista organizzativo e sanitario, è prevista una prova parziale in forma scritta alla fine delle lezioni dedicate al primo modulo del programma.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società*, Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea*, Bompiani, 2000, libri I, II, III, V, VI, VIII, IX, X (nell'edizione indicata sono circa 200 pagine compreso il testo a fronte)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il carico didattico complessivo non supererà il numero di 400 pagine.

Durante le lezioni si utilizzerà come supporto audiovisivo i seguenti film:

- M. von Trotta, *Hannah Arendt* (2012)
- R. Young, *Eichmann* (2007)
- W. Wenders, *Il Cielo sopra Berlino* (1987)

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio dei vari semestri e durante le lezioni. Sarà possibile anche concordare via mail con il docente altro orario di ricevimento.

L'orario riportato qui sotto è dunque puramente indicativo:

giovedì ore 12-14

e-mail:

sergiolabate@unimc.it

PROPEDEUTICA FILOSOFICA (MZ)

Prof. Sergio pasquale Labate

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-FIL/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta di utilizzare i principali concetti filosofici. Il raggiungimento di conoscenze generali su alcuni concetti della filosofia permette così di imparare a connettere capacità critica e riflessività applicativa.

I principali risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- Sviluppare competenze teoriche sulle principali aspettative morali in gioco nelle relazioni educative, con particolare riferimento ai contesti educativi per l'infanzia;
- Acquisire strumenti teorici che permettano di interpretare i principali fenomeni sociali implicati nelle relazioni educative;
- Apprendere principali categorie della filosofia sociale, per l'utilizzo proficuo all'interno di contesti educativi;
- Costruire un "piccolo vocabolario critico" delle virtù, in modo da fornire categorie essenziali per processi di educazione affettiva;
- Comprendere i principali pregiudizi morali che stanno alla base delle nostre concezioni educative.

prerequisiti:

nessuna propedeuticità è ritenuta necessaria

programma del corso:

Il corso sarà suddiviso in due moduli:

Primo modulo: si approfondiranno alcune proposte teoriche contemporanee dedicate alle "logiche del male", con particolare riferimento alla costruzione di una teoria critica integrata. L'obiettivo di questo modulo è fornire alcuni elementi iniziali di supporto per un'adeguata valutazione della genesi teorica alla base della costruzione dei valori morali prevalenti e del contesto sociale di

riferimento. Una comprensione accurata di tale genesi teorica sarà funzionale alla comprensione dei principali "pregiudizi morali" che stanno alla base delle nostre concezioni che agiscono inconsapevolmente sulla capacità sia individuale sia sociale di progettazione educativa.

Secondo modulo: si procederà alla lettura antologica di alcune parti dell'Etica a Nicomaco di Aristotele, con particolare riferimento a un'introduzione dei principali concetti aristotelici e della loro persistenza all'interno della discussione contemporanea. Attraverso l'approfondimento del testo aristotelico si cercherà di sviluppare un "piccolo vocabolario critico" che orienti circa alcune delle virtù umane per eccellenza. Più precisamente, l'obiettivo formativo di questo modulo sarà di comprendere l'uso educativo di queste virtù. Per tale modulo ci si avvarrà anche di una lezione di tre ore in co-teaching della prof. Silvia Pierosara (Antropologia filosofica).

L'acquisizione di questa competenza è infine funzionale all'acquisizione da parte degli studenti delle principali categorie della filosofia sociale e del loro utilizzo all'interno dei contesti educativi e al mondo del lavoro verso cui orienta il Corso di studio. In modo particolare si cercherà di contribuire al raggiungimento delle seguenti Conoscenze e Competenze del Corso di laurea:

A. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatore di nido e comunità infantili":

- conoscenze teoriche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età;
- conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
- conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

B. Per ciò che concerne l'indirizzo "Educatori sociali":

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o disegualianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

metodologie didattiche:

Il corso utilizzerà le seguenti metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- lettura e analisi condivisa di testi e di materiale audiovisivo
- Lezioni in co-teaching di 3 ore della prof. Silvia Pierosara (Antropologia filosofica).

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica sugli argomenti trattati a lezione, la capacità di sintesi; la capacità argomentativa; la capacità di rielaborazione dei contenuti appresi e di applicazione delle nozioni acquisite, il livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; l'uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina.

La valutazione sarà ottenuta secondo i seguenti indicatori:

- a) correttezza e completezza delle informazioni rispetto alle nozioni contenute nei libri di testo (40%);
- b) Correttezza, proprietà e consequenzialità nell'uso del linguaggio (40%)
- c) Capacità di elaborazione critica delle conoscenze (20%)

Se possibile dal punto di vista organizzativo e sanitario, è prevista una prova parziale in forma scritta alla fine delle lezioni dedicate al primo modulo del programma.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Teoria critica e rinascita della società*, Rosenberg & Sellier, 2012, 206 pagine
2. (A) Aristotele, *Etica nicomachea*, Bompiani, 2000, libri I, II, III, V, VI, VIII, IX, X (nell'edizione indicata sono circa 200 pagine compreso il testo a fronte)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il carico didattico complessivo non supererà il numero di 400 pagine.

Durante le lezioni si utilizzerà come supporto audiovisivo i seguenti film:

- M. von Trotta, *Hannah Arendt* (2012)
- R. Young, *Eichmann* (2007)
- W. Wenders, *Il Cielo sopra Berlino* (1987)

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio dei vari semestri e durante le lezioni. Sarà possibile anche concordare via mail con il docente altro orario di ricevimento.

L'orario riportato qui sotto è dunque puramente indicativo:

giovedì ore 12-14

e-mail:

sergiolabate@unimc.it

PSICOLINGUISTICA

Prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-PSI/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI: Il corso intende fornire allo studente alcuni fondamenti della psicolinguistica, unitamente ad una serie di strumenti pratici per l'analisi dei meccanismi che governano il funzionamento, la comprensione e la produzione delle interazioni umane in diversi contesti (informali-familiari, professionali, pubblici, mass-mediatici etc.), con un particolare accento posto sulla dimensione relazionale.

RISULTATI ATTESI: Tra i principali risultati attesi, si sottolineano lo sviluppo di conoscenze teoriche e competenze operative atte a sviluppare la riflessione critica sulle dinamiche cognitive e psicologico-relazionali sottese ai fenomeni linguistici e comunicativi e l'efficace e consapevole gestione delle interazioni nei contesti professionali educativi e formativi.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

1. Introduzione alla psicolinguistica. Il linguaggio. Sviluppo; processi di comprensione e produzione; pragmatica; disturbi del linguaggio e della comunicazione.
2. La comunicazione. I sistemi comunicativi; la comunicazione non verbale.
3. Le funzioni del linguaggio e della comunicazione.
4. Modelli teorici della comunicazione interpersonale: lineare, interattivo, dialogico.
3. L'Analisi del Discorso (AD). La Teoria degli Atti Linguistici. J.L. Austin, J. Searle.
4. P. Grice: il principio di cooperazione e le implicature conversazionali.
5. L'Analisi della Conversazione (AC).
6. L'Analisi Transazionale di E. Berne. La teoria della personalità: stati dell'Io; la formazione del copione e il modello decisionale. La teoria della comunicazione: transazioni; forme di strutturazione del tempo; giochi psicologici e intimità.
7. La comunicazione delle emozioni
8. La cortesia conversazionale (politeness). Modelli "universalistici" e dimensione socio-culturale.
9. Il troubles talk come attività conversazionale. Dare consigli.
10. Mente e linguaggio: comunicare certezza e incertezza, conoscenze e credenze.

Non ci sono distinzioni, per ciò che concerne sia il programma che il materiale di studio, tra studenti frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di trascritti conversazionali
- Seminari tematici

Sono previste due lezioni in co-teaching (6 ore) con la prof.ssa Carla Canestrari (Psicologia generale - L-19) sul tema della comunicazione delle emozioni.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale prevede una prima parte scritta (questionario composto da una serie di domande chiuse a risposta multipla singola) e una seconda parte orale.

Le domande saranno volte ad accertare conoscenze e competenze acquisite dallo studente. La valutazione terrà conto del livello di approfondimento dei temi oggetto di studio e, per quanto riguarda il colloquio orale, anche della chiarezza espositiva, della capacità critica e argomentativa, della correttezza formale.

Non è prevista una prova di valutazione intermedia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bongelli e I. Riccioni, *Cosa facciamo con le parole. Modelli di analisi qualitativa delle interazioni verbali*, Franco Angeli, 2020,
2. (A) L. Mariottini, *La cortesia*, Carocci, 2007, Introduzione + Capitoli 1, 2, 3, 4 (pp. 68)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi adottati saranno integrati la dispensa dal titolo "Consigli per dare consigli: mitigazione e posizioni epistemiche nelle

sequenze di troubles talk", che sarà caricata tra i materiali didattici. Nella stessa pagina saranno rese disponibili a tutti gli studenti le presentazioni power point utilizzate nel corso delle lezioni.

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente in seguito alla definizione dell'orario delle lezioni

e-mail:

ilaria.riccioni@unimc.it

PSICOLOGIA AMBIENTALE E PROCESSI ORGANIZZATIVI

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 48 **CFU:** 8 **SSD:** M-PSI/06
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
no

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
no

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha i seguenti obiettivi formativi:

1. Conoscere le principali teorie della psicologia sociale.
2. Definire i processi di costruzione dell'identità e di deumanizzazione/stereotipi/pregiudizi.
3. Conoscere le principali teorie della psicologia ambientale.
4. Conoscere la gestione psicologica dei processi organizzativi (Business Process Reengineering, team building, soft skills)

prerequisiti:

no

programma del corso:

Presentazione del programma: la Psicologia sociale e la cognizione sociale

L'influenza sociale
Il Sé, l'identità e la cultura
Appartenenza ed esclusione sociale
Pregiudizi e stereotipi
Storia della Psicologia ambientale
La psicologia ambientale
Psicologia dei processi organizzativi
Soft Skills
Elementi di team building

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e dialogate
Visione di materiali video
Lavori in piccolo gruppo

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta chiusa o aperta tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente relativa ai paradigmi disciplinari presentati a lezione.

Gli elementi di valutazione saranno i seguenti: preparazione relativa ai contenuti del Corso; riconoscimento del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina; capacità di analisi; conoscenza e capacità di comprensione applicate.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Andrighetto, L, Riva, P., *Psicologia sociale*, Il Mulino, 2020, capp. 1, 2, 3, 4, 6, 9, 10, 11, 12, 14

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel corso delle lezioni saranno utilizzate e suggerite altre risorse didattiche che saranno reperibili online sulla pagina docente o in Olat

orario di ricevimento:

martedì ore 8-10 e da concordare via mail

e-mail:

alessandra.fermani@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58

CFU: 9

SSD: M-PSI/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire i fondamentali riferimenti teorici e le principali letture di carattere psicologico rispetto all'analisi dei fattori in gioco a livello individuale e sociale nei processi di insegnamento-apprendimento.

Ci si attende la conoscenza dei principali modelli teorici, dei loro fondamenti concettuali e delle ricadute all'interno degli ambienti di apprendimento

prerequisiti:

"Ai fini della comprensione dei contenuti del corso si raccomanda di essere in possesso delle conoscenze di base circa le principali teorie relative alla crescita psicologica umana con riferimento sia all'area dei processi cognitivi che di quelli affettivi e sociali, pertanto si sottolinea l'opportunità di sostenere l'esame di Psicologia dello Sviluppo"

programma del corso:

La psicologia dell'educazione e i processi di insegnamento-apprendimento

- . Lineamenti storici e principali concezioni teoriche
- . I processi di insegnamento-apprendimento, le teorie ingenue e il cambiamento concettuale
- . L'interazione verbale in classe e le dinamiche della classe come gruppo
- . Interazione tra pari e la negoziazione dei significati
- . Linguaggio, narrazione, interazioni sociali e apprendimento
- . La relazione insegnante-alunno, la relazione insegnante-gruppo classe
- . Le interazioni ambiente-apprendimento
- . Il ruolo delle teorie ingenue nei processi di apprendimento
- . Il ruolo dei pari nei processi di apprendimento
- . Il ruolo del conflitto socio-cognitivo nei processi di apprendimento
- . La negoziazione e la co-costruzione dei significati nella elaborazione delle conoscenze

Saranno altresì offerti momenti di interazione sul campo, in concomitanza con eventi e iniziative offerti dal territorio.

LABORATORIO Le attività saranno condotte in piccolo gruppo e prevedono l'applicazione dei concetti teorici al campo educativo e didattico, tenendo conto dell'articolazione in scuola dell'infanzia e scuola primaria.

metodologie didattiche:

Lezione partecipata, attività progettuali, lavoro collaborativo in piccolo e grande gruppo, progettazione di interventi didattico-educativi, utilizzo di materiali audio e video durante le lezioni, analisi e studio di casi, individuazione di buone pratiche.

Visite guidate sul campo, se sarà possibile, in base alle opportunità offerte dal territorio durante il periodo delle lezioni

modalità di valutazione:

Saranno utilizzate prove a basso livello di strutturazione, di carattere orale, scritto e pratico.

Saranno inoltre richieste soluzioni a problemi teorico-pratici connessi alla progettazione e pianificazione nonché, quando possibile, alla realizzazione di progetti didattico-educativi, con forme di autovalutazione e valutazione finale sia pratiche sia orali.

Saranno presi come indicatori per la valutazione:

- la conoscenza dei principali concetti teorici e degli autori da cui derivano;
- la capacità di diversificare il linguaggio tecnico adottato, con riferimento alle diverse teorie;
- la capacità di operare collegamenti tra approcci, teorie, concetti e autori;
- la capacità di commentare criticamente le informazioni apprese;
- la capacità di trasporre le conoscenze nella progettazione didattico-educativa;
- la qualità delle produzioni derivanti dai lavori di gruppo (contenuti, risultati, presentazione).

La valutazione finale sarà basata sugli esiti di tutte le attività svolte

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anita Woolfolk, *Psicologia dell'educazione - Teorie, metodi, strumenti*, Pearson, 2016, Integralmente (pagg 300 circa)
2. (A) Antonio Di Pietro, *Giocare con niente. Esperienze autonome con oggetti e cose «impertinenti»*, Junior, 2020, Pagg. 162
3. (A) Monica Guerra, *Nel mondo. Pagine per un'educazione aperta e all'aperto*, Franco Angeli, 2020, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

Si può optare per il testo di Antonio Di Pietro o di Monica Guerra, a seconda delle proprie preferenze.

Non sono previste differenziazioni nei testi di studio per studenti frequentanti e non.

Per quanto riguarda la parte laboratoriale del corso, la frequenza è obbligatoria. Eventuali attività di recupero saranno suggerite a studenti che per seri motivi non avranno raggiunto il numero di ore richieste per la sua validità.

I frequentanti avranno a disposizione momenti interattivi durante il ciclo di lezioni e la possibilità di applicare i concetti teorici sia all'interno di lavori di piccolo gruppo, sia durante la parte laboratoriale.

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

Lunedì e martedì ore 17-18 presso i locali del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, nel primo semestre

Nel secondo semestre presso l'ufficio della docente in Via Garibaldi 20 (III piano) con orario che sarà aggiornato

e-mail:

nicolini@unimc.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Veronica Guardabassi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PSI/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire una panoramica dei principali riferimenti teorici e metodi di ricerca della psicologia dello sviluppo. Si intende illustrare lo sviluppo delle competenze motorie, percettive, comunicativo-linguistiche, cognitive, emotive e affettivo-relazionali, ponendo particolare attenzione alla relazione fra fattori biologici, ambientali e sociali.

Al termine dell'attività formativa, lo studente o studentessa:

- a) conosce i principali metodi di ricerca e teorie della psicologia dello sviluppo;
- b) è capace di individuare le principali tappe dello sviluppo umano e applicare le conoscenze acquisite all'osservazione e alla progettazione didattica nel contesto scolastico;
- c) è in grado di operare collegamenti tra approcci, teorie, concetti e autori;
- d) è capace di comunicare le proprie conoscenze con il linguaggio specialistico;
- e) è in grado di costruire le sue conoscenze in maniera critica e autonoma, utilizzando correttamente il materiale fornito.

prerequisiti:

Non sono necessari prerequisiti.

programma del corso:

Durante il corso saranno affrontati gli argomenti di seguito presentati:

- Le teorie della psicologia dello sviluppo
- I metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo
- Lo sviluppo biologico, fisico, motorio, percettivo, emotivo, comunicativo-linguistico, cognitivo, sociale, morale.
- Il contesto sociale e le identità sociali
- Lo sviluppo in età adulta
- La relazione fra gioco e sviluppo psicologico

Non sono previste differenze tra studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:

Taglio della lezione: teorico e/o applicativo

Tipologia di lezione: frontale, dialogata, esercitazioni in aula

Strumentazione adottata: diapositive, visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

L'esame si svolge in forma scritta, ha la durata di 2 ore ed è strutturato in due parti:

- Prima parte: 16 domande a risposta multipla (1 punto per ogni risposta corretta, totale 16 punti).
- Seconda parte: 4 domande a risposta aperta (4 punti per ogni risposta corretta, totale 16 punti).

La prova si intende superata se e solo se si otterrà una valutazione pari a 9 punti sia nella prima sia nella seconda parte della prova. La valutazione finale deriva dalla somma delle valutazioni nella prima e seconda parte. Il voto è espresso in trentesimi.

È richiesta una conoscenza specifica e approfondita degli argomenti e l'utilizzo di un linguaggio appropriato e specialistico. Verrà valutato il livello di conoscenza e di approfondimento dei vari argomenti, nonché la capacità di rielaborazione critica dei contenuti oggetto di esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Leman P., Bremner A., Parke R.D., Gauvain M., *Psicologia dello sviluppo*, MacGraw-Hill Education, 2021, Cap 1-13; 15
2. (A) Baumgartner, E., *Il gioco dei bambini*, Carocci Editore, 2010, Cap. 1-6; 8.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altre risorse didattiche (dispense, articoli scientifici, altro) saranno messe a disposizione dalla docente.

orario di ricevimento:

Concordare un appuntamento via e-mail.

e-mail:

-

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (AL)

Prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: L11-EI/19, L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58, 48

CFU: 9, 8

SSD: M-PSI/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: con l'insegnamento di tale disciplina si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo. Saranno fornite conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni: fisica, motoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa. Saranno fornite altresì conoscenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie.

Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: lo sviluppo fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

prerequisiti:

Nessun prerequisito

programma del corso:

Di seguito vengono elencati alcuni argomenti trattati nel corso di psicologia dello sviluppo, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo dell'individuo:

Psicologia dello sviluppo: temi e contesti
I metodi di ricerca nella psicologia dello sviluppo
Lo sviluppo fisico, motorio e percettivo
Lo sviluppo emotivo e l'attaccamento
Il linguaggio e la comunicazione
Lo sviluppo cognitivo: le origini della conoscenza
I genitori, i coetanei e le relazioni sociali
Identità sociali: genere ed etnicità
La moralità, l'altruismo e l'aggressività
Lo sviluppo in età adulta

Attività di laboratorio obbligatoria: elementi di team building e costruzione di gruppi di lavoro su temi oggetto dei contenuti del corso. I materiali saranno indicati dalla docente durante lo svolgimento degli incontri.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento. Saranno proiettati e analizzati video.

Attività di tipo laboratoriale in co-teaching (3+3 ore) con la prof.ssa Rosita Deluigi (corso di Pedagogia generale).

Attività laboratoriale per gli studenti dell'indirizzo Educatore per i Servizi per l'infanzia effettuata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie su tematiche specifiche per la fascia 0-6 anni.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.

Lo scritto prevede domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

Non sono previste prove intermedie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Leman P., Bremner A., Parke D.R., Gauvain M., *Psicologia dello sviluppo (a cura di) Sulla, Traverso, Versari*, Mc Graw Hill Education, 2019, Cap. 1,3,5,6,7,8,9,11,12,13 circa 200 pp.
2. (A) Muzi M., *La genitorialità. Le prime relazioni diadiche e triadiche*, ARAS Edizioni, 2019, 198 pp.

3. (C) Attili G., *Attaccamento e Amore*, il Mulino, 2004, 137 pp.
4. (C) Attili G., *L'amore imperfetto*, il Mulino, 2012, 200 pp.
5. (A) Alessandra Fermani, Morena Muzi (a cura di), *La vulnerabilità unica in adozione. Paradigmi teorici, ricerche e riflessioni.*, ARAS EDIZIONI, 2019, cap. 1;2;3;5;7;8;

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche (link, slide, documenti, articoli e altro) saranno reperibili sulla pagina docente online e sulle piattaforme online.unimc.it e didattica.unimc.it (per gli studenti in modalità e-learning).

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento studenti sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile anche concordare con la docente altro orario di ricevimento.

e-mail:

morena.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (MZ)

Prof.ssa Morena Muzi

corso di laurea: L11-EI/19, L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58, 48

CFU: 9, 8

SSD: M-PSI/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: con l'insegnamento di tale disciplina si intende approfondire i temi principali della psicologia dello sviluppo alla luce dei recenti studi condotti in tale ambito. Verranno esaminate le principali teorie dello sviluppo, da quelle classiche a quelle più recenti, e saranno presi in considerazione i metodi di indagine più comunemente impiegati per studiare lo sviluppo. Saranno fornite conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni: fisica, motoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa. Saranno fornite altresì conoscenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie.

Risultati attesi: capacità di applicare conoscenza e comprensione dei diversi domini in cui l'individuo si sviluppa: lo sviluppo fisico, motorio, percettivo, cognitivo nonché lo sviluppo comunicativo e linguistico, lo sviluppo emotivo e relazionale, lo sviluppo sociale.

prerequisiti:

Nessun prerequisito

programma del corso:

Di seguito vengono elencati alcuni argomenti trattati nel corso di psicologia dello sviluppo, creando una base informativa costruita sull'indagine oggettiva, andando al di là della semplice opinione, fino a giungere a conclusioni fattuali sulla natura dello sviluppo dell'individuo:

Psicologia dello sviluppo: temi e contesti
I metodi di ricerca nella psicologia dello sviluppo
Lo sviluppo fisico, motorio e percettivo
Lo sviluppo emotivo e l'attaccamento
Il linguaggio e la comunicazione
Lo sviluppo cognitivo: le origini della conoscenza
I genitori, i coetanei e le relazioni sociali
Identità sociali: genere ed etnicità
La moralità, l'altruismo e l'aggressività
Lo sviluppo in età adulta

Attività di laboratorio obbligatoria: elementi di team building e costruzione di gruppi di lavoro su temi oggetto dei contenuti del corso. I materiali saranno indicati dalla docente durante lo svolgimento degli incontri.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno affrontati i principali aspetti del complesso panorama di conoscenze che riguarda la psicologia dello sviluppo contemporanea con un approccio attento sia alla trasmissione dei contenuti classici sia alla divulgazione dei risultati della ricerca empirica contemporanea. Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento. Saranno proiettati e analizzati video.

Attività di tipo laboratoriale in co-teaching (3+3 ore) con la prof.ssa Rosita Deluigi (corso di Pedagogia generale).

Attività laboratoriale per gli studenti dell'indirizzo Educatore per i Servizi per l'infanzia effettuata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie su tematiche specifiche per la fascia 0-6 anni.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolgerà in modalità scritta per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.

Lo scritto prevede domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

Non sono previste prove intermedie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Leman P., Bremner A., Parke D.R., Gauvain M., *Psicologia dello sviluppo (a cura di) Sulla, Traverso, Versari*, Mc Graw Hill Education, 2019, Cap. 1,3,5,6,7,8,9,11,12,13 circa 200 pp.
2. (A) Muzi M., *La genitorialità. Le prime relazioni diadiche e triadiche*, ARAS Edizioni, 2019, 198 pp.

3. (C) Attili G., *Attaccamento e Amore*, il Mulino, 2004, 137 pp.
4. (C) Attili G., *L'amore imperfetto*, il Mulino, 2012, 200 pp.
5. (A) Alessandra Fermani, Morena Muzi (a cura di), *La vulnerabilità unica in adozione. Paradigmi teorici, ricerche e riflessioni.*, ARAS EDIZIONI, 2019, cap. 1;2;3;5;7;8;

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è invariato per gli studenti non frequentanti. Altre risorse didattiche saranno reperibili sulla pagina docente online (link, slide, dispense, documenti ecc...)

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento studenti sarà indicato nella pagina docente e comunicato all'inizio delle lezioni e dei vari semestri. Sarà possibile anche concordare con la docente altro orario di ricevimento.

e-mail:

morena.muzi@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE (AL)

Prof.ssa Carla Canestrari

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PSI/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

-

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

-

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- 1) Acquisire le conoscenze preliminari della psicologia generale.
- 2) Saper distinguere la psicologia scientifica dalla trattazione non scientifica di temi psicologici.
- 3) Formazione della capacità di adeguare le conoscenze di base della disciplina alla pratica educativa.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il programma prevede una prima parte (modulo 1) incentrata sulle conoscenze preliminari della disciplina, utili poi ad affrontare il resto del programma. Fanno parte del primo modulo l'evoluzione storica e concettuale della Psicologia generale e il metodo scientifico, che ne ha segnato la nascita come scienza autonoma.

La parte centrale del programma (modulo 2) prevede la trattazione dei principali studi e teorie che si sono occupati dei temi classici e distintivi della disciplina, in particolare: sensazione e percezione, con particolare riferimento alla psicologia della Gestalt, apprendimento, memoria, pensiero, emozioni, personalità, psicologia positiva e benessere.

Alcuni di tali temi di base saranno il punto di partenza per approfondire, nell'ultima parte di programma (modulo 3), contenuti utili alla professione dell'educatore. In particolare, il terzo modulo prevede l'approfondimento della psicologia positiva e delle emozioni. L'umorismo, individuato dalla psicologia positiva come una virtù ed incarnato nella clownterapia, è uno strumento capace di istituire relazioni umane efficaci e di cura, di promuovere il benessere psicologico, di rafforzare la parte sana e promuovere le emozioni positive.

Il programma è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Attività di co-teaching con la professoressa Iliaria Riccioni (Psicolinguistica), per quanto riguarda l'approfondimento delle emozioni in merito alla loro espressione comunicativa, e con la professoressa Donatella Pagliacci (Filosofia morale), riguardo a un approfondimento che si inserisce nei temi del terzo modulo (umorismo, relazione di cura).

modalità di valutazione:

La prova di accertamento si baserà su una prova scritta finale (se sarà possibile la modalità in presenza), con una o più domande aperte e chiuse.

Saranno oggetto di valutazione della prova la correttezza dei contenuti e la capacità di elaborare, connettere e argomentare i contenuti appresi.

Non è prevista una prova di valutazione intermedia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.S. Feldman, G. Amoretti, M.R. Ciceri, *Psicologia Generale*, McGraw Hill, 2017, Capitoli:1 ("Introduzione alla psicologia:la storia e i metodi"), 3 ("Sensazione e percezione"), 5 ("Apprendimento"), 6 ("Memoria"), 7 ("Pensiero"), 11 ("Emozioni"), 12 ("Personalità"), 13 ("Psicologia positiva e benessere") circa 260 pagine
2. (C) I. Boniwell, *La scienza della felicità. Introduzione alla psicologia positiva*, Il Mulino, 2015, integralmente (196 pagine bibliografia inclusa, formato pagina ridotto)
3. (A) A. Dionigi, P. Gremigni (a cura di), *La clownterapia. Teorie e pratiche*, Carocci, 2014, integralmente (227 pagine bibliografia inclusa, formato pagina ridotto)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo 1 può essere sostituito con il testo "Psicologia generale" di Feldman, Amoretti, Ciceri, McGraw Hill, 2020- PROGETTO CREATE (appositamente creato per l'insegnamento di Psicologia generale -Canestrari- corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università di Macerata) che contiene solo i capitoli dell'omonimo testo scelto per l'insegnamento. OPPURE può essere sostituito con l'edizione del 2017.

Il testo di Dionigi e Gremigni è parte integrante del programma. Il testo di Boniwell è consigliato per chi volesse approfondire il tema della Psicologia positiva.

Nella pagina docente tra i materiali didattici verranno messe a disposizione le slide utilizzate a lezione, che NON sostituiscono i testi adottati.

orario di ricevimento:

Prima o dopo le lezioni, da definire in base al calendario.

Le date e gli orari del ricevimento saranno segnalate con congruo anticipo nella pagina docente.

e-mail:

carla.canestrari@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Carla Canestrari

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PSI/01

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

-

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

-

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- 1) Acquisire le conoscenze preliminari della psicologia generale.
- 2) Saper distinguere la psicologia scientifica dalla trattazione non scientifica di temi psicologici.
- 3) Formazione della capacità di adeguare le conoscenze di base della disciplina alla pratica educativa.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il programma prevede una prima parte (modulo 1) incentrata sulle conoscenze preliminari della disciplina, utili poi ad affrontare il resto del programma. Fanno parte del primo modulo l'evoluzione storica e concettuale della Psicologia generale e il metodo scientifico, che ne ha segnato la nascita come scienza autonoma.

La parte centrale del programma (modulo 2) prevede la trattazione dei principali studi e teorie che si sono occupati dei temi classici e distintivi della disciplina, in particolare: sensazione e percezione, con particolare riferimento alla psicologia della Gestalt, apprendimento, memoria, pensiero, emozioni, personalità, psicologia positiva e benessere.

Alcuni di tali temi di base saranno il punto di partenza per approfondire, nell'ultima parte di programma (modulo 3), contenuti utili alla professione dell'educatore. In particolare, il terzo modulo prevede l'approfondimento della psicologia positiva e delle emozioni. L'umorismo, individuato dalla psicologia positiva come una virtù ed incarnato nella clownterapia, è uno strumento capace di istituire relazioni umane efficaci e di cura, di promuovere il benessere psicologico, di rafforzare la parte sana e promuovere le emozioni positive.

Il programma è il medesimo per frequentanti e non frequentanti.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Attività di co-teaching con la professoressa Iliaria Riccioni (Psicolinguistica), per quanto riguarda l'approfondimento delle emozioni in merito alla loro espressione comunicativa, e con la professoressa Donatella Pagliacci (Filosofia morale), riguardo a un approfondimento che si inserisce nei temi del terzo modulo (umorismo, relazione di cura).

modalità di valutazione:

La prova di accertamento si baserà su una prova scritta finale (se sarà possibile la modalità in presenza), con una o più domande aperte e chiuse.

Saranno oggetto di valutazione della prova la correttezza dei contenuti e la capacità di elaborare, connettere e argomentare i contenuti appresi.

Non è prevista una prova di valutazione intermedia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.S. Feldman, G. Amoretti, M.R. Ciceri, *Psicologia Generale*, McGraw Hill, 2021, Capitoli:1 ("Introduzione alla psicologia:la storia e i metodi"), 3 ("Sensazione e percezione"), 5 ("Apprendimento"), 6 ("Memoria"), 7 ("Pensiero"), 11 ("Emozioni"), 12 ("Personalità"), 13 ("Psicologia positiva e benessere") in totale circa 260 pagine
2. (C) I. Boniwell, *La scienza della felicità. Introduzione alla psicologia positiva*, Il Mulino, 2015, integralmente
3. (A) A. Dionigi, P. Gremigni (a cura di), *La clownterapia. Teorie e pratiche*, Carocci, 2014, integralmente (227 pagine bibliografia inclusa, formato pagina ridotto)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo 1 può essere sostituito con il testo "Psicologia generale" di Feldman, Amoretti, Ciceri, McGraw Hill, 2020- PROGETTO CREATE (appositamente creato per l'insegnamento di Psicologia generale -Canestrari- corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, Università di Macerata) che contiene solo i capitoli dell'omonimo testo scelto per l'insegnamento. OPPURE può essere sostituito con l'edizione del 2017.

Il testo di Dionigi e Gremigni è parte integrante del programma. Il testo di Boniwell è consigliato per chi volesse approfondire il tema della Psicologia positiva.

Nella pagina docente tra i materiali didattici verranno messe a disposizione le slide utilizzate a lezione, che NON sostituiscono i testi adottati.

orario di ricevimento:

Prima o dopo le lezioni, da definire in base al calendario.

Le date e gli orari del ricevimento saranno segnalate con congruo anticipo nella pagina docente.

e-mail:

carla.canestrari@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE MOD. A: PSICOLOGIA GENERALE

Prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 12

CFU: 2

SSD: M-PSI/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI: Conoscenza dell'evoluzione storica e dei principali oggetti di studio della psicologia scientifica. Conoscenza delle caratteristiche e dello sviluppo dei processi psicologici - cognitivi, affettivo/relazionali e motivazionali - più specificamente implicati nel campo dell'apprendimento, dell'educazione, della partecipazione e del benessere scolastico.

RISULTATI ATTESI: Acquisizione di conoscenze teoriche per sviluppare la riflessione critica sulle dinamiche psicologico-relazionali nei contesti professionali educativi e formativi.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

1. La psicologia scientifica: origini e sviluppo;
2. Le funzioni mentali superiori: intelligenza e linguaggio;
3. Memoria e apprendimento;
4. Emozioni e motivazione.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

Prova scritta (questionario con domande chiuse a risposta multipla singola).

La valutazione riguarderà conoscenze e competenze acquisite dallo studente, tenendo conto della capacità critica e del livello di approfondimento raggiunto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) R. Canestrari e A. Godino, *Manuale di psicologia*, Clueb, 2018, Capp. 1, 3, 4, 5
2. (C) Feldman R.S., Amoretti G., Ciceri M.R., *Psicologia generale*, McGraw Hill, 2021, Capp. 1, 5, 6, 7, 10, 11
3. (C) Schacter D., Gilbert D., Nock M., Wegner D., *Psicologia generale*, Zanichelli, 2018, Capp. 1, 2, 6, 7, 8, 9

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali didattici, incluse le presentazioni power point utilizzate nel corso delle lezioni, saranno resi disponibili e scaricabili dalla pagina web dell'insegnamento. Tali materiali saranno sufficienti per la preparazione dell'esame.

Lo studente può, tuttavia, consultare per approfondimenti uno dei manuali consigliati, limitatamente ai capitoli indicati.

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente in seguito alla definizione dell'orario delle lezioni

e-mail:

ilaria.riccioni@unimc.it

PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE MOD. B: PSICOLOGIA SOCIALE

Prof.ssa Ilaria Riccioni

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 6

CFU: 1

SSD: M-PSI/05

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: Fornire conoscenze relative ai processi psicologici sociali, individuali e di gruppo che influenzano il funzionamento dei gruppi classe e delle organizzazioni scolastiche (conoscenza dei processi psicologici inerenti al Sé, identità, gruppo). Fornire conoscenze relative alle competenze comunicative e relazionali, alla gestione dei conflitti, alla formazione di stereotipi e pregiudizi, allo sviluppo di fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo.

Risultati attesi: acquisizione di conoscenze teoriche per sviluppare la riflessione critica sulle dinamiche psicosociali e relazionali in vista di una consapevole gestione delle interazioni nei contesti professionali educativi e formativi.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

1. La conoscenza sociale;
2. Il Sé e l'identità;
3. Stereotipi e pregiudizi;
4. La comunicazione interpersonale;
5. Bullismo e cyberbullismo.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

Prova scritta (questionario con domande chiuse a risposta multipla singola).

La valutazione riguarderà conoscenze e competenze acquisite dallo studente, tenendo conto della capacità critica e del livello di approfondimento raggiunto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) B. Pojaghi, P. Nicolini, *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, Franco Angeli, 2018, Capitoli: 2, 3, 4
2. (C) S. Gattino, A. Miglietta, D. Converso, *Introduzione alla psicologia sociale*, Carocci, 2014, Capitoli: 1, 2, 3, 4
3. (C) C. Serino, A. Antonacci, *Psicologia sociale del bullismo*, Carocci, 2013,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altri materiali didattici, incluse le presentazioni power point utilizzate nel corso delle lezioni, saranno resi disponibili e scaricabili dalla pagina web dell'insegnamento. Tali materiali saranno sufficienti per la preparazione dell'esame.

Lo studente può, tuttavia, consultare per approfondimenti i manuali consigliati.

orario di ricevimento:

L'orario di ricevimento sarà indicato nella pagina docente in seguito alla definizione dell'orario delle lezioni

e-mail:

ilaria.riccioni@unimc.it

PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Sonia Del savio

corso di laurea: L11-0/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-PSI/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** semestralità: I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
lingua italiana

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
lingua italiana

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Offrire una formazione psicologica capace di sostenere gli insegnanti nel loro compito quotidiano di gestione della classe e delle dinamiche di gruppo.

prerequisiti:

no

programma del corso:

Principali teorie

Segni precoci del disagio infantile
La fobia della scuola
I disturbi dell'apprendimento
I disturbi del comportamento
Il bullismo
Le somatizzazioni
Le condotte devianti e a rischio suicidale
Modelli familiari patogeni e condotte genitoriali patogene
Maltrattamento e abuso

Attività di laboratorio obbligatoria: elementi di team building e costruzione di gruppi di lavoro su temi oggetto dei contenuti del corso. I materiali saranno indicati dalla docente durante lo svolgimento degli incontri.

metodologie didattiche:

Le lezioni frontali saranno affiancate a lavori/ esercitazioni in piccolo gruppo, seminari di approfondimento degli argomenti trattati, in cui ciascun studente potrà sperimentare il grado di comprensione della disciplina conseguito sino a quel momento. Saranno proiettati e analizzati video.

Attività laboratoriale effettuata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolgerà in modalità scritta e/o per verificare i risultati di apprendimento attesi ed effettivamente acquisiti dagli studenti.

Lo scritto prevede domande a risposta chiusa e domande a risposta aperta.

La valutazione avverrà sulla base dei seguenti indicatori: conoscenza e comprensione; competenza e capacità logica; autonomia di giudizio; capacità di analisi e sintesi; chiarezza e ordine nell'esposizione, coerenza.

Non sono previste prove intermedie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) (A) Pojaghi, B. e Nicolini, P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, Franco Angeli, 2018, tutto
2. (C) Guido Crocetti, *"Teoria della clinica: infanzia"*, Milano, 1992, tutto
3. (C) E. Musi, *educazione in ostaggio*, Franco Angeli, 2017, tutto
4. (C) Guido Crocetti, *il gioco*, Mulino, 2000, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La formazione pratica consente agli Allievi, attraverso una maturazione graduale, di affinare la sensibilità all'ascolto del e l'autoriflessione.

Il training offre il massimo spazio alla riflessione e alla supervisione del caso, al lavoro sull'osservazione attenta, all'analisi della domanda di aiuto, allo strumento.

orario di ricevimento:

il calendario sarà presentato durante il corso preferibilmente di mattina in presenza o on-line.

e-mail:

soniadelsavio@gmail.com

PSICOLOGIA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Alessandra Fermani

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-PSI/05

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso, in generale, ha quali obiettivi formativi: sviluppare conoscenze relative ai principali paradigmi di Psicologia sociale, con riferimento alle tipologie familiari e alle relazioni familiari.

Nello specifico il modulo A introduce alla definizione della Psicologia sociale e della famiglia in ottica ecologica.

Risultati di apprendimento attesi sono: saper definire la Psicologia sociale e distinguere i suoi livelli di analisi cogliendo i contributi delle altre discipline affini e i suoi sviluppi. Conoscere la relazione tra lo schema di Sé e i processi di percezione sociale. Saper definire il sistema familiare.

prerequisiti:

No

programma del corso:

- 1 CFU Presentazione del programma e introduzione alla Psicologia sociale
- 2 CFU Introduzione alla Psicologia sociale della famiglia
- 3 CFU Fare ricerca in Psicologia sociale
- 4 CFU La cognizione sociale
- 5 CFU L'influenza sociale
- 6 CFU Il Sé
- 7 CFU Esclusione vs inclusione sociale, Pregiudizio
- 8 CFU Psicologia sociale ed era digitale
- 9 CFU Tipologie familiari
- 10 CFU Famiglie affidatarie e famiglie adottive

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate

Visione di materiali video

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta. Conterrà una serie di domande a risposta multipla tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente relativa ai paradigmi disciplinari presentati a lezione.

Gli elementi di valutazione saranno i seguenti: preparazione dottrinale relativamente ai contenuti del Corso ; conoscenza del linguaggio specifico, tecnico, della disciplina ; capacità critica; conoscenza e capacità di comprensione applicate al contesto

Non è prevista prova intermedia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paolo Riva e Luca Andrighetto, *Psicologia sociale*, Mulino, 2020, 1,2,3, 4, 6, 9, 10, 11
2. (A) A. Fermani, M. Muzi, *La vulnerabilità unica. Contributi teorici, percorsi di ricerca e riflessioni sulle adozioni*, ARAS, 2019, cap 1-2-3-5-6-8

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo Fermani, Muzi "La vulnerabilità unica" deve essere acquistato e studiato nell'edizione ampliata e rivista del 2019

.

orario di ricevimento:

Martedì 8-10 si prega di contattare la docente per prenotare il proprio colloquio consultare la pagina web docente <http://docenti.unimc.it/alessandra.fermani>

e-mail:

alessandra.fermani@unimc.it

PSICOPEDAGOGIA

Prof. Stefano Polenta

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/01

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente conoscerà le dinamiche dello sviluppo emotivo e costruzione dell'identità; sarà consapevole della problematicità dell'educare nella tensione fra ex-ducere (trarre fuori) ed educare (condurre); sarà in grado di applicare a casi e situazioni concrete le conoscenze acquisite.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Il corso intende offrire una introduzione ai legami fra educazione, sviluppo emotivo e costruzione dell'identità.

Lo sfondo teorico maggiormente utilizzato sarà prevalentemente quello psicoanalitico (arricchito della prospettiva sistemica), mostrandone sempre le ricadute sul versante educativo e l'utilità per la maturazione di atteggiamenti profondi dell'educatore.

Verrà preso in esame il pensiero di autori considerati dei "classici" (S. Freud: R. Fairbairn, M. Klein, W.R. Bion, D. Winnicott, J. Bowlby, M. Mahler, J. Sandler) e quelli dell'Infant Research (L. Sander, D. Stern, B. Beebe, C. Trevarthen).

Verrà dedicata una specifica attenzione al modello delle scienze dell'educazione, approfondendo a tale proposito il testo di Dewey, "Le fonti di una scienza dell'educazione".

Un'attenzione particolare verrà dedicato al rapporto fra educazione e società contemporanea, sottolineando l'importanza della pedagogia critica.

Ampio spazio verrà dedicato all'analisi di situazioni educative, dando spazio a riflessioni personali e al confronto con gli altri in un contesto interattivo e laboratoriale.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verrà approfondito il pensiero dei vari autori trattati, avendo cura di evidenziarne le matrici storiche e l'attualità del loro pensiero.

Le lezioni saranno interattive e verrà sollecitata la riflessione critica degli studenti sul proprio personale modo di osservare e di agire, sollecitando agganci con le conoscenze pregresse e con i personali modi di osservare e di agire educativamente. Gli studenti saranno liberi di esprimere le proprie opinioni e punti di vista, trovando nel dialogo in aula spunti e insight per incrementare la consapevolezza. Si darà ampio spazio all'analisi di casi e situazioni educative, incoraggiando quelli portate dagli stessi studenti.

modalità di valutazione:

Metodi di verifica del profitto: la prova finale è orale; non è prevista la prova intermedia.

Criteri di verifica: verrà appurata la conoscenza dei principali concetti trattati durante il corso. Si terrà conto del livello di approfondimento dei temi trattati e del loro inquadramento in una visione d'insieme, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di analisi. In particolare, si terrà conto del grado di "maturazione" e di "interiorizzazione" dei concetti e della capacità di utilizzarli come base per ragionamenti più ampi e di applicarli a situazioni concrete.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J. Dewey, *Le fonti di una scienza dell'educazione*, Fridericiana Editrice Universitaria, 2016, pp. XXII-35
2. (A) L. Cena, A. Imbasciati, F. Baldoni, *La relazione genitore-bambino*, Springer, 2011, 1-143
3. (A) D. Winnicott, *Gioco e realtà*, Armando, 2005, pp. 1-53; 93-138; 153-173

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Lunedì, 14-16.

e-mail:

polenta@unimc.it

PUBLIC HISTORY E COMUNICAZIONE MUSEALE MODULO 1

Prof.ssa Sabina Pavone

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: M-STO/02

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende fornire agli studenti un'opportunità per comprendere come anche lo studio della storia sia oggi richiesto nell'ambito delle professioni legate ai beni culturali e al turismo. La public history infatti cerca di rispondere, con gli strumenti e le specifiche competenze storiche, ai bisogni di storia di un pubblico non accademico.

L'obiettivo è quindi quello di proporre dei percorsi che consentano agli studenti di sviluppare competenze capaci di rendere compatibili le conoscenze storiche acquisite con abilità professionali nei settori dei beni culturali e per il turismo.

prerequisiti:

Conoscenza dei lineamenti fondamentali di lungo periodo della storia europea.

programma del corso:

La prima parte delle lezioni sarà dedicata ai fondamenti critici della public history e a individuare i settori nel quale questa disciplina trova oggi le sue applicazioni.

La seconda parte sarà condotta in una forma più spiccatamente laboratoriale: gli studenti individualmente o per gruppi lavoreranno su alcuni temi legati al ruolo del public historian nell'allestimento di mostre e musei, nelle digital humanities e in alcune forme di intrattenimento come le serie tv e i videogiochi.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la consultazione di siti web in cui risulta evidente l'apporto della public history. Il corso sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo su alcuni siti web che hanno una relazione evidente con il lavoro del public historian allo scopo di offrire a ciascun studente la possibilità di misurarsi in prima persona con contenuti e pratiche della disciplina, e con una visita a un museo, preso come caso di studio per verificare sul campo la congruenza delle notizie online con le istituzioni di riferimento.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio.

Criteri di valutazione: 1. Qualità del progetto svolto durante il laboratorio; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.

La valutazione avverrà con la votazione espressa in trentesimi.

L'esame di profitto è possibile solo dopo aver assolto all'obbligo di frequenza di tali attività.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) L. Bertucelli, A. Botti, *Public history. Discussioni e pratiche*, Mimesis, 2017,
2. (C) Greppi, Carlo - Bidussa, David - Rumiz, Paolo, *Il passato al presente. Raccontare la storia oggi*, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, 2016,
3. (C) Noiret Serge, *Public History e Storia Pubblica nella Rete*, in "Ricerche storiche", Polistampa, 2009,
4. (C) Torre, Angelo, *Public History e Patrimoine: due casi di storia applicata*, in "Quaderni storici", 2015, Il Mulino, 2016, 629-660
5. (C) Silvia Mantini, a cura di, *Ricostruire storie. Riflessioni e pratiche di storia moderna*, Editoriale scientifica, 2020, 204
6. (C) Serge Noiret, Mark Tebeau, and Gerben Zaagsma (ed. by), *Handbook of Digital Public History*, De Gruyter, 2022,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo di Serge Noiret è un articolo disponibile online al seguente indirizzo:
https://www.academia.edu/230580/_Public_History_e_Storia_Pubblica_nella_Rete

Alcuni siti di riferimento: Associazione Italiana di Public History: <https://aiph.hypotheses.org> International Federation for Public History: <http://ncph.org/ifph/> European Collections: <http://www.europeana.eu/portal/it> Roy Rosenzweig Center for History and New Media: <http://rrchm.org> Altri materiali didattici e indicazioni sui siti online verranno fornite durante il laboratorio.

Durante il laboratorio verranno forniti materiali utili per gli studenti.

orario di ricevimento:

Mercoledì dopo il laboratorio. Stanza 203, II piano, Polo Bertelli, Vallebona.

e-mail:

sabina.pavone@unimc.it

PUBLIC HISTORY E COMUNICAZIONE MUSEALE MODULO 2

Prof.ssa Patrizia Dragoni

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 10

CFU: 1

SSD: L-ART/04

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese e francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio intende fornire agli studenti un'opportunità pratica per comprendere come anche lo studio della public history storia possa essere applicato nella comunicazione del patrimonio musealizzato.

L'obiettivo è quindi quello di proporre dei percorsi che consentano agli studenti di sviluppare competenze capaci di rendere compatibili le conoscenze storiche acquisite nel Modulo I con abilità professionali nei settori dei musei.

prerequisiti:

Frequenza del Modulo I

programma del corso:

La prima parte delle lezioni sarà dedicata ai fondamenti della comunicazione museale.

La seconda parte sarà condotta in una forma più spiccatamente laboratoriale: gli studenti individualmente o per gruppi lavoreranno su alcuni temi individuati nell'ambito del Modulo I per arrivare ad elaborare alcuni strumenti di comunicazione museale.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate sia con il supporto di materiali audio-video, sia con la consultazione di siti web di musei particolarmente interessanti per gli strumenti comunicativi.

Il corso sarà affiancato da esercitazioni individuali e/o di gruppo volte ad elaborare alcuni testi utili per valorizzare i materiali scelti coerentemente al Modulo I.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio.

Criteri di valutazione: 1. Qualità del progetto svolto durante il laboratorio; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) N. Mandarano, *Musei e media digitali*, Carocci, 2019, pp. 1-126

2. (C) N. Mc Gregor, *La storia del mondo in 100 oggetti*, Adelphi, 2015, capitoli a scelta dello studente

altre risorse / materiali aggiuntivi:

C. Da Milano- E Sciacchitano, *Linee Guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli*, Roma 2015 pdf Linee Guida [<http://http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2016/04/Linee-guida-comunicazione.PDF.pdf>]

Altri materiali saranno forniti dal docente durante le lezioni.

orario di ricevimento:

Al termine delle lezioni e previo appuntamento.

e-mail:

patrizia.dragoni@unimc.it

RESEARCH METHODS - METODOLOGIE DELLA RICERCA

Prof. Pierluigi Feliciati

corso di laurea: M28-0/21 **classe:** LM-49 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-STO/08
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
english

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
english

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The laboratory intends to provide participants with an introduction on current methodologies and techniques of scientific research in the human and social sciences: quantitative, qualitative, research on archival, iconographic, bibliographic and literary sources. The laboratory, in Italian and English, is aimed at all master's students. Skills: select, evaluate, process and transmit - individually and in groups - data and information in the context of SSH research.

Il laboratorio intende fornire ai partecipanti un quadro introduttivo sulle attuali metodologie e tecniche della ricerca scientifica nelle scienze umane e sociali: quantitativa, qualitativa, ricerca, sulle fonti archivistiche, iconografiche, bibliografiche e letterarie. Il laboratorio, in italiano e inglese, è diretto a tutti gli studenti magistrali. Abilità: selezionare, valutare, elaborare e trasmettere - individualmente e in gruppo - dati e informazioni in una ricerca nelle scienze umane e sociali.

prerequisiti:

Basic literacy on the use of digital network resources.

Basic knowledge on scientific research, general and specific according to the master course participants are following.

Alfabetizzazione di base sull'uso delle risorse digitali di rete.

Conoscenze di base sulla ricerca scientifica e specifiche in base al corso di laurea che si sta seguendo.

programma del corso:

- scientific research in the 21st century between individuality and community: ethics, contexts, issues
- research methodologies, from hypothesis to thesis
- The communication of scientific research: formats, author's rights, references, indexing and dissemination
- the master's degree dissertation: structure, rules, potentials
- thematic meetings for disciplinary groups

- la ricerca scientifica nel XXI secolo tra individualità e comunità: etica, contesti, problemi
- le metodologie della ricerca, dall'ipotesi alla tesi
- La comunicazione della ricerca scientifica, le sedi, i diritti dell'autore, i riferimenti, l'indicizzazione
- la tesi di laurea magistrale: struttura, vincoli, potenzialità
- incontri tematici per gruppi disciplinari

metodologie didattiche:

Besides some theoretical lectures, thematic meetings will be organized with specialists from various research sectors to carry out in-depth focuses. Reference sources will be provided, differentiated according to the field of study of individual participants, who will be called to individual and group practical activities, to focus on the research hypotheses, analyze the sources and texts and present the results, in particular in the master's degree dissertation.

Oltre ad alcune lezioni frontali teoriche, saranno organizzati incontri tematici con specialisti dei diversi settori di ricerca per effettuare approfondimenti. Saranno forniti testi e fonti di riferimento, differenziati in base all'ambito di studi dei singoli partecipanti, che saranno chiamati ad attività pratiche individuali e in gruppo, per mettere a fuoco le ipotesi di ricerca, analizzare le fonti e i testi e presentarne i risultati, in particolare nella tesi di laurea magistrale.

modalità di valutazione:

Active participation in the lessons and laboratory activities - mandatory - will be monitored and evaluated by the instructor. During the lab, individual and group activities will be proposed, whose consistency and appropriateness will form material for the final evaluation.

La partecipazione attiva alle lezioni e attività del laboratorio - obbligatoria - sarà monitorata e valutata dal docente. Nel corso del laboratorio saranno proposte esercitazioni individuali e di gruppo da svolgere, la cui coerenza e appropriatezza costituiranno materiale per la valutazione finale da parte del docente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) P. McNeill - S. Chapman, *Research Methods*, Routledge, 2005,
2. (C) U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, La nave di Teseo, 2017,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

lunedì 14-17

e-mail:

pierluigi.feliciati@unimc.it

RIUSO E RIALLESTIMENTO DEI MUSEI

Prof. Mauro Saracco

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 20

CFU: 2

SSD: ICAR/19

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire una panoramica sintetica dei temi e problemi connessi all'attività progettuale degli spazi museali e degli allestimenti, attraverso l'analisi di esempi significativi nazionali ed internazionali.

Gli studenti acquisiranno competenze in merito all'organizzazione funzionale e distributiva di diverse tipologie museali, alle modalità di progettazione di percorsi espositivi ed alle relazioni che questi debbono instaurare con i criteri di ordinamento.

Saranno introdotti elementi tecnici riguardo i sistemi allestitivi ed espositivi e le loro implicazioni rispetto ai criteri di salvaguardia e conservazione di opere e manufatti.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il museo: breve storia della evoluzione delle strutture museali.

Il museo in Italia: caratteri specifici. Trasformazione delle caratteristiche tipologiche e spaziali in relazione ai mutamenti di carattere ideologico che interessano l'istituzione. Passaggio graduale da "funzione unica" (in origine) a funzione plurima (attuale). Analisi di sistemi museali secondo i tipi "ad allestimento aperto" e secondo specifiche tematiche: musei archeologici, musei d'arte, musei scientifici, ecc. Studio di alcuni modelli funzionali. Rapporto tra preesistenza architettoniche e funzioni museali (il problema dell'adeguamento di strutture esistenti a nuove destinazioni d'uso di tipo museale e/o espositivo).

Definizione ed organizzazione degli spazi. Accessi e percorsi.

Complessità delle attività e servizi del Museo contemporaneo.

Flessibilità d'uso dello spazio.

Critici e tecniche di ordinamento ed esposizione;

Interazione tra apparati allestitivi/spazi museali/materiali del Museo.

Spazi per il deposito e la catalogazione.

Principi di conservazione in ambito museale (con esplicito riferimento all'allegato A del D.M. 10/05/01 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali "Atti di indirizzo sui criteri tecnico scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei").

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate (anche in DAD)

Analisi di studi di caso

Visione di slides e video

N.B. : le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria".

modalità di valutazione:

La prova finale è orale e verterà sulla illustrazione dei temi trattati durante l'attività didattica.

In particolare sarà valutata:

La correttezza del lessico tecnico

Capacità di correlazione tra le nozioni teoriche apprese e la lettura di spazi museali.

La valutazione della prova finale sarà espressa in trentesimi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. BASSO PERESSUT, *Il museo Moderno*, Lybra editrice, 2005,

2. (A) A. HUBER, *Il museo italiano*, Lybra editrice, 1997,

3. (C) Luca Zevi (a cura di), *Il nuovissimo Manuale dell'Architetto*, Mancosu, 2003, Vol. 1, Sez. B, pp. 323-350

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Materiali didattici integrativi saranno disponibili nel sito web del docente al termine dello svolgimento del corso.

orario di ricevimento:

Lunedì 10.00 - 11.00

e-mail:

mauro.saracco@unimc.it

SEMINARIO: COSTITUZIONE E SCUOLA: PER UNA FORMAZIONE ALLA CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Prof. Giuseppe Laneve

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: IUS/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il seminario si pone l'obiettivo di far apprendere i principi costituzionali basilari per la costruzione di una cittadinanza consapevole che diviene sempre più necessaria in una realtà social

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Principi costituzionali
Cittadinanza italiana e europea
partecipazione politica
informazione e social
scuola e Costituzione

metodologie didattiche:

il seminario si svilupperà attraverso incontri molto dialogati e partecipati con gli studenti

modalità di valutazione:

prove laboratoriali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

materiale fornito a lezione

G. Laneve, I tanti significati del luogo scuola: uno sguardo costituzionale, in Id (a cura di), La scuola nella pandemia. Dialogo multidisciplinare, EUM, Macerata 2020, 13 ss.

orario di ricevimento:

mercoledì ore 13

controllare pagina docente soprattutto nel secondo semestre

e-mail:

giuseppe.laneve@unimc.it

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SPS/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi culturali al fine di comprendere il rapporto cultura, comunicazione e identità nell'ambito dei beni culturali e del turismo. Apprendimento degli elementi fondamentali della sociologia della cultura per declinare in senso applicativo l'analisi della cultura, della produzione culturale e degli scambi tra le diverse culture nella società globalizzata.

prerequisiti:

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti che non hanno affrontato in precedenza corsi di sociologia generale si consiglia la lettura di un manuale di sociologia generale.

programma del corso:

La sociologia come scienza delle relazioni sociali
Sociologia, cultura e società
L'analisi delle relazioni sociali e dei contesti
La cultura e la società multiculturale
Cultura e comunicazione
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione
Il diamante culturale
La cultura come creazione sociale
La dimensione religiosa e valoriale nel rapporto tra culture
Simboli, significati e produzione culturale
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura
La costruzione culturale dei problemi sociali
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso
La cultura in un mondo connesso: nuove tecnologie e culture globali
Cultura e organizzazione in un mondo multiculturale

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali ed esempi applicativi relativi alla ridefinizione del concetto di cultura, alla produzione e ricezione culturale, alla definizione di oggetti culturali nei contesti della comunicazione interculturale. Durante il corso sono previste attività facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea. In particolare si utilizzeranno:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di video e film

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande aperte e/o chiuse tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame e la capacità di interpretare i fenomeni culturali nella realtà sociale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, 2005, tutto (pagine 220)
2. (A) E. Mangone, F. Ieracitano, G. Russo (a cura di), *Processi culturali e mutamento sociale. Prospettive sociologiche*, Carocci, 2020, (parte seconda e terza, capp dal 6 al 12) pag 110
3. (C) Crespi, I., *Cultura/e nella società multiculturale. Riflessioni sociologiche*, EUM Macerata, 2015, tutto
4. (C) Gili G, e Colombo F., *Comunicazione, cultura, società. L'approccio sociologico alla relazione comunicativa*, La Scuola, 2012, pp. 416 (tutto)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi che saranno resi disponibili nella piattaforma che sarà indicata dalla

docente a inizio corso

Non sono previste prove intermedie

orario di ricevimento:

Verificare la bacheca avvisi nella pagina docente

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof.ssa Maria Letizia Zanier

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione:

classe L-20

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SPS/12

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

Per Mutuazione da Devianza controllo sociale e comunicazione (corso di laurea: PDS0-2017 classe: L-20)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: il corso si propone di affrontare le problematiche generali del rapporto tra dimensione regolativa, devianza, controllo sociale anche in riferimento ad alcune importanti tendenze del mutamento sociale in atto collegate ai processi comunicativi.

Vengono esplorate le principali prospettive teoriche nell'ambito della sociologia della devianza, viene discussa la relativa rappresentazione pubblica, viene analizzato il ruolo del discorso teorico nella produzione e nel governo della devianza.

Risultati di apprendimento: ci si attende che lo studente acquisisca le conoscenze e le capacità di comprensione che gli consentono di avere padronanza dell'assetto epistemologico di base in tema di devianza e controllo sociale.

Inoltre, lo studente disporrà delle competenze necessarie per affrontare in modo consapevole e critico le evidenze e le problematiche collegate alla traduzione degli approcci sulla devianza nei discorsi pubblici e comunicativi.

prerequisiti:

Sarebbe auspicabile la conoscenza dei concetti di base trattati nel corso di Sociologia.

programma del corso:

(il programma è uguale per gli studenti frequentanti e non frequentanti)

PROGRAMMA DA 8 CFU:

La sociologia della devianza.

I messaggi normativi: dalle norme al diritto.

Azioni sociali, norme e sanzioni.

Le tipologie e le funzioni delle norme; il concetto di anomia.

Le tipologie e le funzioni delle sanzioni.

Il controllo sociale.

Devianza sociale, criminalità e relative rappresentazioni sociali.

La ricerca sociologica su criminalità e devianze: prospettive, potenzialità, limiti.

Costruire i dati: statistiche, numero oscuro.

Metodi di ricerca e fonti dei dati.

Le principali teorie sociologiche sulle cause di devianze e criminalità.

Le politiche di prevenzione delle devianze e della criminalità.

I modelli di intervento.

Vita quotidiana e opportunità nella spiegazione dei fenomeni devianti.

Come si muove il crimine.

Evoluzione della storia della vita quotidiana dalla città convergente alla metropoli divergente all'era cyber.

L'età dell'esposizione al rischio.

Evoluzione tecnologica ed esposizione al crimine.

Fenomeni devianti nell'era digitale.

Durante le lezioni sarà organizzata un'attività seminariale, trasversale agli insegnamenti di area psicologica, sociologica e pedagogica, riguardo al seguente tema: "La digitalizzazione della società nel futuro post-pandemico: effetti su comunicazione, benessere, occupazione".

metodologie didattiche:

Il corso è svolto attraverso didattica frontale e dialogata.

Durante le lezioni, oltre alla trattazione dei concetti e delle prospettive analitiche caratterizzanti della disciplina, verranno affrontate tematiche inerenti agli argomenti del corso in prospettiva attuale ed emergenti in occasione della discussione con gli studenti.

Verranno altresì organizzati lavori di gruppo in aula rivolti all'approfondimento di alcuni aspetti della ricerca tematica.

Agli studenti verranno proposte letture in aula (saggi e ricerche) da cui prendere spunto per articolare un dibattito in aula.

modalità di valutazione:

La valutazione avviene attraverso una prova orale rivolta a individuare il livello di comprensione dei contenuti del programma e la padronanza delle problematiche che si riferiscono alla dialettica tra dimensione regolativa, devianza, controllo sociale, anche in riferimento ad alcune importanti dinamiche di mutamento sociale legate ai processi comunicativi.

L'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento viene accertata attraverso una discussione dei concetti di base riferibili all'assetto epistemologico della disciplina.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Vincenzo Ferrari, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Laterza, 2004, Cap. 4
2. (A) Franco Prina, *Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche*, Carocci editore, 2019, tutto
3. (A) Marcus Felson, Mary A. Eckert, *Crimine e vita quotidiana. Un'introduzione*, Franco Angeli, 2020, Cap. 4 e Cap. 10

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA DA 8 CFU:

V. Ferrari, "Lineamenti di sociologia del diritto", Cap. 4.

F. Prina, "Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche", tutto.

M. Felson, M.A. Eckert, "Crimine e vita quotidiana. Un'introduzione", Cap. 4 e Cap. 10.

I testi indicati sono obbligatori.

Durante le lezioni saranno suggerite agli studenti alcune letture di approfondimento. Tali materiali saranno resi disponibili nella pagina web della docente.

orario di ricevimento:

per appuntamento scrivendo a marialetizia.zanier@unimc.it

e-mail:

marialetizia.zanier@unimc.it

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SPS/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle categorie sociologiche fondamentali utili a comprendere come pensare l'educazione e i processi di socializzazione oggi, come leggerne le trasformazioni, quali sono le sfide nella relazione tra educazione, socializzazione, comunicazione, identità e società. Analisi dei cambiamenti dei processi educativi e formativi negli ultimi decenni e dei principali indicatori per conoscere e leggere la pluralizzazione delle nuove forme educative emergenti nel contesto scolastico.

prerequisiti:

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti che non hanno affrontato in precedenza corsi di sociologia si consiglia la lettura di un manuale di sociologia generale.

programma del corso:

Durante il corso sono illustrate le prospettive teoriche sull'educazione, a partire dai classici, alla luce delle dinamiche contemporanee dell'educazione nelle società avanzate, qui osservate come "società del sapere". Queste ultime vengono presentate con riferimento sia alle strutture e al complesso istituzionale, politico ed economico sia alle culture che orientano le pratiche educative. Il corso offre una riflessione sulle attuali trasformazioni delle relazioni e dei sistemi educativi e sulle loro prospettive evolutive. L'emergere e la crisi della costellazione storico-culturale "moderna" e dopomoderna, con il suo specifico modo d'intendere l'educazione, rappresenta il contesto in cui l'analisi viene collocata.

Argomenti del corso

La società come rete di relazioni
Identità personale e sociale, agenzie di socializzazione e patto educativo
Il processo di socializzazione e di educazione
L'approccio sociologico all'educazione e l'eredità dei classici
La sociologia come specifico modo di osservare l'educazione
I classici, i loro problemi, la loro eredità
La modernità e la sua educazione
La rivoluzione educativa come apice e compimento della società moderna
La crisi della formazione storico-sociale ed educativa moderna
Dinamiche dell'educazione dopo la modernità
La costellazione emergente
Pratiche e politiche educative
L'educazione tra scuola e famiglia
La costellazione emergente
Le culture dell'educazione nella società "dopo-moderna"
Migrazioni e processi educativi
Migrazioni e rapporti intergenerazionali
Migrazioni, scuola e famiglia

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali attraverso esempi applicativi relativi al concetto di educazione. Sono previste attività facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica le situazioni educative e socializzative. Queste attività saranno programmate in modo che lo studente possa applicare a casi di studio, i concetti delineati in forma teorica durante le lezioni.

Le attività richiedono la lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.

In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso ed esempi

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è scritta e contiene una serie di domande aperte e/o chiuse tese a verificare la conoscenza dei contenuti dei testi del programma d'esame e la capacità di interpretare i fenomeni educativi nella realtà sociale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)

- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Maccarini A., *Lezioni di Sociologia dell'educazione*, Cedam, 2003, tutto il testo (265 pag.)
2. (A) Crespi I. e Zanier M.L. (a cura di), *Migrazioni, processi educativi e percorsi di cittadinanza*, Mimesis, 2020, solo i capp. 1-2-3-4 (pag. 80)
3. (A) Scooco M., *Famiglie, generazioni e percorsi migratori. La re-invenzione di pratiche culturali nello spazio del quotidiano.*, Franco Angeli, 2022, solo i cap. introduzione, 1-2-3 (pagg. 71)
4. (C) Corbisiero F. e Nocenzi M. (a cura di), *Manuale di educazione al genere e alla sessualità*, Utet, 2022, in particolare i capp. 1-3-5

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma d'esame prevede:

Testo 1 obbligatorio

Testo 2 o 3 uno a scelta

Durante il corso saranno utilizzati materiali aggiuntivi, disponibili nella pagina docente nel sito di ateneo <http://docenti.unimc.it/isabella.crespi> e/o a lezione e nella piattaforma OLAT <https://didattica.unimc.it>

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le conoscenze preliminari

Non sono previste prove intermedie

orario di ricevimento:

mercoledì 13-15 (verificare gli avvisi nella pagina docente)

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE (AL)

Prof.ssa Claudia Santoni

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SPS/07

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Non obbligatoria - inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Non obbligatoria - inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi:

conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi e dei processi di educazione e di formazione ed al rapporto tra capitale culturale e stratificazione sociale.

Risultati di apprendimento attesi:

capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della sociologia in sede di riflessione e di studio sulla realtà sociale e, in particolare, di contributo alla progettazione di attività educative e formative;

valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;

utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

prerequisiti:

Conoscenze di base della storia contemporanea.

programma del corso:

Programma del corso (comune per frequentanti e non frequentanti).

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di educazione e di formazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia). Approfondimenti sui processi di mutamento e di evoluzione sociale, anche recenti, evidenziando i principali tratti distintivi della società contemporanea e delle sue emergenti forme di differenziazione sociale e delle nuove diseguaglianze, in particolare in campo educativo.

metodologie didattiche:

Durante il corso sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica il contesto sociale. Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni lezione lo studente possa approfondire i concetti delineati in forma teorica. Tali approfondimenti chiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione.

In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Supposto alla didattica con materiali audio
- Utilizzo di slides di sintesi dei contenuti delle lezioni
- Seminari di approfondimento con esperti su temi specifici

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale (che mira a valutare la capacità e il livello di apprendimento della materia, la capacità di esposizione e di sintesi dei contenuti e di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla riflessione ed allo studio della realtà sociale) sarà scritta con domande aperte e/o chiuse.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali.

Alla fine del corso nella pagina del corso saranno rese disponibili alcune domande esempio per favorire l'autovalutazione da parte degli studenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Donati, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2010, Capitoli: 1, 2, 3, 6 Dal glossario: Agente-Agil-Anomia-Educazione-Famiglia-Gender- Rete Sociale- Status/Ruolo
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 (176 pagine)
3. (C) Claudia Santoni, *Bullismo e Cyberbullismo*, ODG edizioni, 2022,

4. (C) Isabella Crespi, *Il questionario come strumento di ricerca. Aspetti teorici ed applicativi.*, Itard, 2022, 95

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Informazioni aggiuntive:

- 1) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti.
- 2) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili sulla pagina docente
- 3) Non sono previste prove intermedie.
- 4) Su richiesta degli studenti autorizzati si indicheranno i programmi per le diverse fasce di CFU

orario di ricevimento:

Indicato mensilmente nella pagina docente

e-mail:

claudia.santoni@unimc.it

SOCIOLOGIA GENERALE (MZ)

Prof.ssa Claudia Santoni

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: SPS/07

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Non obbligatoria - inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Non obbligatoria - inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi:

conoscenza dei principali orientamenti teorico-metodologici compresenti nella sociologia contemporanea e capacità di applicazione dei principali strumenti teorico-metodologici della sociologia all'analisi dei principali processi e strutture della società contemporanea, con particolare riferimento all'evoluzione dei sistemi e dei processi di educazione e di formazione ed al rapporto tra capitale culturale e stratificazione sociale.

Risultati di apprendimento attesi:

capacità di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della sociologia in sede di riflessione e di studio sulla realtà sociale e, in particolare, di contributo alla progettazione di attività educative e formative

valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;

utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

prerequisiti:

Conoscenze di base della storia contemporanea.

programma del corso:

Programma del corso

I contenuti del corso fanno riferimento a due ambiti tematici:

1. la specificità dell'oggetto e dei metodi della sociologia come scienza della società rispetto alle altre scienze sociali e le linee d'evoluzione e di differenziazione dei principali paradigmi sociologici;
2. l'applicazione dei paradigmi e delle teorie sociologiche all'analisi della società come sistema differenziato e integrato e dei suoi principali sotto-sistemi (in particolare: la cultura, i processi di educazione e di formazione e le strutture di comunicazione, la politica, l'economia, la famiglia). Approfondimenti sui processi di mutamento e di evoluzione sociale, anche recenti, evidenziando i principali tratti distintivi della società contemporanea e le sue emergenti forme di differenziazione sociale e delle nuove disuguaglianze, in particolare in campo educativo.

metodologie didattiche:

Durante il corso sono previste esercitazioni facoltative utili al fine di sviluppare la capacità critica di lettura e interpretazione di fenomeni sociali contemporanei e di offrire a ciascuno studente la possibilità di misurarsi con la complessità della società contemporanea e di analizzare in maniera critica il contesto sociale.

Queste attività saranno programmate in modo che nell'ambito di ogni lezione lo studente possa approfondire i concetti delineati in forma teorica. Tali approfondimenti chiedono la previa lettura dei materiali indicati dalla docente per ogni lezione. In particolare si utilizzeranno

- Lezioni frontali dialogate
- Visione di materiali audio-video
- Supporto alla didattica con materiali audio
- Utilizzo di slides di sintesi dei contenuti delle lezioni
- Seminari di approfondimento con esperti su temi specifici

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale (che mira a valutare la capacità e il livello di apprendimento della materia, la capacità di esposizione e di sintesi dei contenuti e di applicazione degli strumenti teorico-metodologici della disciplina alla riflessione ed allo studio della realtà sociale) sarà scritta con domande aperte e/o chiuse.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (in particolare sociologico)
- . correttezza e completezza delle conoscenze relativamente ai testi in programma
- . capacità di elaborazione critica delle conoscenze e di confronto con la realtà sociale
- . capacità di applicare la teoria a esempi e a fenomeni sociali.

Alla fine del ciclo di lezioni, nella pagina del corso saranno rese disponibili alcune domande esempio per favorire l'autovalutazione da parte degli studenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Donati, *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, 2010, Capitoli: 1, 2, 3, 6 . Dal glossario: Agente-Agil-Anomia-Educazione-Famiglia-Gender- Rete Sociale- Status/Ruolo
2. (A) R.A. Wallace, A. Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 (233 pagine)
3. (C) Claudia Santoni, *Bullismo e Cyberbullismo. Riflessioni e buone pratiche*, ODG edizioni, 2022,
4. (C) Isabella Crespi, *Il questionario come strumento di ricerca. Aspetti teorici ed applicativi.*, Itard, 2022, 95

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Informazioni aggiuntive:

1) Il programma d'esame (coincidente con il programma del corso) è identico per studenti frequentanti e non frequentanti. 2) Le presentazioni dei materiali didattici utilizzati a lezione saranno rese disponibili nelle pagine del corso. 3) Non sono previste prove intermedie. 4) Su richiesta degli studenti autorizzati si indicheranno i programmi per le diverse fasce di CFU

orario di ricevimento:

Indicato mensilmente nella pagina docente

e-mail:

claudia.santoni@unimc.it

SOCIOLOGY OF CULTURE

Prof.ssa Isabella Crespi

corso di laurea: PDS0-2021

classe:

mutuazione: nessuna

ore complessive: 18

CFU: 3

SSD: SPS/08

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità:

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Knowledge of the categories of sociological reflection useful for understanding concepts and problems relating to the main dimensions of cultural processes in order to understand the relationship between culture, communication and identity in the field of cultural heritage and tourism. Learning the basic elements of the sociology of culture in order to apply the analysis of culture, cultural production and exchanges between different cultures in a globalised society.

prerequisiti:

None

programma del corso:

Sociology as the science of social relations
Sociology, culture and society
The analysis of social relations and contexts
Culture and multicultural society
Culture and communication
The relationship between culture, communication and globalisation
Cultural objects between culture and communication
The cultural diamond
Production, distribution and reception of culture
Culture and organisations in a multicultural and interconnected world
Culture in a connected world: new technologies and global cultures
Culture and organisation in a multicultural world

metodologie didattiche:

During the lectures, general issues will be discussed and applied examples related to the redefinition of the concept of culture, cultural production and reception, and the definition of cultural objects in intercultural communication.

modalità di valutazione:

The exam is written with open/closed questions regarding the program content.

The overall assessment will be obtained by analysing the following indicators:

- . correctness and propriety in the use of language (mainly sociological)
- . correctness and completeness of knowledge about the course contents

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Griswold W., *Cultures and Societies in a Changing World 4° Edition*, SAGE Publications, 2012, only chapters 1-4-6-7 (pages 90)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Slides and materials will be available in the platform

orario di ricevimento:

Check the notice board on the teacher's page

e-mail:

isabella.crespi@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono un'elevata formazione di base nelle discipline storico-geografiche. Conoscere caratteri e trasformazioni del mondo contemporaneo dal Novecento a oggi. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico.

prerequisiti:

Conoscenza degli elementi di base della storia contemporanea.

programma del corso:

Politica, società e territorio nel Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del Novecento. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla prima guerra mondiale fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

L'eredità dell'Ottocento
La prima guerra mondiale e le sue conseguenze
La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo
L'età dei totalitarismi
La seconda guerra mondiale
L'Italia dal fascismo alla Liberazione
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
L'Europa del dopoguerra
L'Italia repubblicana dal 1946 al 1958
Il centro-sinistra e le riforme
L'Europa e il mondo fra anni Sessanta e Settanta
L'Italia dal Sessantotto alla seconda Repubblica
La fine della «guerra fredda»
L'età della globalizzazione
Dalla crisi economica allo scenario attuale
La realtà internazionale fra crisi e conflitti

Approfondimento specifico: storia del territorio in relazione al patrimonio culturale e al turismo, attraverso momenti dedicati alla realtà delle Marche.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

La prova scritta intermedia, a carattere facoltativo, consiste nella preparazione di due elaborati da inviare all'indirizzo mail edoardo.bressan@unimc.it almeno quattro giorni prima dell'appello, su temi che verranno indicati nella pagina personale del docente. In questo caso il colloquio finale consisterà in una breve ripresa degli elaborati stessi, con una domanda su una parte diversa del programma. Chi non vorrà avvalersi di tale possibilità sosterrà l'esame con domande sull'intero programma.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e la puntualità dell'esposizione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Lupo, A. Ventrone, *L'età contemporanea*, Le Monnier Università, 2018, pp. 183-574
2. (C) F. Bartolini, S. Betti (a cura di), *Città e regione. Questioni di metodo e percorsi di ricerca*, Eum, 2012, pp. 3-149
3. (C) A. Berrino, *Storia del turismo in Italia*, Il Mulino, 2011, pp. 3-12; 147-304
4. (C) F. Bartolini, *Roma. Dall'Unità a oggi*, Carocci, 2008, pp. 1-136
5. (C) F. Adornato, A. Cegna (a cura di), *Le Marche nella mezzadria. Un grande futuro dietro le spalle*, Quodlibet Studio, 2014, pp. 3-145
6. (C) F. Bartolini, *La Terza Italia. Reinventare la nazione alla fine del Novecento*, Carocci, 2015, pp. 3-155
7. (C) M. Moroni, *Istruzione tecnica e sviluppo economico. Sapere agronomico, cultura scientifica e istruzione tecnica nelle Marche tra Ottocento e Novecento*, Andrea Livi, 2009, pp. 3-185
8. (C) A. Ciuffetti, *Appennino. Economie, culture e spazi sociali dal medioevo all'età contemporanea*, Carocci, 2019, pp. 7-46; 139-299
9. (C) F. Bartolini, B. Bonomo, A. Gagliardi, a cura di L. Rapone, *L'Europa del Novecento. Una storia*, Carocci, 2020, pp. 277-387

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. A esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

e-mail:

edoardo.bressan@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-STO/04

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio e l'insegnamento della storia. Conoscere le principali trasformazioni della storiografia in relazione alle evoluzioni del contesto sociale e culturale. Consolidare le capacità di critica e di partecipazione al dibattito pubblico.

prerequisiti:

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Interpretare il mondo contemporaneo. La storia come risorsa

Il corso esamina la natura e il ruolo della storia nella formazione culturale e nel dibattito pubblico. È diviso in quattro moduli. Il primo è dedicato all'analisi dei caratteri della storiografia e delle sue più recenti trasformazioni, concentrando l'attenzione soprattutto sulla «world history». Il secondo ricostruisce alcuni dei temi essenziali dell'indagine storica in una prospettiva transnazionale. Il terzo si focalizza sull'Europa contemporanea, analizzandone le principali dinamiche politiche, economiche e sociali degli ultimi cinquanta anni. L'ultimo esamina alcune tecniche di insegnamento della disciplina e le funzioni della «public history».

Modulo 1. I caratteri della storia

- 1.1 Definire la storia
- 1.2 Le prospettive della storia
- 1.3 La «world history»

Modulo 2. I temi della storia

- 2.1 Popolazioni e migrazioni
- 2.2 Ecologia e tecnologia
- 2.3 Campagne e città
- 2.4 Imperi e Stati
- 2.5 L'ascesa dell'Occidente

Verifica intermedia

Modulo 3. L'Europa contemporanea

- 3.1 Le due Europe
- 3.2 La crisi degli anni Settanta del Novecento
- 3.3 Neoliberismo e globalizzazione
- 3.4 1989-1991: il collasso del comunismo
- 3.5 L'Europa dopo la guerra fredda

Modulo 4. Studiare e insegnare la storia

- 4.1 Competenze e tecniche di insegnamento
- 4.2 Comunicazione del sapere storico e public history

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di aspetti fondamentali del dibattito storiografico.

modalità di valutazione:

Verifica scritta intermedia, facoltativa, sulla prima metà del programma [Vanhaute: prologo e cap. 1-7 (pp. 11-181); Panciera: cap. 1 (pp. 13-38)]: tre domande aperte, con tre ore di tempo a disposizione. Criteri di valutazione: 1. conoscenza della materia; 2. uso proprio del linguaggio storiografico; 3. capacità di elaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Verifica orale finale, obbligatoria: limitata alla seconda parte del programma per chi ha superato la prova intermedia, estesa all'intero programma per gli altri. Criteri di valutazione: 1. conoscenza della materia; 2. uso proprio del linguaggio storiografico;

3. capacità di analisi di un fenomeno storico.

Per chi supera la verifica intermedia, il voto finale è determinato dalla media tra il voto della prova scritta e quello della prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Eric Vanhaute, *Introduzione alla World History*, il Mulino, 2015, pp. 9-237
2. (A) F. Bartolini, B. Bonomo, A. Gagliardi, *L'Europa del Novecento. Una storia*, Carocci, 2020, pp. 277-387
3. (A) Walter Panciera, *Insegnare storia nella scuola primaria e dell'infanzia*, Carocci, 2016, pp. 11-90

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle conoscenze di base della disciplina. Il docente, inoltre, chiarirà in cosa consistono le conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

mercoledì 11-13

e-mail:

francesco.bartolini@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA (AL)

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-STO/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono l'acquisizione di un'adeguata formazione nelle discipline di area storica e giuridica. Conoscere caratteri e trasformazioni del mondo contemporaneo in relazione alle politiche sociali, ai processi socio-culturali in atto, alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico - riferito in particolare alla dimensione educativa, assistenziale, sociale - per la formazione, da una parte, di un educatore per i servizi dell'infanzia e, dall'altra, di un educatore socio-pedagogico consapevole del loro ruolo professionale e civile.

prerequisiti:

Conoscenza degli elementi di base della storia contemporanea.

programma del corso:

Politica e società nell'Italia del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del Novecento. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla Grande Guerra fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

La prima guerra mondiale
La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo
L'Italia degli anni Trenta
L'età dei totalitarismi
La seconda guerra mondiale
L'Italia dal fascismo alla Liberazione
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
L'Europa del dopoguerra
L'Italia repubblicana dal 1946 al 1958
Il centro-sinistra e le riforme
L'Europa e il mondo fra anni Sessanta e Settanta
I movimenti del Sessantotto
L'Italia verso la «seconda Repubblica»
Il modello italiano di Welfare State
La fine della «guerra fredda»
L'età della globalizzazione fra crisi e conflitti

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

modalità di valutazione:

La prova intermedia facoltativa consiste nella preparazione di due elaborati scritti da inviare all'indirizzo mail edoardo.bressan@unimc.it almeno quattro giorni prima dell'appello su temi che saranno indicati nella pagina personale del docente. In questo caso il colloquio finale consisterà in una breve ripresa degli elaborati stessi, con una domanda su una parte diversa del programma. Chi non vorrà avvalersi di tale possibilità sosterrà l'esame con domande sull'intero programma.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Lupo, A. Ventrone, *L'età contemporanea*, Le Monnier Università, 2018, pp. 201-226; 260-275; 304-550

2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001*, CUEM, 2009, pp. 5-129
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, 2013, pp. 11-234
4. (C) M. Minesso (a cura di), *Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento*, Franco Angeli, 2011, pp. 147-319
5. (C) F. Sabatino, *La metafora di Ulisse nel mondo mercificato. Capitale, merce, consumo*, Libreriauniversitaria.it, 2018, pp. 7-205; 247-257
6. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare*, Carocci, 2012, pp. 11-237
7. (C) E. Bressan, *Don Carlo Gnocchi. Una vita al servizio degli ultimi*, Oltre edizioni, 2017, pp. 11-211
8. (C) D. Boati, R. Cavallo, G. Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni*, Franco Angeli, 2017, pp. 3-131
9. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento*, Franco Angeli, 2014, pp. 9-81; 197-346
10. (C) D. Bonifazi, E. Bressan (a cura di), *A quarant'anni dal Concilio della speranza. L'attualità del Vaticano II*, Eum, 2008, pp. 23-148
11. (C) F. Bartolini, B. Bonomo, A. Gagliardi, a cura di L. Rapone, *L'Europa del Novecento. Una storia*, Carocci, 2020, pp. 277-387
12. (C) E. Bressan, *I cattolici italiani e lo Stato sociale. Dal Risorgimento alla società contemporanea*, Studium, 2023,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. A esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati, in relazione ai contenuti di tipo generale.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

e-mail:

edoardo.bressan@unimc.it

STORIA CONTEMPORANEA (MZ)

Prof. Edoardo Bressan

corso di laurea: L11-0/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-STO/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire concetti, metodologie di ricerca e modelli interpretativi per lo studio della storia contemporanea, in relazione agli obiettivi formativi specifici del corso che prevedono l'acquisizione di un'adeguata formazione nelle discipline di area storica e giuridica. Conoscere caratteri e trasformazioni del mondo contemporaneo in relazione alle politiche sociali, ai processi socio-culturali in atto, alla costruzione di una cittadinanza consapevole. Consolidare le capacità di partecipazione critica al dibattito pubblico - riferito in particolare alla dimensione educativa, assistenziale, sociale - per la formazione, da una parte, di un educatore per i servizi dell'infanzia e, dall'altra, di un educatore socio-pedagogico consapevole del loro ruolo professionale e civile.

prerequisiti:

Conoscenza degli elementi di base della storia contemporanea.

programma del corso:

Politica e società nell'Italia del Novecento

Ricostruzione e analisi dei principali eventi e fenomeni del Novecento. Critica degli aspetti metodologici più rilevanti per uno studio storico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, sociali e culturali dalla Grande Guerra fino al dissolvimento dell'ordine bipolare.

Temi principali delle lezioni:

La prima guerra mondiale
La crisi dello Stato liberale e l'avvento del fascismo
L'Italia degli anni Trenta
L'età dei totalitarismi
La seconda guerra mondiale
L'Italia dal fascismo alla Liberazione
Nuovi equilibri mondiali: Stati Uniti e Unione Sovietica negli anni Cinquanta e Sessanta
L'Europa del dopoguerra
L'Italia repubblicana dal 1946 al 1958
Il centro-sinistra e le riforme
L'Europa e il mondo fra anni Sessanta e Settanta
I movimenti del Sessantotto
L'Italia verso la «seconda Repubblica»
Il modello italiano di Welfare State
La fine della «guerra fredda»
L'età della globalizzazione fra crisi e conflitti

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, che hanno lo scopo di introdurre ed esaminare i principali temi del corso. Analisi di studi specifici funzionali alla ricostruzione di aspetti fondamentali del dibattito storiografico. Lettura di materiali documentari come esempi di critica delle fonti.

modalità di valutazione:

La prova intermedia facoltativa consiste nella preparazione di due elaborati scritti da inviare all'indirizzo mail edoardo.bressan@unimc.it almeno quattro giorni prima dell'appello su temi che saranno indicati nella pagina personale del docente. In questo caso il colloquio finale consisterà in una breve ripresa degli elaborati stessi, con una domanda su una parte diversa del programma. Chi non vorrà avvalersi di tale possibilità sosterrà l'esame con domande sull'intero programma.

Verifica orale con domande tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze dei più significativi contenuti della disciplina;
- la capacità di rielaborare criticamente i contenuti appresi attraverso la lettura dei testi, individuando nessi storici e relazioni fra i diversi piani dello sviluppo politico e sociale;
- la capacità di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti propri del dibattito storiografico;
- la correttezza e l'efficacia espositiva nell'analisi dei fenomeni storici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Lupo, A. Ventrone, *L'età contemporanea*, Le Monnier Università, 2018, pp. 201-226, 260-275, 304-550

2. (C) E. Bressan, *Le vie cristiane della sicurezza sociale. Un dibattito fra i cattolici italiani 1931-2001*, CUEM, 2009, pp. 5-129
3. (C) F. Conti, G. Silei, *Breve storia dello Stato sociale*, Carocci, 2013, pp. 11-234
4. (C) M. Minesso (a cura di), *Welfare e minori. L'Italia nel contesto europeo del Novecento*, Franco Angeli, 2011, pp. 147-319
5. (C) F. Sabatino, *La metafora di Ulisse nel mondo mercificato. Capitale, merce, consumo*, Libreriauniversitaria.it, 2018, pp. 7-205; 247-257
6. (C) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dèi alla crisi del welfare*, Carocci, 2012, pp. 11-237
7. (C) E. Bressan, *Don Carlo Gnocchi. Una vita al servizio degli ultimi*, Oltre edizioni, 2017, pp. 11-211
8. (C) D. Boati, R. Cavallo, G. Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni*, Franco Angeli, 2017, pp. 3-131
9. (C) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Ottocento e Novecento*, Franco Angeli, 2014, pp. 9-81; 197-346
10. (C) D. Bonifazi, E. Bressan (a cura di), *A quarant'anni dal Concilio della speranza. L'attualità del Vaticano II*, Eum, 2008, pp. 23-148
11. (C) F. Bartolini, B. Bonomo, A. Gagliardi, a cura di L. Rapone, *L'Europa del Novecento. Una storia*, Carocci, 2020, pp. 277-387
12. (C) E. Bressan, *I cattolici italiani e lo Stato sociale. Dal Risorgimento alla società contemporanea*, Studium, 2023,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo n. 1 è obbligatorio per tutti. A esso dovrà essere aggiunta la lettura di uno fra quelli consigliati, in relazione ai contenuti di tipo generale.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 11-13. Si prega di consultare sempre la pagina personale del docente.

e-mail:

edoardo.bressan@unimc.it

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di approfondire alcuni passaggi che hanno segnato il processo di ridefinizione dei modelli di cittadinanza e di identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento, ponendo attenzione sul ruolo esercitato dal sistema scolastico in tale ambito.

prerequisiti:

.

programma del corso:

Il corso prenderà in esame i seguenti argomenti:

- Il quaderno scolastico come fonte per la storia dell'educazione
- Il libro scolastico e la manualistica scolastica come filoni di ricerca di ambito storico-educativo
- La costruzione dell'identità degli italiani attraverso i manuali di storia dell'Ottocento
- L'immagine di Giuseppe Mazzini nei manuali di storia dall'Unità al fascismo
- Luigi Bertelli tra eredità risorgimentale e costruzione di una coscienza etico-civile
- I manuali di storia durante il ventennio fascista
- Il processo di costruzione dell'identità repubblicana e della cittadinanza democratica nel secondo dopoguerra
- Fascismo e propaganda nei periodi per ragazzi destinati alla gioventù italiana all'estero

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame.

modalità di valutazione:

La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento.

Durante il corso sarà effettuata una prova intermedia.

Il voto finale terrà conto dei seguenti elementi:

- 1) Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso,
- 2) Chiarezza espositiva,
- 3) Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina,
- 4) Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anna Ascenzi, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, Macerata, 2009, 360 p. Il testo va studiato integralmente
2. (A) Anna Ascenzi, *"Il fascismo e la mobilitazione della gioventù italiana all'estero". Ideologia e propaganda nei periodici per ragazzi*, Milano, 2020, 88 p.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point, caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame e dall'analisi di fonti testuali ed iconografiche.

Nel corso delle lezioni il docente metterà a disposizione degli studenti materiali bibliografici e risorse elettroniche di approfondimento.

Due lezioni, per un totale di 6 ore, saranno svolte in co-teaching con la professoressa Anna Ascenzi, titolare del Laboratorio "Museo della scuola "Paolo e Ornella Ricca". Questi due incontri avranno una natura laboratoriale.

orario di ricevimento:

mercoledì 14-16

e-mail:

elisabetta.patrizi@unimc.it

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA MODULO A

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: M16-PSU/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

PARTE PRIMA

La letteratura per l'infanzia contemporanea tra questioni epistemologiche e istanze educative.

Teoria e storia della letteratura per l'infanzia oggi: prospettive metodologiche e itinerari di ricerca.

PARTE SECONDA

Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana: autori e opere; temi e problemi; il ruolo della scuola e delle altre agenzie educative

Le Novelle Morali ad uso de' Fanciulli (1782) di padre Francesco Soave

L'influsso della letteratura per l'infanzia d'oltralpe. François Fénelon, Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, Arnaud Berquin e Madame de Genlis

La costruzione del 'canone della letteratura per l'infanzia' nell'Italia dell'Ottocento: Il Giannetto (1837) di Luigi Alessandro Parravicini

La letteratura per l'infanzia in Italia dall'età risorgimentale alla prima stagione post-unitaria

La letteratura per l'infanzia fra i banchi di scuola. I libri di lettura per i corsi elementari e popolari dopo l'Unità

Più che amena, edificante: la letteratura per l'infanzia di matrice confessionale

La letteratura per l'infanzia in traduzione. I grandi autori e i 'classici' stranieri

PARTE TERZA

Esercitazioni di lettura critica delle fonti

Elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume I*, Franco Angeli, 2017, 315

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il volume adottato consta di un'ampia parte antologica sulla quale saranno svolte le esercitazioni individuali e di piccolo gruppo nel corso delle lezioni e le verifiche delle conoscenze e competenze acquisite in sede di esame finale.

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

Mercoledì, ore 9.30-11.30, presso il "Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia" - Via Carducci, 63/A - I piano

e-mail:

anna.ascenzi@unimc.it

STORIA DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA MODULO B

Prof.ssa Lucia Paciaroni

corso di laurea: M16-PSU/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare le principali correnti e alcuni tra i maggiori autori della letteratura per l'infanzia dell'Otto e del Novecento, nonché di approfondire le metodologie di indagine e le nuove prospettive di ricerca nei settori: teoria e storia della letteratura per l'infanzia, pedagogia della lettura e della narrazione.

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del corso sono: la conoscenza dei contenuti; la chiarezza espositiva e l'uso del linguaggio specifico della disciplina; le capacità di analisi e di sintesi; la competenza argomentativa; la capacità di rielaborazione originale dei contenuti appresi e la capacità critica.

Il corso intende altresì offrire una serie di esercitazioni volte all'acquisizione di competenze di: lettura critica delle fonti; elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi.

prerequisiti:

Non sono previsti prerequisiti specifici.

programma del corso:

PARTE I

- Storia e antologia della letteratura per l'infanzia italiana del secondo Ottocento
- Samuel Smiles, self-helpismo e lavoro nell'Italia del secondo Ottocento
- La divulgazione scientifica per l'infanzia e la gioventù

PARTE II

- L'Italia di Collodi
- Fra infanzia e scuola: Cuore di Edmondo De Amicis
- Il mondo fantastico di Emilio Salgari
- Letterate e scrittrici per l'infanzia nell'Italia del secondo Ottocento
- Giornali e riviste per l'infanzia e la gioventù prima e dopo l'unificazione nazionale

PARTE III

- Esercitazioni di lettura critica delle fonti
- Elaborazione di percorsi di educazione alla lettura progettati per specifici contesti formativi

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e lezioni dialogate in cui sarà favorita la partecipazione attiva degli studenti. Esercitazioni individuali e di gruppo.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anna Ascenzi, Roberto Sani, *Storia e antologia della letteratura per l'infanzia nell'Italia dell'Ottocento. Volume II*, Franco Angeli, 2018, 1-404

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo. Il volume adottato consta di un'ampia parte antologica sulla quale saranno svolte le esercitazioni individuali e di gruppo nel corso delle lezioni e le verifiche delle conoscenze e competenze acquisite in sede di esame finale.

orario di ricevimento:

Mercoledì dalle 12:00 alle 14:00 presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

e-mail:

l.paciaroni2@unimc.it

STORIA DELLA PEDAGOGIA

Prof. Roberto Sani

corso di laurea: M16-PDM/14 **classe:** LM-85 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 60 **CFU:** 10 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire una panoramica sulla storia dei dibattiti pedagogici e dei provvedimenti scolastici riferiti alla figura dell'insegnante elementare e all'evoluzione della scuola primaria e popolare dall'Unità alla riforma Gentile (1923)

prerequisiti:

Nessun prerequisito

programma del corso:

Origini e sviluppi dell'ordinamento scolastico italiano dalla legge Casati (1859) alla riforma Gentile (1923), con particolare riferimento alla scuola elementare e popolare

La normativa relativa alla formazione e al reclutamento dei maestri elementari nell'Italia unita tra Otto e Novecento

La condizione dei maestri e delle maestre dopo l'Unità e la letteratura sulla figura del maestro e della maestra da Edmondo De Amicis a Matilde Serao e a Luigi Pirandello

Memoria e celebrazione dell'insegnante elementare tra Otto e Novecento: il caso dei necrologi magistrali nelle riviste didattiche per la scuola e per gli insegnanti

NESSUNA DISTINZIONE FREQUENTANTI E NON E NESSUNA DISTINZIONE PER FASCE DI CFU

metodologie didattiche:

Lezione frontale + seminari + gruppi di lettura di testi e documenti selezionati dal docente e relativi al tema oggetto del corso

modalità di valutazione:

Esame scritto con un questionario a domande aperte (2 o 3 domande alle quali rispondere nell'arco di 60 minuti). Non è prevista verifica intermedia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Ascenzi e R. Sani, «*Oscuri martiri, eroi del dovere*». *Memoria e celebrazione del maestro elementare.*, Franco Angeli, 2016, pp. 1-102
2. (A) A. Ascenzi e R. Sani (eds.), *Inclusione e promozione sociale nel sistema formativo italiano dall'Unità ad oggi*, Franco Angeli, 2020, solo le pp. 25-86, 131-160 e 193-218 (N.B. -Il testo è disponibile gratuitamente nella forma OPEN ACCESS e può essere scaricato sulla pagina del docente nel sito web di Ateneo alla sezione «Materiali didattici»)
3. (A) E. De Amicis, *Il Romanzo d'un Maestro*, edizione a cura di A. Ascenzi e R. Sani, Edizione ETS, 2021, solo le pp. 9-358

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nessuna

orario di ricevimento:

Mercoledì: 10.00-12.00

presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia/Museo della scuola "Paolo e Ornella Ricca"

e-mail:

roberto.sani@unimc.it

STORIA DELLA STORIOGRAFIA ARTISTICA, DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE

Prof.ssa Susanne adina Meyer

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ART/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso tratterà la storia del restauro a partire dall'inizio del XX secolo con particolare attenzione alle influenze reciproche in ambito europeo nella definizione del patrimonio e nelle conseguenti pratiche del restauro e della conservazione. Obiettivo del corso è inoltre di comprendere la storia del restauro, della conservazione, della tutela come percorso strettamente connesso alla storia dell'arte e della critica d'arte, alla storia delle istituzioni museali, per poter leggere l'opera d'arte nella sua concreta stratificazione storica.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Storiografia artistica all'epoca dei Lumi.
Pratiche del restauro nel '700
La storia dell'arte nell'800
Manuali, e orientamenti del restauro nell'800
Storia dell'arte e Nationbuilding
Teorie del restauro intorno al 1900
Storia dell'arte del Dopoguerra
La Teoria di Brandi
I beni culturali e la storia dell'arte
La teoria di Urbani

Nel corso saranno discusse le vicende conservative di singole opere o di complessi decorativi particolarmente significativi per esemplificare quanto le scelte di restauro siano intimamente connesse con i mutamenti della ricezione, della fortuna critica e dell'avanzamento delle conoscenze su quelle opere.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Analisi di studi di caso
- Visite di musei e cantieri

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Esame orale finalizzato all'accertamento di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Orietta Rossi Pinelli, *Chirurgia della memoria: scultura antica e restauri storici*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, a cura di S. Settis, Einaudi, 1986, vol. III, pp.183-250
2. (A) Ciatti, Marco, *Appunti per un manuale di storia e di teoria del restauro : dispense per gli studenti.*, EDIFIR, 2009, pp. 111-379
3. (A) Orietta Rossi Pinelli (a cura di), *Storia della storia dell'arte*, Einaudi, 2014, pp. 91-490
4. (A) C. Brandi, *Teoria del restauro*, Einaudi, 1977, pp. 3-61
5. (A) G. URBANI, *Intorno al restauro*, Skira,, 2000, Problemi di conservazione, pp. 25-30; Strumenti tecnici per una politica di tutela, pp. 57-64; Il restauro fra scienza ed estetica, pp. 65-68; Piano pilota per la conservazione programmata, pp. 103-112
6. (A) E. Castelnuovo, *Di cosa parliamo quando parliamo di storia dell'arte?*, Silabe, 2000, in Id., *La cattedrale tascabile. Scritti di storia dell'arte* Silabe, Livorno, 2000 Silabe, Livorno, 2000 » pp. 69-84
7. (A) E. Panofsky, *Tre decenni di Storia dell'arte negli Stati Uniti. Impressioni di un europeo trapiantato.*, Einaudi, 1999, in *Il significato nelle arti visive* Einaudi, pp. 305-329

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Lo studente deve scegliere UNO tra i testi 1, 4, 5.

Lo studente deve scegliere UNO tra i testi 6 o 7.

Non sono previste parti aggiuntive per studenti non frequentanti.

Si CONSIGLIA la LETTURA anche della prima parte dei testi M. CIATTI, Appunti per un manuale di storia e teoria del restauro (pp. 1-110) e O. Rossi Pinelli (a cura di), La storia delle storie dell'arte (pp. 1-90).

orario di ricevimento:

mercoledì ore 14-15 su appuntamento via email (susanneadina.meyer@unimc.it)

e-mail:

susanneadina.meyer@unimc.it

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Prof.ssa Susanne adina Meyer

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione:

classe L-1,L-15

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ART/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Storia dell'arte e dell'architettura contemporanea (corso di laurea: L21-0/21 classe: L-1,L-15) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere l'opera d'arte contemporanea dal punto di vista materiale, formale, stilistico e iconografico.

Gli studenti acquisteranno competenze storiche e teoriche che consentiranno loro di interpretare l'opera d'arte, misurandosi direttamente con specifici casi di studio, attraverso i quali dovranno apprendere come comunicare il valore dell'arte contemporanea nel campo dei beni culturali e in contesti formativi allargati, compresi quelli rivolti alla prima infanzia.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Si illustreranno i principali sviluppi dell'arte contemporanea dalla fine del Settecento agli anni Settanta del Novecento, attraverso la presentazione di opere, artisti e movimenti. Particolare attenzione sarà data alla lettura dell'opera d'arte e d'architettura nel suo contesto, con riferimento al sistema dell'arte (istituzioni e mercato) e al coevo dibattito critico.

metodologie didattiche:

- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita di musei e monumenti analizzati a lezione)
- applicazione delle conoscenze acquisite tramite lo studio di casi

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Per la classe L-1/L-15 BENI CULTURALI E TURISMO:

Esame orale consistente orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente. Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di alcune opere d'arte.

Per la classe L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE:

Esame scritto con domande a risposta chiusa e risposta aperta (testo di riferimento: I. Baldriga, *Dentro l'arte.*, IV e vol. V , Milano 2016, Capitoli: Dal Neoclassicismo alla Pop Art).

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Carlo Bertelli, *Invito all'Arte. Edizione gialla. 3. Dal Neoclassicismo a oggi*, Pearson Bruno Mondadori, 2017, Dal Neoclassicismo alla Pop Art A 2 Federica Rovati *L'arte dell'Ottocento* Einaudi Torino 2017
2. (A) Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Quarta edizione versione verde*, Zanichelli, 2016, Dal Neoclassicismo alla Pop Art
3. (A) Irene Baldriga,, *Dentro l'arte. Contesto, metodo, confronti. IV e vol. V*, Electa Scuola, 2016, Dal Neoclassicismo alla Pop Art
4. (A) S. Settis, T. Montanari, *ARTE. Una storia naturale e civile*, Mondadori, 2019, dal Neoclassicismo fino alla Pop Art (inclusi)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

L1/L15 Lo studente deve scegliere UNO dei manuali proposti e studiare i capitoli dal Neoclassicismo fino alla Pop Art (inclusi): Bertelli, *Invito all'arte*; Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*; Baldriga, *Dentro l'arte*; Settis-Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile*.

L19: si consiglia il testo Baldriga, *Dentro l'arte* (testo di riferimento per l'esame scritto), i capitoli dal Neoclassicismo fino alla Pop Art (inclusi)

orario di ricevimento:

mercoledì ore 14-15 su appuntamento via email (susanneadina.meyer@unimc.it)

e-mail:

susanneadina.meyer@unimc.it

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

Prof.ssa Susanne adina Meyer

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ART/03

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire allo studente gli strumenti fondamentali per leggere l'opera d'arte contemporanea dal punto di vista materiale, formale, stilistico e iconografico.

Gli studenti acquisteranno competenze storiche e teoriche che consentiranno loro di interpretare l'opera d'arte, misurandosi direttamente con specifici casi di studio, attraverso i quali dovranno apprendere come comunicare il valore dell'arte contemporanea nel campo dei beni culturali e in contesti formativi allargati, compresi quelli rivolti alla prima infanzia.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Si illustreranno i principali sviluppi dell'arte contemporanea dalla fine del Settecento agli anni Settanta del Novecento, attraverso la presentazione di opere, artisti e movimenti. Particolare attenzione sarà data alla lettura dell'opera d'arte e d'architettura nel suo contesto, con riferimento al sistema dell'arte (istituzioni e mercato) e al coevo dibattito critico.

metodologie didattiche:

- lezioni frontali (con discussione critica partecipata)
- viaggi di istruzione (finalizzati alla visita di musei e monumenti analizzati a lezione)
- applicazione delle conoscenze acquisite tramite lo studio di casi

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Per la classe L-1/L-15 BENI CULTURALI E TURISMO:

Esame orale consistente orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente. Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di alcune opere d'arte.

Per la classe L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE:

Esame scritto con domande a risposta chiusa e risposta aperta (testo di riferimento: I. Baldriga, *Dentro l'arte.*, IV e vol. V, Milano 2016, Capitoli: Dal Neoclassicismo alla Pop Art).

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Carlo Bertelli, *Invito all'Arte. Edizione gialla. 3. Dal Neoclassicismo a oggi*, Pearson Bruno Mondadori, 2017, Dal Neoclassicismo alla Pop Art A 2 Federica Rovati *L'arte dell'Ottocento* Einaudi Torino 2017
2. (A) Giorgio Cricco, Francesco Paolo Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Quarta edizione versione verde*, Zanichelli, 2016, Dal Neoclassicismo alla Pop Art
3. (A) Irene Baldriga, *Dentro l'arte. Contesto, metodo, confronti. IV e vol. V*, Electa Scuola, 2016, Dal Neoclassicismo alla Pop Art
4. (A) S. Settis, T. Montanari, *ARTE. Una storia naturale e civile*, Mondadori, 2019, dal Neoclassicismo fino alla Pop Art (inclusi)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

L1/L15 Lo studente deve scegliere UNO dei manuali proposti e studiare i capitoli dal Neoclassicismo fino alla Pop Art (inclusi): Bertelli, *Invito all'arte*; Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte*; Baldriga, *Dentro l'arte*; Settis-Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile*.

L19: si consiglia il testo Baldriga, *Dentro l'arte* (testo di riferimento per l'esame scritto), i capitoli dal Neoclassicismo fino alla Pop Art (inclusi)

orario di ricevimento:

mercoledì ore 14-15 su appuntamento via email (susanneadina.meyer@unimc.it)

e-mail:

susanneadina.meyer@unimc.it

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MEDIOEVALE

Prof.ssa Maria teresa Gliozzi

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ART/01

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese, Francese, Spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per una conoscenza dei maggiori temi della storia dell'arte e dell'architettura medievale dal IV al XIV secolo, con particolare attenzione alle questioni di metodo e di ricerca.

Si attende che lo studente acquisisca una buona formazione nell'ambito delle conoscenze storico-artistico e architettoniche riguardo il Medioevo, oltre a una capacità di utilizzare e gestire appropriati strumenti di ricerca con rigoroso metodo scientifico, di applicare le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite a problemi e tematiche relative al settore dei beni storico-artistici, con particolare riferimento alla comunicazione e alla valorizzazione.

prerequisiti:

Si ritiene utile possedere una conoscenza, almeno per linee generali, della storia dell'arte di età classica oltre che della storia italiana ed europea del Medioevo.

programma del corso:

Il programma del corso è articolato nel seguente modo:

Introduzione: Percezione del Medioevo: il concetto di arte medievale e la sua interpretazione nella storiografia; i miti e i paradossi degli strumenti metodologici di approccio alla produzione artistica.

1. Tardo Antico e Paleocristiano: è il periodo del passaggio dall'arte classica alle prime forme di un nuovo linguaggio, l'incipit di una 'rivoluzione' figurativa che prenderà forme proprie nei secoli successivi. - 2. Alto Medioevo: è il periodo in cui si sviluppa il precedente innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica, che ora matura nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. - 3. Romanico: il nuovo stile si configura, in primo luogo, come un fenomeno di ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; le abbazie costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici delle chiese traducono i temi della fede, della natura e della vita dell'uomo. - 4. Gotico: anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri cistercensi e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; la città intera è investita da un rinnovato sviluppo; eccezionale è l'apertura alle diverse culture dell'area mediterranea attraverso la corte di Federico II; è questo il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della pittura e della scultura duecentesche, sostenute in particolare dall'azione della committenza pontificia, degli ordini religiosi e dei Comuni. - 5. L'arte delle corti: il Trecento e il Gotico internazionale.

Tutti gli argomenti sono trattati secondo specifici punti di osservazione, che danno risalto alla cultura, alla società e al contesto sapienziale dell'arte medievale: 1) misura dello spazio e dell'uomo: la perdita e poi il recupero del centro prospettico; 2) rapporto testo-immagine: raccontare, spiegare e pensare per figure; 3) immagine e ideologia: rappresentazione e manifesto del potere religioso e laico; 4) funzione e committenza: comprensione delle dinamiche storiche e culturali che sottendono la realizzazione di un monumento architettonico o di un'opera d'arte e che spiegano la formazione e l'evoluzione del territorio; 5) studio dei territori, della geografia artistica e delle determinanti socio-economiche.

metodologie didattiche:

La maggior parte delle lezioni si svolge in aula, con il supporto di power-point e video. Lo studente è invitato a partecipare attivamente al corso e intervenire sull'argomento trattato.

Una parte del corso si svolgerà attraverso visite didattiche esterne.

Sono previste tre visite, della durata di circa 4 ore ciascuna, comprese ognuna nell'arco di una giornata. Lo scopo è permettere allo studente di entrare a diretto contatto con l'opera d'arte e con il suo contesto architettonico e urbanistico, ponendo particolare riguardo anche allo stato di conservazione e alla valorizzazione.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale.

In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata.

In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. DE VECCHI -E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Bompiani, 2005, vol. I, tomo 1 e 2 (dal IV al XIV secolo)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la bibliografia, si prenderanno come riferimento alcune voci dell'Enciclopedia dell'arte medievale Treccani e altri testi indicati dal docente sulla base dei siti prescelti.

Sitografia: <https://www.treccani.it/>

Ulteriori testi di approfondimento saranno consigliati dal docente durante il corso.

orario di ricevimento:

Mercoledì 12-13 previa conferma via mail

e-mail:

-

STORIA DELL'ARTE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1,L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ART/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire un quadro storico di base dei principali sviluppi dell'arte e dell'architettura italiane ed europee dea '400 al '700. Offrire gli strumenti di base per la lettura dei manufatti artistici ai più diversi livelli - materiale, formale, stilistico, tipologico, iconografico - con costante riferimento al contesto in cui l'opera viene prodotta e recepita e a alla comunicazione dell'opera d'arte come bene culturale.

prerequisiti:

Buona capacità di lettura e comprensione di testi scritti.

programma del corso:

I principali argomenti affrontati a lezione saranno i seguenti:

- . Il gotico internazionale
- . Il '400 fiorentino: Brunelleschi, Donatello e Masaccio. La "scoperta" della prospettiva, dell'anatomia, dei sentimenti umani.
- . Il '400 nelle Fiandre.
- . La cultura delle corti : Urbino e Piero della Francesca, Mantova e Mantegna, Ferrara, Napoli e Milano.
- . La "maniera moderna": Leonardo, Michelangelo e Raffaello
- . La pittura a Venezia fra "400 e '500: Bellini, Antonello da Messina, Giorgione, Lorenzo Lotto e Tiziano.
- . I grandi cantieri artistici nella Roma di Giulio II e Leone X
- . Il manierismo
- . L'arte della Controriforma
- . Il rinnovamento portato dai Carracci e da Caravaggio
- . L'arte barocca
- . Il '700 europeo

metodologie didattiche:

Lezioni frontali.

Esercitazioni di lettura de lle immagini e di testi critici.

Visite a musei, mostre e siti di rilievo storico-artistico.

Visione di audiovisivi.

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

La valutazione avviene tramite una prova orale volta ad accertare l'acquisizione dei contenuti del corso.

In particolare la valutazione segue i seguenti criteri:

10/30: proprietà di linguaggio e capacità comunicati va

10/30: possesso delle conoscenze

10/30: capacità di elaborazione critica delle conoscenze

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Settis, T. Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile*, Mondadori Education, 2019, vol. 3, Dal Quattrocento alla Controriforma (tutto) e vol. 4. Dal Barocco all'Impressionismo, sezioni I-IV, pp. 1-229.
2. (C) V. Curzi, *Storie dell'arte per quasi principianti*, Skira, 2018,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo 1 è obbligatorio. Il testo 2 è facoltativo e consigliato per chi desidera un approfondimento sugli aspetti metodologici della disciplina.

Le immagini illustrate durante le lezioni sono riprodotte nel manuale adottato (testo 1), e/o facilmente reperibili on-line. Le slide delle lezioni saranno depositate fornite alla fine del corso. Sono argomento d'esame sia le immagini del testo 1 che quelle, eventualmente diverse, illustrate nelle slide.

Non sono previsti materiali aggiuntivi per non frequentanti.

orario di ricevimento:

Martedì 11-12.30

e-mail:

francesca.coltrinari@unimc.it

STORIA DELL'ARTE MODERNA

Prof.ssa Francesca Coltrinari

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-ART/02

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un esempio di analisi avanzata dell'opera di Raffaello Sanzio (Urbino, 1483-Roma, 1520) uno dei maggiori artisti della storia, sia per approdare a una approfondita conoscenza della sua attività, sia per offrire un modello di lettura, interpretazione e contestualizzazione storica che possa stimolare l'autonomia nello studio della disciplina.

prerequisiti:

Conoscenza della storia dell'arte moderna, specialmente di quella rinascimentale italiana.

programma del corso:

Il corso prenderà in esame l'attività di Raffaello Sanzio (1483-1520), avvalendosi delle più aggiornate ricerche pubblicate in occasione della celebrazione del quinto centenario dalla morte del pittore e dei risultati dei più recenti restauri, fra i quali spiccano quelli della Sala di Costantino e della Trafigurazione di Cristo (Musei Vaticani).

Le lezioni saranno articolate in una sequenza cronologica, prendendo le mosse dalla formazione di Raffaello nell'ambiente artistico urbinato dalla fine del '400, per affrontare la sua prima attività in Umbria in rapporto con l'arte di Perugino e in collaborazione con Pinturicchio fino al 1504.

Seguirà l'esame del periodo di studio e di affermazione di Raffaello a Firenze (1504-1508), per poi passare a parlare dell'attività romana sotto i pontificati di Giulio II (1503-1513) e Leone X (1513-1521).

Alla trama cronologica si affiancheranno approfondimenti di alcuni temi particolari, come quello della fortuna del pittore e del "mito" di Raffaello e della scuola formatasi intorno a Sanzio negli anni romani, capace di rinnovare l'arte europea del primo '500.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali.

Esercitazioni di lettura delle immagini e di testi critici.

Visite a musei, mostre e siti di rilievo storico-artistico.

Visione di audiovisivi.

modalità di valutazione:

La valutazione avviene tramite una prova orale volta ad accertare l'acquisizione dei contenuti del corso.

In particolare la valutazione segue i seguenti criteri:

10/30: proprietà di linguaggio e capacità comunicative

10/30: possesso delle conoscenze

10/30: capacità di elaborazione critica delle conoscenze

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Farinella, Vincenzo, *Raffaello giovanissimo: Urbino, Città di Castello, Perugia, in Raffaello 1520-1483, catalogo della mostra* (Roma, Scuderie del Quirinale), a cura di M. Faietti, M. Lafranconi, Skira, 2020, 463-471

2. (A) Cornini, Guido, *Il maestro e la bottega. Gli affreschi nella Sala di Costantino alla luce dell'ultimo restauro, in Raffaello 1520-1483, catalogo della mostra* (Roma, Scuderie del Quirinale), a cura di M. Faietti, M. Lafranconi, Skira, 2020, 269-281

3. (A) Strinati, Claudio, *Raffaello (Art & Dossier)*, Giunti, 2020, intero fascicolo

4. (A) Zuccari, Alessandro, *Raffaello a Roma: le grandi imprese pittoriche, in Il Rinascimento a Roma, a cura di M.G. Bernardini, M. Bussagli, Electa, 2011, 52-67*

5. (A) Zuccari, Alessandro, *Raffaello e le dimore del Rinascimento (collana Art e Dossier)*, Giunti, 1998, intero fascicolo

6. (A) De Vecchi, Pierluigi, *Raffaello*, Rizzoli, 2002, capitolo III (Il "biasimo" di Firenze), pp. 72-121; capitolo IV (Esercizio ed invenzione), pp. 122-151

7. (A) Elam, Caroline, *"Raphael and the Representation of Architecture", in "Raphael", catalogue of the exhibition* (London, National Gallery 2022), edited by D. Ekserdjian, T. Henry, National Gallery, 2022, 57-75

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Non sono previsti materiali aggiuntivi per non frequentanti. Le slide delle lezioni e le scansioni dei testi di esame saranno fornite durante il corso secondo modalità comunicate successivamente.

orario di ricevimento:

Martedì 11-12.30

e-mail:
francesca.coltrinari@unimc.it

STORIA DELLE IMMAGINI

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione:

classe LM-89

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-ART/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

Per Mutuazione da Storia delle immagini (corso di laurea: M18-0/21 classe: LM-89)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati tra di loro:

1. offrire allo studente l'esemplificazione di un metodo, ovvero fare storia attraverso le immagini, considerate fonti storiche di pari dignità rispetto ai testi.
2. educare lo studente all'analisi storica di tutte le immagini, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti, implicita nel concetto stesso di Beni culturali.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare le immagini per il loro valore storico.

prerequisiti:

Conoscenza approfondita del lessico storico-artistico, con particolare attenzione a quello iconografico, acquisita nei corsi di Storia dell'Arte già seguiti alla triennale. Come modalità di acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla comprensione dei temi trattati nel corso, si raccomanda lo studio di un buon manuale di storia dell'arte moderna, ad esempio: Giulio Bora, Gianfranco Fiaccadori, Antonello Negri, I luoghi dell'arte, volumi 3 e 4, Milano, Electa, varie edizioni.

programma del corso:

Il corso è articolato in due parti:

1. Parte generale

Storia delle immagini, Iconografia e Iconologia, Visual Studies

Nel corso del primo modulo si analizzeranno gli studi e il profilo di alcuni storici dell'arte che hanno fondato le discipline di taglio iconografico, come ad esempio Aby Warburg, Fritz Saxl, Erwin Panofsky, Ernst Gombrich, per arrivare a quegli studiosi che hanno cominciato a parlare di visual culture (Michael Baxandall, Svetlana Alpers) e poi a quelli che hanno ricominciato a mettere al centro delle loro indagini l'immagine (prescindendo dal concetto di arte), come ad esempio Hans Belting, David Freedberg, Horst Bredekamp, George Didi-Hubermann, William J. Mitchell. Verrà inoltre mostrato come l'applicazione del metodo iconografico sia in grado di rendere espliciti contenuti particolarmente utili alla comunicazione e alla didattica museale e del patrimonio; allo stesso tempo si discuteranno le applicazioni dei più recenti indirizzi dei visual studies nel campo della valorizzazione dei beni culturali.

2. Casi di studio

La seconda parte del corso sarà dedicata alla presentazione di significativi casi di studio nel campo della storia delle immagini. Verranno analizzate opere d'arte, di soggetto sia sacro che profano, sulle quali si è concentrato il dibattito interpretativo, indagando con particolare attenzione il funzionamento di alcuni cicli iconografici complessi che decorano palazzi gentilizi del Rinascimento. Nel corso di questa parte lo studente prenderà anche dimestichezza con la terminologia specifica della disciplina ed acquisirà conoscenze circa le fonti dell'iconografia.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali (con discussione critica partecipata degli argomenti proposti)
- Viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di immagini e testi critici.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Warburg, *Divinazione antica-pagana nei testi e nelle immagini nell'età di Lutero*, in *La rinascita del paganesimo antico e altri scritti*, vol. II, Aragno, 2008, pp. 83-207.
2. (A) E. Panofsky, *Iconografia e Iconologia*, in *Il significato nelle arti visive*, Einaudi, 1999, pp. 29-57
3. (A) E. Gombrich, *Aspirazioni e limiti dell'iconologia*, in *Immagini simboliche. Studi sull'arte del Rinascimento*, Einaudi, 1978, pp. 3-33

4. (A) F. Saxl, *Continuità e variazione nel significato delle immagini*, in *La storia delle immagini*, Laterza, 1968, pp. 1-15
5. (A) B. Guthmüller, *Il mito e la tradizione testuale (le Metamorfosi di Ovidio)*, in C. Cieri Via (a cura di), *Immagini degli dei. Mitologia e collezionismo tra '500 e '600*, Leonardo Arte, 1996, pp. 22-28
6. (A) G. Capriotti, *Il tempo delle fenici e degli unicorni. Giulia Farnese e il ciclo decorativo del castello di Carbognano*, affinità elettive, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i saggi e i libri in programma sono reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo dell'Università di Macerata e in molte altre biblioteche in Italia.

orario di ricevimento:

Mercoledì 17-18

e-mail:

giuseppe.capriotti@unimc.it

STORIA DELLE IMMAGINI

Prof. Giuseppe Capriotti

corso di laurea: M18-0/21

classe: LM-89

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: L-ART/02

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli obiettivi formativi del corso sono due, strettamente correlati tra di loro:

1. offrire allo studente l'esemplificazione di un metodo, ovvero fare storia attraverso le immagini, considerate fonti storiche di pari dignità rispetto ai testi.
2. educare lo studente all'analisi storica di tutte le immagini, a prescindere dal loro valore estetico, facendo propria la degerarchizzazione delle fonti, implicita nel concetto stesso di Beni culturali.

Gli studenti dovranno entrare in possesso degli strumenti necessari per leggere e decodificare le immagini per il loro valore storico.

prerequisiti:

Conoscenza approfondita del lessico storico-artistico, con particolare attenzione a quello iconografico, acquisita nei corsi di Storia dell'Arte già seguiti alla triennale. Come modalità di acquisizione delle conoscenze propedeutiche alla comprensione dei temi trattati nel corso, si raccomanda lo studio di un buon manuale di storia dell'arte moderna, ad esempio: Giulio Bora, Gianfranco Fiaccadori, Antonello Negri, I luoghi dell'arte, volumi 3 e 4, Milano, Electa, varie edizioni.

programma del corso:

Il corso è articolato in due parti:

1. Parte generale

Storia delle immagini, Iconografia e Iconologia, Visual Studies

Nel corso del primo modulo si analizzeranno gli studi e il profilo di alcuni storici dell'arte che hanno fondato le discipline di taglio iconografico, come ad esempio Aby Warburg, Fritz Saxl, Erwin Panofsky, Ernst Gombrich, per arrivare a quegli studiosi che hanno cominciato a parlare di visual culture (Michael Baxandall, Svetlana Alpers) e poi a quelli che hanno ricominciato a mettere al centro delle loro indagini l'immagine (prescindendo dal concetto di arte), come ad esempio Hans Belting, David Freedberg, Horst Bredekamp, George Didi-Hubermann, William J. Mitchell. Verrà inoltre mostrato come l'applicazione del metodo iconografico sia in grado di rendere espliciti contenuti particolarmente utili alla comunicazione e alla didattica museale e del patrimonio; allo stesso tempo si discuteranno le applicazioni dei più recenti indirizzi dei visual studies nel campo della valorizzazione dei beni culturali.

2. Casi di studio

La seconda parte del corso sarà dedicata alla presentazione di significativi casi di studio nel campo della storia delle immagini. Verranno analizzate opere d'arte, di soggetto sia sacro che profano, sulle quali si è concentrato il dibattito interpretativo, indagando con particolare attenzione il funzionamento di alcuni cicli iconografici complessi che decorano palazzi gentilizi del Rinascimento. Nel corso di questa parte lo studente prenderà anche dimestichezza con la terminologia specifica della disciplina ed acquisirà conoscenze circa le fonti dell'iconografia.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali (con discussione critica partecipata degli argomenti proposti)
- Viaggi di istruzione (finalizzati alla visita dei monumenti analizzati a lezione)

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e consisterà orientativamente in non meno di tre domande, tese ad accertare le conoscenze teoriche e pratiche, generali e particolari, acquisite dallo studente.

Le competenze maturate verranno verificate invece attraverso la richiesta di analisi di immagini e testi critici.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
- . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- . capacità di elaborazione critica e di applicazione delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Warburg, *Divinazione antica-pagana nei testi e nelle immagini nell'età di Lutero*, in *La rinascita del paganesimo antico e altri scritti*, vol. II, Aragno, 2008, pp. 83-207.
2. (A) E. Panofsky, *Iconografia e Iconologia*, in *Il significato nelle arti visive*, Einaudi, 1999, pp. 29-57
3. (A) E. Gombrich, *Aspirazioni e limiti dell'iconologia*, in *Immagini simboliche. Studi sull'arte del Rinascimento*, Einaudi, 1978, pp. 3-33
4. (A) F. Saxl, *Continuità e variazione nel significato delle immagini*, in *La storia delle immagini*, Laterza, 1968, pp. 1-15
5. (A) B. Guthmüller, *Il mito e la tradizione testuale (le Metamorfosi di Ovidio)*, in *C. Cieri Via (a cura di), Immagini degli dei*.

Mitologia e collezionismo tra '500 e '600, Leonardo Arte, 1996, pp. 22-28

6. (A) G. Capriotti, *Il tempo delle fenici e degli unicorni. Giulia Farnese e il ciclo decorativo del castello di Carbognano*, affinità elettive, 2020,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i saggi e i libri in programma sono reperibili nella biblioteca del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo dell'Università di Macerata e in molte altre biblioteche in Italia.

orario di ricevimento:

Mercoledì 17-18

e-mail:

giuseppe.capriotti@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA MODULO A

Prof.ssa Anna Ascenzi

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende promuovere e approfondire la conoscenza dei modelli e delle istituzioni educative e assistenziali nel corso dell'età moderna e dell'età contemporanea nel contesto europeo.

Particolare attenzione sarà riservata all'evoluzione del sentimento di infanzia, al rinnovamento delle pratiche didattiche ed educative e alla loro influenza nel contesto socio-culturale preso in esame, al fine di individuare quei luoghi educativi, formali e informali, in cui sono stati accolti e formati bambini in età pre-scolare e scolare nel corso dei secoli.

Il corso si propone, inoltre, di favorire negli studenti la capacità di lettura critica e di analisi delle fonti, attraverso l'acquisizione delle specifiche metodologie di indagine, tipiche delle nuove prospettive di ricerca nell'ambito storico-educativo.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Premessa al corso: nuove fonti, metodologie di ricerca e interpretazioni storiografiche.

Introduzione allo studio delle teorie e dei modelli educativi dal XV al XX secolo, tra cultura, religione e politica.

L'evoluzione del sentimento di infanzia e il dibattito storiografico a partire da Philippe Ariès.

Lo sviluppo degli istituti assistenziali e della beneficenza pubblica (dalla gestione ecclesiastica a quella laica; importanza e ruolo dei benefattori privati).

La questione di genere nei modelli educativi.

La riforma educativa del Cinquecento.

Pensieri sull'educazione e la teoria educativa di John Locke.

L'Illuminismo e l'Emile di Rousseau.

La creazione delle salles d'asile e delle salles d'hospitalité in Francia.

La nascita, la diffusione e l'evoluzione delle crèches.

Il dibattito sul baliatico e sulla puericultura.

Le istituzioni per la prima infanzia in Inghilterra (infant schools e nursery schools).

La diffusione delle day nurseries.

La nascita dei kindergarten (Fröbel) e la diffusione delle krippen in Germania.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali partecipate.

Esercitazioni individuali e di piccolo gruppo

modalità di valutazione:

La prova finale consiste in un colloquio orale e prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite tramite la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso, chiarezza espositiva, uso del linguaggio specialistico della disciplina, capacità di analisi e di approfondimento delle tematiche oggetto di studio, capacità argomentativa e critica, capacità di rielaborazione delle informazioni, capacità di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dorena Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento*, Franco Angeli, 2016, 5-144
2. (A) Anna Ascenzi, *Il Plutarco delle donne. Repertorio della pubblicistica educativa e scolastica e della letteratura amena destinate al mondo femminile nell'Italia dell'Ottocento*, E.U.M. - Edizioni Università di Macerata, 2009, 7-63
3. (C) E. Becchi, D. Julia (a cura di), *Storia dell'infanzia*, Laterza, 1996,
4. (C) C. Covato, S. Olivieri (a cura di), *Itinerari nella storia dell'infanzia. Bambine e bambini, modelli pedagogici e stili educativi*, Unicopli, 2001,
5. (C) Philippe Ariès, *Padri e figli nell'Europa medievale e moderna*, Laterza, 2006,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per poter affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

Mercoledì ore 9.30-11.30 presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia - Via Carducci, 63/A - I piano

e-mail:

anna.ascenzi@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E DELL'ASSISTENZA MODULO B

Prof.ssa Sofia Montecchiani

corso di laurea: M16-0/14

classe: LM-85

mutuazione: nessuna

ore complessive: 30

CFU: 5

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende promuovere e approfondire la conoscenza dei modelli e delle istituzioni educative e assistenziali nel corso dell'età moderna e dell'età contemporanea in Italia, e di evidenziare il loro sviluppo in qualità di forme di intervento in risposta ai bisogni di cura e istruzione del contesto sociale preso in esame.

Particolare attenzione sarà riservata al tema dell'infanzia abbandonata, al dibattito sulla responsabilità genitoriale e all'evoluzione della figura dell'educatore/insegnante, al fine di analizzare le trasformazioni e il potenziamento delle pratiche e dei modelli educativi, in rapporto ai diversi contesti socio-culturali.

Il corso si propone, inoltre, di favorire negli studenti la capacità di lettura critica e di analisi delle fonti, attraverso l'acquisizione delle specifiche metodologie di indagine, tipiche delle nuove prospettive di ricerca nell'ambito storico-educativo.

prerequisiti:

Buona conoscenza della storia dell'educazione in età moderna e contemporanea.

programma del corso:

Analisi del problema dell'infanzia abbandonata e della mortalità infantile in Italia.

Il dibattito sulla valorizzazione della responsabilità genitoriale (sostegno all'allattamento materno, sussidi di baliatico, nascita del sentimento della famiglia, importanza del rapporto madre-figli).

L'esposizione infantile e la creazione dei brefotrofi in Italia, con specifico riferimento alla situazione marchigiana. Il caso del brefotrofio di Osimo.

La diffusione del modello delle crèches francesi in Italia a partire dalla metà dell'Ottocento e l'istituzione dei presepi e degli asili di carità.

Giuseppe Sacchi e il modello milanese di Pio ricovero per lattanti.

La laicizzazione delle istituzioni educative.

Le leggi sulle Opere Pie e lo statuto assistenziale dell'asilo nido in Italia.

Le grandi riforme degli istituti assistenziali di inizio Novecento.

La gestione degli asili nido da parte dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia.

Le trasformazioni delle istituzioni educativo-assistenziali nel Ventennio fascista.

La psico-pedagogia del lattante.

Maria Montessori e la prima infanzia.

L'evoluzione della figura di educatore nel corso dei secoli.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare, esaminare e approfondire gli argomenti del corso.

modalità di valutazione:

La prova finale consiste in un colloquio orale e prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso delle lezioni e approfondite tramite la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso, chiarezza espositiva, uso del linguaggio specialistico della disciplina, capacità di analisi e di approfondimento delle tematiche oggetto di studio, capacità argomentativa e critica, capacità di rielaborazione delle informazioni, capacità di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Sofia Montecchiani, *Per una storia dell'assistenza ed educazione dell'infanzia abbandonata nelle Marche. Il brefotrofio di Osimo dal primo Ottocento al secondo dopoguerra*, eum, 2021, 1-132

2. (A) Dorena Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento*, FrancoAngeli, 2016, 199-346

3. (C) Davide Boati, Rosario Cavallo, Giorgio Uberti (a cura di), *Una vita per l'infanzia. Il Pio Istituto di Maternità di Milano: una esperienza di 150 anni*, FrancoAngeli, 2017, 5-131

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sia gli studenti frequentanti sia quelli non frequentanti sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati (nelle parti indicate) per poter affrontare l'esame di profitto. Non sono, infatti, previste variazioni di programma per i non frequentanti.

orario di ricevimento:

Martedì dalle 11.00 alle 13.00 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo (II piano), preferibilmente su appuntamento scrivendo una mail all'indirizzo: s.montecchiani2@unimc.it

e-mail:

s.montecchiani2@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE STORIA DELLE ISTITUZIONI - ESP

Prof. Fabio Targhetta

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso di propone di presentare il contesto storico, politico, culturale e sociale nel quale sono evoluti in Italia l'istituzione scolastica, i servizi educativi e quelli socio-assistenziali dall'Unità alla fine del Novecento.

Il corso mira a permettere alla studentessa/allo studente di essere in grado di: analizzare fonti storicoeducative; cogliere gli intrecci tra storia politica, storia socio-culturale, legislazione scolastica, teorie pedagogiche e pratiche educative; contestualizzare i momenti più significativi della storia delle istituzioni educative all'interno del quadro ideologico, sociale e culturale del Paese.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La storia della scuola, dei servizi educativi, della formazione per adulti dall'Unità d'Italia alla nascita della seconda Repubblica. Particolare attenzione verrà posta a momenti specifici della storia nazionale, così suddivisa:

- la fase fondativa (dall'Unità alla fine del secolo)
- la necessità di rafforzare il ruolo statale (primi due decenni del Novecento)
- le iniziative del regime (il ventennio fascista)
- dalla Costituzione al Welfare State (dal 1948 agli anni Settanta)
- la deistituzionalizzazione e la crisi delle istituzioni scolastico-formative (anni Settanta-Novanta)

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e approfondimenti attraverso la discussione personale dei frequentanti.

Si farà significativo ricorso alla presentazione di fonti primarie (scritte, iconografiche, sonore, video) e se ne discuterà il significato.

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico e le capacità di rielaborazione delle informazioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Santamaita Saverio, *Storia della scuola*, Pearson, 2021, pp. 2-212
2. (C) Targhetta Fabio, *Un Paese da scoprire, una terra da amare. Paesaggi educativi e formazione dell'identità nazionale nella prima metà del Novecento*, Franco Angeli, 2020, 23-196
3. (A) S. Montecchiani, *Per una storia dell'assistenza ed educazione dell'infanzia abbandonata nelle Marche*, EUM, 2021, 17-56

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti)

orario di ricevimento:

Giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 - periodo di lezione.

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web del docente dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico

e-mail:

fabio.targhetta@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE - ESI

Prof. Fabio Targhetta

corso di laurea: L11-EI/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare il contesto storico, politico, culturale e sociale nel quale sono evoluti in Italia l'istituzione scolastica e i servizi educativi per l'infanzia.

Il corso mira a permettere alla studentessa/allo studente di essere in grado di: analizzare fonti storico-educative; cogliere gli intrecci tra storia politica, storia socio-culturale, legislazione scolastica, teorie pedagogiche e pratiche educative; contestualizzare i momenti più significativi della storia delle istituzioni educative all'interno del quadro ideologico, sociale e culturale del Paese

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La storia della scuola e dei servizi educativi per l'infanzia dall'Unità d'Italia alla nascita della seconda Repubblica. Verrà inoltre indagato il ruolo del paesaggio, all'interno dei processi di formazione dell'identità nazionale, così come è stato trasmesso dalla cultura scolastica.

Particolare attenzione verrà posta a momenti specifici della storia nazionale, così suddivisa:

- la fase fondativa (dall'Unità alla fine del secolo)
- la necessità di rafforzare il ruolo statale (primi due decenni del Novecento)
- il ventennio fascista
- dalla Costituzione al Welfare State (dal 1948 agli anni Settanta)
- la nascita e lo sviluppo degli asili nido

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e approfondimenti attraverso la discussione personale dei frequentanti.

Si farà significativo ricorso alla presentazione di fonti primarie (scritte, iconografiche, sonore, video) e se ne discuterà il significato

modalità di valutazione:

Esame orale. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico e le capacità di rielaborazione delle informazioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Santamita Saverio, *Storia della scuola. Dalla scuola al sistema formativo*, Pearson, 2021, pp. 9 - 212
2. (C) Targhetta Fabio, *Un Paese da scoprire, una terra da amare. Paesaggi educativi e formazione dell'identità nazionale nella prima metà del Novecento*, Franco Angeli, 2020, 23-196
3. (A) D. Caroli, *Per una storia dell'asilo nido in Europa tra Otto e Novecento*, FrancoAngeli, 2014, Da pag. 199 a pag. 346

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti)

orario di ricevimento:

Giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 - periodo di lezione.

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web del docente dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico

e-mail:

fabio.targhetta@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Juri Meda

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire: a) le coordinate generali della recente e più accreditata riflessione storiografica sulla storia della scuola e dell'educazione in Italia tra Otto e Novecento; b) un quadro articolato dell'evoluzione del sistema scolastico italiano dall'Unità d'Italia alla contestazione studentesca, all'interno del quale si provvederà ad innestare adeguate conoscenze sul dibattito pedagogico in corso oltre che sui principali mutamenti intervenuti nelle pratiche didattiche ed educative promosse negli ambienti di apprendimento formale. In occasione del centenario dalla nascita di Mario Lodi, caduto nel 2022, si proporrà inoltre agli studenti un focus specifico su questo autore, con letture tratte dalle sue opere più importanti.

prerequisiti:

Buona conoscenza della Storia contemporanea.

programma del corso:

Il corso di distinguerà in due parti:

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA SCUOLA

La storiografia educativa: bilanci e prospettive

Le fonti per la storia della scuola e delle istituzioni educative

L'EVOLUZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO DAL 1861 al 1968:

La costruzione del sistema scolastico nazionale (1848-1861):

- Legge Boncompagni (1848)
- Legge Casati (1859)

Le politiche scolastiche dei governi post-unitari (1861-1900):

- Le politiche scolastiche della Destra storica
- Le politiche scolastiche della Sinistra storica
- La Legge Coppino (1877)
- Le politiche scolastiche dell'età crispina
- I programmi Gabelli (1888)
- I programmi Baccelli (1894)

La politica scolastica negli anni dell'età giolittiana (1900-1913):

- La Legge Orlando (1904)
- La Legge Daneo-Credaro (1911)
- Le critiche neo-idealistiche alla scuola positivista

La politica scolastica del regime fascista (1922-1943):

- Riforma Gentile (1923), con riferimenti a G. Lombardo Radice
- L'organizzazione politica dell'infanzia e della gioventù: dall'O.N.B. alla G.I.L.
- Il testo unico di Stato (1929)
- Le "leggi razziali" (1938)
- La Carta della Scuola (1939)

La politica scolastica repubblicana (1945-1968):

- La commissione Washburne e i programmi della scuola elementare del 1945 (con riferimenti a J. Dewey)
- La scuola nella Costituzione (1948)
- Un nuovo modello di scuola: la scuola democratica tra attivismo e cooperazione educativa (con riferimenti a C. Freinet)
- La riforma della scuola media (1962) e l'istituzione della scuola materna statale (1968)
- Il 1968 e la contestazione studentesca

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Lecture collettive di fonti con successivo commento critico.

Laddove la situazione lo consenta, si prevede inoltre di organizzare una visita guidata presso il Museo della Scuola «Paolo e Ornella Ricca» al fine di illustrare i principali mutamenti intervenuti nelle pratiche didattiche ed educative promosse negli ambienti di apprendimento formale con l'ausilio dei materiali esposti nelle sale espositive.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Il colloquio d'esame prevede una serie di domande tese ad accertare le conoscenze e le

competenze acquisite nel corso delle lezioni e delle esercitazioni e approfondite attraverso la bibliografia adottata.

La valutazione verterà sui seguenti parametri: conoscenza dei contenuti del corso; livello di approfondimento dei temi oggetto di studio; chiarezza espositiva; uso del linguaggio specifico della disciplina; capacità di analisi; capacità di sintesi; capacità argomentativa; capacità critica; capacità di rielaborazione e di applicazione dei contenuti e delle competenze appresi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giuseppe Ricuperati, *Storia della scuola in Italia: dall'Unità a oggi*, La Scuola, 2015, 410
2. (C) Mario Lodi, *C'è speranza se questo accade al Vho*, Laterza, 2022, 336
3. (C) Mario Lodi, *Cominciare dal bambino*, Rizzoli, 2022, 276
4. (C) Mario Lodi, *Il paese sbagliato*, Einaudi, 2022, 512

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sarà proposto agli studenti un questionario di ingresso e la lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle conoscenze di base della disciplina e sarà inoltre chiarito in cosa consistano le conoscenze preliminari.

Il volume "Mario Lodi maestro" offre una scelta delle pagine più attuali delle opere di Lodi, piene di passione pedagogica e ancora utilissime per la scuola di oggi. Esso sarà impiegato - a integrazione e completamento del manuale di storia della scuola - al fine di addentrarsi nel pensiero e ripercorrere idealmente la complessa traiettoria professionale del maestro del Vho di Piadena, in occasione del centenario dalla sua nascita. Se ne eseguiranno letture collettive in classe, seguite da commento critico e dibattito collettivo.

Il programma per frequentanti e non frequentanti è il medesimo.

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

Mercoledì dalle 17:00 alle 19:00 ricevimento presso lo studio del docente (Vallebona, II piano) preferibilmente su appuntamento; sarà possibile che in alcuni casi il docente sposti il ricevimento presso il Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (Via Carducci, 63/A - I piano).

e-mail:

juri.meda@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE (AL)

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: L11-EI/19, L11-ES/19 **classe:** L-19 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 58, 48 **CFU:** 9, 8 **SSD:** M-PED/02
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** I Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Saranno inoltre presentati gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica (XV-XIX secolo). Specifica attenzione, infine, sarà riservata allo studio dell'evoluzione della figura del maestro/educatore nel corso dei secoli ed in rapporto ai diversi contesti socio-culturali. La parte conclusiva del corso presenterà infine il ruolo svolto dall'Università italiana nel corso del Novecento nella formazione della classe dirigente ed in particolare del corpo docente.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Parte prima: Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica

Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa

L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana

Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo

Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa

La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.

Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

Parte seconda: La trattatistica sull'educazione e sull'insegnamento

Relativamente alla trattatistica educativa, saranno presi in esame i seguenti autori e le seguenti opere:

Pier Paolo Vergerio e il *De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis* (1402)

Maffeo Vegio da Lodi e il *De educatione liberorum et eorum claris moribus* (1444)

Alessandro Piccolomini e il dialogo *Raffaella o della Creanza delle donne* (1540)

Silvio Antoniano e i *Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli* (1584)

Scipione Maffei e il *Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino* (1718)

Gaetano Filangieri e il trattato *Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica* (1785)

Girolamo Bocalosi e il trattato *Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano* (1796)

Matteo Galdi e il *Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria* (1798)

Parte terza: L'Università italiana nel Novecento e la formazione della classe dirigente e del corpo docente.

Parte laboratoriale

Le fonti per la storia dell'educazione.

Esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate all'analisi delle fonti proposte.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare principali argomenti del corso.

modalità di valutazione:

Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del programma. Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.

La prova di accertamento orale potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio (regola

valida solo per gli studenti dell'indirizzo nido).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna*, FrancoAngeli, 2015, pp. 13-21, 27-37, 55-62, 93-99, 111-124, 137-230, 259-343
2. (A) L. Pomante, *L'Università italiana nel Novecento. Nuovi itinerari storiografici e inediti percorsi di ricerca*, Franco Angeli, 2020, pp. 7-196 (integralmente)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

orario di ricevimento:

Lunedì 9-11

e-mail:

luigiaurelio.pomante@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE (MZ)

Prof. Luigiaurelio Pomante

corso di laurea: L11-EI/19, L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 58, 48

CFU: 9, 8

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di ricostruire le vicende educative e scolastiche che hanno caratterizzato la nostra penisola nel corso dell'età moderna e il ruolo esercitato dalle istituzioni religiose, politiche e culturali nel rinnovamento delle pratiche didattiche e nella evoluzione dei modelli formativi. Saranno inoltre presentati gli indirizzi di fondo e la fortuna di taluni tra i maggiori testi pedagogici e trattati di educazione che hanno visto la luce in Italia dall'età umanistica e rinascimentale alla stagione rivoluzionaria e napoleonica (XV-XIX secolo). Specifica attenzione, infine, sarà riservata allo studio dell'evoluzione della figura del maestro/educatore nel corso dei secoli ed in rapporto ai diversi contesti socio-culturali. La parte conclusiva del corso presenterà infine il ruolo svolto dall'Università italiana nel corso del Novecento nella formazione della classe dirigente ed in particolare del corpo docente.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Parte prima: Istituzioni, pratiche e modelli formativi tra cultura, religione e politica

Programmi e metodi di insegnamento della scuola umanistica

Il ruolo esercitato dal Concilio di Trento (1545-1563) nel rinnovamento dell'educazione cristiana in Italia e in Europa

L'alfabetizzazione di massa agli albori dell'età moderna grazie alle cosiddette Scuole della Dottrina Cristiana

Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo

Le istituzioni e le iniziative educative e scolastiche create dagli ordini religiosi tra Cinque e Seicento in Italia e in Europa

La politica scolastica degli Stati assolutistici del Settecento.

Scuola e istruzione pubblica in Italia durante la fase giacobina e napoleonica

Parte seconda: La trattatistica sull'educazione e sull'insegnamento

Relativamente alla trattatistica educativa, saranno presi in esame i seguenti autori e le seguenti opere:

Pier Paolo Vergerio e il *De ingenuis moribus et liberalibus adulescentiae studiis* (1402)

Maffeo Vegio da Lodi e il *De educatione liberorum et eorum claris moribus* (1444)

Alessandro Piccolomini e il dialogo *Raffaella o della Creanza delle donne* (1540)

Silvio Antoniano e i *Tre libri dell'educazione christiana dei figliuoli* (1584)

Scipione Maffei e il *Parere sul migliore ordinamento della R. Università di Torino* (1718)

Gaetano Filangieri e il trattato *Delle leggi che riguardano l'educazione, i costumi e l'istruzione pubblica* (1785)

Girolamo Boccalosi e il trattato *Dell'educazione democratica da darsi al popolo italiano* (1796)

Matteo Galdi e il *Saggio d'istruzione pubblica rivoluzionaria* (1798)

Parte terza: L'Università italiana nel Novecento e la formazione della classe dirigente e del corpo docente.

Parte laboratoriale

Le fonti per la storia dell'educazione.

Esercitazioni individuali e di gruppo finalizzate all'analisi delle fonti proposte.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali partecipate che hanno lo scopo di presentare ed esaminare principali argomenti del corso.

modalità di valutazione:

Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sulla parte prima del programma. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico della storia dell'educazione e le capacità di rielaborazione delle informazioni in un testo di lunghezza predeterminata.

Gli argomenti della prova intermedia non saranno più oggetto d'esame per chi l'avrà superata e l'esito ottenuto (in trentesimi) farà media con quello della prova finale che consisterà in un colloquio orale sulla parte seconda e sulla parte terza del programma. Chi non avrà partecipato alla prova intermedia o non avrà superato la prova intermedia dovrà sostenere l'esame oralmente sull'intero programma.

La prova di accertamento orale potrà essere sostenuta solo dopo aver rispettato l'obbligo di frequenza del Laboratorio (regola valida solo per gli studenti dell'indirizzo nido).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Sani, *Storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche nell'Italia moderna*, FrancoAngeli, 2015, pp. 13-21, 27-37, 55-62, 93-99, 111-124, 137-230, 259-343
2. (A) L. Pomante, *L'Università italiana nel Novecento. Nuovi itinerari storiografici e inediti percorsi di ricerca*, Franco Angeli, 2020, pp. 7-196 (integralmente)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti, sono tenuti a studiare integralmente i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti).

orario di ricevimento:

Lunedì 9-11

e-mail:

luigiaurelio.pomante@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE MODULO A

Prof.ssa Elisabetta Patrizi

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge l'obiettivo di far conoscere agli studenti le principali linee di sviluppo della storia dell'educazione speciale dalle prime civiltà antiche all'età dei Lumi. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti linguistici che hanno caratterizzato la riflessione sul mondo della disabilità e all'analisi delle fonti che permettono di affrontare il tema della disabilità da un punto di vista storico.

prerequisiti:

.

programma del corso:

La disabilità come questione storica

Tracce di disabilità in alcune civiltà antiche

La disabilità nel mondo greco-romano

La rappresentazione della disabilità nella Bibbia

La realtà sociale della disabilità in epoca medievale

Immaginario, pratiche sociali e interventi pubblici intorno alla disabilità in età moderna

I mostri dalle civiltà greco-romane al Novecento

La nascita della pedagogia speciale: Itard e il fanciullo dell'Aveyron

Durante il corso saranno svolte due lezioni in co-teaching con il prof. Fabio Targhetta, titolare del corso di storia dell'educazione speciale - modulo B.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, accompagnate dall'utilizzo di presentazioni in Power Point e caratterizzate da spazi di lettura ragionata e condivisa dei testi presenti nel programma d'esame.

modalità di valutazione:

La verifica finale si svolgerà in forma orale secondo il calendario degli appelli d'esame stabiliti per questo insegnamento.

Il voto finale terrà conto dei seguenti elementi:

- 1) Livello di approfondimento rispetto ai temi trattati durante il corso,
- 2) Chiarezza espositiva,
- 3) Uso appropriato del linguaggio specifico della disciplina,
- 4) Capacità di contestualizzazione di eventi e concezioni del passato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Matteo Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dei alla crisi del welfare*, Carocci, 2018, da p. 11 a p. 25, da p. 31 a p. 92, da p. 163 a p. 178.
2. (A) Angelo Errani, *Le immagini degli handicappati nella storia. Permanenze e cambiamenti*, in *Andrea Canevaro, Alain Goussot (a cura di), La difficile storia degli handicappati*, Carocci, 2000, da p. 189 a p. 236

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì dalle 14 alle 16

e-mail:

elisabetta.patrizi@unimc.it

STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE MODULO B

Prof. Fabio Targhetta

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 24

CFU: 4

SSD: M-PED/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di presentare il contesto storico, politico, culturale e sociale nel quale sono evoluti in Italia i servizi educativi e scolastici per le persone con disabilità. Gli studenti acquisiranno in questo modo gli elementi storici di base per conoscere e contestualizzare la nascita e lo sviluppo, in senso diacronico, dei servizi educativi per soggetti in età evolutiva con deficit fisici e/o cognitivi.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La storia della disabilità e delle istituzioni scolastiche ed educative a essa preposte dall'Unità alla fine del Novecento.

Si farà particolare riferimento ai percorsi scolastico educativi per disabilità sensoriali (ciechi e sordi) e cognitive e si ricostruirà il processo che, dall'assistenza, ha condotto all'integrazione e all'inclusione.

Specificata attenzione verrà posta a momenti specifici della storia nazionale, così suddivisa:

- l'impegno delle congregazioni religiose (XIX secolo)
- le scuole speciali e la formazione degli educatori (primo ventennio XX secolo)
- la prima guerra mondiale e la nascita di associazioni
- la riforma Gentile e l'obbligo scolastico (1923)
- la Costituzione e i documenti internazionali
- il lungo iter verso la Legge 517/77 (anni Cinquanta - Settanta)
- dall'integrazione all'inclusione (fine XX secolo).

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e approfondimenti attraverso la discussione personale dei frequentanti.

Si farà significativo ricorso alla presentazione di fonti primarie (scritte, iconografiche, sonore, video) e se ne discuterà il significato.

Sono previste due lezioni in modalità di co-teaching con autori dei saggi indicati in bibliografia.

modalità di valutazione:

Esame orale finale. La prova sarà volta a valutare il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto, l'uso appropriato del linguaggio specialistico e le capacità di rielaborazione delle informazioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Schianchi, *Storia della disabilità. Dal castigo degli dei alla crisi del welfare*, Carocci, 2019, pp. 129 - 161 e 179 - 237
2. (A) A. Ascenzi e R. Sani, *Inclusione e promozione sociale nel sistema formativo italiano dall'Unità ad oggi*, FrancoAngeli, 2020, da pag. 193 a pag. 260

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Giovedì dalle ore 13.30 alle ore 15.30 - periodo di lezione.

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web del docente dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico

e-mail:

fabio.targhetta@unimc.it

STORIA MEDIEVALE

Prof. Francesco Pirani

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-STO/01

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso mira a fornire gli strumenti culturali per:

- individuare gli aspetti qualificanti il millennio medievale (V-XV sec.), riferito al contesto euromediterraneo e al suo patrimonio culturale;
- conoscere i più importanti fattori istituzionali, politici, economici e sociali del medioevo;
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici;
- riconoscere il valore del patrimonio culturale d'età medievale e le risorse turistiche connesse a tale patrimonio, in relazione agli specifici contesti territoriali e in consonanza con gli obiettivi del Corso di Laurea interclasse;
- acquisire una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale.

prerequisiti:

conoscenza dei quadri essenziali di storia generale dell'Europa, acquisita durante la formazione della scuola secondaria.

programma del corso:

Il corso comprende un profilo di storia generale e un tema di approfondimento.

A) Profilo di storia generale: il medioevo euromediterraneo (secoli V-XV).

Saranno presi in esame i temi più rilevanti per la storia dell'Europa e dell'area del Mediterraneo riguardanti i secoli V-XV, focalizzando in particolare l'attenzione sui secoli XI-XV. I principali ambiti tematici, affrontati attraverso l'analisi delle fonti storiche per rafforzare la comprensione, saranno:

- l'idea di medioevo: spazio, tempo, periodizzazioni;
- le fonti per la storia medievale;
- le strutture del potere: imperi e regni;
- Chiese, monasteri e religiosità;
- l'economia: le produzioni e i commerci;
- la guerra e la violenza organizzata;
- uomini e donne, parentele e affinità;
- le città italiane ed europee: le forme di potere e articolazione sociale.

B) Tema di approfondimento: re e imperatori in viaggio verso Gerusalemme.

Il tema di approfondimento sarà dedicato alla storia delle crociate nei secoli XII-XIII, attraverso un appassionante percorso che porrà al centro due figure emblematiche: il re di Norvegia Sigurd e l'imperatore Federico II di Svevia. Si indagherà, attraverso la lettura delle fonti e la discussione dei materiali forniti, quale fosse l'idea di crociata e quali le condizioni dei viaggi in Terrasanta.

In consonanza con gli obiettivi specifici del Corso di Laurea, il tema di approfondimento prenderà in considerazione il patrimonio culturale, materiale e immateriale, connesso alla storia delle crociate e l'eredità dei pellegrinaggi medievali nel settore turistico.

metodologie didattiche:

Lezione dialogata e interattiva.

Si farà uso di apparati iconografici, mappe geografiche, slides (tese a focalizzare i concetti essenziali), audiovisivi, risorse web.

Durante le lezioni verranno discussi i temi trattati attraverso la lettura e l'analisi guidata di fonti storiche, in modo da sviluppare una consapevolezza critica riguardo alle forme di produzione della conoscenza storica.

All'interno delle lezioni saranno programmate due uscite didattiche (le mete e le date saranno comunicate all'inizio delle lezioni) con l'obiettivo di conoscere in modo esperienziale il patrimonio culturale medievale e le sue potenzialità per il turismo.

modalità di valutazione:

La prova di verifica è orale.

Nel colloquio le questioni poste allo studente sono tese ad accertare:

- l'acquisizione delle conoscenze disciplinari;
- le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi, che si sostanziano: nel saper individuare nessi e relazioni; nel saper formulare problemi e nell'interagire criticamente con i testi e i concetti; nell'essere in grado di riconoscere la rilevanza di categorie, linguaggi e concetti, collocati in una prospettiva di lungo periodo;
- la correttezza e l'efficacia espositiva, soprattutto nell'uso del linguaggio settoriale.

La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:

- qualità e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
- capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)
- correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Albertoni G., Collavini S.M., Lazzari T. (a cura di), *Introduzione alla storia medievale*, il Mulino, 2020, Capitoli 1, 2, 5, 6, 9, 10, 12, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 36, 37, 38, 39, 41, 43 (per un totale di 192 pagg.)
2. (A) Francesco D'Angelo, *Il primo re crociato. La spedizione di Sigurd in Terrasanta*, Laterza, 2021, 1-166
3. (A) Fulvio Delle Donne, *Federico II e la crociata della pace*, Carocci, 2022, 1-160

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per la preparazione dell'esame, tutti gli studenti dovranno prepararsi sul manuale (Albertoni G., Collavini S.M., Lazzari T., a cura di, *Introduzione alla storia medievale*) e sceglierà uno fra i due testi di approfondimento sopra indicati (D'Angelo, *Il primo re crociato*; Delle Donne, *Federico II e la crociata della pace*).

Nella pagina web del corso saranno fornite le slides usate durante le lezioni e le indicazioni agli altri materiali utili per lo studio e per l'approfondimento, nonché le indicazioni relative ad attività connesse al corso (uscite didattiche e altre iniziative).

Il manuale indicato (*Introduzione alla storia medievale*, a cura di Albertoni G., Collavini S.M., Lazzari T.) offre sul portale web Pandoracampus la possibilità di acquistare singoli capitoli, oppure di accedere per un mese o per sei mesi, a prezzi diversi, all'intero testo con i materiali on-line. Si tratta di un'opportunità flessibile che consente agli studenti di scegliere tempi e modi (e dunque costi) di utilizzo del manuale in funzione dello studio programmato.

orario di ricevimento:

Giovedì 11-13

e-mail:

francesco.pirani@unimc.it

STORIA MODERNA

Prof.ssa Sabina Pavone

corso di laurea: L21-0/21

classe: L-1, L-15

mutuazione: nessuna

ore complessive: 60

CFU: 10

SSD: M-STO/02

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti elementi utili a:

- conoscere i quadri principali della storia moderna nei suoi diversi aspetti economici, politici, religiosi e sociali, con particolare riguardo all'evoluzione del patrimonio culturale europeo.
- cogliere continuità e fratture nello svolgimento dei processi storici.
- comprendere le principali specificità delle fonti per l'età moderna.
- conoscere i fondamenti della metodologia storica.
- conoscere le principali tendenze della storiografia sull'età moderna.

Tali obiettivi convergono nell'acquisizione non solo di una sufficiente padronanza del linguaggio scientifico settoriale ma anche di un approfondimento del rapporto fra beni culturali e turismo sul territorio nel corso dell'età moderna.

prerequisiti:

- conoscenza dei quadri essenziali della storia generale, acquisita durante la scuola secondaria superiore.

programma del corso:

Il corso si dividerà in due parti.

La parte generale affronterà le questioni principali dell'età moderna:

- La periodizzazione
- Le scoperte geografiche e la mondializzazione della storia
- La nascita dello stato moderno
- L'età delle confessioni religiose
- Il Seicento: secolo di crisi?
- La fine dell'Antico regime tra Illuminismo e rivoluzioni

Le lezioni di carattere generale saranno integrate con una parte monografica sul significato storico dei gesti e delle immagini attraverso l'analisi di una serie di classici sul tema e di volumi più recenti.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate (54 h) più 2 visite didattiche di 3h ciascuna in collaborazione con il corso di Museologia tenuto dalla prof.ssa Dragoni.

Nel corso delle lezioni saranno presentati documenti testuali, mappe geografiche e un ampio apparato iconografico e audiovisivo per rendere consapevoli gli studenti della eterogeneità tipologica e dell'ampiezza dei sistemi di fonti documentarie.

Il tema dell'uso delle tecnologie digitali potrà essere approfondito attraverso il laboratorio "Leggere le fonti - dalla carta allo schermo" (che rientra nei CFU a scelta degli studenti)

Le modalità di erogazione dei singoli corsi e le relative metodologie didattiche potrebbero subire variazioni in accordo con eventuali disposizioni Ministeriali o di Ateneo legate all'emergenza sanitaria.

modalità di valutazione:

Nel colloquio saranno poste allo studente domande tese ad accertare:

- l'efficacia espositiva e l'uso del linguaggio della disciplina;
 - l'acquisizione delle conoscenze dei quadri fondamentali della storia moderna;
 - le competenze di rielaborazione critica dei contenuti appresi che si sostanziano nella capacità dello studente di saper individuare i nessi storici e nella capacità di stabilire relazioni tra i diversi aspetti della storia dell'età moderna (politici, economici, sociali, religiosi e culturali); nella lettura critica delle fonti; nell'essere in grado di riconoscere l'evoluzione del linguaggio in una prospettiva di lungo periodo.
- La valutazione complessiva sarà ottenuta dall'analisi dei seguenti indicatori:
- . correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio (fino a 10/30)
 - . correttezza e completezza delle conoscenze (fino a 10/30)
 - . capacità di elaborazione critica delle conoscenze (fino a 10/30)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Roberto Bizzocchi, *Guida allo studio della storia moderna*, Laterza, 2007,

2. (A) Peter Burke, *Testimoni oculari. Il significato storico delle immagini*, Carocci, 2021,
3. (A) Ernst H. Gombrich, *Immagini e parole. A cura di Lucio Biasiori*, Carocci, 2019,
4. (A) Germano Maifreda, *Immagini contese. Storia politica delle figure dal Rinascimento alla cancel culture*, Feltrinelli, 2022,
5. (A) Ottavia Niccoli, *Muta eloquenza. Gesti nel Rinascimento e dintorni*, Viella, 2021,
6. (A) Giuseppe Capriotti, Pierre-Antoine Fabre, Sabina Pavone (ed. by), *loquent Images. Evangelisation, Conversion and Propaganda in the Global World of the Early Modern Period*, Leuven University Press, 2022,
7. (C) G. Monina, F. Motta, S. Pavone, E. Taviani, *Processo Storico*, Loescher, 2017, vol. I e II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo di Roberto Bizzocchi è obbligatorio per tutti. Degli altri testi indicati con A è obbligatorio sceglierne uno tra Burke; Niccoli; Gombrich; Maifreda; Capriotti-Fabre-Pavone . Il manuale indicato con C è consigliato per chi ritenga di dover approfondire le proprie conoscenze di base. I powerpoint del corso saranno disponibili all'inizio del corso sulla pagina della docente.

orario di ricevimento:

Mercoledì prima o dopo la lezione presso il Polo Bertelli, Vallebona, stanza 203. Per altri orari di ricevimento quando non ci sono le lezioni gli studenti sono pregati di contattare la docente via e-mail (sabina.pavone@unimc.it)

e-mail:

sabina.pavone@unimc.it

STORIA ROMANA

Prof. Giovanni Almagno

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: L-ANT/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di promuovere la conoscenza dei principali eventi e fenomeni della storia romana nonché quella delle basilari fasi di sviluppo delle istituzioni politiche, della società e cultura di Roma antica. Nell'ambito degli obiettivi previsti dall'indirizzo di studio si forniranno gli elementi di base della didattica della storia, con particolare riferimento alle disposizioni ministeriali in materia d'insegnamento nella scuola primaria.

prerequisiti:

Non sono previste propedeuticità specifiche, se non una opportuna conoscenza della geografia del mondo mediterraneo antico.

programma del corso:

Gli eventi e le tematiche fondamentali della Storia romana verranno presentati in una prospettiva multidisciplinare e trasversale, volta a far comprendere agli studenti l'importanza di collocare gli avvenimenti in maniera corretta nel tempo e nello spazio, individuandone i protagonisti e i nessi causali. Il corso sarà costituito da tre parti:

- introduzione sugli elementi di base del metodo storiografico (caratteri e fondamenti della disciplina) e della didattica della storia (la storia nei programmi ministeriali dello Stato italiano, la sua programmazione, moduli e laboratori di storia) per orientare gli studenti verso l'adozione di un aggiornato metodo d'insegnamento (4 ore);
- illustrazione della storia di Roma, dalle origini alla caduta dell'Impero romano d'Occidente (36 ore):
 1. L'età monarchica 2. la Repubblica e le sue istituzioni 3. il conflitto tra patrizi e plebei 4. l'espansione di Roma in Italia e nel Mediterraneo 5. i cambiamenti nella Repubblica dal tribunato dei Gracchi al cd. secondo triumvirato 6. la nascita del Principato e il nuovo assetto istituzionale 7. la successione delle varie dinastie 8. la crisi del III secolo 9. Diocleziano e la Tetrarchia 10. Costantino e il tardo Impero 11. Da Teodosio I alla fine dell'Impero romano d'Occidente.
- un approfondimento su due temi della civiltà romana: 1) La donna romana e 2) Gli spettacoli a Roma, volti a fornire da un lato una dimostrazione del 'fare storia' partendo da un utilizzo corretto e congiunto delle diverse fonti (epigrafiche, numismatiche, iconografiche) dell'antichistica, dall'altro un possibile modello concreto per la strutturazione e l'articolazione di un modulo di storia antica nella scuola primaria (4+4).

Gli STUDENTI FREQUENTANTI porteranno come programma d'esame gli appunti delle lezioni e la selezione di capitoli del seguente volume: GIOVANNI GERACI, ARNALDO MARCONE *Storia antica. Dalla Preistoria al primo espandersi dell'Islam*, Mondadori Università, Milano, 2021 » Pagine/Capitoli: Parte Prima, capp. 1-3; Parte Quinta, capp. 18-31; Parte Sesta, capp. 32-34.

Gli STUDENTI NON FREQUENTANTI, oltre a quanto previsto per i frequentanti, sostituiranno gli appunti delle lezioni con lo studio di: LUCA FEZZI, WALTER PANCIERA, *Insegnare il mondo antico*, Carocci, Roma, 2021, capp./pp.: Introduzione; Parte Prima: capp. 4-9; Parte Seconda: capp. 1-3.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali (e dialogate) con ausilio di strumenti multimediali (PowerPoint, materiali audiovisivi)

modalità di valutazione:

La valutazione avverrà attraverso un colloquio orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti trattati a lezione e dei testi in adozione, nonché la capacità generale di analisi, la chiarezza espositiva e un'adeguata proprietà di linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) GIOVANNI GERACI, ARNALDO MARCONE, *Storia antica. Dalla Preistoria al primo espandersi dell'Islam*, Mondadori Università, 2021, Parte Prima, capp. 1-3; Parte Quinta, capp. 18-31; Parte Sesta, capp. 32-34.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti porteranno come programma d'esame gli appunti delle lezioni e la selezione di capitoli del manuale indicati al punto nr. 1.

Gli studenti non frequentanti, OLTRE a quanto previsto per i frequentanti, sostituiranno gli appunti delle lezioni con lo studio di: LUCA FEZZI, WALTER PANCIERA, *Insegnare il mondo antico*, Carocci, Roma, 2021, capp./pp.: Introduzione; Parte Prima: capp. 4-9; Parte Seconda: capp. 1-3.

orario di ricevimento:

LUNEDÌ h 15-16

e-mail:

gio.almagno@gmail.com

STORIA, TERRITORIO E MEMORIA

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: L21-0/19, L21-0/21 **classe:** L-1,L-15 **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 20 **CFU:** 2 **SSD:** M-STO/04
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:** II Semestre
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Apprendere le metodologie di ricerca della storia urbana e sperimentarne l'uso su casi specifici. Accrescere le capacità di osservazione e di contestualizzazione degli spazi urbani. Sviluppare un approccio critico alle rappresentazioni del territorio.

prerequisiti:

Conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia ottocentesca e novecentesca.

programma del corso:

Lo spazio urbano. Storia e memoria

In questo laboratorio si sperimentano le potenzialità della ricerca storica sulla città contemporanea. Sulla scia di alcune indicazioni metodologiche preliminari, discusse nei primi incontri, gli studenti sono invitati a elaborare una loro indagine storica su uno specifico spazio urbano, ricostruendone le origini e le sue principali trasformazioni e rappresentazioni. I risultati di questi lavori costituiscono poi oggetto di discussioni collettive.

Programma degli incontri:

Modulo 1. Gli strumenti

Questo primo modulo è dedicato all'analisi di alcuni dei principali caratteri dello sviluppo urbano, concentrando l'attenzione su concetti e modelli interpretativi elaborati dagli storici per lo studio della città ottocentesca e novecentesca. Scopo di questi primi quattro incontri è quello di avviare una riflessione metodologica preliminare alla preparazione dei progetti individuali.

- 1.1 Lo studio storico della città
- 1.2 La città ottocentesca
- 1.3 La città novecentesca
- 1.4 I paesaggi urbani

Modulo 2. L'analisi

Questo secondo modulo è invece riservato alla presentazione e alla discussione dei progetti elaborati dagli studenti. Particolare attenzione è dedicata all'analisi delle fonti.

- 2.1 Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana
- 2.2 Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana
- 2.3 Presentazione e discussione di fonti per la storia urbana

metodologie didattiche:

Gli incontri in aula si articolano tra presentazioni del docente, attività operative degli studenti e discussioni collettive sui risultati.

modalità di valutazione:

L'esame di profitto è possibile solo dopo aver assolto all'obbligo di frequenza (minimo cinque incontri). Colloquio orale individuale in cui si discute il percorso di apprendimento compiuto nel laboratorio.

Criteri di valutazione (voto in trentesimi): 1. Qualità del progetto presentato; 2. Capacità di analisi critica dei temi indagati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

- 1. (C) G. Zucconi, *La città dell'Ottocento*, Laterza, 2001, pp. 1-164
- 2. (C) B. Secchi, *La città del ventesimo secolo*, Laterza, 2006, pp. 1-193
- 3. (C) S. Ewen, *What is Urban History?*, Polity, 2016, pp. 1-157

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

mercoledì 11-13

e-mail:

francesco.bartolini@unimc.it

TECNICHE DELLA VALUTAZIONE

Prof. Luca Girotti

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione:

classe LM-85 bis

ore complessive: 46

CFU: 7

SSD: M-PED/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:**

Per Mutuazione da Pedagogia sperimentale (corso di laurea: M29-0/16 classe: LM-85 bis)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa e la valutazione scolastica; con particolare riferimento, per la prima, alla costruzione di un impianto di ricerca empirica, nell'ambito del rapporto fra professionalità educativa e competenza di ricerca, per la seconda agli aspetti didattici, tecnici, istituzionali, regolamentari e di sistema. Acquisire e saper utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa e della valutazione scolastica.

prerequisiti:

Nessun prerequisito obbligatorio e nessuna propedeuticità richiesta.

Tuttavia, trattandosi di un insegnamento erogato in forma modulare con un'attività di laboratorio a frequenza obbligatoria nell'ambito di un nuovo piano di studi, è assolutamente sconsigliato per coloro che hanno sostenuto la prova di ammissione nel settembre 2022 (ammissione per l'anno accademico 2022/2023), senza essere ammessi direttamente al III anno di corso (possessione di una laurea triennale L-19, con rispetto dei requisiti minimi fissati dal DM), anticipare la frequenza rispetto alla sua naturale collocazione (III anno).

Ai fini del pieno raggiungimento degli obiettivi formativi e dell'adeguata comprensione dei contenuti del corso, è vivamente consigliato aver già superato un esame di didattica generale. Per le attività laboratoriali, è significativamente auspicabile aver frequentato almeno un semestre di tirocinio diretto/indiretto.

Sarà proposto un questionario di ingresso all'inizio di ciascun modulo.

programma del corso:

Nel rispetto di quanto indicato nella tabella 1 del DM 10 settembre 2010, n. 249, secondo cui il profilo dei laureati dovrà comprendere per "pedagogia sperimentale" la conoscenza di "metodologia della ricerca" e "tecniche di valutazione", il corso prende in esame aspetti/temi/problemi/questioni/prospettive fondamentali della riflessione pedagogica intorno alla metodologia della ricerca educativa e alla valutazione scolastica, con attenzione alle attuali politiche pubbliche in materia e alle conseguenti competenze/responsabilità per il docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Il corso (12 cfu+1 cfu di laboratorio) è articolato in due moduli: il modulo A di "Metodologia della ricerca educativa" (6 cfu) erogato nel I semestre, il modulo B di "Tecniche della valutazione" (6 cfu + 1 cfu di laboratorio) erogato nel secondo semestre. Il voto finale espresso in trentesimi si riferirà all'insegnamento di Pedagogia sperimentale nel suo complesso.

Programma modulo A di "Metodologia della ricerca educativa" (6 cfu - 36 ore)

Educazione, ricerca, scuola.

Ricerca e professionalità educativa.

Ricerca empirica in campo educativo.

Temi, questioni, prospettive della ricerca educativa nella relazione con le politiche pubbliche.

Principali aspetti del dibattito intorno alla ricerca educativa, con particolare riferimento alle questioni di natura etica e metodologica.

Programma modulo B di "Tecniche della valutazione" (6 cfu - 36 ore)

La questione complessa della valutazione nei/dei sistemi di istruzione e formazione.

L'agire valutativo in ambito educativo/formativo/scolastico.

Per una valutazione scolastica sostenibile: esigenze sistemiche, alleanze strategiche e prospettive progettuali.

Verso un sistema valutativo integrato: aspetti, questioni, prospettive a dieci anni dall'approvazione del "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" (DPR 28 marzo 2013, n. 8).

Valutazione scolastica, professionalità docente, etica dell'insegnamento.

Programma Laboratorio modulo B di "Tecniche della valutazione" (1 cfu - 10 ore)

Valutazione nella scuola dell'infanzia (2 ore).

Valutazione nella scuola primaria (3 ore).

Valutazione in ambito scolastico (5 ore).

Si ricorda che il laboratorio prevede obbligo di frequenza e ha validità annuale.

Si precisa che gli studenti che sono stati ammessi a Scienze della formazione primaria in anni accademici precedenti al 2022/2023 e devono sostenere l'esame di "Tecniche della valutazione" (6 cfu + 1 cfu di laboratorio) sono tenuti a fare riferimento al solo modulo B (Programma modulo B di "Tecniche della valutazione" e Programma Laboratorio modulo B di "Tecniche della valutazione").

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali, anche dialogate.
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo.
- Presentazione/Analisi di casi/ricerche/video.
- Seminari/Incontri interdisciplinari.
- Attività di co-teaching (6 ore) con prof.ssa L. Fedeli (Didattica generale).

L'attività di laboratorio (frequenza obbligatoria) prevede esercitazioni e simulazioni da fare singolarmente e/o in piccolo gruppo, con produzione di materiale scritto a fronte delle consegne date nel corso di tali attività, che muovono da specifico materiale didattico/bibliografico.

Si valuterà la possibilità di organizzare eventuali uscite didattiche ("Casa delle Arti e del Gioco - Mario Lodi", "Scuola di Barbiana" - Fondazione don Lorenzo Milani, Reggio Children - Centro Internazionale Loris Malaguzzi), nonché un cineforum sulla figura del docente. Tali iniziative non rientrano nel calendario didattico del corso, non sono parte del programma d'esame e non hanno alcun vincolo/obbligo per gli studenti.

modalità di valutazione:

Le prove di accertamento si svolgono in forma sia scritta sia orale, con differenti tipologie di domande in riferimento ai volumi adottati e al materiale didattico/bibliografico, tese ad accertare sia la conoscenza teorica da parte dello studente per quanto attiene i principali temi, problemi, aspetti del dibattito culturale, scientifico e pedagogico circa la ricerca educativa e la valutazione scolastica; sia a verificare le competenze di base circa la metodologia della ricerca e le tecniche della valutazione, in particolare a utilizzare correttamente i concetti fondamentali, il linguaggio specifico, le competenze metodologiche nel campo della ricerca educativa e della valutazione scolastica. Ai fini della valutazione sono considerati: livello di conoscenza; livello di proprietà del linguaggio, anche disciplinare; livello di sintesi e rielaborazione. Almeno una prova di accertamento, riferita al modulo A, si tiene nel I semestre (sessione invernale) e ha validità di un anno accademico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) K. Montalbetti - C. Lisimberti, *Ricerca e professionalità educativa. Risorse e strumenti.*, Pensa Multimedia, 2015, pp. 183
2. (A) L. Girotti, *La ricerca educativa per l'orientamento. La ricerca come risorsa per le politiche pubbliche*, EUM, 2009, pp. 7-116
3. (C) L. Mortari - L. Ghirotto (a cura di), *Metodi per la ricerca educativa*, Carocci, 2019,
4. (C) L. Mortari, *Cultura della ricerca e pedagogia*, Carocci, 2016,
5. (C) L. Mortari (a cura di), *La ricerca per i bambini*, Mondadori Università, 2009,
6. (C) L. Mortari, *Ricerche e riflettere La formazione del docente professionista.*, Carocci, 2009,
7. (C) R. Viganò, *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa.*, Vita e Pensiero, 2002,
8. (C) L. Galliani (a cura di), *L'agire valutativo. Manuale per docenti e formatori.*, La Scuola, 2015,
9. (A) Vertecchi B., Bonazza V., *Ripensare la scuola. Valutare per i tempi lunghi*, Anicia, 2022, pp. 9-94
10. (C) M. Castoldi, *Costruire il curriculum d'istituto*, Carocci, 2021,
11. (C) M. Ferrari-M. Morandi-M. Falanga, *Valutazione scolastica. Il concetto, la storia, la norma.*, La Scuola, 2018,
12. (C) D. Basso et al., *Nidi e scuole dell'infanzia. Valutazione esiti educativi.*, Maggioli, 2016,
13. (C) M. Castoldi, *Valutare a scuola. Dagli apprendimenti alla valutazione di sistema*, Carocci, 2012,
14. (C) G. Domenici, *Manuale della valutazione scolastica*, Laterza, 2003,
15. (A) C. Girelli, *Valutare nella scuola primaria. Dal voto al giudizio descrittivo.*, Carocci, 2022, pp. 11-215

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nota relativa al modulo A di Metodologia della ricerca educativa

I volumi (A)dottati che si riferiscono al modulo A sono quelli indicati con i numeri 1 (Montalbetti-Lisimberti) e 2 (Girotti). A tali volumi, si aggiungono i materiali didattici, che sono da considerare a tutti gli effetti oggetti del programma di esame. I riferimenti bibliografici di tali materiali saranno indicati nel sito dell'insegnamento (apposito avviso).

Nota relativa al modulo B di Tecniche della valutazione

I volumi (A)dottati che si riferiscono al modulo B sono quelli indicati con i numeri 9 (Vertecchi, Bonazza) e 15 (Girelli). I libri (C)onsigliati possono comunque costituire utili approfondimenti personali, unitamente a volumi/articoli/materiali che saranno suggeriti nel corso delle lezioni. I materiali didattici utilizzati sia nel corso delle lezioni (apposito avviso) sia per le attività di laboratorio (frequenza obbligatoria) sono da considerare a tutti gli effetti oggetti del programma di esame. E' opportuno e necessario - per tutti gli studenti - essere in possesso di una copia cartacea o digitale delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" e delle "LINEE GUIDA. La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

Nota per entrambi i moduli

Si ricorda che l'insegnamento, pur articolandosi in due moduli erogati in due semestri differenti (modulo A nel I semestre; modulo B nel II semestre), è unico e i due moduli non sono in alcun modo separabili. Pertanto l'esame deve essere interamente

sostenuto in un singolo appello e avrà un solo voto finale. Il laboratorio del modulo B di "Tecniche della valutazione" è a frequenza obbligatoria e ha validità annuale. Di conseguenza, in assenza del rispetto di quanto stabilito circa l'assolvimento degli obblighi di frequenza (apposito avviso) non si potrà sostenere l'esame di Pedagogia sperimentale. Una volta terminati gli appelli d'esame dell'anno accademico 2022/2023 non sarà più possibile sostenere l'esame di Pedagogia sperimentale e si dovrà frequentare nuovamente il laboratorio.

I volumi (C)onsigliati sono offerti come materiali di lettura per approfondimenti personali.

Si ricorda che non sono previsti volumi/materiali aggiuntivi per coloro che non frequentano le lezioni, fermo restando naturalmente quanto chiarito per il laboratorio (frequenza obbligatoria).

La lezione introduttiva del corso sarà dedicata alle Conoscenze di base della disciplina e sarà, inoltre, chiarito in cosa consistono le Conoscenze preliminari.

orario di ricevimento:

Mercoledì, dalle ore 09.00 alle ore 11.00 (periodo di lezione).

Gli studenti sono comunque tenuti a consultare la pagina web docenti dove saranno comunicate eventuali variazioni e le indicazioni per gli altri periodi dell'anno accademico.

e-mail:

luca.girotti@unimc.it

TECNOLOGIE DELL'ISTRUZIONE E DELL'APPRENDIMENTO

Prof.ssa Chiara Laici

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** II Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscere i principali temi e problemi dell'attuale dibattito sulle tecnologie dell'educazione e comprenderne potenzialità e caratteristiche. Saper progettare e gestire percorsi formativi e dispositivi che utilizzino diverse tecnologie didattiche. Essere in grado di utilizzare alcuni strumenti di comunicazione digitale nei contesti scolastici.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. La tecnologia nella società
2. Storia e principi delle tecnologie educative
3. E-learning e web 2.0
4. Gli ambienti di apprendimento
5. Tecnologie per la progettazione e la valutazione
6. La Media Education
7. EAS e Flipped Classroom
8. Le competenze digitali dei cittadini
9. Competenze digitali per insegnare
10. Edutainment e gamification
11. Il virtuale: identità, relazioni, apprendimento
12. Mondi virtuali, realtà aumentata, simulazioni: applicazioni didattiche.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali, anche dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video
- Flipped classroom

Durante le lezioni verranno presentate agli studenti le problematiche generali relative all'utilizzo delle tecnologie nella didattica. Il corso prevede esercitazioni di piccolo gruppo finalizzate alla progettazione di percorsi didattici con il supporto di strumenti tecnologici. Le attività saranno articolate in modo che nell'ambito delle esercitazioni lo studente possa riflettere sulla portata didattica dei problemi e degli strumenti presentati nel corso. Tali attività potranno essere oggetto di valutazione.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento sarà scritta e sarà composta da domande a risposta aperta. Su richiesta dello studente potrà essere integrata da un colloquio orale.

Ciascuna delle domande è strutturata in una parte teorica, volta ad accertare la conoscenza, da parte dello studente, di una delle tematiche presentate nel corso, accanto ad una sua applicazione nella pratica scolastica.

Alle attività svolte durante le lezioni potrà essere attribuito un punteggio che concorrerà al voto finale.

La valutazione intende accertare:

- la conoscenza e la comprensione dei testi
- la capacità di applicazione dei concetti studiati a contesti reali;
- il livello di autonomia di giudizio e la capacità di pensiero critico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pier Cesare Rivoltella - Pier Giuseppe Rossi (a cura di), *Tecnologie per l'educazione*, Pearson, 2019, pp. 1-81;95-137; 155-192; 227-261; 291-301
2. (A) Maria Ranieri, *Competenze digitali per insegnare*, Carocci, 2022, pp. 1-141
3. (C) Serge Tisseron, *3-6-9-12. Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali*, Editrice La Scuola, 2016,

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Estensione online del volume adottato. Dispense e ulteriori indicazioni bibliografiche e risorse on line per l'approfondimento

saranno messe a disposizione dal docente durante il corso. Tali materiali sono da considerare a tutti gli effetti parte del programma di esame.

Si potrà utilizzare la modalità blended nella quota prevista dalla regolamentazione ministeriali.

orario di ricevimento:

Martedì ore 11:00-13:00

e-mail:

chiara.laici@unimc.it

TECNOLOGIE DIDATTICHE

Prof.ssa Laura Fedeli

corso di laurea: L11-ES/19

classe: L-19

mutuazione: nessuna

ore complessive: 48

CFU: 8

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Comprendere le potenzialità e i rischi generati dall'uso delle nuove tecnologie;
- Conoscere applicazioni e saper utilizzare/produrre artefatti multimediali;
- Comprendere le potenzialità legate all'uso delle tecnologie per la formazione e l'aggiornamento professionale.

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Il corso contestualizza la significatività dell'uso delle tecnologie per l'educatore in una prospettiva socio-culturale.

I contenuti affrontati riguardano: l'evoluzione del Web; le tecnologie educative: definizioni, ambiti e funzioni; competenze digitali e formazione nei contesti socio educativi e nel ciclo di vita.

Il programma prevede una serie di esercitazioni:

Analisi di ambienti e strumenti Web 2.0;

Analisi e creazione di artefatti digitali (e multimediali).

metodologie didattiche:

Lezione frontale, esercitazioni in piccoli gruppi, lezioni dialogate.

E' prevista, inoltre, un'attività di tipo laboratoriale in co-teaching (6 ore) con la prof. Deluigi (corso di Pedagogia Interculturale).

modalità di valutazione:

Prova intermedia (scritta con domande a risposta aperta) su parte del programma.

Qualora la valutazione sia positiva lo studente potrà sostenere l'esame orale sulla parte rimanente del programma e l'esito finale sarà la media delle due valutazioni ottenute.

L'esame finale (prova orale) mira a valutare il raggiungimento degli obiettivi in termini di:

- conoscenze teoriche sulla progettazione didattico-educativa
- abilità di tipo operativo riguardanti l'uso delle tecnologie oggetto di analisi nel corso
- capacità critico-argomentative sulle potenzialità dell'integrazione delle tecnologie in contesti socio-educativi con target differenziati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Laura Fedeli, *Social media e didattica*, PENSA MULTIMEDIA, 2012, 11-145

2. (A) Maria Ranieri, *Tecnologie per educatori socio-pedagogici. Metodi e strumenti*, Carocci, 2020, 11-152

altre risorse / materiali aggiuntivi:

durante il corso verranno indicate risorse aggiuntive

orario di ricevimento:

mercoledì 11.30-13.30

e-mail:

laura.fedeli@unimc.it

TEORIE E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Prof. Pier giuseppe Rossi

corso di laurea: M29-0/16

classe: LM-85 bis

mutuazione: nessuna

ore complessive: 56

CFU: 8

SSD: M-PED/03

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità: I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

inglese solo se richiesto dallo studente

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Sa definire i concetti di:

- mediazione didattica.
- dispositivo didattico.
- curriculum, modulo, sessione.
- valutazione, docimologia.
- professionalità docenti

Capacità di comprensione applicata:

Dato un percorso didattico (o un video) sa individuare/descrivere:

- obiettivi e competenze.
- il conflitto cognitivo.
- le metodologie e strategie didattiche e le metodologie valutative.
- dispositivi e logiche presenti.

Autonomia di giudizio:

- sa valutare la coerenza e l'equilibrio tra gli obiettivi, attività e metodologie di valutazione presenti.
- sa valutare la coerenza e l'equilibrio tra logica epistemologica, valoriale, dell'apprendimento e dell'ingegneria didattica.
- sa progettare tenendo conto della possibilità dell'imprevisto

prerequisiti:

Possiede il concetto di competenza, di mediatore e di conflitto.

Conosce la relazione interattiva tra apprendimento e insegnamento

programma del corso:

Il percorso si sviluppa nei seguenti moduli, ciascuno organizzato in sessioni (PAS= Progettazione come azione simulata; AD=Agire didattico)

MODULO A:

L'insegnamento nella società della conoscenza e la professionalità docente (PAS; AD).

Il corpo che apprende (AD; PAS). La neuro didattica e la semplicità (AD).

Ponte e conflitto (PAS)

La postura dell'apprendere. La postura dell'insegnare (DE, app).

La mediazione didattica e i mediatori didattici (PAS).

La trasposizione didattica la ricostruzione didattica. Il triangolo didattico. Il rapporto con le discipline.

MODULO B: Progettazione

I dispositivi, i pattern e le routine. Cosa sono i dispositivi. Gli artefatti. Le tecnologie didattiche. I graphic organizer (A, PAS).

Progettazione, regolazione, monitoraggio. Curriculum, modulo, sessione (PAS).

Il cubo e la scheda (PAS)

MODULO D: Introduzione alla valutazione.

La valutazione. La valutazione formativa. (AD).

Prova. Misura. Valutazione. Tipologie di prove. Strutturate. Non strutturate.

Valutare delle competenze (AD).

Il monitoraggio e la documentazione.

MODULO E: Progettare nell'emergenza

MODULO E: La didattica come scienza dell'insegnamento e la professionalità docente.

La didattica come scienza dell'insegnamento. Quale il personale habitus? (AD).

LABORATORIO

Attraverso analisi di video lezioni gli studenti (anche con lavori di gruppo)

affronteranno i seguenti temi:

1. L'analisi delle pratiche. Uso del cubo per analizzare le pratiche dei docenti
3. Le tipologie di sessione: lezione frontale, lavoro di gruppo, lezione dialogata.
4. Le logiche della didattica.
5. Progettazione

metodologie didattiche:

Il corso pur prevedendo l'utilizzo di differenti strategie si servirà prevalentemente del seguente pattern:

1. far emergere il conflitto cognitivo chiedendo il punto di vista degli studenti sui nodi anche grazie a tecnologie digitali;
2. presentare situazioni da cui emerge il conflitto tra concetti degli studenti e contesti reali.
3. analisi delle situazioni e nodi precedenti attraverso le prospettive teoriche.
4. approfondimento e applicazione delle conoscenze per risolvere contesti reali scolastici.

La partecipazione attiva sarà favorita anche da tecnologie digitali e dalla gamification

Il laboratorio si baserà sia sulla costruzione di artefatti, sia sull'analisi di video lezioni, con attività di gruppo e individuali.

Si utilizzerà la modalità blended per quanto peremesso dalla regolamentazione ministeriale

L'attività in presenza e online sarà erogata nel rispetto dell'allegato 3 del DM 989 del 25 ottobre 2019.

modalità di valutazione:

La prova di esame è strutturata in differenti attività. Sono previste prove intermedie.

Struttura:

1. Domande aperte/chiose.
 - . Conoscenze e capacità di comprensione (knowledge and understanding).
2. Progettare in un contesto (competenza).
 - . Capacità di trarre conclusioni (making judgements)
3. Colloquio.
 - . Abilità comunicative (communication skills)
 - . Capacità di apprendere (learning skills).
 - . Riflessione

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rivoltella, P.C., Rossi, P.G.,, *L'agire didattico. Nuova edizione.*, La Scuola, 2017, 1, 2, 3, 7, 10, 11, 15, 16, 17, 18
2. (A) Rossi P.G., Pentucci M, *Progettazione come azione simulata*, Franco Angeli, 2021, cap. 1-7

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno inseriti in apposito SITO in rete materiali e indicazioni che faranno parte dei materiali di studio

orario di ricevimento:

martedì 14-16

e-mail:

piergiuseppe.rossi@unimc.it

TOURISM AND HERITAGE MANAGEMENT

Prof.ssa Mara Cerquetti

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 36

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The Tourism and Heritage Management course aims at providing students with an international approach to the theory and practice of managing tourism destinations and their heritage in the globalised world.

By discussing a selection of case studies, the course seeks to promote students' participation and critical understanding of opportunities, challenges and issues that tourism organisations have to face in the "glocal" context. In line with the objectives of the Master's degree in ITourDeM, the module focuses on the need for a holistic and multi-stakeholder approach to the management of place-specific cultural resources for promoting innovation in tourism and developing sustainable destinations.

Theories, concepts, tools and business examples discussed during the course will provide students with knowledge and understanding of destination management. Specific competences will be acquired in planning, implementing and evaluating tourism destinations.

prerequisiti:

Previous knowledge in the field of economics and management is not required.

programma del corso:

The course deals with visitor economy, tourism management and sustainable development by analysing destinations as local systems based on the interaction of private and public stakeholders, their different needs, objectives and relationships. The first part provides a theoretical background and overviews tourism management paradigms and tools. Then, the course examines changes that have resulted from the globalisation of society over the last twenty years and their implications for tourism and heritage management (e.g. overtourism, digital transformations, Covid-19 pandemic, etc.).

In order to provide students with a global perspective on these topics, the course discusses different approaches and practices in the management of tourism destinations and local resources and analyses in-depth case studies.

The following topics are addressed:

- _ Tourism in the perspective of sustainable development
- _ Destination planning, management and governance
- _ Stakeholder management, partnerships and community engagement
- _ The management of tourism and heritage services
- _ Culture-based tourism development
- _ The heritage experience: characteristics, components and development

metodologie didattiche:

The course will be delivered via lectures, group discussion and homework. International, national and local case studies will be presented and discussed during lectures. Study visits and meetings could also be arranged. Moreover, students are required to complete a short piece of project work (e.g., a slide presentation): those who attend the course are expected to lead a classroom discussion related to their presentation, while those who are not able to attend the course can present their project work at the exam. More instructions about project works (e.g., sources, structure, etc.) will be given at the beginning of the course.

modalità di valutazione:

The course is assessed by an oral exam in order to verify knowledge and understanding of tourism and heritage management. The presentation and discussion of the required project work are also evaluated as a means to understand students' ability to apply knowledge on a case study and formulate judgments in the field of tourism and heritage management.

The final evaluation (a maximum total of 30 marks available) is obtained through the analysis of the following criteria: knowledge and understanding (up to 10 marks); critical elaboration and problem-solving (up to 10 marks); communication skills (up to 10 marks).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Richards G., *Rethinking Cultural Tourism*, Edward Elgar Publishing Ltd., 2021, pp. 1-208
2. (C) Cantino V., Culasso F., Racca G., *Smart Tourism*, McGraw-Hill Education, 2018,
3. (C) Martini U., edited by, *Management e marketing delle destinazioni turistiche territoriali. Metodi, approcci e strumenti*, McGraw-Hill Education, 2017,
4. (C) Morrison A.M., *Marketing and Managing Tourism Destinations*, Routledge, 2019, part I, chapters 1-9, pp. 1-370

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Additional readings and teaching materials will be available to students on the course webpage.

orario di ricevimento:

Friday, 2-4 p.m.

e-mail:

mara.cerquetti@unimc.it

TOURISM ECONOMICS

Prof.ssa Francesca Severini

corso di laurea: PDS0-2021

classe:

mutuazione: nessuna

ore complessive: 18

CFU: 3

SSD: SECS-P/02

tipo modulo: -

orario lezioni: semestralità:

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course will provide the basic knowledge on the fundamentals of the tourism analysis to evaluate the extent and the mechanisms through which the tourism influences the economic system. The student will be able to identify and analyze the behavior of agents involved in tourism market from the demand and supply side, and identify the strategies for tourism development.

prerequisiti:

None

programma del corso:

1. Introduction to the Economics of Tourism: definitions and key concepts
 - Tourism and the Tourist
 - The Heterogeneity and Plurality of the Tourism Product
 - The Measurement of Tourism
2. The Tourism Sector in the Economy
 - Tourism Within the National Accounting System
 - Final Consumption and Tourism Items
 - Fixed Capital Formation and Tourism
 - Evaluating the Tourism Production
3. The Economics of Tourism Destinations
 - The Demand for Different Types of Tourism at the Destination
 - The Destination as the Core Element of the Tourism System
 - The Pricing Policy of the Destination
4. The Macroeconomics of Tourism
 - The Tourism Expenditure Multiplier

metodologie didattiche:

Registered front lectures.

modalità di valutazione:

The examination consists of an oral test in which the student will discuss over some problems related to the tourist activity of specific territories, on the basis of what has been discussed in the lectures.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Candela G. and Figini P., *The Economics of Tourism Destinations*, Springer, 2012, Chapters 2, 3, 4, 13. Pag. 17-72; 427-436.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

The textbook will be supplemented by material provided by the teacher (slides in .ppt).

orario di ricevimento:

Wednesday from 11:00 to 12:00 am

e-mail:

francesca.severini@unimc.it

TOURISM GEOGRAPHY

Prof. Simone Betti

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** M-GGR/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

The course aims to provide Tourism Geography's basic concepts, and to use them as keys for properly starting International Tourism and Destination Management master degree.

prerequisiti:

Observation and listening skills. Availability and use of an atlas and a PC.

programma del corso:

Basic concepts of Geography and Tourism;
Overview of Tourism Products;
The Historical Geography of Tourism;
The Transport Geography of Tourism;
The Physical Geography of Tourism;
The Human Geography of Tourism.

metodologie didattiche:

- Recorded lectures;
- Presentations;
- Suggested readings.

modalità di valutazione:

The evaluation mode is an oral exam, that will be evaluated based on the correctness and the completeness of the informations, knowledge, mastery of the specific geography language.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Nelson V., *An Introduction to the Geography of Tourism (third edition)*, Rowman & Littlefield, 2021, pp.3-177

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Any additional materials will be provided and uploaded in the professor's personal web page.

orario di ricevimento:

See teacher's webpage (<http://docenti.unimc.it/simone.betti>), and also after my classes (room 307)

e-mail:

simone.betti@unimc.it

TOURISM LAW

Prof.ssa Giorgia Vulpiani

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** **mutuazione:** nessuna
ore complessive: 18 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/01
tipo modulo: - **orario lezioni:** **semestralità:**
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
The aim of the course is to introduce students to tourism law.

prerequisiti:
None.

programma del corso:
The course will focus on: Italian, European and International legislation on tourism; main juridical aspects of tourism, main tourism contracts, tourism protection.

metodologie didattiche:
Online lessons, slides and materials

modalità di valutazione:
The final exam will be oral and is aimed at verifying the knowledge acquired.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) Sara Landini, *Tourism and travel contracts*, Antezza, 2013, 7-93
2. (A) Vincenzo Franceschelli, *From Tourism to Sustainable Tourism An Italian Approach*, Eshte/Inathel, 2018, 373-436
3. (A) Margherita Colangelo - Zeno Zencovich, *ntroduction to European Union Transport Law*, Romatre press, 2019, 141-188

altre risorse / materiali aggiuntivi:
During the course will be provided slides and other materials.

orario di ricevimento:
Prior e-mail appointment

e-mail:
g.vulpiani@unimc.it

URBAN HISTORY

Prof. Francesco Bartolini

corso di laurea: M28-0/21

classe: LM-49

mutuazione: nessuna

ore complessive: 54

CFU: 9

SSD: M-STO/04

tipo modulo: -

orario lezioni: **semestralità:** I Semestre

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
English

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la verifica/valutazione:
English

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Learning the fundamental features of the historical development of European cities to build a patrimony of useful knowledge for the enhancement of tourism. Experiencing the planning of tourist and cultural routes within the cities.

prerequisiti:

Knowledge of the basic aspects of European history from the Middle Ages to the XXI century.

programma del corso:

The European Cities. History and Cultural Heritage

Reconstruction of the main characteristics of the historical evolution of European cities from the Middle Ages to the present. Analysis of economic, social, political and cultural urban environments in different geographical contexts. Examination of specific cases as examples of historical study of a city. Planning cultural routes within European cities: in this respect, students are invited to present their projects.

Contents:

1. Introduction
2. Antecedent: the origins of the city
3. Antecedent: The Roman City
4. The Medieval City: economy and social life
5. The Medieval City: culture and governance
6. The Early Modern City: economy and social life
7. The Early Modern City: culture and governance
8. The Nineteenth Century City: economy and social life
9. The Nineteenth Century City: culture and governance
10. The Twentieth Century City: economy and social life
11. The Twentieth Century City: culture and governance
12. Presentation and discussion of students' projects
13. Presentation and discussion of students' projects
14. Presentation and discussion of students' projects
15. Presentation and discussion of students' projects
16. Presentation and discussion of students' projects
17. Presentation and discussion of students' projects
18. Conclusion

metodologie didattiche:

Lectures designed to introduce and examine the main topics of the course. Analysis of historical documents for the reconstruction of the fundamental aspects of urban development. Examination and discussion of materials and tools for the planning of a tourist route.

modalità di valutazione:

Oral examination. Evaluation criteria: 1. knowledge of the main characteristics of urban development in Europe; 2. quality of the project presented.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Peter Clark, *European Cities and Towns 400-2000*, Oxford University Press, 2009, pp. 1-369

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

orario di ricevimento:

Wednesday, 11 a.m.-1 p.m.. For further information, please check my personal page on the University website.

e-mail:

francesco.bartolini@unimc.it

